



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE



Delibera n. **95** /2017/CA

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

nella 23^a riunione del 31 ottobre 2017, all'unanimità dei presenti,

- **Visto** l'art. 37 della legge 23 luglio 2009, n. 99, come novellato dalla legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce, sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA);
- **Visto** il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare del 23 marzo 2016, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ENEA composto dal prof. Federico Testa, in qualità di Presidente, dal sig. Mauro Libè e dal prof. Alessandro Lanza, in qualità di Consiglieri;
- **Visto** lo Statuto dell'ENEA pubblicato sui siti istituzionali del Ministero dello sviluppo economico e dell'Agenzia in data 8 marzo 2017 ed entrato in vigore il giorno successivo;
- **Visto** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218 concernente la "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- **Premesso** che l'ENEA è un Ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile;
- **Visto** il D.Lgs 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- **Vista** la legge 30 ottobre 2013, n. 125 di conversione con modificazioni del d.l. n. 101/2013, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni", la CIVIT ha assunto la denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione e per la Valutazione e la Trasparenza delle pubbliche amministrazioni (A.N.AC.);
- **Considerata** la legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 23 giugno 2014 n. 90, che trasferisce le competenze dell'A.N.AC., già CIVIT, relative alla misurazione e



- valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 8, 9, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 150 del 2009, al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- **Considerato** che, ai sensi dell'articolo 10 comma 1) lettera b) del D. Lgs 150/2009, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare entro il 30 giugno un documento denominato "*Relazione sulla Performance*" che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato"; tale documento verrà trasmesso al Dipartimento della Funzione pubblica attraverso il "Portale della Trasparenza";
 - **Vista** la Delibera CiVIT n. 5/2012, relativa alle "Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b) del D. Lgs 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b)" e relativi allegati;
 - **Vista** la Delibera n. 49/2016/CA - "Misurazione e valutazione della performance in ENEA - Linee guida per una gestione integrata";
 - **Vista** la Delibera n. 64/2017/CA - Piano Integrato della Performance ENEA 2017-2019 del 18 luglio 2017 e la successiva integrazione adottata con la Delibera n. 84/2017/CA - Piano Triennale Integrato della Performance ENEA 2017-2019: schede obiettivi operativi assegnati ai responsabili delle Unità Organizzative di secondo livello del 22 settembre 2017;
 - **Visto** il Doc. ENEA (2017) 98/CA, modificato in Consiglio di amministrazione;
 - **Considerato** altresì che gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera;

DELIBERA

di adottare, in applicazione dell'art. 10 comma 1) lettera b) del D.Lgs 150/2009, il documento "*Relazione sulla Performance 2016*" completo dei relativi allegati tecnici, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Roma, 10 NOV 2017


Agenzia Nazionale
per le Nuove Tecnologie, l'Energia,
e lo Sviluppo Economico Sostenibile
Il Presidente
(Prof. Federico Testa)

Allegato alla Delibera n. 95/2017/CA

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2016

Delibera CiVIT 5/2012 in attuazione
dell'art. 10, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 150/2009



Ottobre 2017

(adottato con delibera n. 95/2017/CA nella riunione n. 23 – del 31 ottobre 2017)



INDICE

1	PRESENTAZIONE	3
2	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	4
2.1	IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO	4
2.2	L'AMMINISTRAZIONE	5
2.3	I RISULTATI RAGGIUNTI	8
3	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	16
3.1	OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI	16
3.2	SCHEDE DEI RISULTATI DELLE UNITÀ PROGRAMMATICHE.....	16
3.3	OBIETTIVI INDIVIDUALI: PROPOSTA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE	16
3.4	RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEI RESPONSABILI DI PRIMO LIVELLO.....	16
4	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	17
5	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE P.T.P.C	28
6	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	31
6.1	FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ.....	31
7	ALLEGATI TECNICI	34

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1	– Spese di ricerca e sviluppo dei governi in % del bilancio delle Stato nel periodo 2010 – 2015	4
Figura 2	– Dipendenti ENEA al 31.12.2016: ripartizione per genere e fascia di età	5
Figura 3	– Dipendenti ENEA al 31.12.2016: distribuzione per profilo e per genere.....	6
Figura 4	– Ripartizione percentuale del contributo per programmi	12
Figura 5	– Ripartizione dei contributi per programmi. contratti in corso 2016.....	12
Figura 6	– Motivazione Provvedimenti Disciplinari	29

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1	- Dipendenti ENEA al 31.12.2016: distribuzione per genere e fascia di età.....	5
Tabella 2	- Dipendenti ENEA al 31.12.2016: distribuzione per profilo professionale	6
Tabella 3	- Personale ENEA a tempo indeterminato allocato nei Dipartimenti	7
Tabella 4	- Personale ENEA a tempo indeterminato allocato nelle altre Unità dell'Agenzia.....	7
Tabella 5	- Entrate e Spese nell'esercizio 2016.....	17
Tabella 6	- Differenza tra Entrate e Spese nell'esercizio 2016.....	17
Tabella 7	- Confronto tra Bilancio di Previsione Assestato 2016 e Conto consuntivo 2016	18
Tabella 8	- Confronto tra Bilancio di Previsione 2016, Bilancio di Previsione assestato 2016, Conto consuntivo 2016 e Conto consuntivo 2015	19
Tabella 9	- Confronto tra Bilancio di Previsione 2016, Bilancio di Previsione assestato 2016, Conto consuntivo 2016 e Conto consuntivo 2015	20
Tabella 10	- Entrate da commesse esterne per principali Enti finanziatori (dati di competenza)	21
Tabella 11	- Altre entrate di competenza	22
Tabella 12	- Contributo ordinario dello Stato (competenza e cassa)	23
Tabella 13	- Ripartizione delle spese per principali voci (dati di competenza)	23
Tabella 14	- Spese per servizi (dati di competenza)	24
Tabella 15	- Costi per la gestione del personale	25
Tabella 16	- Spese per investimenti tecnici (dati di competenza).....	26
Tabella 17	- Principali voci di spesa per il funzionamento dei Centri (dati di competenza).....	27
Tabella 18	- Provvedimenti Disciplinari adottati	29
Tabella 19	- Sintesi del processo seguito e soggetti coinvolti	31

1 PRESENTAZIONE

La Relazione sulla Performance ha lo scopo di illustrare agli stakeholder, interni ed esterni, i principali risultati conseguiti annualmente dall'Agenzia.

La Relazione che segue relativa al 2016 tiene conto in particolare dei risultati conseguenti il primo anno di avvio dell'organizzazione dell'Agenzia a seguito dell'approvazione della legge n. 221 del 28 dicembre 2015 (Collegato ambientale alla legge di stabilità) e della successiva nomina del Presidente e dei Consiglieri di Amministrazione, con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 marzo 2016.

Un anno che ha restituito all'ENEA l'operatività che era stata compressa nel corso della precedente fase di commissariamento.

Tra i primi atti di rilievo, la delibera del Consiglio di Amministrazione di approvare lo Statuto dell'ENEA in adeguamento a quanto previsto dal decreto sopra menzionato sia sotto il profilo della procedura che dei contenuti dello stesso.

Lo Statuto è organizzato in 14 articoli, dei quali i primi tre dedicati a definirne l'ordinamento giuridico, quale ente di diritto pubblico nazionale di ricerca dotato di autonomia scientifica, statutaria, regolamentare, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile, funzionali alle necessità operative dell'Agenzia che si realizzano sia a livello nazionale che internazionale.

In particolare la struttura organizzativa conseguente ad un processo di efficientamento organizzativo per garantire la funzionalità dell'Agenzia (2015), prevede gli Organi di vertice, le Direzioni Centrali, i Dipartimenti, le Unità e gli Istituti.

La Relazione 2016 è stata redatta quindi in conformità alla nuova struttura organizzativa e in coerenza con il conto consuntivo di bilancio 2016 (Approvato con Delibera n.25 /2017/C.A. del 28 aprile 2017)

Allo scopo di dare una visione delle attività di ricerca, innovazione tecnologica e prestazione di servizi avanzati nei settori dell'energia e dello sviluppo economico sostenibile, nel testo si riportano le "Schede sintetiche di attività e dei risultati" relativi ai progetti in contesto internazionale dell'Agenzia.

2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il quadro di riferimento in cui l'ENEA esercita il proprio mandato è determinato dalle politiche energetiche ed ambientali, con particolare riferimento a quelle per il rispetto degli obiettivi di riduzione dei "gas serra" in atmosfera.

Come è noto, scienziati dell' International Panel (IPCC) delle Nazioni unite hanno considerato rischioso per la salute del pianeta e per quella delle nuove generazioni, un modello di sviluppo basato su un uso sempre più intensivo dei combustibili fossili clima-alteranti.

Azioni di riduzione delle emissioni sono richieste e in tal senso il nostro Paese si è adeguato ponendosi obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni a livello nazionale con politiche in linea con quelle dell'Unione europea.

L'impegno di evolvere verso un modello di sviluppo che preveda l'uso di energia rinnovabile, maggiore efficienza energetica e uso delle risorse naturali in modo sostenibile, richiede investimenti in ricerca e sviluppo e il coordinamento degli stakeholder per l'ottimizzazione delle risorse disponibili.

Nel Rapporto Science, Technology and Innovation Outlook 2016 presentato dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), l' assenza di una inversione di tendenza che preveda una maggiore allocazione di fondi sulla dotazione finanziaria della ricerca scientifica e tecnologica è considerata una grave minaccia per lo sviluppo. Dal Rapporto si evince che tra il 2010 e il 2015 alcuni paesi quali Germania, Giappone e Corea hanno continuato ad investire in Ricerca e Sviluppo mentre altri tra cui l'Italia, sono tra quelli in cui si registra una riduzione dell'impegno economico (Figura 1).

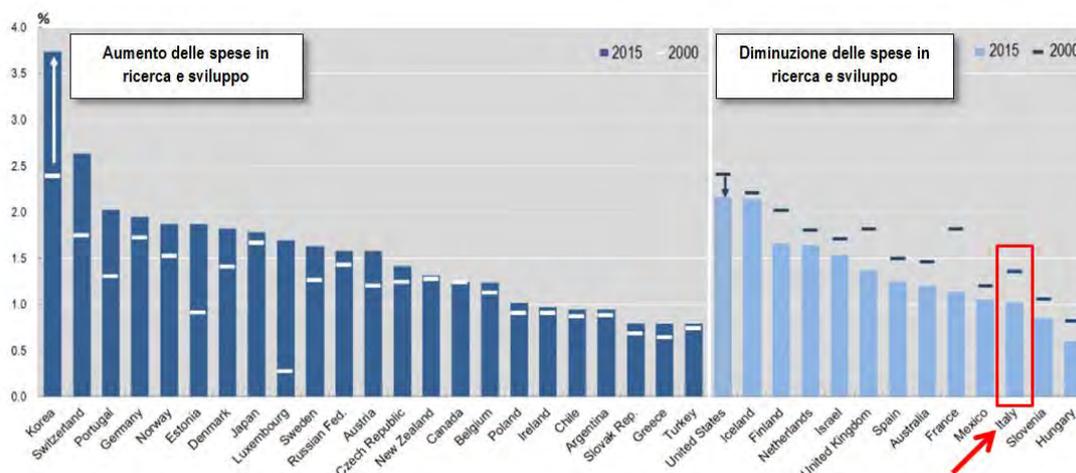


FIGURA 1 – SPESE DI RICERCA E SVILUPPO DEI GOVERNI IN % DEL BILANCIO DELLE STATO NEL PERIODO 2010 – 2015

(Fonte OCSE - Science, Technology and Innovation Outlook 2016)

Per l'Italia il confronto con quei Paesi europei che maggiormente hanno saputo far aumentare il loro complessivo investimento in ricerca e innovazione, con una crescente integrazione tra risorse finanziarie pubbliche e private, non è positivo: il gap italiano è riconducibile, oltre che alle difficoltà di reperimento di risorse pubbliche, anche all'assetto strutturale del mondo produttivo nazionale caratterizzato da imprese che, in generale, per dimensione e disponibilità, hanno destinato poche risorse economiche all'attività di ricerca.

In questo quadro di riferimento l'ENEA svolge in primo luogo un ruolo istituzionale, in adempimento a tutte le norme che attribuiscono all'Agenzia specifici compiti (Agenzia per l'efficienza energetica, Istituto di Metrologia, Istituto di Radioprotezione, il Programma

Antartide, il Programma di Fusione Nucleare, il Programma per la ricerca nel settore elettrico etc.); in secondo luogo l’Agenzia svolge un ruolo di supporto alla Pubblica Amministrazione, centrale e locale, attraverso la fornitura di servizi avanzati sulla base di specifici accordi e convenzioni; infine l’ENEA attua iniziative per promuovere l’innovazione nel settore industriale: in particolare l’ENEA promuove un’intensa attività di diffusione e trasferimento tecnologico attraverso la stipula di accordi per la condivisione di conoscenze scientifiche e tecnologiche e l’utilizzo dei brevetti.

In una concreta integrazione tra politica industriale e politica della ricerca, l’attività dell’Agenzia dovrà esprimersi non solo nella produzione di pubblicazioni, brevetti, risultati di studi, ricerca e dimostrazione ma anche, in termini di efficienza, nella capacità di coinvolgere in tale produzione di innovazione il settore delle imprese e, in termini di efficacia, nel successo di mercato dei processi e prodotti derivati e ottenuti nei rapporti di collaborazione.

D’altra parte tali obiettivi di coinvolgimento delle imprese in progetti di ricerca sono contenuti sia nel nuovo programma di Ricerca Europeo HORIZON 2020 che nel Piano Nazionale della Ricerca.

2.2 L’amministrazione

Il personale

Alla data del 31.12.2016 il personale in servizio ammontava a 2.487 dipendenti a tempo indeterminato, 98 a tempo determinato, nonché 52 assegnisti di ricerca.

L’età media generale si attesta sui 52 anni: 53 per gli uomini (1.575 unità) e 52 per le donne (912 unità).

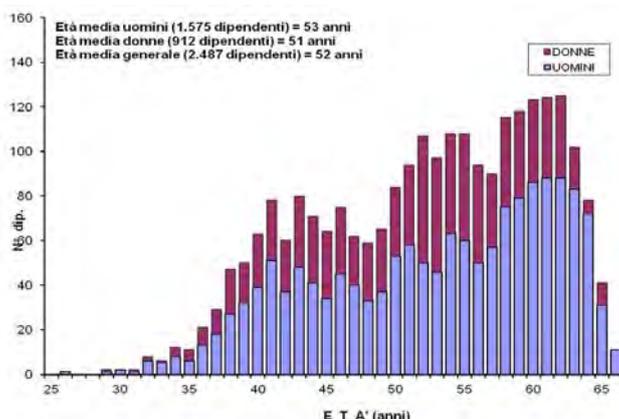


FIGURA 2 – DIPENDENTI ENEA AL 31.12.2016: RIPARTIZIONE PER GENERE E FASCIA DI ETÀ

La distribuzione del personale all’interno dell’Agenzia evidenzia la concentrazione dello stesso nelle strutture tecnico-scientifiche dell’ENEA (1.906 unità su 2.487).

UNITA' ORGANIZZATIVE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dipartimenti	1.101	497	1.598
Direzioni	301	275	576
Unità/Istituto	170	138	308
Altro personale	3	2	5
TOTALE	1575	912	2.487

TABELLA 1 - DIPENDENTI ENEA AL 31.12.2016: DISTRIBUZIONE PER GENERE E FASCIA DI ETÀ

La distribuzione per profilo evidenzia la concentrazione del personale nelle figure tecnico-scientifiche, con 1.429 tra ricercatori e tecnologi, distribuiti nei diversi livelli, e 773 collaboratori tecnici (Tabella 2)

PROFILO	UOMINI		DONNE		TOTALE
	N.	% su tot. U	N.	% su tot. D	
Dirigenti ¹⁾	10	0,63	0	0,00	10
Dirigente di ricerca	164	10,41	39	4,28	203
Primo Ricercatore	295	18,73	116	12,72	411
Ricercatore	363	23,05	230	25,22	593
Dirigente Tecnologo	14	0,89	16	1,75	30
Primo Tecnologo	32	2,03	27	2,96	59
Tecnologo	60	3,81	73	8,00	133
Tecnologo Enea	49	3,11	8	0,88	57
Funzionario di amme	12	0,78	15	1,64	27
Collaboratore Tecnico	496	31,49	277	30,37	773
Collab. di amme	21	1,33	60	6,58	81
Collab. di amme Enea	0	0,00	1	0,11	1
Operatore Tecnico	34	2,18	16	1,75	50
Operatore Tecnico Enea	15	0,95	0	0,00	15
Operatore di amme	7	0,44	14	1,54	21
Operatore di amme Enea	3	0,19	20	2,19	23
TOTALE	1575	63,33	912	36,67	2487

TABELLA 2 - DIPENDENTI ENEA AL 31.12.2016: DISTRIBUZIONE PER PROFILO PROFESSIONALE

La distribuzione per titoli di studio evidenzia 1.466 laureati, dei quali: 1.259 in area ingegneria, scientifica, sanitaria e 207 in area sociale ed umanistica. Il personale diplomato ammonta complessivamente a 911 unità, delle quali 507 diplomati tecnici e 404 amministrativi. Completano il dato 110 unità di personale non diplomato (Figura 3).

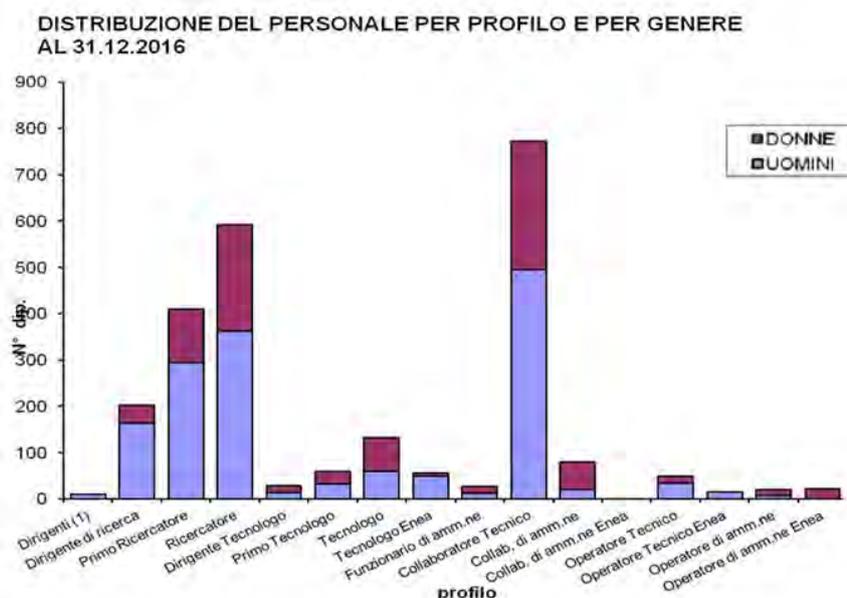


FIGURA 3 – DIPENDENTI ENEA AL 31.12.2016: DISTRIBUZIONE PER PROFILO E PER GENERE

Il sostanziale blocco del turnover causato dalla mancanza – dopo il 2010 – delle autorizzazioni ministeriali a bandire nuovi concorsi a tempo indeterminato, e dal forte rallentamento dei pensionamenti dovuti all'entrata in vigore dei dispositivi di legge ("Legge Fornero") ha avuto l'effetto di elevare notevolmente l'età media del personale. Sono previste 323 cessazioni dal servizio, sia per pensionamenti di vecchiaia che per raggiungimento dei requisiti richiesti per la c.d. pensione anticipata.

Nelle Tabella 3 e nella Tabella 4 sono evidenziati i dati relativi alla prevista consistenza del personale a tempo indeterminato nel corso del triennio; i dati assumono a riferimento la consistenza del personale in servizio al 31.01.2017, pari a 2.471 dipendenti a tempo indeterminato (al 31.12.2016 ammontava a 2.487 dipendenti).

	PRESENTI 31/1/2017	ASSUNZIONI STIMATE			CESSAZIONI STIMATE			PRESENTI STIMATI			INCREMENTO DEGLI ORGANICI DAL 31/1/2017 al 31/12/2019		
		2017	2018	2019	2017	2018	2019	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	2017	2018	2019
UTE	125	38	40	28	6	2	9	157	195	214	32	70	89
DTE	511	28	49	46	23	26	22	516	539	563	5	28	52
SSPT	551	26	42	41	20	18	19	557	581	603	6	30	52
FSN	496	21	52	36	17	15	32	500	537	541	4	41	45
TOTALE	1.683	113	183	151	66	61	82	1.730	1.852	1.921	47	169	238

TABELLA 3 - PERSONALE ENEA A TEMPO INDETERMINATO ALLOCATO NEI DIPARTIMENTI

	PRESENTI 31/1/2017	ASSUNZIONI STIMATE			CESSAZIONI STIMATE			PRESENTI STIMATI			INCREMENTO DEGLI ORGANICI DAL 31/1/2017 al 31/12/2019		
		2017	2018	2019	2017	2018	2019	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	2017	2018	2019
ALTRE UNITA' PROGRAMMATI CHE	153	14	8	14	8	8	9	159	159	164	6	6	11
ISER	346	35	13	16	21	16	21	360	357	352	14	11	6
UNITA' DI STAFF	289	9	11	8	9	12	10	289	288	286	0	-1	-3
TOTALE	788	58	32	38	38	36	40	808	804	802	20	16	14

TABELLA 4 - PERSONALE ENEA A TEMPO INDETERMINATO ALLOCATO NELLE ALTRE UNITÀ DELL'AGENZIA

2.3 I risultati raggiunti¹

La missione dell'Agenzia è da ricondurre alla legge 23 luglio 2009, n. 99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia", dove all'articolo 37, comma 2 è testualmente riportato: "L'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) è un ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati nei settori dell'energia, con particolare riguardo al settore nucleare e dello sviluppo economico sostenibile".

L'ENEA, con richiamo agli indirizzi istituzionali, ha finalizzato nel 2016 i programmi di attività prioritariamente verso i seguenti obiettivi strategici:

- Fusione e tecnologie per la sicurezza nucleare;
- Tecnologie energetiche;
- Sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali;
- Efficienza energetica.

Nell'ambito della cornice definita dai predetti obiettivi, i filoni di attività sono stati svolti in accordo con la policy del decisore pubblico in materia energetica ed ambientale per lo sviluppo economico sostenibile del Paese ed in risposta alla domanda di innovazione tecnologica del sistema delle imprese nell'ambito del perimetro definito dai predetti obiettivi strategici.

In particolare, le azioni sono state orientate al rafforzamento della strategia energetica del Paese in ambito europeo, basata sul risparmio e sull'efficienza energetica. Nel merito, è stato dato supporto all'obbligo di diagnosi energetiche per le imprese energivore e le grandi imprese e sono stati messi a punto una proposta tecnico-economica di interventi di medio-lungo termine per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli immobili a livello nazionale, un piano di azione per incrementare gli edifici ad energia quasi zero ed un programma di riqualificazione energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale.

Nel settore dello sviluppo delle tecnologie per l'efficienza energetica, ENEA ha proseguito lo sviluppo, mediante realizzazione di dimostrativi di dimensioni sempre maggiori, di modelli di smart cities basati sul concetto di illuminazione pubblica ad alta efficienza integrata con tecnologie smart riguardanti la mobilità sostenibile (veicoli a basso impatto ambientale e monitoraggio del traffico), il monitoraggio e la diagnostica energetica remota di reti di edifici, il monitoraggio ambientale, il sistema di supporto alle decisioni per la protezione di infrastrutture critiche, la partecipazione del cittadino.

D'altro canto, l'ENEA continua a presidiare la ricerca e gli sviluppi sull'utilizzo della tecnologia nucleare ai fini della sicurezza ed in un'ottica di modernizzazione e aumento della competitività dell'apparato industriale con particolare attenzione ai reattori di IV generazione.

In tale settore di attività, il 2016 ha segnato, tra l'altro, la conclusione di una fornitura all'Istituto cinese INEST, dell'importo di oltre 5 milioni di euro, per sottosistemi che prevedono l'impiego di metalli liquidi pesanti come fluidi refrigeranti in varie applicazioni nucleari. L'industria nazionale è stata coinvolta nella fornitura in modo rilevante.

Per quanto riguarda le ricerche per lo sviluppo dell'energia da fusione nucleare, l'ENEA è riferimento nazionale nei grandi programmi internazionali (EUROfusion, Fusion for Energy, ITER, Broader Approach), condotti non solo in collaborazione con importanti enti di ricerca ed Università, ma anche con l'industria nazionale. Il programma fusione, grazie alla capacità di aggregare in modo sinergico il sistema della ricerca, industria e formazione, rappresenta una importante risorsa per il sistema Paese che ha acquisito in questo campo un ruolo di grande rilievo a livello internazionale.

¹ Rif.: Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2016 ((APPROVATO CON DELIBERA N.25 /2017/C.A. DEL 28 APRILE 2017) - Allegato 1 Relazione sulla gestione

Nell'ambito di questo programma, le industrie nazionali del settore hanno registrato un consolidamento della propria competitività tecnologica verso i più importanti competitors internazionali. I risultati di rilievo ottenuti nel 2016 sono stati le prime consegne dei componenti secondo il piano temporale prefissato, grazie alla collaborazione tra aziende nazionali qualificate (ASG, Walter Tosto, OCEM, ecc.), per la macchina giapponese JT-60SA di appoggio ad ITER, nell'ambito del "Broader Approach" e, con riferimento alla macchina ITER, la produzione dei prototipi del "divertore", considerato il componente più critico, ed il proseguimento della produzione dei cavi superconduttori nel rispetto del cronoprogramma contrattualmente previsto. Nel settore della sicurezza nucleare, si è garantito il supporto alle Istituzioni e in particolare al MiSE per il trattato di non proliferazione. Nel campo della "security", si sono svolte con successo le prove dimostrative riguardanti l'applicazione delle tecnologie sviluppate in ENEA per rivelazione di materiale a rischio CBRN.

Riguardo al pacchetto energia-ambiente come filone che coniuga le nuove tecnologie energetiche con la sostenibilità dei sistemi produttivi al fine di adeguare le risposte del Paese agli obiettivi concordati in ambito europeo, l'ENEA ha operato per l'attuazione dei previsti provvedimenti legislativi volti all'efficientamento energetico (certificati bianchi, conto termico), per lo sviluppo e la diffusione delle energie rinnovabili, con specifico riferimento al solare fotovoltaico (sviluppo di materiali ad elevata efficienza e a basso costo) e a concentrazione (in un'ottica non esclusiva di produzione di energia elettrica, ma anche cogenerativa ed integrata con altre fonti rinnovabili) ed alla bioenergia coniugata in un contesto più ampio di bioraffineria e chimica verde, e per quanto riguarda la limitazione delle emissioni nella diversificazione dell'approvvigionamento energetico, nella riduzione della dipendenza dal combustibile fossile e nella riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, con attività riguardanti i carburanti alternativi (come dettato dalla Direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi, recepita dal D.Lgs. n. 257 del 16 dicembre 2016), i veicoli ibridi ed elettrici, le tecnologie di cattura della CO₂. Nella logica di un contributo integrato di sistema Paese, ENEA ha coordinato, con la partecipazione di ENEL, ENI, Terna, RSE, CNR, la costituzione del Cluster Tecnologico Nazionale sull'Energia in esito ad un avviso del MiUR del 3 agosto 2016, avente la funzione di descrivere le traiettorie tecnologiche in linea con le politiche nazionali e regionali della ricerca e dell'innovazione con particolare riferimento ad attività collegate a componenti e sistemi innovativi per la produzione e la distribuzione di energie sostenibili e a basso contenuto di CO₂, nonché alla produzione, stoccaggio e distribuzione di energia elettrica secondo il concetto di smart grids.

Con specifico riferimento al meccanismo dei Certificati Bianchi, secondo quanto stabilito dal Decreto interministeriale del 28 dicembre 2012, l'ENEA ha fornito supporto al GSE per la valutazione tecnica delle proposte di interventi di efficientamento energetico e la verifica dei risparmi conseguiti a seguito della realizzazione di tali interventi. Nello specifico, nell'anno 2016, l'ENEA ha effettuato la valutazione di 3.865 istanze ed ha collaborato con il GSE alla messa a punto di strumenti e metodologie di valutazione più efficienti ed efficaci.

Nel settore dei sistemi produttivi e territoriali tra i principali risultati conseguiti si cita l'ampliamento e la applicazione della "offerta" ENEA a domini trasversali quali l'economia circolare, la bioeconomia, l'agroindustria, il turismo sostenibile, le città sostenibili, i nuovi materiali, processi e approcci per una edilizia ed una industria sostenibile, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la salvaguardia e la valorizzazione del territorio e dei beni artistici e culturali e la protezione della salute dei cittadini; tutti temi prioritari a livello nazionale ed internazionale che, nel loro complesso, mirano a favorire una transizione verso una società a basso tenore di carbonio e basata su modelli di economia circolare in grado di promuovere un uso efficiente delle risorse e di ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici.

Si tratta di una offerta basata su una multidisciplinarietà di competenze ed un approccio sistemico ed integrato che si rivolge alla Pubblica Amministrazione Centrale, alle Regioni e agli Enti locali, oltre che al settore privato, con particolare attenzione alle PMI. Si inseriscono in questa ottica anche le azioni intraprese da ENEA nel corso del 2016 e finalizzate al rafforzamento della proposta di creazione di una "Agenzia nazionale per l'uso efficiente delle risorse", affidandone ruolo e funzioni ad ENEA. Da evidenziare è anche il rafforzamento del ruolo di ENEA nelle Piattaforme tecnologiche, Cluster e Distretti tecnologici nazionali e comunitari, nella Knowledge Innovation Community (KIC) sui Raw

Materials dell'Istituto Europeo per l'Innovazione e la Tecnologia (EIT), nella cooperazione internazionale ed il trasferimento tecnologico ai Paesi in Via di Sviluppo, oltre alla presenza, a supporto e in collaborazione con il MATTM, nei processi e tavoli decisionali afferenti alle politiche per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Queste ultime tematiche si inseriscono in una serie di altre tematiche (uso efficiente delle risorse, economia circolare, ciclo dei rifiuti, biocarburanti) sviluppate per conto del MATTM, Ministero con il quale ENEA ha rafforzato, nel corso del 2016, un rapporto di collaborazione che si era fortemente indebolito negli anni precedenti.

Particolarmente significative sono inoltre le attività che ENEA svolge per il MiSE tramite la Convenzione per l'implementazione in Italia del Regolamento REACH, rinnovata nel 2016 per tre anni, e il supporto alla Strategia nazionale per la Bioeconomia. Di particolare rilevanza inoltre è l'aumento del numero di contratti stipulati con la UE, Programma Horizon ma non solo, e con le singole imprese. Infine, a seguito del terremoto del Centro Italia del 24 agosto 2016, ENEA è intervenuta mettendo a disposizione della Protezione Civile personale e competenze.

Quanto allo sviluppo economico sostenibile come componente ampia e trasversale del quadro strategico nel quale l'ENEA sviluppa attività non direttamente riconducibili all'energia e all'ambiente, è continuata nei vari laboratori ENEA l'attività di messa a punto di una molteplicità di applicazioni delle tecnologie sviluppate originariamente per finalità energetiche e che incontrano un'importante domanda da parte di alcuni settori economici e sociali, quali: l'agroindustria, la fruibilità e la conservazione del patrimonio artistico, la diagnosi e la cura medica con l'utilizzo di radiazioni ionizzanti. E' da ricordare nel merito lo sviluppo della macchina di "prototerapia" (Progetto TOP-IMPLART) che l'ENEA, a seguito di finanziamenti della Regione Lazio, sta realizzando con la collaborazione di ISS. Dopo il collaudo positivo della prima sezione della macchina, la Regione ha esteso la convenzione per completarla. Inoltre, infrastrutture di prove e qualificazione di componenti industriali e per l'edilizia sono state messe al servizio del sistema delle imprese in diversi Centri di ricerca.

Una parte significativa della predetta attività è stata realizzata nell'ambito dei progetti di cui alla "ricerca di sistema elettrico" con specifico riferimento all'Accordo di programma 2012-2014 concluso con il MiSE (Piano Annuale di Realizzazione 2015) ed i cui risultati sono resi liberi e messi nella disponibilità degli utenti del sistema elettrico.

Le tecnologie ed il know-how sviluppati sono stati oggetto di un efficace azione di trasferimento verso il sistema delle imprese con il duplice scopo di conferire alla ricerca un tangibile ruolo economico e di rilanciare la competitività dell'industria nazionale, PMI in particolare. In particolare ciò è avvenuto attraverso un ciclo di workshop sul territorio nazionale (Legnano, Torino, Verona, Milano, Capua, Bologna e Bari) per promuovere, in collaborazione con Confindustria, HAtlante ENEA per l'innovazione", contenente tecnologie, servizi e prodotti ENEA disponibili per le imprese. Nel 2016 l'ENEA ha depositato nuovi 15 brevetti di invenzione industriale ed esteso a livello internazionale quelli valutati più promettenti in termini di possibilità di applicazione industriale e quindi di ritorno economico.

Particolare attenzione è stata dedicata al Mezzogiorno in una prospettiva di sviluppo tecnologico delle Regioni meridionali verso la "green economy", con l'obiettivo di coniugare la domanda di servizi ad alto contenuto tecnologico con le eccellenze ivi presenti, attraverso il potenziamento ed ammodernamento tecnologico delle infrastrutture dei Centri di ricerca operanti in Puglia, Campania, Basilicata e Sicilia.

Inoltre l'ENEA ha assolto ad importanti adempimenti in risposta a consolidati compiti istituzionali al servizio del Sistema Paese. In particolare l'ENEA è responsabile dell'attuazione delle Spedizioni del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide, in risposta agli impegni assunti dal Parlamento italiano con la legge n. 28 del 1985 ed all'accordo intergovernativo italo-francese sul programma di ricerca congiunto sull'altopiano glaciale antartico.

Nel 2016 è stata condotta a termine la XXXI Campagna antartica svolta nell'estate australe 2015/16, ed è quindi stata organizzata ed avviata la XXXII Campagna relativa all'estate australe 2016/17. Sono state mantenute efficienti e funzionali le due basi antartiche italiane, una stagionale estiva (Stazione Mario Zucchelli) e una permanente (la Stazione italo-francese Concordia), ed è stato garantendo tutto

il supporto operativo necessario alla realizzazione dei progetti di ricerca del PNRA che hanno svolto attività in Antartide. Le Campagne sono assicurate attraverso significative sinergie con gli altri

Programmi antartici nazionali, in primo luogo l'Istituto francese IPEV con il quale si condivide la gestione della base Concordia.

L'Istituto di radioprotezione e l'Istituto di metrologia delle radiazioni ionizzanti presidiano il settore della sicurezza nucleare e dell'impiego delle radiazioni ionizzanti per scopi industriali, di ricerca e sanitari con specifico riferimento alle tecniche di misura e rivelazione, al monitoraggio dell'ambiente circostante i siti nucleari e dei lavoratori esposti, ma anche della popolazione in generale, fornendo altresì ad enti pubblici e privati servizi tecnici avanzati, qualificati periodicamente attraverso inter-confronti internazionali, e partecipando attivamente ai tavoli delle più importanti organizzazioni internazionali ed alla definizione della normativa nazionale in materia.

L'Istituto di metrologia delle radiazioni ionizzanti costituisce tra l'altro il sistema di riferimento nazionale di taratura delle radiazioni ionizzanti e di accreditamento dei centri secondari di taratura. Infine, l'ENEA costituisce il riferimento nazionale per il condizionamento e stoccaggio dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività, le cui attività sono svolte attraverso il contributo operativo della partecipata NUCLECO, e collabora con Sogin per l'attuazione del D.lgs. 31/2010.

Risultati conseguiti in ambito europeo: Progetti finanziati da Programmi UE²

L'ENEA partecipa con continuità ai programmi di ricerca e in altri programmi correlati alla ricerca finanziati dall'Unione Europea. Attraverso la banca dati progetti UE, costantemente aggiornata, sono elaborati periodicamente dati di sintesi riguardanti la partecipazione ENEA ai programmi di ricerca e correlati cofinanziati da fondi dell'Unione Europea dal 2000.

L'Agenzia inoltre contribuisce attivamente al processo decisionale per la definizione dei programmi d'interesse europeo attraverso i continui contatti che i funzionari del Servizio Unione Europea e Organismi internazionali in posto a Bruxelles mantengono con i Servizi della Commissione Europea, i delegati nazionali e gli attachés presso la Rappresentanza Permanente d'Italia. Contribuisce alla fase ascendente della definizione dei programmi anche la partecipazione proattiva del Servizio Unione Europea e Organismi Internazionali ai diversi gruppi di lavoro della Commissione ed alle attività dei network basati a Bruxelles. Tra i più rilevanti citiamo:

- Covenant of Mayors for Climate & Energy
- ECRA – European Climate Research Alliance
- EERA – European Energy Research Alliance
- EIP – European Innovation Partnerships
- EIT – European Institute for Technology and Innovation
- ENERO – European Network of Environmental Research Organisations
- JPI – Joint Programming Initiatives
- MEDENER - Association Méditerranéenne Des Agences Nationales De Maîtrise De l'énergie, di cui l'Italia ha assunto la presidenza con l'ENEA per il biennio 2017-2018
- PPP – Public Private Partnerships (JTI)

HORIZON 2020 è il Programma Quadro dell'Unione Europea per la Ricerca e Innovazione (2014-2020) con un finanziamento complessivo di 75.000 milioni di euro (REGOLAMENTO (UE) N.

² Rif: <http://www.progettiue.enea.it>

1290/2013). La maggioranza delle proposte ENEA è presentata in risposta ai bandi del terzo pilastro di H2020, Societal Challenges, che rispecchia le strategie di Europa 2020 e che mette a disposizione i maggiori fondi (38,5%).

CONTRATTI STIPULATI NEL 2016

Nel 2016 sono stati stipulati con la CE 55 nuovi contratti, relativi ad altrettanti progetti, cofinanziati nell'ambito di programmi diversi, per un contributo totale di circa 8,8 milioni di euro da ripartire nell'arco pluriennale di validità di ciascun contratto.

Il 61% circa del contributo concesso all'ENEA nel 2016 deriva da programmi di HORIZON 2020 (EURATOM e altri), il restante da programmi diversi (Figura 4).

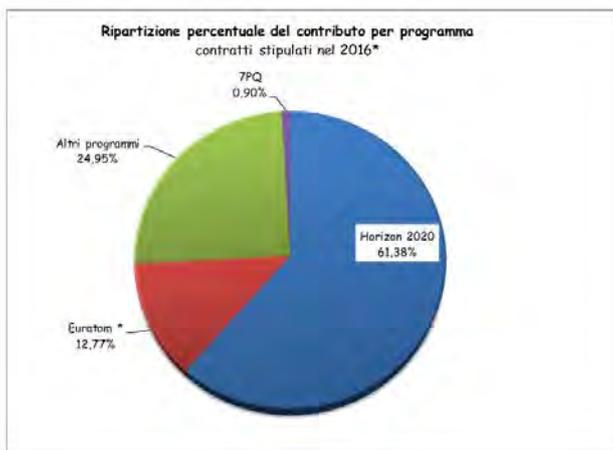


FIGURA 4 – RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEL CONTRIBUTO PER PROGRAMMI

Ulteriori finanziamenti derivano all'ENEA dal programma EUROfusion che, nel programma H2020, ha sostituito il Contratto di Associazione EURATOM per la fusione nucleare.

CONTRATTI IN VIGORE NEL 2016

Nel complesso, le attività ENEA in corso nel 2016 cofinanziate da programmi UE sono riconducibili a 154 progetti di cui 99 iniziati in anni precedenti e ancora in corso. Il cofinanziamento comunitario totale a ENEA è di circa 38,8 milioni di euro da ripartire nell'arco pluriennale di validità di ciascun contratto.

Nel 2016 (Figura 5) sono ancora in corso 63 contratti finanziati dalla programmazione europea nel periodo 2007-2013 e il corrispondente contributo rappresenta il 52% del totale dei progetti in corso nel 2016.

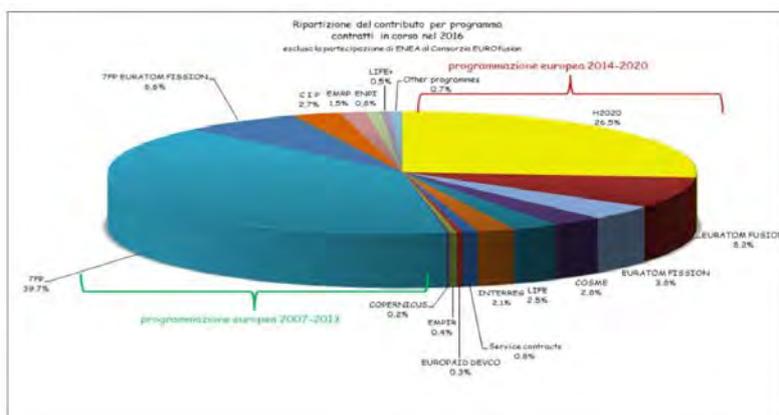


FIGURA 5 – RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI PER PROGRAMMI. CONTRATTI IN CORSO 2016

I 154 progetti a partecipazione ENEA in corso nel 2016 coinvolgono partner di 63 diversi Paesi e numerose organizzazioni internazionali, per un totale di circa 1200 partner e più di 2000 partecipazioni.

La gestione delle attività e i risultati economici e finanziari³

La situazione patrimoniale dell'Agenzia registra nel 2016 rispetto al 2015 un decremento delle immobilizzazioni materiali di circa 7,1 milioni di euro, dovuto principalmente alla perdita di valore delle apparecchiature i cui ammortamenti, sono stati neutralizzati solo parzialmente dagli acquisti dell'anno.

Il rinnovo parziale delle apparecchiature rispetto alla loro perdita di valore per ammortamento, oltre ad essere di tipo strutturale, è anche legato a fattori contingenti dell'esercizio 2016 conseguenti il processo di riorganizzazione, che ha indotto i Dipartimenti ad una verifica delle risorse strumentali per una riprogrammazione delle esigenze coerente con la ridefinizione di parte dei propri obiettivi programmatici. Tale verifica ha determinato una pausa nella continuità degli acquisti, già verificatasi nel 2015 e protrattasi anche nel 2016.

Le immobilizzazioni finanziarie si sono ridotte a loro volta rispetto al 2015 di circa 3,4 milioni di euro. Il decremento va ricondotto a:

- riduzione dei crediti verso INA che scontano l'incasso dei rendimenti maturati sulle polizze, stipulate a garanzia del TFR/TFS;
- riduzione dei crediti per mutui edilizi per la mancata acquisizione di nuovi titoli di credito;
- riduzione dei crediti per prestiti dati al personale.

I crediti in generale rispetto al 2015, risultano diminuiti per circa 8 milioni di euro, decremento dovuto principalmente alla riduzione dei residui attivi legati al Programma Nazionale di Ricerca in Antartide che ha registrato importanti incassi nel 2016.

debiti rilevano un incremento rispetto al 2015 di 2,9 milioni di euro malgrado le insussistenze del passivo legate agli annullamenti dei residui, per via degli impegni effettuati nel 2016 che non si sono tradotti in pagamenti.

Il Conto Economico chiude con un disavanzo di 9 milioni di euro.

Tale risultato è influenzato dall'andamento finanziario delle entrate e delle spese, rispettivamente accertate e impegnate nel corso dell'esercizio.

La gestione caratteristica dell'Agenzia, al netto delle partite straordinarie e del saldo dei proventi e oneri finanziari, rileva anch'essa una differenza negativa di circa 4,2 milioni di euro tra il Valore e i Costi della produzione, mentre nel 2015 tale differenza era stata positiva e pari a 4,1 milioni di euro. Il risultato è influenzato dalle attività tecnico-scientifiche che hanno registrato, rispetto al 2015, minori ricavi e maggiori costi.

Sul piano finanziario, i risultati conseguiti nel 2016 hanno consolidato i saldi positivi di competenza e di cassa del 2015, risultando il primo pari a 123,1 milioni di euro ed il secondo pari a 33,6 milioni di euro. Tuttavia, tali risultati non sono speculari ad un'espansione delle attività dell'Agenzia; le entrate da commesse per attività tecnico-scientifiche sono rimaste intorno ai 75 milioni di euro, al di sotto delle previsioni ed anche le spese per le attività tecnico-scientifiche hanno confermato i dati del 2015 e sono rimaste al di sotto del valore di previsione.

³ Rif.: Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2016 (APPROVATO CON DELIBERA N.25 /2017/C.A. DEL 28 APRILE 2017) - Allegato 1 Relazione sulla gestione

Gli obiettivi attesi di cui al Bilancio di previsione 2016, per quanto concerne la portata dei programmi tecnico-scientifici, sono stati parzialmente conseguiti, per cause da ricondurre in parte a fattori esogeni legati ai soggetti finanziatori, spesso pubblici, le cui azioni hanno dato luogo a soluzioni di continuità nel processo di formalizzazione dei finanziamenti o nell'emanazione dei decreti di finanziamento, che hanno ritardato al 2017 l'avvio di programmi già approvati o hanno portato ad una rideterminazione al ribasso della portata economica dei progetti stessi rispetto a quanto inizialmente programmato.

E' da osservare, inoltre, che alcune commesse internazionali da parte di F4E scontano il differimento della realizzazione di ITER.

Altri fattori sono invece endogeni ad ENEA: in primo luogo un elemento che ha influito negativamente sulle entrate da commesse, è il blocco delle assunzioni degli ultimi anni che ha determinato in ENEA, di pari passo alla riduzione dell'organico, la perdita di competenze, in particolare tecnico-scientifiche, mitigata solo parzialmente dal ricorso al lavoro flessibile; la perdita di competenze da una parte e l'impossibilità di crearne nuove dall'altra, nei settori consolidati di attività, ha impedito di soddisfare completamente la domanda di servizi (efficienza energetica), mentre nei settori delle nuove conoscenze, ha rallentato la propensione dell'Agenzia ad acquisire autonomi finanziamenti per progetti di ricerca, data anche la non agevole riconversione del personale, dall'età media elevata, verso nuovi settori scientifici.

Le previste assunzioni, a partire dal 2017, conseguenti all'emanazione del decreto legislativo n. 218/2016, saranno determinanti per superare il predetto gap operativo. Un secondo fattore che ha determinato il parziale conseguimento degli obiettivi è stata la riorganizzazione dell'Agenzia che ha comportato una rifinalizzazione degli obiettivi tecnico-scientifici e un significativo decentramento delle responsabilità per una maggiore autonomia decisionale ed operativa delle strutture tecniche, le cui aspettative di crescita, anche in termini di risultati finanziari, già attesi a partire dall'esercizio 2016, sono state rinviate agli anni successivi. Il 2016 è stato ancora un anno di transizione per il definitivo completamento del processo di ottimizzazione dell'operatività della struttura e quindi della piena efficacia operativa nell'acquisizione ed esecuzione di commesse esterne.

La messa a punto operativa del processo di riorganizzazione ha determinato anche un rallentamento delle attività in corso, che ha avuto riflessi sia sulla quota parte degli accertamenti dell'anno, sia sulla riduzione degli impegni assunti rispetto agli stanziamenti operati, il cui risultato ha determinato un avanzo di amministrazione vincolato per le attività tecnico-scientifiche di oltre 28 milioni di euro.

I risultati in assoluto hanno visto un incremento dell'avanzo di cassa alla fine del 2016 rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente di circa 9,8 milioni di euro, indotto da una contrazione dei pagamenti rispetto all'esercizio precedente e da un rallentamento nello smaltimento degli impegni assunti nell'esercizio, mentre l'avanzo di amministrazione, al netto degli annullamenti dei residui attivi e passivi, è risultato di poco inferiore al valore dell'esercizio precedente, essendosi determinato un leggero sbilanciamento nell'esercizio tra entrate e spese.

I risultati finanziari 2016, se confrontati con la previsione di cui al relativo Bilancio, evidenziano un quadro generale di riduzione delle entrate e delle spese di competenza e di cassa.

Per quanto riguarda la cassa, le entrate anche se di poco, sono risultate superiori a quelle della competenza.

Per quanto riguarda gli elementi di dettaglio, si evidenzia che il contributo ordinario dello Stato nel 2016 è stato ulteriormente ridotto rispetto al 2015 per un ammontare di circa 0,9 milioni di euro con effetti di egual misura sia sulla competenza che sulla cassa.

Le entrate programmatiche dell'Agenzia, che rappresentano una parte significativa delle entrate proprie, sono state nel 2016 pari a 74,8 milioni di euro in termini di competenza ed a 76,5 milioni di euro in termini di cassa.

Sul lato delle spese, la spesa di personale è risultata superiore rispetto al 2015, malgrado la riduzione in assoluto dell'organico con contratto a tempo indeterminato, per via dell'applicazione a regime delle

indennità per i Responsabili della struttura e dell'erogazione di parte delle competenze arretrate al personale, in applicazione della contrattazione integrativa.

La spesa si è assestata intorno ai 156 milioni di euro, compreso IRAP, al netto dei fondi ci cui all'incentivazione al personale. I dati di consuntivo per la predetta spesa sono in assoluto largamente inferiori alla previsione, per effetto di un organico largamente inferiore alle aspettative per la mancata attuazione delle previste assunzioni, sia per la parziale erogazione delle competenze connesse alla conclusione degli accordi sulla contrattazione integrativa, essendo stata dirottata parte degli oneri al 2017.

Il predetto quadro finanziario, condizionato anche se marginalmente dall'ulteriore riduzione del contributo ordinario dello Stato, non ha favorito gli investimenti e l'ampliamento dei programmi di ricerca autonomi dell'Agenzia.

Tuttavia, è stato mantenuto il livello di spesa per le azioni a favore dei giovani ricercatori (dottorati di ricerca, assegni di ricerca, contratti a tempo determinato), volte alla formazione di competenze strategiche per il Paese e tenere fluido lo sbocco lavorativo per molti giovani dal mondo dell'università a quello della ricerca.

Inoltre l'ENEA ha in dotazione un patrimonio di impianti e laboratori di ricerca, spesso unici nel Paese, che rimangono fondamentali per assicurare un futuro di sviluppo all'Agenzia. Dette strutture però vanno non solo mantenute in efficienza, ma vanno implementate ed ammodernate e richiedono risorse significative che possono essere al momento trovate solo nel potenziamento dei programmi di ricerca che riscontrano il finanziamento di soggetti terzi.

Il miglioramento della performance economico-finanziaria dell'Agenzia richiede nel medio periodo contemporaneamente significativi investimenti nelle strutture di ricerca per il superamento delle obsolescenze tecnologiche di una parte di essi ed il potenziamento ed il ringiovanimento delle competenze con l'apporto di giovani ricercatori, senza i quali diventa problematico non solo assolvere alle funzioni istituzionali ed affrontare i competitors nazionali ed internazionali nei programmi di ricerca a finanziamento. Diventa necessaria e fondamentale pertanto una maggiore disponibilità di risorse per investimenti e per il personale. Le risorse potrebbero essere trovate, anche con assegnazioni annuali, nel credito verso lo Stato che l'ENEA ha in bilancio, in modo da rendere disponibile per la spesa nel medio periodo l'avanzo di amministrazione, senza incorrere in problematiche di cassa. La non spendibilità delle risorse allocate in bilancio costituisce un ulteriore limite per l'Agenzia nell'imboccare un percorso virtuoso di sviluppo e di auto sostentamento finanziario e di creare le condizioni ottimali per un'efficace operatività a supporto dello sviluppo tecnologico, competitivo ed economico del Paese.

3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Obiettivi strategici e operativi

I risultati di performance conseguiti nel 2016 si riferiscono agli obiettivi indicati nel Piano della Performance 2016-2018 a cui si rimanda.

3.2 Schede dei Risultati delle Unità Programmatiche

Le "Scheda Risultati" nella quali vengono elencati i principali risultati della ricerca e le prestazioni tecnico scientifiche riferiti all'anno 2016 sono riportate in allegato A

3.3 Obiettivi Individuali: proposta di valutazione della performance individuale

La proposta di valutazione dei responsabili delle Unità Organizzative di primo livello di cui alle schede Risultati prodotte è stata elaborata sulla base della richiesta del Presidente dell'ENEA all'OIV ai sensi dell'art. 14 comma e) del Dlgs 150/2009, elaborando la proposta metodologica messa a punto dall'OIV stesso.

3.4 Risultati della valutazione della performance individuale dei responsabili di primo livello

Il processo della valutazione della performance individuale è stato avviato a valle della acquisizione delle schede dei risultati delle Unità Organizzative (performance organizzativa) elaborando la proposta metodologica definita dall'OIV.

Il procedimento è consistito nell'assegnazione di un punteggio (da 0 a 4) relativamente alle tre tipologie di obiettivi: di realizzazione fisica, di realizzazione finanziaria e di impatto. Ogni valutato aveva a disposizione un punteggio massimo complessivo pari a dodici.

I risultati sono stati comunicati ai soggetti interessati.

Per quanto riguarda gli esiti della valutazione dei dirigenti (12) le valutazioni complessive espresse come somma delle valutazioni relative a ciascun obiettivo, si sono attestate ad un valore medio di 7,083

Per quanto riguarda i risultati della valutazione dei responsabili di primo livello non dirigente (6) il valore medio della valutazione è stato pari a 6,833

4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Evoluzione della situazione finanziaria nel corso dell'esercizio

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, per la parte di competenza, prevedeva una spesa superiore all'entrata di 22,2 milioni di euro, compensata ai fini dell'equilibrio dell'avanzo di amministrazione 2015 che era stato previsto in assoluto in circa 104 milioni di euro, di cui 20,3 vincolati all'esecuzione delle attività tecnico-scientifiche.

	Attività programmatiche		Altre
	<i>mgllala di euro</i>	<i>mgllala di euro</i>	<i>mgllala di euro</i>
Entrate nell'esercizio	276.500	100.819	175.681
Spese nell'esercizio (fondi compresi,)	298.726	83.862	214.864
Sbilancio	-22.226	16.957	-39.183

TABELLA 5 - ENTRATE E SPESE NELL'ESERCIZIO 2016

I programmi di attività tecnico-scientifici correlati direttamente ed indirettamente ai finanziamenti da enti terzi, sono sintetizzabili come segue:

	<i>mgllala di euro</i>
Entrate dell'esercizio	100.819
Avanzo di amministrazione vincolato all'esecuzione dei programmi oggetto di finanziamento	20.338
Totale entrate	121.157

	<i>mgllala di euro</i>
Spese direttamente connesse all'esecuzione dei programmi oggetto di finanziamento	78.163
Spese per programmi di ricerca dell'Agenzia ed altre spese funzionali alle attività programmatiche indirettamente correlate alle commesse esterne	5.699
Totale spese	83.862

Differenza tra entrate e spese 37.295

TABELLA 6 - DIFFERENZA TRA ENTRATE E SPESE NELL'ESERCIZIO 2016

consentendo di liberare circa 37 milioni di euro da destinare alla copertura delle spese di funzionamento e personale.

La situazione di cassa, ad esclusione delle partite di giro e contabilità speciali, presentava tra previsioni di incassi e pagamenti uno sbilancio di 15,2 milioni euro, coperto ai fini dell'equilibrio dal previsto avanzo di cassa 2015.

Le risultanze di cui al Conto consuntivo 2015, che hanno dato luogo ad un maggiore avanzo di amministrazione e di cassa rispetto ai dati stimati nel bilancio di previsione, non hanno avuto rilievo per un'evoluzione delle spese, rimaste ancorate agli stanziamenti già assegnati in ragione delle attività in corso e sono state accantonate in via prudenziale con l'obiettivo di liberare risorse per gli anni successivi, data l'incertezza che continua a caratterizzare i residui attivi connessi al parziale trasferimento di parte del contributo dello Stato a cavallo dell'anno 2000.

In assestamento di bilancio, alla luce dei dati finanziari disponibili alla redazione del documento, sono state revisionate le previsioni originarie delle entrate e delle spese, le prime in rialzo per tenere in conto l'effettivo cofinanziamento al Programma EuroFusion a valere sul fondo di rotazione, stimato in via prudenziale ad un importo inferiore della previsione originaria, e le seconde al ribasso per via della

riduzione delle spese di personale di competenza dell'esercizio, essendo stata rinviata al 2017 una parte degli oneri conseguenti alla contrattazione integrativa.

La chiusura dell'esercizio ha registrato, per i dati di competenza, una situazione delle entrate lontana dalle previsioni, essendo stati effettuati accertamenti per 251,7 milioni di euro, rispetto alla previsione definitiva di 283,3 milioni di euro, per una riduzione di circa 26,3 milioni di euro, da imputare principalmente alle entrate programmatiche, essendo quest'ultime variate in negativo rispetto ai dati di assestamento di 25,6 milioni di euro.

Nel seguito è riportato un quadro di confronto tra previsione e consuntivo per quanto riguarda le entrate da commessa.

"Quadro di confronto tra Bilancio di Previsione Assestato 2016 e Conto consuntivo 2016 Entrate Programmatiche"

Entrate	Bilancio di Previsione Assestato 2016	Consuntivo 2016	Δ
• P.A. per progetti di ricerca	61.923.065	42.886.391	- 19.036.674
• Consorzi/società partecipate / altre imprese	3.180.108	731.070	- 2.449.038
• UE e altri enti internazionali	16.288.433	14.361.389	- 1.927.044
• Compensi per attività commerciali	18.578.743 (*)	15.078.597 (*)	- 3.500.146
• Altro (rimborsi ecc.)	469.987	1.808.803 (**)	1.338.816
Totale Entrate Programmatiche	100.440.336	74.866.251	- 25.574.085

(*) Importo al lordo IVA

(**) di cui circa 1,4 milioni di euro quale compartecipazione da parte di altri enti Internazionali ai costi per l'attuazione delle Campagne in Antartide

TABELLA 7 - CONFRONTO TRA BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO 2016 E CONTO CONSUNTIVO 2016

Le spese di competenza, compreso i fondi accantonati, sono risultate a consuntivo di circa 267,7 milioni di euro, inferiori rispetto alla previsione definitiva di 31,5 milioni di euro. La riduzione ha riguardato significativamente la spesa di personale, di circa 9,2 milioni di euro, dovuta in larga misura ad un organico risultato inferiore a quello previsto in sede di bilancio di previsione, per la mancata assunzione di nuovo personale, ed alla parziale attuazione delle operazioni connesse alla contrattazione integrativa. La riduzione ha interessato in modo significativo anche la spesa per le attività tecnico-scientifiche, di oltre 18 milioni di euro, per le motivazioni già chiarite in precedenza. La riduzione della predetta spesa, rispetto alla previsione definitiva, ha contribuito nello stesso tempo all'incremento dell'avanzo di amministrazione vincolato per le attività tecnico-scientifiche, per un valore risultato a fine esercizio di 28,8 milioni di euro.

Le spese di funzionamento delle Unità Centrali, Alta Direzione compresa, e quelle per il funzionamento dei Centri sono risultate in linea con la previsione iniziale.

Le insussistenze come saldo algebrico tra quelle passive e quelle attive sono risultate pari a 1,9 milioni di euro. L'avanzo di amministrazione al netto delle insussistenze risulta pari a 121,2 milioni di euro, di cui 28,8 milioni di euro vincolato per attività tecnico-scientifiche, 1,2 milioni di euro per benefici di natura assistenziali e sociali ai dipendenti, 6,8 milioni di euro quali fondi accantonati di circa 0,34 milioni di euro quale fondo "Conto terzi" non erogato nel 2016.

Per quanto riguarda i dati di cassa, i minori incassi da una parte, di 25,6 milioni di euro rispetto alle previsioni definitive, e la generale riduzione dei pagamenti dall'altra, hanno determinato a consuntivo un avanzo di cassa di 33,6 milioni di euro, rispetto ad una disponibilità di inizio esercizio di 23,8 milioni di euro.

Nelle Tabella 8 e nella Tabella 9 è riportata la situazione di confronto dei bilanci di previsione con i consuntivi sia per la competenza che per la cassa.

TABELLA 8 - CONFRONTO TRA BILANCIO DI PREVISIONE 2016, BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO 2016, CONTO CONSUNTIVO 2016 E CONTO CONSUNTIVO 2015
(in termini di competenza) (al netto delle contabilità speciali e partite di giro) (migliaia di euro)

ENTRATE	Bilancio di Previsione 2016	Bilancio di Previsione assestato 2016 (a)	Consuntivo 2016 (b)	Consuntivo 2015 (c)	Δ	
					d = (b-a)	e = (b-c)
Contributo ordinario dello Stato	143.825	143.825	143.825	144.755	0	-930
• Entrate ex legge 183/87	17.024	23.143	23.143	23.344	0	-201
Entrate per rimborso spese relative alla messa a disposizione di beni e personale ed all'erogazione di servizi e programmi speciali (Società SOGIN e NUCLECO)	4.600	4.877	5.395	4.909	518	486
• Altre entrate	10.232	11.011	9.773	8.897	-1.238	876
• Entrate programmatiche da commesse esterne	100.819	100.440 ⁽¹⁾	74.866	85.423	-25.574	-10.557
Entrate proprie dell'Agenzia	132.675	139.471	113.177	122.573	-26.294	-9.396
TOTALE ENTRATE	276.500	283.296	257.002	267.328	-26.294	-10.326
Avanzo di amministrazione	103.986	132.157 ⁽²⁾	132.157 ⁽²⁾	119.613	0	12.544
TOTALE ⁽¹⁾	380.486	415.453	389.159	386.941	-26.294	2.218
SPESE						
Spese di personale (retribuzioni, oneri ed IRAP)	170.610	165.432 ⁽³⁾	156.237	150.600	-9.195	5.637
• Spese della struttura di supporto centrale	7.613	8.234	7.369	14.514	-865	-7.145
• Spese per il funzionamento dei Centri di ricerca	32.641	34.084	32.549	31.970	-1.535	579
Spese di funzionamento	40.254	42.318	39.918	46.484	-2.400	-6.566
• Spese per i programmi di ricerca ed i servizi relativi alle commesse esterne, sicurezza dei laboratori e sviluppo competenze	78.163	77.082	59.170 ⁽⁴⁾	59.671	-17.912	-501
• Spese per attività tecnico-scientifiche a supporto dei programmi di ricerca e sviluppo tecnologico	5.699	5.949 ⁽⁵⁾	5.843 ⁽⁵⁾	5.551	-106	292
Spese programmatiche	83.862	83.031	65.013	65.222	-18.018	-209
Investimenti per la sostenibilità energetica dei Centri di ricerca e per la sicurezza degli impianti	2.000	1.000	-	342	-1.000	-342
TOTALE SPESE	296.726	291.781	261.168	262.648	-30.613	-1.480
FONDI						
Fondo di riserva per imprevisti ed esigenze a carattere straordinario	2.000	2.000	-	-	-2.000	0
Altri fondi accantonati	-	5.336 ⁽⁶⁾	6.800 ⁽⁷⁾	7.134	1.464	-334
TOTALE FONDI	2.000	7.336	6.800	7.134	-536	-334
TOTALE ⁽²⁾	298.726	299.117	267.968	269.782	-31.149	-1.814
Δ (1-2)	81.760	116.336	121.191 ⁽⁸⁾	117.159	4.855	4.032
Insussistenze			1.925	7.864		
Avanzo di amministrazione al netto dei fondi			123.116	125.023		

(1) di cui 988 migliaia di euro quale Fondo conto terzi.

(2) di cui 29.478 migliaia di euro vincolato per attività tecnico-scientifiche, 233 migliaia di euro per i benefici ai dipendenti di natura assistenziale e sociale e 7.134 migliaia di euro quale fondo incentivazione al personale e compreso "Conto terzi"

(3) Comprende la quota del Fondo conto terzi per la quota parte spettante ai dipendenti e la quota parte del "Fondo incentivazione al personale" al 31 dicembre 2015 di prevista erogazione del 2016, complessivamente di 3.808 migliaia di euro.

	Assestato 2016	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015
Informatica e rete GARR	2.000	2.000	1.800
Contratto Nucleo per "Servizio Integrato" + spese per l'ottenimento del certificato CPI	1709	1.709	1.220

(4) comprende le spese per contratti a T.D., assegni di ricerca e dottorati di ricerca coperti con risorse provenienti da commesse finanziarie da terzi ed il rimborso al personale delle Università/enti di ricerca partecipanti alla campagna antartica nell'ambito del PNRA

(6) Comprende la quota del "Fondo incentivazione al personale" al 31 dicembre 2015 di 2.696 migliaia di euro che non sarà erogata nel 2016, la quota 2016 di 1.220 migliaia di euro; Il "Fondo rinnovi contrattuali" di 579 migliaia di euro; Il "Fondo conto terzi" di previsto accantonamento nel 2016 di 842 migliaia di euro.

(7) di cui: 579 migliaia di euro quale Fondo rinnovi contrattuali anno 2016; 5.885 migliaia di euro quale Fondo incentivazione al personale al 31.12.2016 e 337 quale Fondo conto terzi.

(8) di cui 28.769 migliaia di euro vincolati per attività tecnico-scientifiche e 1.208 migliaia di euro per benefici assistenziali

Consorzio RFX	1.000	1.000	1.125
Stabulario	190	159	127
Biblioteca	1.050	975	994
Manutenzione Impianti nucleari	0		285
	5.949	5.843	5.551

TABELLA 9 - CONFRONTO TRA BILANCIO DI PREVISIONE 2016, BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO 2016, CONTO CONSUNTIVO 2016 E CONTO CONSUNTIVO 2015

(in termini di cassa)

(al netto delle contabilità speciali e partite di giro) (migliaia di euro)

ENTRATE	Bilancio di previsione 2016	Bilancio di Previsione assestato 2016	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Δ	Δ
		(a)	(b)	(c)	d = (b-a)	e = (b-c)
Contributo ordinario dello Stato	143.825	143.825	143.825	144.755	0	-930
• Entrate ex legge 183/87	17.024	23.143	23.143	23.344	0	-201
• Entrate per rimborso spese relative alla messa a disposizione di beni e personale ed all'erogazione di servizi e programmi speciali (Società SOGIN e NUCLECO)	4.600	5.241	5.874	4.375	633	1.499
• Altre entrate	10.232	10.885	9.610	8.426	-1.275	1.184
• Entrate programmatiche da commesse esterne	92.855	77.820	76.460	64.241	-1.360	12.219
Entrate proprie dell'Agenzia	124.711	117.089	115.087	100.386	-2.002	14.701
TOTALE ENTRATE	268.536	260.914	258.912	245.141	-2.002	13.771

Fondo iniziale di cassa	15.197	23.831	23.831	27.292	0	-3.461
-------------------------	--------	--------	--------	--------	---	--------

TOTALE	283.733	284.745	282.743	272.433	-2.002	10.310
---------------	----------------	----------------	----------------	----------------	---------------	---------------

SPESE	Bilancio di previsione 2016	Bilancio di Previsione assestato 2016	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Δ	Δ
		(a)	(b)	(c)	d = (b-a)	e = (b-c)
Spese di personale (retribuzioni, oneri ed IRAP)	169.789	162.665	152.105	149.851	-10.560	2.254
• Spese della struttura di supporto centrale	7.613	8.277	7.053	6.420	-1.224	633
• Spese per il funzionamento dei Centri di ricerca	32.641	34.084	29.689	32.599	-4.395	-2.910
Spese di funzionamento	40.254	42.361	36.742	39.019	-5.619	-2.277
• Spese per i programmi di ricerca ed i servizi relativi alle commesse esterne, sicurezza dei laboratori e sviluppo competenze	66.991	66.991	59.693	55.765	-7.298	3.928
• Spese per attività tecnico-scientifiche a supporto dei programmi di ricerca e sviluppo tecnologico	5.699	5.949	3.846	4.875	-2.103	-1.029
Spese programmatiche	72.690	72.940	63.539	60.640	-9.401	2.899
Investimenti per la sostenibilità energetica dei Centri di ricerca e per la sostenibilità degli impianti	1.000	-	-	125	0	-125
TOTALE SPESE	283.733	277.966	252.387	249.635	-25.579	2.752

Avanzo di cassa	-	6.779	30.356	22.798	23.577	7.558
------------------------	----------	--------------	---------------	---------------	---------------	--------------

Riscossioni sulle contabilità speciali e partite di giro	74.447	86.166
--	--------	--------

Pagamenti sulle contabilità speciali e partite di giro	71.176	85.134
--	--------	--------

Saldo di cassa	33.627	23.830
-----------------------	---------------	---------------

Fonti di finanziamento

Il contributo ordinario dello Stato nell'entità assegnata e trasferita nel 2016 è stato largamente inferiore alla somma delle spese di personale e di quelle tipiche di funzionamento. La copertura delle spese necessarie è stata assicurata dalle cosiddette risorse proprie dell'Agenzia, con specifico riferimento a:

- collaborazioni in ambito internazionale, in particolare in ambito comunitario;
- partecipazione ai bandi di ricerca nazionali, sovente in collaborazione non solo con altri enti pubblici, ma anche con enti privati;
- progetti di valenza territoriale per canalizzare le potenziali occasioni di finanziamento delle Amministrazioni periferiche dello Stato, in particolare POR;
- servizi ad alto contenuto scientifico e tecnologico al mercato pubblico e privato, anche internazionale;
- messa a disposizione di terzi del patrimonio strutturale dell'ENEA e dei servizi tecnologici connessi al suo utilizzo.

Con riferimento all'anno 2016 ed ai finanziamenti connessi a specifici programmi di ricerca e servizi ad alto contenuto tecnologico, una sintesi per i principali finanziatori è riportata nella seguente Tabella 10.

TABELLA 10 - ENTRATE DA COMMESSE ESTERNE PER PRINCIPALI ENTI FINANZIATORI (DATI DI COMPETENZA)
(euro)

Ente finanziatore	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Δ
MiSE	19.556.879 ¹⁾	25.661.659	-6.104.779
MIUR	16.416.556 ²⁾	24.401.066 ³⁾	-7.984.510
Altri Ministeri	5.179.003	2.172.060	3.006.943
Enti di diritto privato	11.029.568 ⁴⁾	9.429.006 ⁵⁾	1.600.563
Amministrazioni locali ed altri Enti territoriali	1.591.363	2.298.935	-707.572
Società e Consorzi partecipati	2.115.382	1.442.113	673.269
Università, Enti di ricerca	1.597.980	923.550	674.430
Unione Europea	14.104.775	16.523.666	-2.418.891
Enti internazionali ed altre entrate residuali	3.274.744	2.570.565	704.179
Totale	74.866.251 ⁶⁾	85.422.619	-10.556.368

1) di cui euro 18.496.353 per la Ricerca di Sistema Elettrico a valere sulle risorse della Cassa Conguaglio Settore Elettrico

2) di cui euro 16.000.000 per il Programma Nazionale di Ricerca in Antartide i cui fondi sono trasferiti attraverso al CNR

3) di cui € 17.660.000 per il Programma Nazionale di Ricerca in Antartide i cui fondi sono trasferiti tramite il CNR

4) di cui euro 4.242.177 per attività svolte nell'ambito della convenzione con il GSE

5) di cui € 5.773.771 per attività svolte nell'ambito della Convenzione con il GSE

6) comprende le attività di natura commerciale, per un valore di circa € 15.000.000 riportate al lordo dell'IVA, contrariamente al 2015 dove sono riportate al netto dell'IVA

Dalla predetta tabella si evince che, oltre ai finanziatori consolidati come il MiSE, MIUR ed UE, assumono significato i finanziamenti delle amministrazioni locali e altri enti territoriali ed i compensi da enti di diritto privato a seguito della fornitura di servizi ad alto contenuto tecnologico. I finanziamenti MiSE riguardano principalmente l'Accordo di programma sulla ricerca di sistema con riferimento al Piano Annuale di Realizzazione (PAR) 2015.

I finanziamenti MIUR si riferiscono a programmi di ricerca nazionale rientranti nell'ambito dai finanziamenti europei a copertura parziale dei costi ed all'attuazione del Programma Nazionale di Ricerca in Antartide i cui trasferimenti avvengono tramite il CNR, mentre i finanziamenti di cui alle

Amministrazioni locali ed enti territoriali riguardano principalmente progetti di cui ai Piani Operativi Regionali (POR) ai cui finanziamenti accedono gli enti regionali.

finanziamenti da Università ed altri enti di ricerca attengono a programmi di ricerca anche internazionali per i quali i predetti enti ed Università hanno il ruolo di capofila.

predetto riquadro comprende anche i compensi di natura commerciale per un importo al lordo dell'IVA di circa 15 milioni di euro, di cui circa 10,6 milioni di euro da enti di diritto privato (compreso GSE) e la rimanente parte da enti di diritto pubblico. Al netto dell'IVA le attività di natura commerciale hanno registrato una riduzione rispetto al 2015 di circa 4,2 milioni di euro.

Le "altre entrate" sono state pari a 9,8 milioni di euro, come articolate nella seguente Tabella 11.

TABELLA 11 - ALTRE ENTRATE DI COMPETENZA
(euro)

Voci di entrata	Consuntivo 2016
Rimborsi per spese di personale comandato (*)	1.305.897
Recupero di oneri del personale dipendente principalmente da enti previdenziali ed assistenziali, ecc.	779.513
Rimborsi per anticipazioni di costi in condivisione e spese varie	461.656
Riscossione di titoli di credito (mutui)	513.048
Riscossione di crediti di medio-lungo termine per prestiti concessi a dipendenti	240.208
Riscossioni dal Fondo indennità di anzianità e di previdenza	1.302.470
Affitti di immobili ad enti diversi da SOGIN e NUCLECO	113.065
Altri proventi patrimoniali (Polizza INA)	4.441.885
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	181.447
Altre entrate diverse	433.545
Totale	9.772.733

(*) sono esclusi i rimborsi per il personale comandato a SOGIN

Non sono comprese nella precedente tabella le entrate da SOGIN e NUCLECO di 5,4 milioni di euro e riferite al rimborso degli oneri di personale comandato a SOGIN, ai servizi messi nella disponibilità delle predette società, all'affitto di locali ed ai proventi del "Servizio integrato" per la quota parte riferita agli oneri di stoccaggio temporaneo e conferimento al deposito finale.

Le entrate 2016, al netto del contributo ordinario dello Stato, sono state per la competenza e per la cassa rispettivamente di circa 113,2 e 115 milioni di euro per un indice di ampliamento del contributo dello Stato rispettivamente del 79% e dell'80%.

Le differenze dei predetti indici rispetto al 2015 sono per la competenza del - 6% e per la cassa dell'11%, come dai riquadri riportati nella seguente Tabella 12.

Competenza

	2016	2015	Δ	
Contributo ordinario dello Stato (a)	143.825	144.755	-	930
Entrate proprie (b)	113.177	122.573	-	9.396
Totale	257.002	267.328	-	10.326

Indice di ampliamento del COS (b:a)	79%	85%	-6%
-------------------------------------	------------	------------	------------

Cassa

	2016	2015	Δ	
Contributo ordinario dello Stato (a)	143.825	144.755	-	930
Entrate proprie (b)	115.087	100.386		14.701
	258.912	245.141		13.771

Indice di ampliamento del COS (b:a)	80%	69%	11%
-------------------------------------	------------	------------	------------

TABELLA 12 - CONTRIBUTIVO ORDINARIO DELLO STATO (COMPETENZA E CASSA)
Composizione della spesa 2016

Nella seguente Tabella 9 è riportata la composizione della spesa per voci opportunamente aggregate, suddivisa per attività scientifica ed attività ordinaria, dove la prima si riferisce alla spesa sostenuta direttamente dalla struttura tecnica e la seconda a quella di personale e quella delle strutture di supporto.

Nella spesa riferita a "Attività scientifica" è compresa la spesa necessaria a dare copertura al personale con contratti a tempo determinato, ad assegnisti di ricerca ed a dottorati di ricerca, che vengono attivati con specifico riferimento alle commesse finanziate, per essere nella maggior parte dei casi rendicontata ai soggetti finanziatori. Inoltre detta voce comprende gli oneri per il personale comandato da altri enti per l'attuazione della Campagna in Antartide, che ammontano a circa 2.752 migliaia di euro.

TABELLA 13 - RIPARTIZIONE DELLE SPESE PER PRINCIPALI VOCI (DATI DI COMPETENZA)

(euro)

	Attività scientifica	Attività ordinaria	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Δ
Personale	8.008.206	160.317.335	168.325.542	162.384.472	5.941.070
Servizi	28.097.598	27.700.044	55.797.642	55.790.897	6.745
Investimenti tecnici e manutenzioni straordinarie	9.187.935	1.030.427	10.218.362	13.681.288	- 3.462.926
Beni di consumo	16.468.313	1.424.401	17.892.714	14.658.473	3.234.241
Imposte, tasse e oneri finanziari (diversi dall'IRAP)	3.040	4.289.330	4.292.370	3.077.933	1.214.437
Trasferimenti passivi	1.720.000	2.000.745	3.720.745	12.219.980	- 8.499.235
Partecipazioni azionarie	-	10.000	10.000	40.309	- 30.309
Liti, arbitrati, risarcimenti e rimborsi	552.625	186.041	738.667	480.479	258.188
Organi dell'Ente	-	172.443	172.443	314.201	- 141.758
Totale	64.037.717	197.130.766	261.168.483	262.648.032	- 1.479.548

Per quanto riguarda i servizi la seguente Tabella 14 illustra una scomposizione per le principali tipologie.

TABELLA 14 - SPESE PER SERVIZI (DATI DI COMPETENZA)

(euro)

	Attività scientifica	Attività ordinaria	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Δ
Spese per missioni dei dipendenti	4.683.428	146.152	4.829.580	4.651.678	177.902
Servizi tecnici	4.796.101	846.181	5.642.282	4.498.449	1.143.833
Manutenzioni ordinarie	2.502.354	6.168.676	8.671.030	9.251.363	- 580.333
Noleggi e licenze d'uso	10.500.122 (*)	363.661	10.863.784	9.406.013	1.457.771
Altre spese a carattere scientifico e divulgativo	721.704	727.591	1.449.295	1.638.667	- 189.372
Canoni ed assicurazioni	489.340	2.201.324 (**)	2.690.665	3.448.057	- 757.392
Utenze e servizi esternalizzati	926.686	16.685.948	17.612.635	17.765.330	- 152.695
Quote associative	262.760	171.389	434.149	203.328	230.821
Contratti per studio e ricerca	3.105.608	-	3.105.608	4.468.448	- 1.362.840
Servizi diversi	109.494	389.121	498.615	459.564	39.051
Totale	28.097.598	27.700.044	55.797.642	55.790.897	6.745

(*) di cui 9.172 migliaia di euro per navi e velivoli per l'attuazione della Campagna in Antartide e 1.303 migliaia di euro per licenze d'uso (**)

di cui 1.411 migliaia di euro per affitti di beni immobili e spese condominiali

Per quanto riguarda i costi connessi in generale al personale, compreso quello non dipendente, essi vengono dettagliati nella seguente Tabella 15.

TABELLA 15 - COSTI PER LA GESTIONE DEL PERSONALE

(euro)

		Attività scientifica	Attività ordinaria	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Δ	
Spese dirette	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo		93.308.921	93.308.921	95.339.490	- 2.030.569	
	Stipendi ed altri assegni fissi al personal contr. A termine	2.391.320	892.165	3.283.485	2.757.265	526.220	
	Assegni familiari		433.748	433.748	-	433.748	
	Compensi per lavoro straordinario		438.281	438.281	482.742	- 44.461	
	Oneri Previdenziali e assistenziali a carico Ente	718.396	29.050.389	29.768.785	27.365.720	2.403.065	
	Retribuzione connessa con la produttività individuale e collettiva		3.738.734	3.738.734	-	3.738.734	
	Compensi per trattamenti accessori	400.502	10.743.488	11.143.990	10.891.790	252.200	
	IRAP	234.785	8.571.560	8.806.345	8.330.491	475.854	
	Indennità e rimborsi spese per trasporto e Trasferimenti	-	497	497	105	392	
	Benefici di Natura assistenziale e sociale	-	1.079.569	1.079.569	1.684.198	604.629	
	Equo indennizzo a pers. Perd. Integr. Fisica per serv.	-	34.003	34.003	-	34.003	
	Personale comandato da altre amministrazioni	2.752.200 (*)	137.734	2.889.934	2.831.241	58.693	
Totale		6.497.203	148.429.088	154.926.291	149.683.042	5.243.249	
Investimenti finanziari per i dipendenti	Acquisti altri titoli di credito	-	-	-	-	-	
	Concessione di prestiti ai dipendenti	-	80.822	80.822	227.180	- 146.358	
Totale		-	80.822	80.822	227.180	146.358	
Gestione previdenziale	Versamenti al Fondo di Previdenza	-	2.469	2.469	5.000	2.531	
	Versamenti al Fondo Indennità di Anzianità	-	1.884.260	1.884.260	511.056	1.373.204	
	Indennità di anzianità personale cessato dal Servizio	166.736	5.768.012	5.934.748	6.159.998	- 225.250	
	Indennità di anzianità di Trattamento integrativo di previdenza	-	72.580	72.580	68.980	3.600	
Totale Gestione previdenziale		166.736	7.727.321	7.894.057	6.745.034	1.149.023	
Totale spese dirette + Investimenti finanziari + gestione previdenziale			6.663.939	156.237.231	162.901.170	156.655.256	6.245.913
Spese relative a servizi presati al personale	Spese Trasporto del personale per e dai centri	74.260	1.535.750	1.610.010	1.857.845	- 247.835	
	Funzionamento servizi Mensa e buoni pasto		2.203.444	2.203.444	2.029.183	174.261	
	Asili nido		213.769	213.769	188.430	25.339	
	Corsi per personale e partecipazione spese corsi indetti Enti, Ist	38.406	23.141	61.546	84.055	- 22.509	
Totale Spese per servizi collegati al personale		112.666	3.976.104	4.088.770	4.159.513	70.743	
Personale non dipendente e	Assegni di ricerca per laureati e laureandi	1.032.894	-	1.032.894	1.423.533	390.640	
	Borse di studio a stranieri	-	104.000	104.000	119.728	15.728	
	Dottorati di ricerca, borse di studio	198.708	-	198.708	26.441	172.267	
Totale personale non dipendente		1.231.602	104.000	1.335.602	1.569.703	234.101	
TOTALE Gestione del personale			8.008.206	160.317.335	168.325.542	162.384.472	5.941.069

(*) spese per il personale comandato da altri enti per l'attuazione della Campagna in Antartide

- **spesa diretta:** raccoglie tutti i costi direttamente legati al costo del lavoro ovvero ad esso riconducibili;

- **spesa relativa a servizi prestati al personale:** comprende quelle spese sostenute per offrire servizi al personale in ambito lavorativo;
- **gestione previdenziale:** comprende le uscite relative alla gestione della previdenza complementare, del trattamento di fine rapporto e del trattamento di quiescenza;
- **personale non dipendente:** comprende assegni di ricerca e borse di studio internazionali e dottorati di ricerca.

Per quanto riguarda gli investimenti tecnici, essi sono dettagliati nella seguente Tabella 16 che evidenzia una loro riduzione tra il 2015 ed il 2016 di circa 3,5 milioni di euro.

TABELLA 16 - SPESE PER INVESTIMENTI TECNICI (DATI DI COMPETENZA)
(euro)

	Attività scientifica	Attività ordinaria	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Δ
Edifici, opere stradali ed impianti di servizio	35.258	-	35.258	19.777	15.481
Interventi di manutenzione straordinaria degli immobili a maggiore valore degli stessi	172.319	642.573	814.892	329.324	485.568
Acquisto di Impianti per attività di ricerca	1.051.731	-	1.051.731	3.017.611	- 1.965.880
Acquisto di apparecchi, macchine ed attrezzature	7.364.547	373.982	7.738.529	9.582.990	- 1.844.460
Acquisto mezzi di trasporto speciali	543.697	-	543.697	700.160	- 156.463
Acquisto di mobili, arredi	12.432	4.896	17.328	13.170	4.158
Altri beni	7.951	8.976	16.927	13.257	3.670
Totale spese al netto della biblioteca	9.187.935	1.030.427	10.218.362	13.676.288	- 3.457.926
Biblioteca	-	975.408	975.408	994.290	- 18.882
Totale generale	9.187.935	2.005.835	11.193.770	14.670.578	- 3.476.808

In Tabella 17 è riportato infine un dettaglio per voci delle spese per il funzionamento e per la gestione dei Centri.

TABELLA 17 - PRINCIPALI VOCI DI SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI (DATI DI COMPETENZA)

(euro)

Voci di spesa	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Δ
Magazzini	931.280	657.613	273.667
Missioni dei dipendenti in organico ad ISER	47.717	43.608	4.109
Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, impianti di servizio	6.736.132	6.207.855	528.277
Telefonia fissa	277.779	154.869	122.910
Telefonia mobile	203.100	398.648	-195.548
Servizi di postalizzazione	290.674	277.913	12.761
Energia elettrica	7.817.229	8.182.094	-364.865
Acqua	365.963	511.011	-145.048
Gas	1.065.998	1.023.761	42.237
Locazione di beni immobili e spese condominiali	1.330.763	1.982.601	-651.838
Asili nido	213.769	188.430	25.339
Servizi di sorveglianza e custodia	2.790.507	2.687.236	103.271
Servizi di pulizia, disinfestazione locali e lavanderia	2.959.263	2.547.309	411.954
Trasporti, traslochi e facchinaggio	590.384	685.956 ¹	-95.572
Spese trasporto personale per e dai centri	1.535.750	1.772.045	-236.295
Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	177.341		177.341
Servizi mensa	2.203.444	2.029.183	174.261
Contratti per servizi	246.404	209.570	36.834
Altre spese per servizi tecnici	486.021	645.367	-159.346
Smaltimento rifiuti solidi urbani (TARI)	1.042.924	1.094.335	-51.411
Medici del lavoro	355.935	232.630	123.305
Altre spese per il funzionamento	880.866	778.933	101.933
Totale	32.549.241	32.310.967	238.274

(*) comprende le spese di rimozione e smaltimento rifiuti tossico-nocivi

5 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE P.T.P.C.⁴

Contesto normativo

La relazione è stata predisposta in adempimento a quanto stabilito dall'art. 15 co. 3 D.P.R. 62/2013, che prevede l'obbligo per il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza di curare la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dei risultati del monitoraggio.

Ai sensi del richiamato articolo la presente relazione è pubblicata sul sito istituzionale dell'Enea, all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", nella sotto-sezione "Disposizioni generali – Atti generali – Codice disciplinare e codice di condotta" nonché in "Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione".

I risultati del monitoraggio effettuato sono comunicati all'ANAC.

Attività di vigilanza poste in essere per l'attuazione delle disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del Codice di comportamento dei dipendenti ENEA

L'ENEA, attraverso il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ha avviato una serie di iniziative volte a dare piena attuazione alle disposizioni di cui al D.P.R. 62/2013 ed al Codice di comportamento dei dipendenti ENEA.

Più precisamente le attività svolte hanno riguardato:

- a) la vigilanza da parte dei Direttori di Dipartimenti/Direzioni e Responsabili Unità/Istituto avvalendosi dell'Ufficio procedimenti disciplinari in ordine al rispetto delle norme contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e nel Codice di comportamento dei dipendenti ENEA (art. 54, comma 6, D.Lgs. 165/2001 e art. 15, D.P.R. 62/2013);
- b) la raccolta delle segnalazioni di violazione dei suddetti codici nonché delle condotte accertate e sanzionate relative a casi di violazione (art. 15, D.P.R. 62/2013) da parte dell'Ufficio procedimenti disciplinari.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, in considerazione del tempo trascorso dall'adozione del Codice di comportamento ENEA, nonché a seguito dell'uscita dell'Agenzia dalla fase di commissariamento, ha ritenuto opportuno sensibilizzare la Direzione del Personale in merito alla necessità di procedere alla revisione nonché all'aggiornamento del citato Codice di comportamento.

Alla data di adozione della presente relazione è stato avviato l'iter di approvazione del nuovo codice di comportamento dell'ENEA.

Risultati del monitoraggio annuale sull'attuazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del Codice di comportamento dei dipendenti ENEA

Secondo quanto stabilito dall'art. 15 co.3 D.P.R. 62/2013, l'Ufficio procedimenti disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis D.lgs. n. 165/2001 cura l'aggiornamento del codice

⁴ Rif: Relazione ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 62/2013 e della delibera Civit n. 75/2013 sui risultati dell'attività di monitoraggio al 31.12.2016 sullo stato di attuazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del Codice di comportamento dei dipendenti ENEA.

di comportamento dell'amministrazione, l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'articolo 54-bis D.lgs. n. 165/2001.

In tal senso l'Ufficio procedimenti disciplinari ha provveduto alla trasmissione delle informazioni concernenti l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento ed alla raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e dal citato Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione P.T.P.C. ENEA (2017-2019), nonché su specifica richiesta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ai fini della predisposizione della presente relazione.

Nella Tabella 18, di seguito riportata, sono indicati i provvedimenti disciplinari adottati nel periodo dal 1 gennaio – 31 dicembre 2016 con l'indicazione della relativa motivazione

N.	MOTIVAZIONE	PROVVEDIMENTO ADOTTATO
3	Comportamento inadeguato	N. 1 provvedimento archiviato e n. 2 provvedimenti rimprovero orale
1	Conflitto di interessi	Confermata sanzione (5 gg di sospensione senza retribuzione)
1	Comportamento infedele	3 gg di sospensione senza retribuzione
1	Assenze non propriamente giustificate	Licenziamento disciplinare
1	Violazione normativa ENEA	1 gg di sospensione dal servizio senza retribuzione
1	Comportamento scorretto	1 gg di sospensione dal servizio senza retribuzione
1	Assenza ingiustificata	3 gg di sospensione dal servizio senza retribuzione
1	Comportamento negligente	Rimprovero verbale

TABELLA 18 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI ADOTTATI

Nel grafico di seguito riportato, sono inoltre indicati i provvedimenti disciplinari suddivisi per motivazione.

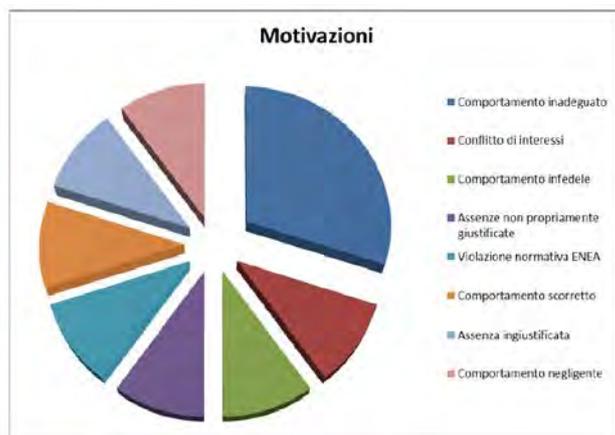


FIGURA 6 – MOTIVAZIONE PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Attività formative in materia di trasparenza e integrità

Nel corso dell'anno 2016, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ha organizzato vari interventi formativi in house, nello specifico:

- Seminario formativo su "Il ruolo e i compiti del Responsabile Unico del Procedimento nel nuovo Codice dei contratti (decreto legislativo n. 50/2016)" - 16 dicembre 2016
- Seminario formativo su "Le modifiche all'applicativo "Gare d'appalto e avvisi di interesse" a seguito delle novità normative di cui al nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50/2016) e indicazioni ANAC" - 14 ottobre 2016

- Seminario formativo su “I delitti contro la Pubblica Amministrazione e disciplina relativa alla prevenzione della corruzione, anche alla luce delle ultime modifiche alla legge n. 190 del 6 novembre 2012 - Riedizione” 5 ottobre 2016
- Seminario formativo su “Illustrazione al personale del Nuovo Codice dei contratti (D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 - G. U. 19 aprile 2016, n. 91, S.O.” - 19 luglio 2016
- Seminario formativo su “Illustrazione al personale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (2016-2018)” tenutosi presso tutti i C.R. ENEA.
- E' stata altresì emanata da parte della Direzione Personale, su impulso del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, apposita circolare sulla fruizione dei corsi di formazione in materia di anticorruzione erogati dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA).

6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance si è svolto con il coinvolgimento dei Dipartimenti/Direzioni e Unità/Istituto direttamente interessate alla valutazione della performance organizzativa e con il contributo di altre unità come meglio riportato nel paragrafo successivo.

Gli attori che sono stati coinvolti in questa fase sono riportati nella tavola 4.

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

FASE DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI
Presentazione della Relazione e indice ⁽¹⁾	PRES, VICEDG
Sintesi delle informazioni di interesse degli <i>stakeholder</i> ⁽¹⁾	COM, PER;AMC, REL-INT, Dipartimenti/Direzioni/ Unità
Risultati raggiunti e analisi	PRES; VICEDG; Dipartimenti/Direzioni/ Unità
Redazione della Relazione e sua adozione	PRES;VICEDG, COM-
Pubblicazione della Relazione sul sito istituzionale	RES;VICEDG, OIV, REL, LEGALT

TABELLA 19 - SINTESI DEL PROCESSO SEGUITO E SOGGETTI COINVOLTI

Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Le criticità rilevate nel ciclo di gestione della performance, in un contesto di contributo ordinario dello Stato sempre più ridotto, hanno riguardato:

- attuare la nuova struttura organizzativa dopo la fase commissariale;
- focalizzare la mission dell'ENEA sulla ricerca e sull'innovazione tecnologica;
- migliorare l'integrazione del ciclo della performance con gli altri processi di programmazione interna;
- disporre di un nuovo sistema informatico, integrato con gli altri sistemi in uso nell'Agenzia per supportare il processo di gestione del ciclo della Performance e poter quindi estendere tale processo a tutte le unità dell'Ente.

Nel 2016 sono state poste in essere azioni per ulteriori innovazioni in un'ottica di sviluppo evolutivo che, progressivamente, porteranno a migliorare l'intero ciclo di gestione della performance in osservanza ai principi del decreto legislativo n. 150/2009.

I macro ambiti di intervento, che vedono coinvolti gli Organi di indirizzo politico, i responsabili delle unità organizzative e l'O.I.V., possono essere schematizzati come segue:

A) per quanto riguarda l'organizzazione

Nel corso del 2016, e' stato predisposto lo Statuto dell'Agenzia ENEA (poi approvato il 23 Febbraio 2017 con delibera del Consiglio di amministrazione dell'Agenzia) che attribuisce al Consiglio di amministrazione il compito di adottare il Piano triennale di attività, aggiornato annualmente, con il quale determina anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale che viene approvato dal Ministro vigilante (Ministero dello Sviluppo Economico).

L'organizzazione è tale da esplicitare la missione dell'Agenzia in modo da rispondere sempre più alla evidente dipendenza tecnologica che il nostro paese sopporta da alcuni anni nei confronti di altri paesi "competitor". La tendenza ha condizionato nel tempo in misura crescente il nostro deficit in innovazione nei prodotti ad alta tecnologia, che non accenna ormai neppure più a ridursi a causa della sfavorevole congiuntura economica che frena gli investimenti privati.

A seguito del processo di riorganizzazione messo in atto nell'ultimo biennio con l'obiettivo di razionalizzare le attività dell'Agenzia e, al contempo, di ottimizzare l'efficienza amministrativa e ridurre la spesa, la struttura dell'Ente si basa in primo luogo su 4 macrostrutture tecniche, che coincidono con le linee programmatiche prioritarie dell'ENEA individuate nei indirizzi bilancio, e nelle quali è impegnato il 75% del personale.

Le **Macrostrutture Tecniche** sono rappresentate dai 4 **Dipartimenti**: Tecnologie energetiche, Fusione e tecnologie per la sicurezza nucleare, Sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali ed Efficienza energetica che hanno il compito di realizzare sia i risultati scientifici che i margini finanziari, consentendo all'Agenzia di conseguire l'equilibrio economico/finanziario attraverso le entrate che permettono i finanziamenti dei programmi di attività.

L'Agenzia è dotata inoltre di altre 4 **Unità programmatiche** preposte allo svolgimento di compiti previsti dalla normativa vigente o all'esecuzione di attività di ricerca o di servizio destinate sia all'interno che all'esterno dell'Agenzia. In particolare, l'Unità Antartide organizza e realizza le Campagne in Antartide per il Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) del MIUR; l'Unità Certificati Bianchi esegue, in piena autonomia per garantire ogni forma di conflitto di interesse, la valutazione dei progetti presentati dai soggetti titolari per il conseguimento dei certificati bianchi; l'Istituto di Radioprotezione accorpa le attività e le competenze dell'ENEA nel campo della radioprotezione, in termini di sorveglianza fisica e ambientale e prestazione di servizi avanzati di monitoraggio, dosimetria, taratura della strumentazione; l'Unità Studi e strategie svolge un ruolo di supporto nella elaborazione delle politiche energetiche nei confronti della PA, delle aziende e delle organizzazioni industriali, nonché delle Unità programmatiche dell'Ente.

Sono invece 9 le Unità di staff che assicurano la disponibilità di servizi e la gestione coordinata dei processi, ovvero svolgono attività di supporto e collaborazione nei confronti delle strutture tecniche e dei vertici dell'Ente.

Le **Unità di Staff** sono le Direzioni Amministrazione, Personale e Affari Legali, la Direzione Infrastrutture e servizi; la Direzione Committenza che rappresenta l'Agenzia verso il potenziale mercato dell'offerta di ricerca e servizi ad alto contenuto tecnico-scientifico; l'Unità Relazioni e Comunicazione; la Direzione Applicazione delle nuove tecnologie e rapporti con le Università; la Direzione Board dei Direttori; l'Ufficio degli Organi di vertice. I rapporti di interfaccia fra le Unità di staff demandate a fornire Servizi e le Unità programmatiche sono definiti attraverso specifiche Carte dei Servizi di cui l'ENEA si è dotata. Completa l'organizzazione l'Organo Centrale di Sicurezza, che svolge i compiti e le funzioni di protezione e tutela delle informazioni classificate previsti dalla normativa vigente.

Lo svolgimento di attività di interesse pubblico tramite strumenti societari, consortili o associativi (**Partecipate**) è disciplinato nell'ordinamento nazionale e comunitario, previsto dalle diverse leggi di riforma dell'ente nel tempo e sottoposto alla preventiva approvazione del Ministero vigilante; il presupposto su cui si è basato il legislatore consiste nella funzionalizzazione dell'attività di carattere industriale alla tutela di interessi generali, qualificabili meritevoli di intervento pubblico come la ricerca o nel campo dei servizi alla collettività in settori a fallimento di mercato, nel quale la sola impresa privata non avrebbe fornito a tutti e con le stesse condizioni tale servizio.

L'Agenzia possiede attualmente 30 partecipazioni in società di capitali, società consortili e consorzi attivi, aventi finalità diverse e connaturate all'attività dell'ente nelle sue diverse fasi storiche: infatti negli ultimi tre decenni alcune hanno visto ENEA come socio fondatore per mezzo di specifici provvedimenti legislativi o strategici da parte del ministero vigilante.

Le partecipate dell'ENEA, non hanno nella loro generalità finalità di lucro e devono investire eventuali avanzi nelle attività statutarie o appostarli in riserve per dotare l'ente delle risorse utili a perseguire tali scopi, anche in assenza di finanziamenti pubblici dedicati o di richiesta dal mercato dell'applicazione delle innovazioni.

Le attività di ricerca scientifica e sviluppo tecnologico dell'ENEA vengono svolte attraverso avanzate infrastrutture impiantistiche e strumentali dislocate - in modo pressoché omogeneo nel Nord, del Centro e del Sud del Paese - presso 9 Centri e 5 Laboratori di Ricerca.

B) Per quanto riguarda la realizzazione della missione in un'ottica di integrazione funzionale

La messa a disposizione delle risorse umane e strumentali da parte dell'Agenzia consente di rispondere alla missione che la Legge costitutiva assegna all'Ente.

Nello spirito dell'uso ottimale delle risorse pubbliche si è perseguito l'obiettivo di inquadrare, in modo integrato, i processi di programmazione e controllo strategico con i processi di programmazione e gestione economico.

Il raggiungimento di tale obiettivo va raggiunto con azioni quali la realizzazione di una affidabile infrastruttura informatica che sia adeguata alle esigenze di integrazione del Piano della Performance con il Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché con il ciclo di Bilancio

Azioni migliorative relative alla organizzazione interna hanno puntato a favorire il collegamento tra la programmazione finanziaria degli obiettivi, per l'anno in corso, con il ciclo di bilancio.

Per quanto riguarda tale aspetto, si ricorda che il D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, art. 19, comma 3 prevede che il "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", sia coerente con il sistema di obiettivi ed indicatori adottati per il Piano della performance.

A tal fine l'Agenzia, nel 2016 ha effettuato l'integrazione del Piano della performance e gli indicatori e risultati attesi di bilancio

L'obiettivo strategico "Noi promuoviamo le pari opportunità, è stato declinato in obiettivi operativi ed azioni. Ai fini della misurazione del miglioramento dell'obiettivo strategico, è stato adottato un primo indicatore e target per la misurazione di "parità di genere".

8 ALLEGATI TECNICI

Gli allegati tecnici costituiscono parte integrante della Relazione ed hanno due funzioni principali:

- a) facilitare l'elaborazione della Relazione fornendo degli strumenti di supporto alla redazione di contenuti della stessa;
- b) alleggerire la Relazione da contenuti di natura tecnica che, pur necessari ai fini di una trasparenza totale sugli andamenti gestionali, potrebbero comprometterne la immediata comprensibilità ed intelligibilità.

Gli allegati sono:

Allegato A – Schede dei risultati delle Unità Organizzative di primo livello

Allegato B – Relazione CUG

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

ANNO 2016

**Delibera CiVIT 5/2012 in attuazione
dell'art. 10, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 150/2009**



ALLEGATO A

Schede dei risultati delle Unità Organizzative di primo livello

Ottobre 2017



RELAZIONE DI AUTOVERIFICA ***ANNO 2016***

Dipartimento Tecnologie Energetiche (DTE)



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE



Allegato

RELAZIONE DI AUTOVERIFICA
Sulle attività svolte e sui risultati effettivamente
raggiunti dall'Unità di I livello nel 2016

Direttore: Ing. Gian Piero Celata

Unità: DTE, DIPARTIMENTO TECNOLOGIE ENERGETICHE

GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PIANO

Gli obiettivi di riferimento rispetto ai quali verificare il raggiungimento dei risultati sono contenuti nel Piano della Performance 2016-2018 (PDP) per il quale esiste una specifica scheda per DTE.

In tale scheda sono riportati tre indicatori per i quali, nel 2016, sono stati fissati i valori obiettivo da raggiungere, ovvero:

- 1) Entrate Previste / Personale Diretto
- 2) Numero di Nuovi Brevetti
- 3) Pubblicazioni Scientifiche con Impact Factor

Per ciascun indicatore nella tabella seguente si riporta il valore effettivamente realizzato e lo scostamento calcolato rispetto al target.

INDICATORE	Unità di Misura	Valore Previsto	Valore Effettivo	Scostamento Relativo	Peso Relativo	Valutazione
Entrate Previste / Personale Diretto (1)	Euro / Numero	51.738,44	24.439,11	-52,76%	0,50	-26,4%
Numero di Nuovi Brevetti (2)	Numero	3	5	66,67%	0,15	10,7%
Pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (3)	Numero	126	145	15,08%	0,35	5,3%
					1,00	-11,1%

Il personale diretto utilizzato come base di calcolo nel primo indicatore (453 persone) è ottenuto sottraendo al totale organico DTE, pari a 537, 41 unità afferenti i servizi USTS, GTF nonché la Direzione, 37 unità ICT impegnate per il calcolo tecnico scientifico, le reti e l'informatica gestionale, 6 unità operanti per altri dipartimenti.

Lo scostamento relativo è calcolato dal rapporto fra la differenza del valore effettivo e quello iniziale e il valore iniziale stesso.

L'indicatore 1 (Entrate Previste / Personale Diretto) può essere utilizzato per valutare la performance economica, mentre gli indicatori 2 (Numero di Nuovi Brevetti) e 3 (Pubblicazioni Scientifiche con Impact Factor) sono rappresentativi della performance tecnico scientifica del Dipartimento. Imputando pertanto un uguale peso ad entrambe le tipologie di indicatori,

ovvero 0,5 per gli indicatori della performance economica e 0,5 per la performance scientifica, basando la valutazione sul calcolo ponderato degli scostamenti, è possibile ottenere un giudizio complessivo sull'attività del Dipartimento.

Di seguito si espone una sintetica analisi relativa agli scostamenti riscontrati sui suddetti indicatori.

Entrate previste / Personale diretto

In sede di Consuntivo 2016 sono state analiticamente valutate le cause che hanno determinato lo scostamento fra le entrate previste e quelle effettive. Tenendo pressoché invariato il numero del personale direttamente impiegabile sui progetti rispetto al dato previsto, risulta che la variazione di questo indicatore è da addebitare alla diminuzione del numeratore del rapporto, ovvero il valore delle entrate.

In sede di analisi degli scostamenti è stato stimato che la minor entrata 2016, per circa $\frac{3}{4}$, è di fatto slittata avanti nel tempo (per vari ritardi dei committenti nell'erogazione della quota finale di progetti conclusi e/o nel varo di progetti aggiudicati).

Nuovi Brevetti

L'indicatore relativo al numero dei brevetti è significativo soprattutto per determinate attività dipartimentali collegate al trasferimento tecnologico. Il dato riscontrato nel corso del 2016 è risultato superiore rispetto al target previsto.

Pubblicazioni Scientifiche con Impact Factor

L'andamento positivo di questo indicatore rispetto al target previsto (peraltro non irrilevante), pur tenendo conto di uno sfasamento temporale di alcuni mesi fra svolgimento dell'attività scientifica, presentazione del lavoro e relativa pubblicazione, lascia senz'altro concludere che l'attività scientifica del Dipartimento è stata svolta egregiamente e riconosciuta dalla comunità scientifica internazionale.

Complessivamente, in ragione del buon andamento degli indicatori legati alla performance scientifica e le motivazioni addotte relativamente all'indicatore

relativo alla performance finanziaria (slittamento al futuro delle entrate piuttosto che mancate entrate), è possibile affermare che il Dipartimento, nel corso del 2016, ha sostanzialmente portato a compimento la mole di attività programmata.

PUNTI DI ATTENZIONE

Differenziazione dei committenti

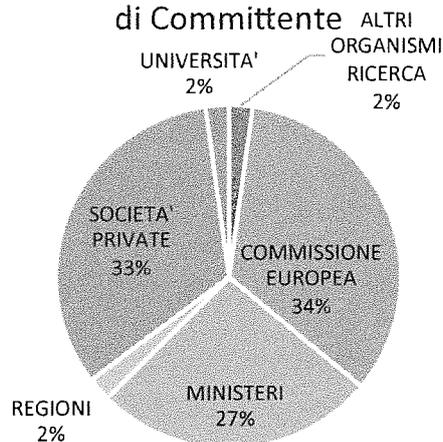
Si assume che il valore del contratto sia rappresentato dall'entrata prevista a completamento dello stesso. I contratti presi a riferimento sono solo quelli che risultano attivi nel 2016 (Fonte dati: WPLAN).

I vari committenti sono stati classificati e raggruppati nelle seguenti categorie: Altri Organismi di Ricerca, Commissione Europea, Ministeri, Regioni, Società Private, Università.

Tipo di Committente	Nr. Contratti	Incidenza	Valore del Contratto (k€)	Incidenza	Valore Medio Contratto
ALTRI ORGANISMI RICERCA	3	2,2%	902,00	1,8%	300,67
COMMISSIONE EUROPEA	46	33,8%	20.136,00	40,3%	437,74
MINISTERI	36	26,5%	23.711,00	47,5%	658,64
REGIONI	3	2,2%	998,00	2,0%	332,67
SOCIETA' PRIVATE	45	33,1%	4.100,00	8,2%	91,11
UNIVERSITA'	3	2,2%	95,00	0,2%	31,67
Totale	136		49.942,00		367,22

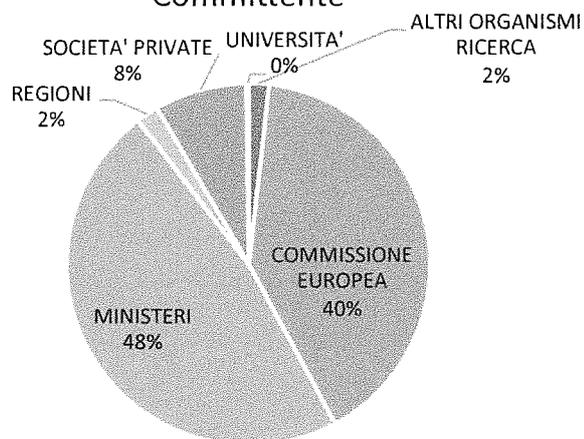
Numericamente, circa il 33% dei contratti attivi è stipulato con Società Private, il 34% con la Commissione Europea il 27% con i Ministeri.

Distribuzione Numero dei Contratti per Tipologia di Committente



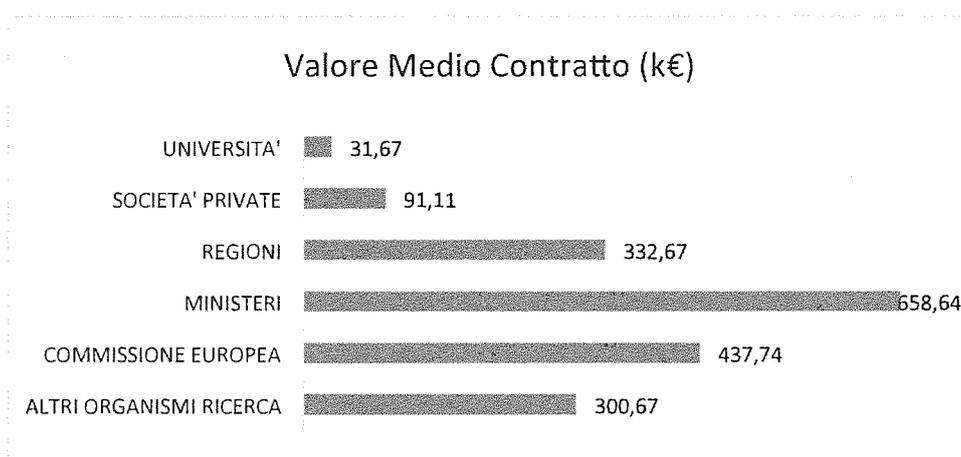
Il grafico che segue evidenzia che, considerando il valore economico complessivo dei contratti risultanti attivi nel 2016, pari a circa 50M€, l'8% è relativo a Società Private, il 40% è relativo alla Commissione Europea e il 48% ha come committente i Ministeri.

Distribuzione Valore dei Contratti per Tipologia di Committente



I contratti con le Società Private possono fornire un'indicazione del valore che il "mercato finale" riconosce ai risultati tecnico-scientifici e alle competenze del Dipartimento.

Nel grafico che segue è rappresentato il valore economico medio del contratto per tipologia di committente. Complessivamente, il valore economico medio del contratto è pari a circa 367k€.



Fidelizzazione dei committenti

La tipologia di committenti predominanti, come si evince dai grafici sopra, sono la Commissione Europea ed i Ministeri. Vale la pena rimarcare qui come, tra i Committenti Ministeriali rivesta importanza l'Accordo di Programma ENEA-MiSE sulla Ricerca di Sistema Elettrico, la cui complessità e non predicibilità dei flussi di approvazione dei Piani Triennali e dei Piani Annuali Realizzativi comporti criticità nello svolgimento delle attività di ricerca e della definizione dei bilanci di previsione e consuntivi.

Con questi committenti è attivo quasi il 60% dei contratti il cui valore è circa l'88% del valore complessivo preso a riferimento. Si tratta delle principali tipologie di committenti che sono sistematicamente presenti in ogni esercizio.

Internazionalizzazione delle attività

Considerando i 136 contratti risultanti attivi nel 2016, circa il 37% sono "internazionali", ovvero sono stipulati con committenti non nazionali (UE ed Extra UE).

Dal punto di vista economico, ovvero considerando il valore dell'entrata prevista

del contratto, i contratti "internazionali" rappresentano il 42% circa del totale.

Internazionale	Tipo Committente	Nr. Contratto	Incidenza	Valore Contratti (k€)	Incidenza
N	ALTRI ORGANISMI RICERCA	2	1,5%	233,00	0,5%
	MINISTERI	36	26,5%	23.711,00	47,5%
	REGIONI	3	2,2%	998,00	2,0%
	SOCIETA' PRIVATE	42	30,9%	3.904,00	7,8%
	UNIVERSITA'	3	2,2%	95,00	0,2%
S	ALTRI ORGANISMI RICERCA	1	0,7%	669,00	1,3%
	COMMISSIONE EUROPEA	46	33,8%	20.136,00	40,3%
	SOCIETA' PRIVATE	3	2,2%	196,00	0,4%
		136		49.942,00	

Capacità di acquisire il coordinamento di progetti scientifici

Dei 136 contratti attivi nel 2016, 15 sono a coordinamento ENEA, ovvero l'11% circa del totale dei contratti. Assumendo che il valore del contratto sia rappresentato dall'entrata prevista a completamento dello stesso, il valore dei contratti a coordinamento ENEA ammonta a circa 11,6M€ e rappresenta il 19% del valore complessivo dei contratti attivi nel 2016, pari a quasi 50M€.

Tali contratti comportano, altresì, per conto del committente, la gestione di risorse finanziarie di pertinenza di soggetti terzi, ovvero dei partner che costituiscono il consorzio di progetto. L'ammontare complessivo delle risorse finanziarie da gestire in "contabilità speciale" per i contratti risultanti attivi al 2016 è pari a circa 33,4M€.

Capacità di cooperazione (partecipazione a progetti scientifici con altri soggetti esterni e/o interni)

Dal punto di vista della numerosità risulta che circa il 50% dei contratti gestiti prevede un consorzio di progetto o comunque l'interazione con un partenariato costituito da soggetti diversi. Tali contratti rappresentano circa il 77% del valore economico dei contratti attivi nel 2016.

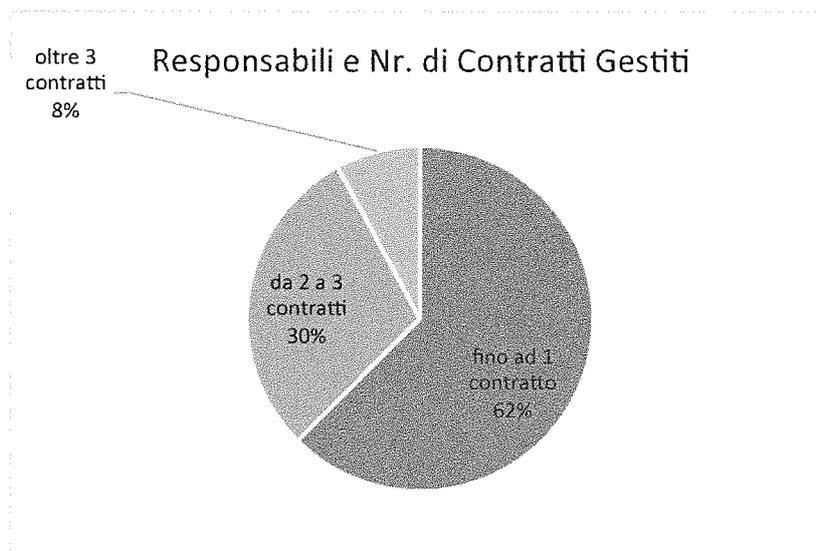
Consorzio di Progetto	Nr. Contratti	Incidenza (%)	Valore dei Contratti (k€)	Incidenza (%)
S	69	50,4%	38.299,00	76,7%
N	68	49,6%	11.643,00	23,3%
Totale	137		49.942,00	

Da un altro punto di vista, se si considera la capacità del Dipartimento di acquisire contratti attraverso bandi di selezione e/o attività commerciali, si evince che circa l'88% di essi, attivi nel 2016, risultano essere "a selezione" con un corrispondente valore economico pari a circa il 73% del totale.

Diffusione della capacità interna di gestione contratti/commesse

Considerati 136 contratti attivi nel 2016, si rilevano 88 diversi responsabili, circa il 19% del personale diretto in dotazione al DTE, con una media di circa 1,6 contratti per responsabile. Di questi, circa il 62% gestisce un solo contratto, il 30% gestisce da 2 a 3 contratti, mentre l'8% gestisce oltre il 3 contratti.

Assumendo che il valore del contratto sia rappresentato dall'entrata prevista a completamento dello stesso, il valore medio dei contratti gestiti da un responsabile è di circa 567k€.



CONSUMO RISORSE (UMANE, FINANZIARIE, STRUMENTALI)

Le Risorse Umane

Partendo da quanto esposto nel Piano della Performance 2016-2018, ovvero che l'organico del Dipartimento è composto da 537 unità e la spesa complessiva di personale è pari a 34.703.646€, si determina un costo medio annuo di 64.625,04€.

Da altra parte dello stesso documento si evince che il numero del **personale diretto impiegato sui progetti** (escludendo GTF, USTS e il personale ICT tipicamente impiegato su attività COS) è pari a 453 unità per un **costo complessivo di 29.275.153€**.

Da contabilità, l'accertamento 2016 è stato di 11.070.000€ che, come già altrove evidenziato, per vari motivi contingenti manifestatisi nel 2016, è inferiore alla previsione del Dipartimento per il medesimo esercizio. Ad ogni modo, ragionando sugli 11M€ di entrata (ammesso e non concesso che siano tutti di competenza del 2016), possiamo immaginare (ipotizzando una percentuale media di finanziamento del 70% delle spese esposte) un volume di spese rendicontate pari a circa 16M€.

Al netto del Contributo Ordinario dello Stato, ipotizzando con grandissima approssimazione che tutta la spesa 2016 sia finita in rendicontazioni 2016, per il medesimo esercizio il Dipartimento ha sostenuto spese per attività programmatiche pari a 7.522.776€. Detraendo tale importo dalla stima totale delle spese rendicontate, pari a 16M€, rimangono 8,5M€, inerenti le spese di personale e le spese generali. Se il rapporto fra queste è di 2 a 1, è possibile affermare che le **spese dirette del personale "fatturate o rendicontate ai committenti"** sia di **5,67M€**.

Tale valore rappresenta il **19,35%** circa del costo del **personale diretto impiegato sui progetti**, dato peraltro in linea con la media ENEA degli anni precedenti.

Considerando tutti i contratti in entrata attivi nel 2016 in DTE, aggregando e ripartendo nel tempo la spesa di personale prevista, si giunge ad una stima simile.

Data Inizio	Costo Personale Previsto (k€)	2011	2012	2013	2014	2015	2016
2011	2.495,28	823,44	823,44	848,40			
2012	3.007,90		992,61	992,61	1.022,69		
2013	7.751,29			2.557,93	2.557,93	2.635,44	
2014	4.465,87				1.473,74	1.473,74	1.518,40
2015	6.822,47					2.251,42	2.251,42
2016	4.179,00						1.379,07
Medio	4.786,97	823,44	1.816,05	4.398,93	5.054,35	6.360,59	5.148,88

Volendo fare delle ipotesi sull'utilizzo della restante percentuale di personale possiamo dire quanto segue:

Attività progettuale diretta "non fatturabile o rendicontabile" ai committenti	8%
Attività progettuale su progetti accertati da altre unità ENEA (saldo)	7%
Scrittura progetti e reperimento nuove opportunità	5%
Sviluppo competenze (include formazione personale interno, attività di ricerca di base propedeutiche al reperimento di finanziamenti e attività di ricerca e sviluppo sperimentale prove di "committenza esterna")	34%
Disseminazione	4%
Mantenimento infrastruttura	12%

Le Risorse Finanziarie

Per lo svolgimento delle attività programmatiche, nell'esercizio 2016, il Dipartimento ha ottenuto stanziamenti e sostenuto spese secondo quanto riportato tabella che segue:

	Attività Programmatica	Contributo Ordinario dello Stato	Totale
Stanziamenti	11.966.728,86	2.268.000,00	14.234.728,86
Impegni	7.522.775,48	2.254.052,71	9.776.828,19
Differenza	4.443.953,38	13.947,29	4.457.900,67

Lo stanziamento per attività programmatica di circa 12M€ è così suddiviso:

- Avanzo vincolato riassegnato al 1/1/2016: 5.945.291€
- Nuovi stanziamenti 2016: 6.021.438€

L'ammontare dell'avanzo vincolato ereditato dal 2015 appare pertanto "rilevante" rispetto al "volume di affari" del Dipartimento. Del resto nel secondo semestre del 2015, periodo in cui l'attuale organizzazione è stato di fatto varata, abbiamo assistito ad una "quasi paralisi" del ciclo passivo.

La cifra residua al 31/12/2016 a sua volta è così suddivisa:

- Avanzo vincolato riassegnato al 1/1/2017: 3.961.149€
- Avanzo non riassegnato: 482.804€

La contrazione dell'avanzo di amministrazione da 5,9M€ a 3,9M€ è senz'altro indice di un miglioramento nell'impiego delle risorse, ma il valore assoluto di tale grandezza andrebbe ulteriormente abbattuto.

Per quanto riguarda l'avanzo non riassegnato questo potrebbe essere

ulteriormente diviso in quote non riassegnate su progetti comunque conclusi positivamente (in questo caso costituisce un'entrata netta per l'ENEA), o quote di spesa non effettuata che potrebbero causare minori rendicontazioni.

Considerando l'ammontare degli impegni assunti dal DTE nell'esercizio 2016 è possibile evidenziare, nella tabella che segue, la ripartizione per natura, con incidenza relativa rispetto al totale.

Natura della Spesa	Impegni (k€)	Incidenza (%)
Materiali e Beni di Consumo	2.145,16	22,21%
Missioni	570,67	5,91%
Servizi Tecnico Scientifici, Contratti di Ricerca e Consulenze	664,28	6,88%
Personale (TD, AdR, borsisti)	1.193,30	12,35%
Networking, Disseminazione e Pubblicazioni	410,45	4,25%
Logistica, Trasporti e Sicurezza	42,47	0,44%
Impianti, Strumenti, Attrezzature e Manutenzioni	3.421,62	35,42%
Impegni Diversi	492,16	5,09%
GARR	720	7,45%
Totale	9.660,11	

Le Risorse Strumentali

Le infrastrutture di ricerca in dotazione al DTE, non assimilabili ad impianti di produzione essendo le stesse destinate allo svolgimento di attività di ricerca e sperimentazione, ammontano a 57 unità con un corrispondente costo storico stimato in oltre 100M€.

In queste infrastrutture rientrano le Facilities, ovvero i "grandi impianti", con valore patrimoniale superiore a 500k€ e le "attrezzature rilevanti", con valore patrimoniale superiore a 100k€.

Le spese effettuate nell'esercizio 2016 per investimenti e manutenzioni, rispettivamente di 2,25M€ e di 1,16M€, rappresentano circa 35% degli impegni assunti dal DTE. La spesa media per infrastruttura è stata di circa 60k€.

Molte delle suddette infrastrutture, infatti, necessitano di essere mantenute ed aggiornate tecnologicamente in maniera da garantire all'ENEA la competitività necessaria per l'aggiudicazione di progetti e l'erogazione di servizi.

Esistono anche altre infrastrutture, ereditate dal passato, che al momento in

stand-by, ma potrebbero essere riqualificate e/o ripristinate con modesti costi qualora sorgessero opportunità proficue impiego.
 In rarissimi casi l'obsolescenza scientifica e tecnologica renderebbe opportuna la dismissione e/o la rottamazione.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

In generale, il tempo di realizzazione dei progetti è rispettato. Qualora insorgano esigenze di modifica del piano delle attività, ove possibile, le stesse sono recepite in varianti contrattuali concordati il committente.

La durata media di un contratto, considerando solo quelli che risultano attivi nel 2016, è di circa 3 anni. Nella tabella che segue, tuttavia, si evidenziano le durate medie previste ed effettive, espresse in anni, con relativi scostamenti, per tipologia di committente.

Tipo Committente	Durata Prevista (Anni)	Durata Effettiva (Anni)	Scostamenti
ALTRI ORGANISMI RICERCA	3,200	3,200	0%
COMMISSIONE EUROPEA	3,405	3,595	6%
MINISTERI	2,056	2,944	43%
REGIONI	3,000	3,333	11%
SOCIETA' PRIVATE	2,413	3,000	24%
UNIVERSITA'	1,667	1,667	0%
Totale	2,623	2,957	13%

ANALISI ORGANIZZATIVA

- *PUNTI DI FORZA*

- 1) Uno dei punti di forza del Dipartimento, dal punto di vista tecnico-scientifico, è la struttura organizzativa basata su ben definite Divisioni di competenza, che aggregano più risorse che insistono su tematiche simili, contigue e coerenti. L'integrazione tra i diversi filoni di competenze, specie nelle tecnologie per le fonti rinnovabili, è assicurata dalla Direzione del Dipartimento, con l'ausilio dell'Unità di Supporto Tecnico Strategico. Ciò consente al Dipartimento di presentarsi all'esterno con una precisa identità delle tecnologie energetiche oggetto delle attività di ricerca. All'interno, al contempo, permette di realizzare la "migliore" massa critica possibile delle risorse impiantistiche e delle competenze, nonché un efficace coordinamento

delle attività su cui operano le singole Divisioni, con il progressivo superamento della frammentazione derivante dalla precedente organizzazione per Unità Tecniche. Ciò consente anche di rispondere in maniera più adeguata sia alla domanda esterna (privata e pubblica) sia alla partecipazione a selezioni di bandi europei e nazionali. Tale tipo di organizzazione favorisce anche lo sviluppo di nuclei di eccellenza che sarebbero altresì ostacolati dalla frammentazione di risorse e competenze.

- 2) Va segnalata anche la rilevante flessibilità di sviluppare ricerca in un ampio range di TRL (Technology Readiness Level), dallo sviluppo di tecnologie di ricerca ai dimostrativi pronti per il completo trasferimento tecnologico, mostrando al contempo capacità sia di ricerca sia di operare al fianco dell'industria per la risoluzione di problemi operativi.
- 3) Il Dipartimento possiede una rilevante dotazione impiantistica e strumentale ereditata dal passato, laddove possibile migliorata con manutenzione evolutiva (la cui entità deve però essere aumentata per evitarne il fatale depauperamento). Tale disponibilità consente più facilmente l'acquisizione di commesse da privati ed il coinvolgimento in partenariati progettuali europei e nazionali aumentando le chance di successo per il finanziamento degli stessi.
- 4) Ulteriormente, l'interdisciplinarietà delle competenze nel settore energetico, che copre le fonti rinnovabili più avanzate e le problematiche relative alla loro discontinuità ed immissione in rete, le tecnologie per l'efficienza energetica, per la produzione, la conversione gli usi finali dell'energia, l'ICT, e le competenze del patrimonio di ricercatori e tecnologi pone il Dipartimento come punto di riferimento a livello nazionale, e in alcuni casi internazionale, nel settore di competenza.
- 5) Una consolidata rete di relazioni e collaborazioni in ambito nazionale ed internazionale con istituzioni scientifiche pubbliche e private.

• **PUNTI DI DEBOLEZZA**

- a) L'elevata età media del personale, soprattutto di quello con le migliori competenze scientifiche e tecniche (in linea con quella generale di Agenzia), rende più difficoltosa l'elasticità alla rapida diversificazione della domanda, che unitamente alla difficoltà dell'Agenzia di assumere nuove risorse non consente un adeguato trasferimento di competenze per il personale in uscita.
- b) L'organizzazione ad un solo livello dell'Unità di Gestione Tecnico-Funzionale, non consente un'ottimale gestione in considerazione

dell'ampio campo di intervento dei compiti attribuiti e della numerosità di attività molto specialistiche che devono essere assicurate per il funzionamento sistemico del Dipartimento, e che dovendo rispondere anche a precisi adempimenti normativi (codice degli appalti, anticorruzione, trasparenza,) talvolta possono comportare ritardi nella gestione. Tali difficoltà sono accentuate dal ridotto numero di risorse umane/competenze disponibili, anche in rapporto all'analoga dotazione degli altri Dipartimenti.

- c) Il vigente sistema delle deleghe, con specifico riferimento alle deleghe in entrata, presenta difficoltà connesse all'esercizio della delega da parte del Direttore di Dipartimento nell'ambito di quanto previsto dalla Circolare n. 3/AMC/2015 relativamente alla realizzazione dei margini finanziari in essa previsti per ciascun contratto, indipendentemente dall'importo. Ciò, infatti, determina la frequente attivazione di procedure di acquisizione di procure speciali a favore del Direttore di Dipartimento, che spesso devono essere concluse in tempi stringenti a seguito di scadenze imposte dalle deadline dei bandi ed alle difficoltà di riuscire a chiudere i partenariati progettuali solo in prossimità della presentazione dei progetti stessi.
- d) L'Unità di Supporto Tecnico Strategico deve essere migliorata sia dal punto di vista dell'integrazione delle risorse umane, sempre più scarse anche a seguito delle rilevanti numerose perdite per quiescenza e per decesso del personale assegnato, sia nei rapporti verso le Divisioni di competenza.

PROPOSTE MIGLIORATIVE (LE PROPOSTE SI RIFERISCONO AI PUNTI DI DEBOLEZZA CONTRASSAGNATI CON IDENTICA LETTERA)

- a) È necessario mettere in atto un piano di assunzioni a tempo indeterminato che possa permettere l'inserimento di nuove risorse che consentano di aumentare la capacità operativa dei gruppi di ricerca di punta, superando le criticità esposte. Altresì, è necessario un programma di acquisizione di competenze temporanee (tempo determinato, assegni di ricerca, dottorati di ricerca) che consentano da un lato di affrontare criticità programmatiche anche nei tempi rapidi spesso imposti dalla committenza, dall'altro di formare future generazioni di competenze. Il recente Piano Triennale dell'Agenzia, con l'allegato fabbisogno di risorse umane, potrebbe rispondere a tali necessità.
- b) Si ritiene necessaria l'adozione di una organizzazione a due livelli, con un numero contenuto di servizi, dell'Unità di Gestione Tecnico-

Funzionale, che consentirebbe il superamento di quanto esposto nelle criticità evidenziate in precedenza, garantendo un più adeguato livello operativo e di qualità. Le problematiche legate al ridotto numero di risorse umane potrebbero essere migliorate con un riequilibrio di risorse ENEA, e con l'appropriata assegnazione di nuove assunzioni. Inoltre, andrebbero opportunamente "negoziare" con le altre Unità dell'ENEA le modifiche che comportano significative variazioni nei flussi e nei carichi di lavoro.

- c) Definizione, ad esempio, di un sistema di deleghe in entrata che attribuisca al Direttore di Dipartimento la totale delega su contratti di importi ridotti (esempio fino a 20-30.000 €), e nel contempo, per importi superiori e comunque fino a qualche centinaio di migliaia di euro, consideri la marginalità finanziaria riferita ad un valore medio elaborato su uno specifico intervallo temporale (esempio un quadrimestre- semestre) anziché su un singolo contratto.
- d) Il potenziamento dell'Unità di Supporto Tecnico Strategico è previsto sia in termini di assegnazione di risorse umane a valere sulle future assunzioni, sia con l'identificazione di referenti Divisionali per l'ottimizzazione degli aspetti di coordinamento e di integrazione.



RELAZIONE DI AUTOVERIFICA

ANNO 2016

Dipartimento Unità Efficienza Energetica(1)

(1) Il Dipartimento "Unità Efficienza energetica" (DUEE) è stato istituito ma non ancora attivato; fino alla attivazione dell'organizzazione, in forma di Dipartimento, l'attuazione dei programmi è assicurata dall'Unità Efficienza energetica.



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE



Allegato

RELAZIONE DI AUTOVERIFICA

Direttore: Roberto Moneta

Unità: DUEE

GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PIANO

In accordo con la mission del Dipartimento si ritiene di aver centrato e conseguito per il 2016 l'obiettivo strategico che consiste nel promuovere l'efficienza e il risparmio energetico in coerenza con la Strategia Energetica Nazionale.

Nel corso dell'anno, DUEE ha consolidato il suo ruolo di riferimento nazionale in tema di efficienza energetica grazie ai rapporti sempre più stretti con le istituzioni e con i principali portatori di interesse (cittadini, associazioni, imprese) finalizzati a conseguire gli obiettivi energetici nazionali, a rafforzare la competitività del nostro sistema produttivo, ad accrescere la sensibilità energetica nei comportamenti dei cittadini e a qualificare gli operatori del settore. Il Dipartimento ha operato attraverso i seguenti macro-obiettivi operativi:

- supporto tecnico-scientifico e consulenza alle amministrazioni centrali, locali e alle imprese e al cittadino;
- partecipazione a programmi nazionali e internazionali di R&S per l'implementazione di metodologie e dimostratori che favoriscano la replicabilità e la diffusione capillare di tecnologie efficienti e l'uso di buone pratiche per l'efficientamento energetico;
- attività di informazione e di formazione.

Nella tabella seguente sono riportati cinque indicatori per i quali, nel 2016, sono stati fissati i valori obiettivo da raggiungere e la loro valutazione, ovvero:

Indicatore	Unità di misura	Valore previsto	Valore Effettivo	Scostamento % relativo	Peso relativo	Valutazione
Entrate Previste	Euro/numero	5.279.408(*)	4.915.846(*)	-6	0.4	0,98
Attività istituzionale(**)	Numero	10	10	-	0.35	1
Informazione (iniziative/convegni/incontri tecnici) verso/con PA, imprese e cittadini	Numero	100	500	500	0.2	2
Pubblicazioni scientifiche e divulgative	Numero	30	62 (di cui 13 con peer review)	100	0.05	1,05

(*) Dati AMC.

(**) Adempimenti di legge.

PUNTI DI ATTENZIONE

Differenziazione dei committenti

I risultati riportati nella sezione precedente evidenziano una forte **eterogeneità** dei committenti di DUEE, che vedono una maggiore presenza di istituzioni pubbliche, rappresentate dal MiSE da altri Ministeri e dalle Regioni e dagli EELL, ma che vede anche in forte crescita l'interazione con operatori privati e singoli cittadini. In generale il rapporto intrattenuto da DUEE con tutte le tipologie di committenti si fonda sullo svolgimento di attività operative a breve scadenza che si finalizzano attraverso il confezionamento di prodotti end-user. Ciò richiede da parte di DUEE, in tutte le sue strutture tecniche e amministrative, **grande flessibilità e tempi di risposta veloci**, dai primi contatti, alla stipula degli accordi, all'esecuzione del prodotto finale richiesto, per adeguare l'offerta dei servizi forniti a una domanda così articolata e soddisfare le aspettative dei richiedenti.

Si assume che il valore del contratto sia rappresentato dall'entrata prevista a completamento dello stesso. I contratti presi a riferimento sono solo quelli che risultano attivi nel 2016 (Fonte dati: WPLAN).

I vari committenti sono stati classificati e raggruppati nelle seguenti categorie: Commissione Europea, Ministeri, Regioni, Società Private, Università.

Tipo di Committente	Nr. Contratti	A coordinamento ENEA	Incidenza %	Valore contrattuale	Incidenza %	Valore medio contratto
COMMISSIONE EU	8	2	36	1.147.531,50	12,5	143.441,44
MINISTERI	5	5	23	5.556.185,00	60,4	1.111.237,00
REGIONI/EE.LL.	4	5	18	934.386,00	10,2	233.596,50
SOCIETA' PRIVATE	5	5	23	1.556.947,36	16,9	311.389,47
UNIVERSITA'	-	-	-	-	-	-
Totale	22	17		9.195.050		

La maggioranza dei contratti attivi, dal punto di vista del valore contrattuale, è stipulato con i Ministeri, a ciò si devono aggiungere le attività non rendicontabili, che dimostrano il ruolo istituzionale del Dipartimento.

Fidelizzazione dei committenti

La tipologia di committenti predominanti sono i Ministeri e le Società Private. **Vale la pena rimarcare che gran parte delle attività di DUEE è di natura istituzionale che non comportano entrate economiche aggiuntive, ma che hanno una grande rilevanza dal momento che derivano direttamente da provvedimenti normativi** (recepimenti di Direttive Europee o Decreti Ministeriali, ad. es 102/2014, ecc.) **e hanno un evidente impatto sul sistema Paese**; in secondo luogo si segnalano le attività nell'ambito dell'Accordo di Programma ENEA-MiSE sulla Ricerca di Sistema Elettrico, la cui complessità e non predicibilità dei flussi di approvazione dei Piani Triennali e dei Piani Annuali Realizzativi comporti criticità nello svolgimento delle attività di ricerca e della definizione dei bilanci di previsione e consuntivi.

Con questi committenti è attivo quasi il 60% dei contratti il cui valore è circa il 77% del valore complessivo preso a riferimento. Si tratta delle principali tipologie di committenti che sono sistematicamente presenti in ogni esercizio.

Internazionalizzazione delle attività

Come già indicato nel paragrafo precedente parte delle attività istituzionali riguardano il supporto al MiSE per il recepimento di Direttive EU e impegni che il Paese intraprende a livello comunitario e hanno, dunque, un valore internazionale. Solo a titolo di esempio si citano: l'elaborazione del Piano Annuale Nazionale per l'Efficienza Energetica, il monitoraggio del Burden Sharing ai sensi del D.lgs 28/2009 di recepimento della Direttiva per la promozione delle fonti energetiche rinnovabili, la partecipazione ai tavoli tecnici del Consiglio europeo e ai Comitati europei, che provvedono alla preparazione e alla negoziazione delle misure politiche per l'efficienza energetica attraverso Direttive EE, EPBD, Ecodesign e Regolamenti UE (tali azioni hanno un diretto impatto sul tessuto produttivo nazionale), il monitoraggio degli obiettivi nazionali di efficienza energetica, che, in rappresentanza del MiSE, richiede anche la partecipazione a tavoli tecnici internazionali di discussione e presentazione dei risultati (ed. Concerted Action, IPEEC, IEA, ecc.). Inoltre, considerando i 22 contratti risultanti attivi nel 2016, circa il 36% sono "internazionali", ovvero sono stipulati con committenti non nazionali. Infine si segnalano la partecipazione alle attività dell'Associazione delle Agenzie nazionali del risparmio energetico del Mediterraneo (MEDENER) e l'intesa per una collaborazione con L'Algeria.

Capacità di acquisire il coordinamento di progetti scientifici

Il Dipartimento partecipa/coordina diversi progetti scientifici a livello nazionale ed internazionale e si configura, come indicato nella sezione precedente, riferimento nazionale di alcuni programmi specifici sul tema dell'efficienza energetica (gestione del meccanismo delle detrazioni fiscali, PIF, controllo delle diagnosi energetiche dei soggetti obbligati, ecc.). dimostrando un'ottima capacità di acquisizione e gestione; infatti dei 22 contratti attivi l'80% sono a coordinamento DUÉE.

Capacità di cooperazione (partecipazione a progetti scientifici con altri soggetti esterni e/o interni)

Il Dipartimento ha svolto le attività programmatiche coinvolgendo di volta in volta le competenze presenti negli altri dipartimenti dell'Ente; ha svolto una collaborazione stabile e operativa con l'Unità Certificati Bianchi nella valutazione dei progetti sottoposti alla richiesta dei CB; ha svolto una collaborazione stabile con l'Unità Studi per lo svolgimento delle rispettive attività programmatiche finalizzate alla monitoraggio delle politiche di efficienza energetica e alla valutazione degli scenari energetici nazionali; in collaborazione con la Direzione ISER sono state svolte valutazioni per l'adeguamento e la sostituzione di diversi impianti tecnici/termici della Casaccia e realizzata la diagnosi energetica della Sede legale.

Per quanto riguarda i soggetti esterni l'elenco delle numerose collaborazioni, indicate nella sezione precedente (maggiormente dettagliate nel documento di Consuntivo 2016) sono testimonianza di una intrinseca capacità di fare rete e di costituire un riferimento nazionale ed internazionale per l'Efficienza Energetica.

Diffusione della capacità interna di gestione contratti/commesse

La responsabilità dei progetti a finanziamento nazionale ed internazionale, nonché dei contratti con gli operatori privati è affidata a personale di struttura (responsabili di servizio) e non, che con il supporto del personale amministrativo, testimoniando una diffusa capacità di gestione tecnico-amministrativa dell'intero dipartimento.

I 22 contratti attivi sono distribuiti su 16 diversi responsabili.

CONSUMO RISORSE (UMANE, FINANZIARIE, STRUMENTALI)

I risultati conseguiti hanno determinato delle entrate programmatiche in linea con quanto indicato nel bilancio di preventivo per il 2016. Il personale in organico nel 2016, composto da 135 unità, di cui 12 amministrativi e 18 risorse temporanee (TD e AR), trova totale copertura nelle attività programmatiche e in quelle istituzionali (COS), che sono in continua crescita.

Risorse Umane

L'organico del Dipartimento è composto da 135 unità e la spesa complessiva di personale è pari a 7.559.262 €, si determina un costo medio annuo di 55.994€. La seguente tabella mostra la suddivisione del personale nelle varie attività.

Tipologia attività	%
Attività istituzionale "non fatturabile o rendicontabile"	44 (*)
Attività su progetti rendicontati	50
Attività su progetti accertati da altri unità ENEA	0,5
Disseminazione e predisposizione proposte progettuali	5
Manutenzione infrastrutture	0,5

(*) La percentuale del 44%, calcolata come complemento a 100 delle altre attività, non rappresenta pienamente il volume dell'attività istituzionale "non fatturabile o rendicontabile" che, realmente, supera il 50%, si pensi, fra le altre, alla gestione delle pratiche delle detrazioni fiscali (65%) e ai conseguenti rapporti con cittadini, professionisti, imprese e istituzioni.

Risorse finanziarie

	Attività programmatiche	COS	Totale
Stanziamenti	5.271.420,00	3.419.655,00	8.691.075,00
Impegni	2.441.476,27	306.865,37	2.748.341,64
Differenza	2.829.943,73	3.112.789,63	5.942.733,36

Risorse strumentali

Le infrastrutture in dotazione a DUEE sono rappresentate da una facility per i test dei motori elettrici (sede Bologna), un laboratorio per le prove di materiali edilizi, e una facility per la sperimentazione di architetture ibride per la climatizzazione degli edifici (sede Casaccia)

Tali infrastrutture necessitano di essere mantenute ed aggiornate in maniera da garantire all'ENEA la competitività necessaria per l'aggiudicazione di progetti e l'erogazione di servizi.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

La totalità delle attività del Dipartimento nel 2016 sono state legate a progetti, commesse e impegni istituzionali (derivanti da provvedimenti normativi, ad. esempio adempimenti del D.lgs. 102/2014) con scadenze **periodiche e inderogabili**. Dunque, lo svolgimento di tali attività si è, inevitabilmente, articolato nei tempi previsti.

ANALISI ORGANIZZATIVA
Punti di forza

- Organizzazione del Dipartimento in servizi che hanno ruolo e competenze orientati alle diverse richieste provenienti dalle istituzioni e dal mercato.
- Creazione di gruppi di lavoro (task force) con partecipanti di servizi diversi su progetto/commessa organizzati *ad hoc*.
- Capacità di risposta operativa a breve termine (controlli meccanismi di incentivazione, diagnosi energetiche - settore edilizia e industria-, consulenze tecniche, valutazione progetti di riqualificazione energetica, corsi di formazione).
- Buona capacità di predisposizione di proposte progettuali a livello di europeo (elevato tasso di successo in relazione alle proposte) e ottenimento di progetti a coordinamento ENEA.
- Può contare su una fitta rete di rapporti fiduciari con le principali associazioni di categoria dei settori produttivi
- Ottimi rapporti con le strutture operative delle Regioni, degli Enti locali e delle Università, grazie ai quali ha ottenuto l'opportunità di collocare il proprio personale dei CCEI in uffici di proprietà di queste istituzioni con la conseguente riduzione dei costi di gestione e intensificazione dei rapporti con il territorio.

Punti di debolezza

- Il fitto programma di attività in corso e di quelle pianificate per il prossimo biennio, insieme alla previsione di una crescita economica conseguibile attraverso l'attivazione di nuovi servizi commerciali individuano una forte **criticità in termini di risorse di personale**.
- La mancanza di una organizzazione di tipo dipartimentale per quanto attiene **al ciclo attivo** rende non immediata la risposta di DUEE nei confronti degli interlocutori esterni, soprattutto per quanto riguarda l'attività di fornitura di servizi sul mercato.

PROPOSTE MIGLIORATIVE

- Per migliorare le performance del Dipartimento si rende necessario intervenire dal punto di vista organizzativo, **rendendo stabili le risorse di personale** ad oggi non permanenti e provvedere a **nuove assunzioni** secondo quanto indicato nel Piano Triennale di Attività tecnico-scientifiche (2017-2019).
- Dal punto di vista procedurale assegnando a DUEE le **deleghe per quanto riguarda il ciclo attivo**.



RELAZIONE DI AUTOVERIFICA ***ANNO 2016***

Dipartimento Fusione e Tecnologie per la Sicurezza Nucleare (FSN)

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE E SUI RISULTATI RAGGIUNTI - ANNO 2016 DIPARTIMENTO FSN

PREMESSA

In accordo al Piano della Performance 2016-2018, il Dipartimento FSN opera nell'Area Prioritaria di Intervento (API.03) "Energia per il futuro".

L'Area Prioritaria di Intervento (API.03) "Energia per il futuro" riguarda lo sviluppo a medio-lungo termine di attività di ricerca volte a garantire una produzione di energia su larga scala, sicura e rispettosa dell'ambiente, e a competere nelle sfide del mercato energetico del futuro. I settori di intervento sono i seguenti:

- **Fusione nucleare:** la ricerca sulla Fusione in ENEA si concentra in particolare sul confinamento magnetico, con attività relative sia alla fisica dei plasmi sia allo sviluppo di tecnologie di rilevanza reattoristica, ma include anche attività sul confinamento inerziale. Nell'ambito della sperimentazione di fisica per il confinamento magnetico, ENEA conduce esperimenti con il reattore FTU (Frascati Tokamak Upgrade), che consente di studiare plasmi a campi magnetici elevati e ad alta densità. In ambito tecnologico sono state sviluppate numerose tecnologie per la fusione che hanno riguardato in particolare i magneti superconduttori, i componenti ad alto flusso termico affacciati al plasma, i materiali, la neutronica e i dati nucleari, la tecnologia dei metalli liquidi. La ricerca sulla Fusione vede impegnati tutti i Paesi tecnologicamente più avanzati che hanno concentrato il loro impegno nella realizzazione del reattore a fusione sperimentale ITER. ENEA è stata protagonista nella progettazione e nel programma di ricerca e sviluppo di ITER attraverso la realizzazione di componenti ad alto contenuto scientifico e tecnologico, ed è stata di supporto al sistema industriale italiano per la realizzazione delle forniture e dei componenti che costituiscono il cuore di ITER.
- **Fissione nucleare:** le attività sono focalizzate principalmente sulla ricerca e sviluppo di sistemi nucleari avanzati per impianti produttivi innovativi (Nucleare di IV generazione) e per la soluzione di problematiche di medio-lungo termine legate alla disponibilità delle risorse di combustibile e alla minimizzazione dei rifiuti radioattivi. Il mantenimento ed il costante aggiornamento ed approfondimento delle molteplici competenze tecnico-scientifiche e dei laboratori di ricerca in questi ambiti, consentono all'ENEA, anche a fronte di una politica energetica che non considera attualmente l'opzione nucleare, di mettere a disposizione dell'industria nazionale un notevole ventaglio di attività che vanno dalle prove a supporto sino alla verifica funzionale di componenti e sistemi, accompagnando l'industria nel processo di qualificazione nucleare. Presso l'ENEA è anche attivo da molti anni un Servizio Integrato per la gestione dei rifiuti radioattivi di origine non elettro-nucleare presenti sul territorio nazionale. I compiti del Servizio Integrato comprendono la raccolta, il trasporto, la caratterizzazione, l'immagazzinamento e il trattamento-condizionamento di tali rifiuti. Con il Decreto Legislativo n. 52 del 2007 tali compiti sono stati estesi anche alle gestione delle sorgenti orfane (sorgenti radioattive delle quali non è possibile stabilire la provenienza). Il Servizio Integrato si avvale della collaborazione tecnica delle Autorità competenti in caso di rinvenimento occasionale di una sorgente radioattiva.
- **Tecnologie fisiche per la sicurezza e la salute:** sviluppo di strumentazione non distruttiva e microdistruttiva per imaging ottico e spettroscopico remoto finalizzato alla diagnostica, conservazione e fruizione di beni culturali; sviluppo di

strumentazione basata su radiazioni ionizzanti per applicazioni medicali nel settore della radioterapia e della diagnostica per immagini; sviluppo di sensori attivi (basati su sistemi di interrogazione laser) e passivi per la rivelazione remota ed in situ di sostanze pericolose (esplosivi, agenti chimici, biologici, radiologici, droghe e veleni). Sviluppo di tecnologie per il monitoraggio ambientale, marino ed atmosferico, ivi incluse le emissioni vulcaniche, per prevenire eventi catastrofici.

- Istituto Nazionale Metrologia delle Radiazioni Ionizzanti: l'ENEA, tramite l'Istituto Nazionale di Metrologia delle Radiazioni Ionizzanti (FSN-INMRI), svolge nel Paese la funzione di Istituto Metrologico Primario (Legge 11 agosto 1991, n. 273), realizzando gli apparati di misura campione, assicurandone il mantenimento e la disponibilità nel Paese, e garantendo la riferibilità delle misure al Sistema Internazionale delle unità di misura (SI). L'INMRI, rappresenta l'Italia negli organismi metrologici internazionali, operando conformemente al Mutual Recognition Arrangement (CIPM MRA) per il riconoscimento dell'equivalenza dei campioni e dei sistemi di taratura nazionali e partecipando ai confronti internazionali organizzati dal Bureau International des Poids et Mesures (BIPM). L'Istituto svolge intensa attività di ricerca metrologica per lo sviluppo di nuove procedure di misura delle radiazioni ionizzanti e di taratura della strumentazione, e nell'ambito dei programmi comunitari EMRP e EMPIR. L'Istituto svolge, inoltre, attività di servizio per la taratura della strumentazione di misura radiologica utilizzata nel Paese e di supporto tecnico all'organismo nazionale di accreditamento (ACCREDIA) per il riconoscimento dei Laboratori di Taratura (LAT). In tal modo esso assicura le condizioni per l'affidabilità delle misure nei settori della radioterapia e della radiodiagnostica medica, della radioprotezione (in campo ambientale, industriale e ospedaliero e della ricerca scientifica).

UTILIZZO DELLE RISORSE

Nella tabella seguente si riporta il confronto tra le risorse previste nel Piano della Performance 2016-2018 e quelle effettivamente utilizzate a consuntivo 2016.

Nelle tabelle in allegato 1 è riportato il confronto tra il Piano e il consuntivo 2016 evidenziando i risultati in termini di indicatori e target.

Unità	Descrizione obiettivo strategico	PIANO 2016-2018: PREVISIONE 2016				CONSUNTIVO 2016	
		Codice obiettivo	Entrate programmatiche EP BP2016 (€)	Budget a valere su COS e margini	Responsabile Obiettivo	Entrate programmatiche EP BP2016 (€)	Budget a valere su COS e margini
3 - FSN	Sviluppo a medio-lungo termine di attività di ricerca volte a garantire una produzione di energia su larga scala, sicura e rispettosa dell'ambiente, e a competere nelle sfide del mercato energetico del futuro nei settori dell'energia nucleare da fusione e fissione di nuova generazione, della chiusura del ciclo del combustibile e della sicurezza degli impianti nucleari e servizi avanzati nel settore delle radiazioni ionizzanti e non. Ha come obiettivi strategici quelli di coordinare il programma nazionale sulla fusione, partecipare alla costruzione di ITER con attività di R&S e la fornitura di componenti ad elevato contenuto tecnologico, supportare le attività di decommissioning, contribuire alla competitività delle imprese che operano nel settore nucleare e concorrere ad assicurare la sicurezza delle attività nucleari, anche attraverso il supporto alle autorità di sicurezza nucleare.	FSN.00	10.786.410	1.000.000	Aldo Pizzuto	16.114.859	1.000.000
3 - FSN-TECFIS	Sviluppo e diffusione di metodi e tecnologie, realizzazione e brevettazione di strumenti avanzati per l'innovazione in ambito beni culturali e salute	FSN.01.TECFIS.01	2.508.384	0	Roberta Fantoni	444.705	
3 - FSN-SICNUC	Sviluppo ed applicazione di metodi per la sicurezza e la sostenibilità delle tecnologie nucleari, focalizzato principalmente sulla ricerca e sviluppo di reattori innovativi a supporto dell'industria e sul mantenimento e rafforzamento delle competenze esistenti nei settori della sicurezza e della security nucleare	FSN.02.SICNUC.01	1.825.400	0	Paride Meloni	1.207.251	

Unità	Descrizione obiettivo strategico	PIANO 2016-2018: PREVISIONE 2016					CONSUNTIVO 2016
		FSN.03.INMRI.01	751.000	0	Pierino De Felice	284.555	
3 - FSN- INMRI	Istituto Metrologico Primario nel settore delle radiazioni ionizzanti che mantiene e sviluppa, secondo gli standard raccomandati a livello internazionale, gli apparati di misura campione. Sviluppo e mantenimento dei campioni primari nazionali mediante evoluzione qualitativa degli stessi .	FSN.03.INMRI.01	751.000	0	Pierino De Felice	284.555	
3 - FSN- ING	Progetta, sviluppa e realizza processi, materiali e componenti rilevanti per la fusione termonucleare e la fusione, con particolare riferimento a quelli soggetti a condizioni di impiego particolarmente gravose quali ambiente corrosivo/erosivo, elevati flussi termici, temperature estreme, fenomeni impulsivi, elevati flussi di particelle	FSN.04.ING.01	7.834.535	0	Mariano Tarantino	4.892.526	
3 - FSN- FUSTEC	Sviluppa le attività di ricerca tecnologica, destinata alla realizzazione dell'energia da fusione, nei settori dei componenti affacciati al plasma, materiali strutturali e funzionali, dati nucleari e diagnostiche neutroniche, ciclo del combustibile, sistemi di controllo e di visione.	FSN.05.FUSTEC.01	1.477.000	0	Giuseppe Mazzitelli	953.092	
3 - FSN- FISS	Svolge attività sperimentali e di sviluppo tecnologico, mediante l'utilizzo di tecnologie, infrastrutture, impianti e laboratori, nel settore della sicurezza nucleare, della ricerca e sviluppo dei reattori nucleari di nuova generazione, della chiusura del ciclo del combustibile nucleare sostenibile e non proliferante. Svolge l'attività di gestore del Servizio Integrato Nazionale di raccolta e gestione dei rifiuti radioattivi e sorgenti orfane ed il supporto tecnico-scientifico ed istituzionale per il decommissioning delle installazioni nucleari e per la realizzazione del deposito nazionale e geologico.	FSN.06.FISS.01	2.123.000	1.709.000	Alessandro Dodaro	516.495	1.708.752

Unità	Descrizione obiettivo strategico	PIANO 2016-2018: PREVISIONE 2016				CONSUNTIVO 2016	
		FSN.07.FUSPHY.01	183.500	0	Angelo Tuccillo	111.000	
3 - FSN-FUSPHY	Sviluppa programmi di ricerca sulla fisica dei plasmi in condizioni rilevanti per la realizzazione dell'energia da fusione. Definisce il programma degli apparati sperimentali per la fusione che gli afferiscono, ed in particolare della macchina FTU, assicurandone la funzionalità. Coordina la partecipazione alle attività di ricerca sulle macchine sperimentali del programma fusione europeo. Sviluppa modelli teorici dei plasmi termonucleari per lo studio del loro comportamento con particolare riferimento ai plasmi in condizione di ignizione e a i fenomeni di instabilità. Sviluppa diagnostiche, lasers e sistemi a microonde di potenza per applicazioni a i plasmi da fusione ma anche esportabili ad altri campi.						
FSN	Spese ed Oneri del Personale per attività programmatiche (FSN)	FSN	0	33.928.145		31.009.966	
API.03	Totale Area prioritaria "Energia per il futuro "	Totale complessivo	27.489.229	36.637.145		24.524.483	33.718.718

CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO

I programmi in corso, attuati dalla struttura organizzativa, e i risultati raggiunti sono di seguito illustrati, articolati in conformità all'esposizione fatta nel Piano della Performance 2016-2018.

- **Direzione del Dipartimento**

Obiettivo Strategico: *Sviluppo a medio-lungo termine di attività di ricerca volte a garantire una produzione di energia su larga scala, sicura e rispettosa dell'ambiente e a competere nelle sfide del mercato energetico del futuro nei settori dell'energia nucleare da fusione e fissione di nuova generazione, della chiusura del ciclo del combustibile e della sicurezza degli impianti nucleari e servizi avanzati nel settore delle radiazioni ionizzanti e non. Ha come obiettivi strategici quelli di coordinare il programma nazionale sulla fusione, partecipare alla costruzione di ITER con attività di R&S e la fornitura di componenti ad elevato contenuto tecnologico, supportare le attività di decommissioning, contribuire alla competitività delle imprese che operano nel settore nucleare e concorrere ad assicurare la sicurezza delle attività nucleari, anche attraverso il supporto alle autorità di sicurezza nucleare.*

Risultati raggiunti:

- Prosecuzione delle attività relative all'accordo Europa Giappone denominate Broader Approach. L'ENEA ha avuto la responsabilità di fornire gran parte del sistema magnetico superconduttivo e i relativi sistemi di alimentazione. Le attività giunte al quinto anno, sono finanziate nell'ambito dell'accordo col MISE. Nel corso del 2016 sono iniziate le prime consegne dei componenti secondo il piano temporale prefissato;
- conclusione di parte delle attività di design dei magneti TF di DEMO e l'avvio dello studio dei giunti superconduttivi. Il consorzio ICAS ha terminato la produzione dei conduttori TF per JT-60SA e per ITER;
- conclusione, con successo, delle attività di deposizione di film superconduttivi nell'ambito del programma EURO-TAPES e Enabling Research;
- nell'ambito della qualifica nucleare dei componenti, le attività hanno riguardato test di irraggiamento su componenti elettronici per applicazioni in campo aerospaziale o ambienti ostili ed attività per progetti di fusione (ITER).

- **Istituto Nazionale di metrologia delle radiazioni ionizzanti**

Obiettivo Strategico: *Istituto Metrologico Primario nel settore delle radiazioni ionizzanti che mantiene e sviluppa, secondo gli standard raccomandati a livello internazionale, gli apparati di misura campione. Sviluppo e mantenimento dei campioni primari nazionali mediante evoluzione qualitativa degli stessi.*

Risultati raggiunti:

- Realizzazione di nuovi campioni di: dose assorbita in acqua (brachiterapia con bassi/alti ratei di dose, radioterapia con Co-60 e raggi X di bassa energia), attività di radionuclidi (F-18, Tc-99m, sorgenti piane estese, I-131), emissione neutronica (bagno MnSO₄, sorgenti Am-Be). Per la validazione dei campioni sono stati organizzati/svolti confronti internazionali di dose assorbita dovuta a sorgenti brachiterapiche e misure di radionuclidi (F-18, Tc-99m, sorgenti piane estese, I-131);

- partecipazione a 10 progetti triennali finanziati dalla CE nel quadro dei Programmi Europei di Ricerca Metrologica (EMRP, EMPIR) e svolgimento un contratto di collaborazione con SOGIN, per un corrispettivo totale di circa 500 k€;
- collaborazione con l'ISPRA, riguardo il programma nazionale di promozione dell'affidabilità dei laboratori delle reti nazionali di sorveglianza della radioattività ambientale (RESORAD)

- **Divisione Fisica della Fusione (FSN-FUSPHY)**

Obiettivo Strategico: *Sviluppa programmi di ricerca sulla fisica dei plasmi in condizioni rilevanti per la realizzazione dell'energia da fusione. Definisce il programma degli apparati sperimentali per la fusione che gli afferiscono, ed in particolare della macchina FTU, assicurandone la funzionalità. Coordina la partecipazione alle attività di ricerca sulle macchine sperimentali del programma fusione europeo. Sviluppa modelli teorici dei plasmi termonucleari per lo studio del loro comportamento con particolare riferimento ai plasmi in condizione di ignizione e a i fenomeni di instabilità. Sviluppa diagnostiche, lasers e sistemi a microonde di potenza per applicazioni a i plasmi da fusione ma anche esportabili ad altri campi.*

Risultati raggiunti:

- Definizione del progetto DTT: Completamento ed ottimizzazione degli scenari DTT con riscaldamento alla ciclotronica ionica alle frequenze 60-90 MHz in schema di riscaldamento minoritario con H e ^3He ;
- sperimentazione di FTU sui topics più rilevanti per la fisica di ITER: caratterizzazione dello stagno, usato in fase liquida come materiale di prima parete; identificazione della soglia di campo elettrico per la generazione di elettroni veloci in plasmi con solo riscaldamento ohmico, per differenti valori del campo magnetico toroidale; analisi di spettri di sincrotrone da fasci di elettroni veloci misurati con diagnostica REIS; implementazione di nuovi modelli dinamici e analisi di controllori PID per un miglior controllo della fase di current-ramp-down di fasci di elettroni veloci; studio della generazione di elettroni veloci durante la formazione del plasma assistita da radiofrequenza Electron Cyclotron; Individuazione delle caratteristiche dei profili di temperatura in plasmi di bassa densità nei quali si osserva l'eccitazione di modi Alfvénici in presenza di isole magnetiche di grande ampiezza; completamento del set-up sperimentale di uno Spettrometro THz-Time-Domain (THz-TDS) e prosecuzione dei test di una tecnica spettroscopica innovativa nell'intervallo di frequenze tra 300 GHz e 20 THz, che consente l'analisi non-invasiva di materiali, nonché di diagnostica dei plasmi;
- esecuzione di esperimenti per lo studio delle proprietà radiative dei materiali porosi irradiati ad alta intensità luminosa anche avvalendosi della spettroscopia X con reticoli in trasmissione;
- misure di perturbazioni elettromagnetiche (EMP) con una nuova versione della sonda elettroottica utilizzata in precedenza;
- studio delle reazioni di fusione indotte da laser di bassa potenza con l'analisi delle tracce lasciate dalle particelle sui rivelatori CR39;
- ottenimento dal MAECI del finanziamento del secondo anno del progetto di ricerca bilaterale Italia-Giappone di grande rilevanza THz-ARTE "Tecniche di indagine non-invasiva a frequenze del Terahertz per la conservazione dei beni culturali"

- **Divisione Tecnologie della Fusione**

Obiettivo Strategico: *Sviluppa le attività di ricerca tecnologica, destinata alla realizzazione dell'energia da fusione, nei settori dei componenti affacciati al plasma, materiali strutturali e funzionali, dati nucleari e diagnostiche neutroniche, ciclo del combustibile, sistemi di controllo e di visione.*

Risultati raggiunti:

- nell'ambito del Work Package JET3 di EUROfusion è stato ultimato il design e l'approvvigionamento di due facility sulle quali, nel periodo 2017-2020, verranno effettuati esperimenti di implantazione ed adsorbimento di trizio con lo scopo di simulare le condizioni sperimentali presenti all'interno del reattore JET nella prossima campagna DT;
- nell'ambito del Work Package Breeding Blanket di EUROfusion è stato realizzato il design di un reattore a membrane multi-tubo completo di catalizzatore e si è dato avvio del processo di approvvigionamento per l'acquisto del materiale necessario a realizzare l'impianto sperimentale che sarà oggetto di investigazione negli anni 2017-2018;
- nell'ambito del Work Package Tritium Fueling Vacuum di EUROfusion è stato concluso lo studio per identificare le interfacce del sistema di purificazione del refrigerante con gli altri sistemi del reattore e sono stati effettuati i calcoli necessari a definire le portate di elio ed acqua da trattare al variare dei parametri di maggior interesse;
- nell'ambito delle attività di safety si menzionano: validazione dei codici di calcolo utilizzati nelle analisi di sicurezza in generale ed, in particolare, per il modello blanket; pianificazione di esperimenti di reazione di LiPb con acqua; analisi FFMEA (Functional Failure Mode and Effect Analysis) per i diversi sistemi d'impianto; stima dei prodotti di corrosione attivati; analisi deterministiche di sequenze incidentali; analisi delle dosi occupazionali;
- analisi nucleari tridimensionali con il codice Monte Carlo MCNP5 finalizzate all'integrazione di componenti in-vessel e al design del divertore e del blanket di tipo Water Cooled Lithium Lead;
- per quanto riguarda l'attività sperimentale è stato messo a punto il set-up sperimentale e il sistema di acquisizione remoto per le misure di dose con le camere a ionizzazione installate in due posizioni ex-vessel e sono state effettuate misure di dose allo shutdown;
- nell'ambito delle collaborazioni con F4E per il contratto Preliminary design of the Water Detritiation System, excluding tanks (Main-WDS) è stato redatto il documento preliminare di sicurezza per il sistema, l'analisi FMEA, l'analisi di affidabilità e disponibilità del sistema, la progettazione del sistema di controllo, il lavoro preparatorio per l'esecuzione di analisi sismiche;
- per il Grant F4E: Radial Neutron Camera for ITER è stata effettuata la definizione del modello di System Engineering, l'analisi funzionale e di sicurezza di differenti soluzioni progettuali della Radial Neutron Camera (RNC);
- nell'ambito del Progetto Microgen30: conclusione di tutte le attività del progetto relative alla progettazione, alla costruzione e alla caratterizzazione di un sistema a membrana per la produzione di 1 m³/h di idrogeno ultra-puro a partire da reforming combinato di metano e biomassa;
- nell'ambito della commessa commerciale con ANN è stata effettuata la progettazione realizzazione e messa a punto di un nuovo forno necessario per la preparazione dei materiali richiesti e sono stati sviluppate e messe a punto

nuove tecniche di controllo non distruttivo con ultrasuoni cui è conseguito il deposito di un brevetto;

- nell'ambito del Broader Approach sono stati completati 7 casing, di cui tre consegnati ad ASG e quattro consegnati a General Electric; considerando anche i 7 casing consegnati durante il 2015 sono stati consegnati in totale 14 casing e sono in corso di produzione i rimanenti 6.

- **Divisione Ingegneria Sperimentale**

Obiettivo strategico: *Progetta, sviluppa e realizza processi, materiali e componenti rilevanti per la fusione termonucleare e la fissione, con particolare riferimento a quelli soggetti a condizioni di impiego particolarmente gravose quali ambiente corrosivo/erosivo, elevati flussi termici, temperature estreme, fenomeni impulsivi, elevati flussi di particelle*

Risultati raggiunti:

- nell'ambito dell'accordo di programma col ministero dello sviluppo economico sul nucleare da fissione si è effettuato il progetto neutronico del nocciolo e termoidraulico del DEMO-LFR ALFRED; lo sviluppo codici di multifisica per analisi di sicurezza e progettazione dei sistemi LFR/ADS; l'analisi di sicurezza su scenari di riferimento dei sistemi LFR; la qualifica coating per materiali strutturali; lo sviluppo di materiali strutturali innovativi, quali DS4 e caratterizzazione delle proprietà meccaniche; la caratterizzazione e modelling dei processi di ossidazione in metallo liquido;
- nell'ambito dei programmi comunitari per il nucleare da fissione è stata effettuata la caratterizzazione sperimentale della termoidraulica dei sistemi nucleari a piscina su sistemi di larga scala (CIRCE); la caratterizzazione fuel-pin bundle per sistemi nucleari refrigeranti a metallo liquido (SESAME); l'analisi della termo fluidodinamica del circuito primario del reattore MYRRHA (MYRTE); lo sviluppo di codici di calcolo in ambito di fluidodinamica per metalli liquidi per reattori GEN IV supportati dalle attività sperimentali (SESAME);
- nell'ambito della collaborazione con CASHIPS (Cina) sono state effettuate: le analisi di sicurezza in supporto allo sviluppo dell'ADS cinese CLEAR-S; la progettazione e realizzazione di un impianto di larga scala a metallo liquido per la qualifica componenti per il sistema CLEAR-S;

- **Divisione Tecnologie, Impianti e Materiali per la Fissione Nucleare**

Obiettivo strategico: *Svolge attività sperimentali e di sviluppo tecnologico, mediante l'utilizzo di tecnologie, infrastrutture, impianti e laboratori, nel settore della sicurezza nucleare, della ricerca e sviluppo dei reattori nucleari di nuova generazione, della chiusura ciclo combustibile nucleare sostenibile e non proliferante. Svolge l'attività di gestore del Servizio Integrato Nazionale di raccolta e gestione dei rifiuti radioattivi e sorgenti orfane ed il supporto tecnico-scientifico ed istituzionale per il decommissioning delle installazioni nucleari e per la realizzazione del deposito nazionale e geologico.*

Risultati raggiunti:

- nel settore dei radiofarmaci, nel 2016 è stato portato a termine lo studio di fattibilità della produzione economicamente sostenibile di ^{99m}Tc dando vita al "Progetto Molibdeno";
- sono iniziate le attività del progetto ARDECO, cofinanziato dal CEA, che prevede la realizzazione di un impianto sperimentale volto a simulare le condizioni di lavoro di uno dei sistemi di sicurezza del reattore di IV generazione ASTRID

(Advanced Sodium Technological Reactor for Industrial Demonstration) durante lo scenario di un incidente severo;

- sono iniziate le attività in ambito EUROfusion sulla redazione delle specifiche di progetto di primo e secondo livello per la facility europea IFMIF DONES, che proseguirà nel corso del 2017 e 2018;
- conclusione del progetto sulla security EDEN con un'esercitazione su larga scala presso il centro della Casaccia, relativa alla emergenza radiologica/nucleare terroristica;
- supporto alle Istituzioni per il Protocollo aggiuntivo al trattato di non proliferazione nucleare e al controllo esportazioni materiali (dual use);
- attività di Servizio Integrato nazionale per la raccolta, trattamento e stoccaggio temporaneo dei rifiuti radioattivi e delle sorgenti orfane, accreditamento degli operatori nazionali in convenzione con la Società partecipata NUCLECO S.p.A.;
- prosecuzione dei progetti di ricerca in ambito comunitario (PELGRIMM, MATTER e GETMAT, ESNI++, CHANDA, JASMIN, MARISA, CAST, SACCESS, FREYA, MYRTE, EDEN);

- **Divisione Sicurezza e Sostenibilità del Nucleare**

Obiettivo strategico: *Sviluppo ed applicazione di metodi per la sicurezza e la sostenibilità delle tecnologie nucleari, focalizzando principalmente sulla ricerca e sviluppo di reattori innovativi a supporto dell'industria e sul mantenimento e rafforzamento delle competenze esistenti nei settori della sicurezza e della security nucleare*

Risultati raggiunti:

- Nell'ambito della LP1 "Sviluppo delle competenze scientifiche nel campo della sicurezza nucleare" del PAR2015 dell'AdP ENEA-MSE e degli accordi di collaborazione con IRSN e CEA si evidenzia: sviluppo e validazione di librerie di sezioni d'urto per applicazioni nel campo dello schermaggio dei reattori ad acqua leggera (LWRs) e applicazioni di dosimetria per il Pressure Vessel; analisi di sicurezza del nocciolo di reattori PWR con codici di neutronica deterministici e Monte Carlo; valutazione della sicurezza intrinseca di elementi di combustibile irraggiati; calcolo di sequenze incidentali per reattori BWR (tipo Fukushima) e PWR (tipo REP900) per supporto alla gestione delle emergenze off-site; Analisi di transitori incidentali del tipo LBLOCA, in gamba fredda (CL) e in gamba calda (HL), con il codice MELCOR; valutazione comparativa di sistemi di sicurezza passivi/attivi con metodologia PSA seguendo un approccio "RiskInformed"; validazione di codici di calcolo per la termoidraulica di sistema su prove sperimentali realizzate in SIET (Piacenza);
- nell'ambito della LP2 "Collaborazione internazionale per il nucleare di IV generazione" del PAR2014 dell'AdP ENEA-MSE si evidenzia: validazione di strumenti di analisi neutronica a fronte di dati sperimentali raccolti da campagne condotte sul reattore di ricerca VENUS; benchmark delle capacità di analisi di sensitività neutronica applicate ad un reattore veloce raffreddato a Sodio; analisi di sicurezza della nuova configurazione di nocciolo del reattore dimostrativo a Piombo ALFRED, a fronte di un evento di riferimento;
- prosecuzione delle attività nell'ambito dei programmi comunitari con i seguenti risultati: validazione del codice ASTEC (Accident Source Term European Code) su di un transitorio del tipo "Station Blackout" non mitigato tramite benchmarking con codice MELCOR (ENEA) e MAAP (collaborazione con JRC; modellazione del rischio da eventi esterni (extended L1 PSA) relativamente a

rischio antropico e da impatto aereo (ASAMPSA_E); sviluppo del progetto di reattore dimostrativo refrigerato a Piombo e completamento dell'analisi incidentale per il reattore MYRRHA; attività di ricerca sullo sviluppo di codici fast-running; applicazione di un sistema prototipico per la rivelazione di esplosivi nascosti dentro contenitori "sospetti", partecipazione all'esercizio internazionale dimostrativo TTX in CASACCIA e Varsavia, nell'ambito del progetto EDEN; caratterizzazione morfologica e strutturale di resine a scambio ionico invecchiate, per la valutazione dei fenomeni di degrado e conseguente rilascio di radionuclidi; attività di supporto tecnico per il progetto On Site Technical Assistance to CBRN CoE in Georgia, Kenya and Morocco;

- prosecuzione delle attività in ambito EUROfusion: studi di caratterizzazione microstrutturale di acciai 9%Cr RAFM tramite tecniche SANS; calcoli di schermaggio ed attivazione a supporto della progettazione della Early Neutron Source; valutazione dell'utilizzo nei futuri impianti a fusione dei codici di calcolo utilizzati per le analisi incidentali dei reattori a fissione;
- risultati nell'ambito della Convenzione CTBT e del supporto al MAE: supporto degli adempimenti per la verifica del Trattato CTBT e contributo alle attività sulle On-Site Inspections; partecipazione alle attività del Nuclear Security Summit e suoi seguiti; partecipazione nella delegazione italiana del G7 Nuclear Safety and Security Group (NSSG); partecipazione ad attività IAEA per la security;
- risultati in ambito attività commerciali: caratterizzazione geologica del sito per il deposito dei rifiuti radioattivi mediante la valutazione delle emanazioni dei gas dalle formazioni geologiche; indagini radioecologiche necessarie per la localizzazione del deposito nazionale e valutazioni di performance assessment; supporto allo sviluppo del concetto del reattore "DLFR" dimostrativo della filiera a Piombo; progettazione concettuale ed analisi neutronica del nocciolo del reattore "LFR-AS-120" raffreddato a Piombo.

- **Divisione Tecnologie Fisiche per la Sicurezza e la Salute**

Obiettivo strategico: *Sviluppo e diffusione di metodi e tecnologie, realizzazione e brevettazione di strumenti avanzati per l'innovazione in ambito beni culturali e salute*

Risultati raggiunti:

- per la sensoristica ambientale marina sono continuate le attività per lo sviluppo di due sensori lidar fluorosensori da nave previsti nell'ambito del progetto nazionale RITMARE ed in quello regionale RIMA del distretto ligure per le tecnologie marine per il monitoraggio delle acque costiere con misure HPLC di campioni prelevati durante la campagna Cosimo 2015;
- in ambito monitoraggio atmosferico sono state effettuate due campagne di misura, con due sistemi lidar differenti, per la misura della CO₂ emessa dall'Etna a luglio per il progetto ERC BRIDGE, mentre con il lidar a depolarizzazione è stato monitorato il particolato emesso dalle acciaierie nell'ambito della commessa per ILVA per la determinazione delle particelle diffuse, concludendo le previste attività;
- nella sensoristica per il Beni Culturali, nell'ambito del progetto della regione Lazio COBRA sono stati realizzati i prototipi COBRAKIN (per acquisizione immagini 3D a luce strutturata) e CALIFFO (per misure di fluorescenza indotta da laser a scansione);
- per il controllo della qualità degli alimenti si è concluso il progetto di Industria 2015 SAL@CQO con la realizzazione del prototipo finale; l'attività trova

naturale prosecuzione nel Progetto SAFE&SMART. In tale settore è stato progettato e testato il sistema LIBS a doppio impulso per il task EFDA “Dust and Tritium management” e sono continuate le attività nel JP Shale Gas, come quelle di diagnostica in campo biofisico;

- per le tecnologie abilitanti della Fotonica e Nanotecnologie, le attività di sintesi e caratterizzazione di nanostrutture funzionalizzate per sistemi di produzione dell'energia hanno riguardato la sintesi di nanofili di silicio per la realizzazione e caratterizzazione di batterie al litio con materiali innovativi, nell'ambito accordo di programma ENEA-MISE;
- è proseguito lo studio, mediante spettroscopia elettronica, delle proprietà elettroniche di celle solari inorganiche per il fotovoltaico e di film superconduttori di YBCO con nanoinclusioni di Zr nell'ambito del progetto EUROfusion;
- i risultati delle attività sperimentali e di modellistica per la fotonica applicata al bio-medicale hanno riguardato lo sviluppo di rivelatori di radiazione a stato solido luminescenti basati su cristalli e film di LiF per diagnostica avanzata di fasci di protoni ad alte dosi, nell'ambito del Progetto TOP-IMPLART, e di radiazione e.m. (raggi X e gamma) per imaging scientifico, diagnostica bio-medica e dosimetria clinica;
- per applicazioni in optoelettronica sono state avviate le attività di sintesi chimica di nanoparticelle luminescenti e film nanocompositi organico-semiconduttore, caratterizzati con spettroscopia in fluorescenza, e lo studio dell'interfaccia grafene/DNA con spettroscopia RAMAN-SERS;
- per la fotonica applicata ai beni culturali, nell'ambito del Progetto COBRA, sono stati sviluppati dimostratori basati su sistemi in fibra ottica per il monitoraggio strutturale di edifici storico-monumentali, microscopia ottica per caratterizzazione di superfici trattate laser e non, sintesi di nanoparticelle per funzionalizzazione delle fibre ottiche e produzione di nanocompositi idrofobici e protettivi;
- è in corso lo sviluppo di sensori in fibra ottica basati su tecnologia Fiber Bragg Gratings (FBG) funzionalizzati per applicazioni bio-medicali, in collaborazione con Università Campus Biomedico (RM), di sensori metrologici di campo magnetico e per esperimenti di fisica subnucleare, in collaborazione con INFN;
- è stata rinnovata la convenzione con la Regione Lazio per la realizzazione di acceleratore lineare innovativo per protonterapia (TOP-IMPLART).

SCHEDA Obiettivo Strategico UP

Area Prioritaria di intervento AP03 - Energia per il futuro	Dipartimento FSN	Dati riferiti all'Unità Programmatica (UP)	Entrate previste 2016 (A) 5.693.343	EPAI (R.U. Prev. 2016) (C) 67	Organo UP Prev 67	Altre R.U. Prev 0
OBBIETTIVO STRATEGICO (OS)		Entrate accantonamenti alla data 31/12/2016 (A) 4.774.446	EPAI (R.U. Cons. 2016) (S) 67	Organo UP Cons 67	Altre R.U. Cons. 2016 (N) 0	
		Responsabile OS ROBERTA FANTONI				

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	Anno fine	Responsabile
	FSM01.TECFES.01	Sviluppo e diffusione di metodi e tecnologie, realizzazione e brevetazione di strumenti avanzati per l'innovazione in ambito beni culturali e salute	2016		ROBERTA FANTONI

N. di nuovi brevetti	Descrizione Indicatore	Anno inizio	Anno fine	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	TARGET	
								Descrizione Target	Consumivo
		2016		num	0,0	FSN	ROBERTA FANTONI	Numero brevetti	3,00
								Numero brevetti	4,00
								Numero brevetti	2,00

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Anno fine	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	TARGET	
							Descrizione Target	Consumivo
Publicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	2016		num	11	FSN	ROBERTA FANTONI	Numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	5,00
							Numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	4,00
							Numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	2,00

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Anno fine	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	TARGET	
							Descrizione Target	Consumivo
	2013		num		FSN	ROBERTA FANTONI	Anno target	
							2016	
							2017	
							2018	

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Anno fine	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	TARGET	
							Descrizione Target	Consumivo
	2013		num		FSN	ROBERTA FANTONI	Anno target	
							2016	
							2017	
							2018	

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Anno fine	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	TARGET	
							Descrizione Target	Consumivo
Entrate da commessa esterna (EP) totale personale diretto (EPA)	2016		num		Consuntivo finanziario	ROBERTA FANTONI	Anno target	
							2016	84.973,27
							2017	113.501,56
							2018	116.906,59

OSSERVAZIONI:

SCHEDA Obiettivo Strategico UP

Area Predisposta di Intervento AF03 - Energia per il futuro		Entrate previste 2016 (A) 2.827,466		EPAI (R.U. Prev. 2016) (3) 36		Organico UP Prev. 36		Altre RU Prev. 0	
Dipartimento FSN		Totale accreditamenti alla data 31/12/2016 (1) 2.568,034		EPAI (R.U. Cons. 2016) (3) 35		Organico UP Cons. 35		Altre R.U. Cons. 2016 (4) 0	

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Responsabile OS
FSM.02.SIGNUC.01		Sviluppo ed applicazione di metodi per la sicurezza e la sostenibilità delle tecnologie nucleari, focus il lancio e sviluppo di nuovi reattori innovativi a supporto dell'industria e al mantenimento e al rafforzamento della competenza e al miglioramento della sicurezza e della safety nucleare	PARIDE MELONI

N. di nuovi brevetti	Descrizione Indicatore	Anno inizio	Anno fine	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. Indic.	TARGET	
								Descrizione Target	Consumativo
		2016	2018	num	9,0	FSN	PARIDE MELONI	Numero brevetti	0,00
								Numero brevetti	0,00

Publicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	Descrizione Indicatore	Anno inizio	Anno fine	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. Indic.	TARGET	
								Descrizione Target	Consumativo
		2016	2018	num	11	FSN	PARIDE MELONI	Numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	1,00
								Numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	2,00

Entrate da commesse esterne (EP) totale personale diretto (EPA)	Descrizione Indicatore	Anno inizio	Anno fine	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. Indic.	TARGET	
								Descrizione Target	Consumativo
		2013	2018	num		FSN	PARIDE MELONI	Valore di riferimento	
								Valore di riferimento	

Entrate da commesse esterne (EP) totale personale diretto (EPA)	Descrizione Indicatore	Anno inizio	Anno fine	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. Indic.	TARGET	
								Descrizione Target	Consumativo
		2013	2018	num		FSN	PARIDE MELONI	Valore di riferimento	
								Valore di riferimento	

Entrate da commesse esterne (EP) totale personale diretto (EPA)	Descrizione Indicatore	Anno inizio	Anno fine	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. Indic.	TARGET	
								Descrizione Target	Consumativo
		2016	2018	num		FSN	PARIDE MELONI	Valore di riferimento	
								Valore di riferimento	

OSSERVAZIONI:



SCHEMA Obiettivo Strategico UP

Area Prioritaria di Intervento API03 - Energia per il futuro	Dati riferiti all'Unità Programmatica (UP)
Dipartimento FSN	Entrate previste 2016 (A) 5.504,213
OBIETTIVO STRATEGICO (OS)	EPN (R.U. prev. 2016) (3) 71
Descrizione Obiettivo strategico	Organico UP Prev 71
FSN.06.FS5.01	EPA (R.U. Comp. 2016) (3) 73
Svolge attività e sperimenta il sviluppo tecnologico, mediante l' utilizzo di tecnologie, infrastrutture, impianti e laboratori, nel settore della sicurezza nucleare, della ricerca e sviluppo dei reattori...	Organico UP Cons 73
Totale accreditamenti 31.12.2016 (1) 5.113,031	Altre R.U. Comp. 2016 (4) 0

ID	Cod. Obiett. strategico	Anno inizio	Anno inibio	UD Responsabile	Responsabile OS
	FSN.06.FS5.01	2016	2016	FSN.FS5	ALESSANDRO DODARO

N. di nuovi brevetti	Descrizione Indicatore	Anno inizio	Anno inibio	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. Indic.	TARGET	
								Tipologia	Descrizione Target
		2016	2016	num	9,0	FSN	ALESSANDRO DODARO	2016	2017
								0,00	0,00
								0,00	0,00

Publicazioni scientifiche con Impact Factor (IF) su rivista internazionale o nazionale	Descrizione Indicatore	Anno inizio	Anno inibio	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. Indic.	TARGET	
								Tipologia	Descrizione Target
		2016	2016	num	11	FSN	ALESSANDRO DODARO	2016	2017
								0,00	0,00
								0,00	0,00

Entrate da commesse esterne (EP) locale personale diretto (EPA)	Descrizione Indicatore	Anno inizio	Anno inibio	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. Indic.	TARGET	
								Tipologia	Descrizione Target
		2013	2013	num		FSN	ALESSANDRO DODARO	2016	2017
								0,00	0,00
								0,00	0,00

Entrate da commesse esterne (EP) locale personale diretto (EPA)	Descrizione Indicatore	Anno inizio	Anno inibio	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. Indic.	TARGET	
								Tipologia	Descrizione Target
		2013	2013	num		FSN	ALESSANDRO DODARO	2016	2017
								0,00	0,00
								0,00	0,00

Entrate da commesse esterne (EP) locale personale diretto (EPA)	Descrizione Indicatore	Anno inizio	Anno inibio	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. Indic.	TARGET	
								Tipologia	Descrizione Target
		2016	2016	num		Consumivo finanziario	ALESSANDRO DODARO	2016	2017
								77.554,13	70.041,52
								82.948,13	
								85.586,87	

OSSERVAZIONI:

SCHEMA Obiettivo Strategico UP

Area Prioritaria di Intervento AF03 - Energia per il futuro	Dati riferiti all'Unità Programmatica (UP)	
Dipartimento FSN	Entrate previste 2016 (A)	8.359.441
	EPA (R.U. previsione) (3)	60
	Organico UP Prev	60
	EPA (R.U. Cons. 2016) (3)	57
	Organico UP Cons. 2016 (4)	0
	Totale accreditamenti alla data 31/12/2010 (1)	5.604.742
	EPA (R.U. Cons. 2016) (3)	57
	Organico UP Cons. 2016 (4)	0

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno inizio	UO Responsabile	Responsabile OS
	FSN.04-IND.01	Progetta, si occupa e realizza processi, materiali e componenti rilevanti per la gestione, con particolare riferimento a quelli soggetti a condizioni di impiego particolarmente gravose quali ambiente corrosivo/abrasivo, elevati flussi termici, temperatura estreme, fenomeni impattivi, elevati flussi di particelle.	2016	FSN-ING	MARIANO TARANTINO

M. di nuovi brevetti	Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia Outcome	Unità misura num	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	TARGET			
								Anno target	Descrizione Target	Previsione	Consumivo
		2016			9,0	FSN	MARIANO TARANTINO	2016		0,00	0,00
								2017		0,00	0,00
								2018		0,00	0,00

M. di nuovi brevetti	Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia Outcome	Unità misura num	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	TARGET			
								Anno target	Descrizione Target	Previsione	Consumivo
	Publicazioni scientifiche con Impact Factor (IF) su rivista internazionale o nazionale	2016			11	FSN	MARIANO TARANTINO	2016		7,00	7,00
								2017		7,00	7,00
								2018		3,00	3,00

M. di nuovi brevetti	Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia Outcome	Unità misura num	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	TARGET			
								Anno target	Descrizione Target	Previsione	Consumivo
		2013				FSN	MARIANO TARANTINO	2016			
								2017			
								2018			

M. di nuovi brevetti	Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia Outcome	Unità misura num	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	TARGET			
								Anno target	Descrizione Target	Previsione	Consumivo
		2013				FSN	MARIANO TARANTINO	2016			
								2017			
								2018			

M. di nuovi brevetti	Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia Outcome	Unità misura num	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. indic.	TARGET			
								Anno target	Descrizione Target	Previsione	Consumivo
	Entrate da commesse esterne (EP) totale personale diretto (EPA)	2016				Consumivo finanziario	MARIANO TARANTINO	2016		139.307,36	98.328,81
								2017		142.059,50	142.059,50
								2018		144.935,37	144.935,37

OSSERVAZIONI:

SCHEDA Obiettivo Strategico UP

Area Prioritaria di Intervento AP03 - Energia per il futuro		Dati riferiti all'Unità Programmatica (UP)	
Dipartimento FSN	Entrate previste 2016 (A) 2.353.339	EPA (R.U. Prev. 2016) (3) 64	Organico UP Prev. 64
Totale scorporamenti 31/12/2016 (U) 2.138.012	EPA (R.U. Cont. 2016) (5) 63	Organico UP Cont. 63	Altre R.U. Cont. 2016 (6) 0

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno Inizio	UO Responsabile	Responsabile OS
	FSM.05-FUSTEC-01	Sviluppa le attività di ricerca tecnologica, destinata alla realizzazione dell'energia da fusione, nei settori dei componenti affidati al plasma, materiali strutturali e funzionali, dati nucleari e diagnostiche neutroniche, ciclo dei combustibili, sistemi di controllo e di visione.	2016	FSN-FUSTEC	GABRIELE MAZZITELLI

N. di nuovi brevetti	Descrizione Indicatore	Anno Inizio	Tipologia Outcome	Unità misura num	Valore di riferimento	Fonte dal FSN	Respons. Indic.	TARGET		
								Descrizione Target	Previsione	Consumivo
		2016		num	9,0		GABRIELE MAZZITELLI	Descrizione Target	Previsione	Consumivo
								Numero brevetti	0,00	3,00
								Numero brevetti	0,00	0,00

N. di nuove pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	Descrizione Indicatore	Anno Inizio	Tipologia Outcome	Unità misura num	Valore di riferimento	Fonte dati FSN	Respons. Indic.	TARGET		
								Descrizione Target	Previsione	Consumivo
		2016		num	11		GABRIELE MAZZITELLI	Descrizione Target	Previsione	Consumivo
								Numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	0,00	0,00
								Numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	0,00	0,00

Entrate da commesse esterne (EP) totale personale diretto (EPA)	Descrizione Indicatore	Anno Inizio	Tipologia Outcome	Unità misura num	Valore di riferimento	Fonte dati FSN	Respons. Indic.	TARGET		
								Descrizione Target	Previsione	Consumivo
		2013		num			GABRIELE MAZZITELLI	Descrizione Target <td>Previsione <td>Consumivo</td> </td>	Previsione <td>Consumivo</td>	Consumivo
								Reporto tra le entrate dell'anno effettive rispetto al personale diretto (persone equivalenti anno) che sono impegnati sui progetti		
								Reporto tra le entrate dell'anno previste rispetto al personale diretto (persone equivalenti anno) che sono impegnati sui progetti		

Entrate da commesse esterne (EP) totale personale diretto (EPA)	Descrizione Indicatore	Anno Inizio	Tipologia Outcome	Unità misura num	Valore di riferimento	Fonte dati FSN	Respons. Indic.	TARGET		
								Descrizione Target	Previsione	Consumivo
		2013		num			GABRIELE MAZZITELLI	Descrizione Target <td>Previsione <td>Consumivo</td> </td>	Previsione <td>Consumivo</td>	Consumivo
								Reporto tra le entrate dell'anno effettive rispetto al personale diretto (persone equivalenti anno) che sono impegnati sui progetti		
								Reporto tra le entrate dell'anno previste rispetto al personale diretto (persone equivalenti anno) che sono impegnati sui progetti		

Entrate da commesse esterne (EP) totale personale diretto (EPA)	Descrizione Indicatore	Anno Inizio	Tipologia Outcome	Unità misura num	Valore di riferimento	Fonte dati FSN	Respons. Indic.	TARGET		
								Descrizione Target	Previsione	Consumivo
		2016		num			ANGELO TUCCILLO	Descrizione Target <td>Previsione <td>Consumivo</td> </td>	Previsione <td>Consumivo</td>	Consumivo
								Reporto tra le entrate dell'anno effettive rispetto al personale diretto (persone equivalenti anno) che sono impegnati sui progetti	36.977,16	34.254,15
								Reporto tra le entrate dell'anno previste rispetto al personale diretto (persone equivalenti anno) che sono impegnati sui progetti	44.138,70	
								Reporto tra le entrate dell'anno previste rispetto al personale diretto (persone equivalenti anno) che sono impegnati sui progetti	45.462,86	

OSSERVAZIONI:



SCHEMA Obiettivo Strategico UP

Area Prioritaria di Intervento AP03 - Energia per il futuro	Dati riferiti all'Unità Programmatica (UP)	
Dipartimento FSN	EPA (R.U. prev. 2016) (3)	84
	Organo UP Prev	84
	EPA (R.U. Cons. 2016) (5)	83
	Organo UP Cons	83
	Altre R.U. Cons. 2016 (4)	0
	Altre R.U. Cons. 2016 (4)	0

ID	Cod. Obiett. strategico	Anno inizio	Responsabile
	FSM7.FUSPRV01	2016	FSN-FUSPHY
	Descrizione Obiettivo strategico		ANGELO TUCCILLO

N. di nuovi brevetti	Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia Outcome	Unità misura num	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. Indic.	TARGET	
								Previsione	Consumivo
		2016			9.0	FSN	ANGELO TUCCILLO	0.00	1.00
								0.00	0.00
								0.00	0.00

Publicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia Outcome	Unità misura num	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. Indic.	TARGET	
								Previsione	Consumivo
		2016			11	FSN	ANGELO TUCCILLO	0.00	0.00
								0.00	0.00
								0.00	0.00

Entrate da commessa esterne (EP) totale personale diretto (EPA)	Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia Outcome	Unità misura num	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. Indic.	TARGET	
								Previsione	Consumivo
		2013				FSN	ANGELO TUCCILLO		

Entrate da commessa esterne (EP) totale personale diretto (EPA)	Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia Outcome	Unità misura num	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. Indic.	TARGET	
								Previsione	Consumivo
		2013				FSN	ANGELO TUCCILLO		

Rapporto tra le entrate dell'anno effettive rispetto al personale impegnato (personae equivalenti anno) che sono impegnati ai progetti	Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia Outcome	Unità misura num	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. Indic.	TARGET	
								Previsione	Consumivo
		2016				FSN	ANGELO TUCCILLO	54.613,96	73.745,61

OSSERVAZIONI:

SCHEDA Obiettivo Strategico UP

Area Prioritaria di Intervento AP03 - Energia per il futuro	
Dipartimento FSN	
ERM (R.U. prev. 2016) (3)	Organico UP Prev 21
751.000 (A)	21
Totale accertamenti 31.12.2016 (1)	Organico UP Cons. 2016 (4)
294.555 (L)	0

ERM (R.U. Cons. 2016) (5)	Organico UP Cons. 2016 (4)
21	21
Altre R.U. Cons. 2016 (4)	
0	

ID	Cod. Obiett. strategico	Anno Inizio	UD Responsabile	Responsabile OS
	FSN.03.NMIR.01	2016	FSN-NMIR	PIERINO DE FELICE

INDICATORE				
Descrizione Indicatore	Anno Inizio	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati
N. di nuovi brevetti	2016	num	9.0	FSN
TARGET				
Anno target	Descrizione Target	Previsione	Consumitivo	
2016	Numero brevetti	0,00	0,00	
2017	Numero brevetti	0,00	0,00	
2018	Numero brevetti	0,00	0,00	

INDICATORE				
Descrizione Indicatore	Anno Inizio	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati
Publicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	2016	num	11	FSN
TARGET				
Anno target	Descrizione Target	Previsione	Consumitivo	
2016	Numero di pubblicazione scientifica con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	0,00	0,00	
2017	Numero di pubblicazione scientifica con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	0,00	0,00	
2018	Numero di pubblicazione scientifica con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	0,00	0,00	

INDICATORE				
Descrizione Indicatore	Anno Inizio	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati
Accreditamento istituti meteorologici	2016	num	9.0	FSN
TARGET				
Anno target	Descrizione Target	Previsione	Consumitivo	
2016	Quota Accredita			
2017	Quota Accredita			
2018	Quota Accredita			

INDICATORE				
Descrizione Indicatore	Anno Inizio	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati
Entrate da commesse esterne (EP) totale personale diretto (EPA)	2016	num	9.0	FSN
TARGET				
Anno target	Descrizione Target	Previsione	Consumitivo	
2016	Rapporto tra le entrate dell'anno effettive rispetto al personale diretto (persone equivalenti anno) che sono impegnati sui progetti	35.761,90	13.590,24	
2017	Rapporto tra le entrate dell'anno previste rispetto al personale diretto (persone equivalenti anno) che sono impegnati sui progetti	36.477,14		
2018	Rapporto tra le entrate dell'anno previste rispetto al personale diretto (persone equivalenti anno) che sono impegnati sui progetti	37.391,30		

OSSEVAZIONI:

SCHEDA Obiettivo Strategico UP

Area Edificata di Intervento AP03 - Energia per il futuro	
Dipartimento FSN	
Obiettivo Strategico (OS)	
Sviluppo a medio-lungo termine di attività di ricerca volte a garantire una produzione di energia su larga scala, sicura e rispettosa dell'ambiente, e a competere nelle sfide del mercato energetico del futuro nei settori dell'energia nucleare da fusione e fissione di nuova generazione, della chiusura del ciclo dei combustibili e della sicurezza degli impianti nucleari e servizi avanzati nel settore delle radiazioni ionizzanti e non. Ha come obiettivi tra i più quelli di coordinare il programma nazionale sulla sua base, partecipare alla costituzione di ITER con attività di F&S e la fornitura di componenti per il progetto, contribuire alla competitività delle imprese che operano nel settore nucleare e concorrere ad assicurare la sicurezza delle attività nucleari, anche attraverso il supporto alla autorità di sicurezza nucleare.	
Entrata prevista (A)	14.411.051
EPA (R.U. Prev. 2016) (S)	69
Organico UP Prev	99
Altre R.U. Prev.	30
Totali accreditamenti (I)	21.042.319
EPA (R.U. Cont. 2016) (C)	66
Organico UP Cont.	96
Altre R.U. Cont. 2016 (F)	30

ID	Cod. Obiett. strategico	Descrizione Obiettivo strategico	Anno Inizio	Anno Inizio	UO Responsabile	Responsabile OS
	FSN.00	Sviluppo a medio-lungo termine di attività di ricerca volte a garantire una produzione di energia su larga scala, sicura e rispettosa dell'ambiente, e a competere nelle sfide del mercato energetico del futuro nei settori dell'energia nucleare da fusione e fissione di nuova generazione, della chiusura del ciclo dei combustibili e della sicurezza degli impianti nucleari e servizi avanzati nel settore delle radiazioni ionizzanti e non. Ha come obiettivi tra i più quelli di coordinare il programma nazionale sulla sua base, partecipare alla costituzione di ITER con attività di F&S e la fornitura di componenti per il progetto, contribuire alla competitività delle imprese che operano nel settore nucleare e concorrere ad assicurare la sicurezza delle attività nucleari, anche attraverso il supporto alla autorità di sicurezza nucleare.	2016	2016	FSN	ALDO PIZZUTO

INDICATORE		Anno Inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. Indic.	Anno target	Descrizione Target	Previsione	Consumivo
M. di nuovi brevetti		2016	Outcome	num	9,0	FSN	ALDO PIZZUTO	2016	Numero brevetti	3,00	0
								2017	Numero brevetti	4,00	
								2018	Numero brevetti	2,00	

INDICATORE		Anno Inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. Indic.	Anno target	Descrizione Target	Previsione	Consumivo
Publicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale		2016	Outcome	num	11	FSN	ALDO PIZZUTO	2016	Numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	0,00	22
								2017	Numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	0,00	
								2018	Numero di pubblicazioni scientifiche con Impact Factor (I.F.) su rivista internazionale o nazionale	0,00	

INDICATORE		Anno Inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di riferimento	Fonte dati	Respons. Indic.	Anno target	Descrizione Target	Previsione	Consumivo
Entrate da commesse esterne (EP) totale personale diretto (EPA)		2013	rendite	num		FSN	ALDO PIZZUTO	2016	Reporto tra le entrate dell'anno effettive rispetto al personale equivalente anno/che sono impegnati sui progetti	208.955,92	318.823,01
								2017	Reporto tra le entrate dell'anno previste rispetto al personale diretto (persone equivalenti anno) che sono impegnati sui progetti	236.046,62	
								2018	Reporto tra le entrate dell'anno previste rispetto al personale diretto (persone equivalenti anno) che sono impegnati sui progetti	243.130,08	

OSSERVAZIONI:



RELAZIONE DI AUTOVERIFICA

ANNO 2016

Dipartimento Sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali (SSPT)

RELAZIONE DI AUTOVERIFICA

Direttore: Roberto Morabito

Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali

GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PIANO

Nel conseguimento degli obiettivi di piano e della sua mission il Dipartimento si è attivato, sin dalla sua costituzione, perseguendo i seguenti 5 obiettivi generali:

- Valorizzazione e rinnovo delle proprie competenze e delle risorse umane.
- Valorizzazione, efficientamento e razionalizzazione delle infrastrutture e laboratori di ricerca.
- Rafforzamento della presenza in ambito nazionale, comunitario ed internazionale.
- Rafforzamento della progettualità.
- Allargamento delle opportunità di finanziamento delle attività.

Il Dipartimento, partendo dunque dalle eccellenze storiche e dalle potenzialità presenti al suo interno, dalle necessità strategiche del Paese e dal posizionamento dei vari attori nazionali e quindi dalla potenziale competitività di ENEA, ha posto in essere delle iniziative inter divisionali al fine di individuare da un lato i temi strategici trasversali su cui sviluppare il potenziale dell'offerta progettuale sistemica del Dipartimento stesso e dall'altro di valorizzare e sistematizzare le infrastrutture tecnico sperimentali in una "grande infrastruttura strategica" per migliorare l'offerta verso l'esterno.

A tal fine sono stati attivati sin dalla seconda metà del 2015, due "strumenti" operativi: l'iniziativa denominata "Cantiere della Sostenibilità" per favorire l'integrazione, il coinvolgimento e la valorizzazione delle proprie risorse umane e un Tavolo dipartimentale denominato "Grandi Infrastrutture".

Entrambe le iniziative, tuttora in evoluzione, hanno già contribuito significativamente al percorso di conseguimento dei 5 obiettivi suindicati e della mission del Dipartimento, segnando una inversione di tendenza che si era manifestata negli anni precedenti il 2015.

Si sottolinea a tal proposito e a titolo di esempio tra i principali obiettivi conseguiti la rinnovata ed ampia collaborazione con il MATTM, Ministero con il quale ENEA ha rafforzato un rapporto di collaborazione che si era fortemente indebolito negli anni precedenti e che ha portato alla stipula di 3 nuove Convenzioni su temi strategici per il Paese.

Ciò ha consentito al Dipartimento di riacquisire una notevole visibilità a livello nazionale ed internazionale sulle tematiche dei cambiamenti climatici, che ha visto tra l'altro la partecipazione alle COP 21 e COP22 a supporto tecnico scientifico del MATTM stesso, ai Tavoli di Lavoro sulla definizione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e sulla Strategia energetica nazionale; di rilievo è inoltre il rinnovato ruolo del Dipartimento nel settore della cooperazione e del trasferimento tecnologico ai Paesi in Via di Sviluppo, azione che favorisce l'incontro tra la offerta tecnologica di ENEA e di tutto il sistema produttivo nazionale con le richieste provenienti da tali Paesi.

Nel seguito viene indicato in maggior dettaglio il grado di conseguimento degli obiettivi specifici sui quali opera il Dipartimento.

Le attività nel settore dell'uso efficiente delle risorse sono relative allo sviluppo e implementazione di tecnologie, strumenti e approcci sistemici in supporto a P.A., centrale e locale, imprese e tessuti produttivi per la chiusura dei cicli a vari livelli: all'interno dei vari processi produttivi, tra industrie e sul territorio.

Le attività prevalenti sono state estese all'intera catena di valore dei prodotti e dei materiali: dalla progettazione alla produzione e consumo sostenibile fino alla gestione del fine vita ed al riciclo in uso dei materiali. Le attività comprendono l'eco-innovazione di prodotto (ecodesign, progettazione dei prodotti verdi e riciclabili, regolamento REACH, LCA, LCC,...), la qualificazione di prodotti ad elevate prestazioni (hall tecnologiche per servizi avanzati alle imprese, Centro di formazione per le prove non distruttive, ...), l'eco-innovazione dei processi produttivi e lo sviluppo ed implementazione di strumenti per la chiusura dei cicli nel tessuto produttivo (simbiosi industriale, aree industriali sostenibili) e sul territorio in generale (uso e consumo sostenibili, gestione del fine vita, gestione integrata di acqua e rifiuti, compostaggio di comunità), le valutazioni di sostenibilità ambientale e di ciclo di vita dei prodotti e processi, lo sviluppo di indicatori di sostenibilità e di circolarità. Nel corso del 2016 numerose iniziative e contatti sono stati messi in campo in accordo con i vertici dell'Agenzia al fine di promuovere il potenziale ruolo di ENEA nella funzione di Agenzia Nazionale per l'uso efficiente delle risorse.

Nel settore della qualità dell'aria e sull'interazione Clima – Qualità dell'aria e Qualità dell'aria e Salute il Dipartimento ha puntato sul miglioramento delle capacità predittive dei modelli atmosferici, attraverso un grande sforzo di integrazione fra i diversi ambiti disciplinari. A livello internazionale il Dipartimento ha proposto soprattutto la capacità di valutare il potenziale di energia dal mare, il ruolo dei servizi climatici in ambito agricolo e le tecniche di progettazione ottimizzata di reti di osservazione.

Il Dipartimento ha contribuito con esperti di tutte le Divisioni, alle attività a supporto dell'emergenza a seguito della sequenza sismica nell'Italia centrale iniziata il 24 agosto con l'impegno di almeno dieci ricercatori che hanno presidiato DICOMAC ed effettuato sopralluoghi in tutta l'area interessata. La grande disponibilità e professionalità ha permesso di allacciare fecondi rapporti con alcuni Comuni e Regioni interessati alle attività di messa in sicurezza del patrimonio edilizio, monumentale e del territorio.

Nel settore della protezione e valorizzazione del Capitale Naturale, si è puntato sull'inserimento delle attività osservative nelle grandi aggregazioni internazionali e nelle infrastrutture EU, con l'adesione diretta o attraverso Joint Research Unit alle grandi reti per il monitoraggio a lungo termine dell'atmosfera e del mare (EMSO, ICOS, LTER, PNRA) e per la gestione dei dati ambientali (SEADATANET, EMODNET). Sono stati attivati in questo senso nuovi progetti (SeadataCloud, EMODNET Data Ingestion) e Coordination Actions (ODIP2, Beyond EPICA-OI). Si sono inoltre intensificate le collaborazioni con le PA centrali e periferiche per monitoraggio, protezione, valorizzazione e risanamento ambientale (MIUR-ANTHOSART, Campania Trasparente, Smart Basilicata, accordi con Parchi e Aree protette).

Nel settore agroalimentare si è operato in 4 ambiti rilevanti: il rafforzamento del rapporto con le imprese attraverso il ruolo svolto nell'ambito del Cluster Tecnologico Nazionale CLAN AgriFood e della BBI; lo sviluppo di network europei per la condivisione di infrastrutture fisiche e digitali (ESFRI METROFOOD-RI); l'internazionalizzazione delle attività di ricerca e sviluppo (MoU con la FAO, MoU con la Chinese Academy of Agricultural Sciences and Chinese Academy of Forestry, Iniziativa PRIMA per il Mediterraneo); lo sviluppo di sistemi produttivi agro-alimentari che dialoghino con i consumatori sui territori (Network sulla Dieta Mediterranea, MAC for 10YFP on Sustainable Food Systems). Tutte attività caratterizzate da ricadute tecnologiche, di innovazione e trasferimento di conoscenze.

Nel settore della salute infine il Dipartimento ha continuato a sviluppare la progettualità su nuove strategie terapeutiche per la cura dei tumori (ottenendo due finanziamenti in strumenti di eccellenza di H2020), soprattutto quelle che prevedono l'utilizzo di radiazioni e particelle cariche, per la messa a punto e la verifica di bioindicatori precoci per misurare la dose di radiazioni in caso di emergenze, e sulla tossicologia di agenti chimici, fisici e biologici; ha curato in particolare l'interazione tra i colleghi delle varie Divisioni per quanto riguarda le tematiche "Qualità dell'aria e Salute" e "Alimentazione e salute", con particolare riferimento alla sicurezza alimentare ed alla nutraceutica.

PUNTI DI ATTENZIONE

Differenziazione dei committenti

Il Dipartimento vanta una platea di committenza altamente diversificata che comprende la P.A. centrale (in particolare MATTM, MISE, MIUR, MIPAAF, MIBACT, MAE) e locale (in particolare Regioni Lazio, Emilia Romagna, Umbria, Campania, Sardegna e Basilicata) oltre che diversi Comuni di grandi e piccole dimensioni (Roma e Favignana come esempi estremi).

Accordi e convenzioni specifiche stipulate da ENEA vedono il Dipartimento direttamente impegnato e rappresentano potenziali fonti di finanziamento da ulteriori committenti; si citano ad esempio la Agenzia della Coesione Territoriale, l'ANCIM, il Ministero della Difesa, la Protezione Civile.

A livello comunitario ed internazionale i principali committenti sono la Commissione Europea, in qualità di soggetto finanziatore attraverso i bandi LIFE, HORIZON 2020, COPERNICUS, ESFRI, BBI, INTERREG, MED, oltre al Joint Reserch Centre di Ispra, con il quale ENEA ha siglato uno specifico accordo.

Va sottolineato l'allargamento della platea di potenziale committenza ai Governi dei Paesi in Via di Sviluppo. Sono infatti in fase di formalizzazione contratti con il Governo delle Maldive e del Botswana e in fase di avanzata istruttoria contratti con i Governi di Vanuatu e delle Isole Solomon.

Anche nel settore privato il Dipartimento vanta una ampia platea di imprese e consorzi di imprese (ENEL, NOVAMONT, AMA, ACQUASER, LARIMART, FINMECCANICA, EDILINNOVA per citare alcuni esempi, oltre che Associazioni come l'AIRC.

Un caso significativo nei rapporti con il settore produttivo deriva dall'avviamento del Co-location Centre della Knowledge Innovation Centre (KIC) dell'European Institute of Innovation & Technology sui Raw Materials presso il C.R Casaccia, e dal ruolo che il Dipartimento ricopre in detta KIC, e dalla partecipazione del Dipartimento ad alcuni Cluster tecnologici nazionali del MIUR ed in particolare CLAN-AGRI FOOD, ALISEI, Fabbrica intelligente, Tecnologie per il Patrimonio Culturale, Design, creatività e Made in Italy, Economia del Mare.

Fidelizzazione dei committenti

I contratti acquisiti dalla P.A. centrale e locale nel corso del 2016 dimostrano un alto grado di fidelizzazione; si citano le Convenzioni con il MATTM e quella con il MISE relativa all'implementazione del Regolamento REACH; quest'ultima Convenzione, di durata triennale, rappresenta l'estensione di precedenti Convenzioni annuali.

Sono stati consolidati i rapporti con player industriali importanti quali ENEL ed ENI; in particolare i rapporti con l'ENEL sono stati consolidati anche a seguito della partecipazione di esperti del Dipartimento, il cui supporto è stato ritenuto eccellente e scientificamente autorevole, in processi consultivi tra tutti gli stakeholder pubblici e privati operanti nell'area di La Spezia, ove è operativa una Centrale in via di dismissione.

Altri esempi di fidelizzazione sono la collaborazione con BREMBO SpA, dato che alle due commesse già esistenti, se ne va finalizzando una terza, oltre ad altri con player industriali importanti quali Granarolo; forti relazioni si stanno consolidando con Ferrero e con ASI.

In ambito UE la partecipazione a grandi aggregazioni/consorzi (EUROGOOS) e a infrastrutture come Seadatanet garantiscono una continuità di finanziamenti sulla gestione di dati marini. In ambito Nazionale il

PNRA finanzia da molti anni osservatori e attività di ricerca nel settore climatico, anche in collegamento con le azioni di coordinamento UE (attualmente Beyond EPICA Oldest Ice).

Internazionalizzazione delle attività

Il Dipartimento vanta anche in termini di internazionalizzazione un ottimo posizionamento, derivante principalmente dai numerosi progetti comunitari da sempre acquisiti dai gruppi di competenza.

Inoltre nel corso del 2016 si sono notevolmente ampliate le attività internazionali grazie al ruolo che il Dipartimento ha nella citata KIC Raw Materials, e grazie al quale sono state acquisite 20 nuove attività progettuali, e alle attività di cooperazione e trasferimento tecnologico verso i PVS.

In questo caso le collaborazioni riguardano molti Paesi delle Isole Stato del Pacifico (Vanuatu, Solomon, Palau) dell'arcipelago caraibico (Santo Domingo), del Medio Oriente (Iran, Kazakistan), dell'Africa meridionale (Botswana, Comore, Lesotho, Senegal), dell'Oceano Indiano (Maldive).

Le tematiche riguardano principalmente la realizzazione di sistemi di Early Warning, mappatura della potenzialità energetica da fonte eolica e marina, gestione del rischio idrogeologico, modellistica dell'inquinamento atmosferico, servizi climatici per l'agricoltura la gestione integrata di acqua e rifiuti e l'implementazione di misure per l'uso efficiente delle risorse del territorio.

Ancora per quanto riguarda l'ambito UE, il Dipartimento è presente anche nelle grandi aggregazioni/azioni di coordinamento sull'ambiente marino (SeaDataNet, EMODNET, ODIP) e atmosferico/climatico (ICOS, ACTRIS, EPICA, IODP). Sono inoltre attive, anche se non formalizzate, collaborazioni con organismi delle Nazioni Unite (IAEA, WMO, UNESCO, UNEP) e ONG (IUCN).

Le azioni in corso riguardano in particolare la costruzione dell'iniziativa PRIMA per il Mediterraneo, nell'ambito dell'art. 185 dell'Unione Europea, già approvata dalla Commissione e dal Consiglio (si auspica la pubblicazione dei primi bandi nel 2018), e dell'iniziativa 10YFP for Food Sustainable Systems, quali membri del Multistakeholders Advisory Committee, promosso da FAO ed UNEP.

Oltre alle reti previste e consolidate dai progetti europei in essere, soprattutto sul tema dell'oncologia e della radiobiologia sperimentale, sono in essere progetti con paesi del mediterraneo per lo sviluppo e la verifica di bioindicatori precoci per misurare la dose di radiazioni in caso di emergenze.

Il Dipartimento rappresenta ENEA e l'Italia in piattaforme Europee e numerosi colleghi partecipano alla vita di associazioni scientifiche e commissioni europee ed internazionali.

Capacità di acquisire il coordinamento di progetti scientifici

La capacità di coordinamento delle commesse - sia di progetti scientifici che di attività di supporto tecnico-scientifico che di servizi altamente qualificati - è notevolmente migliorata dalla costituzione del Dipartimento, grazie ad un migliorato coordinamento tra tutte le strutture del Dipartimento.

Ne sono un esempio il coordinamento di convenzioni strategiche, e rilevanti da un punto di vista economico, stipulate con il MATTM e con il MiSE, così come commesse acquisite dal settore privato (si cita ad esempio l'accordo con AMA di Roma).

Analogamente rilevante è il ruolo di coordinamento dei progetti europei H2020-NEXTOWER "Advanced materials solutions for next generation high efficiency concentrated solar power (CSP) tower systems", H2020-G2P-SOL "Management and sustainable use of genetic resources" e, nell'ambito della KIC Raw Materials, REVALUE "Recycled carbon fibres for high value composites", e NoI STORM "Network di Infrastrutture di eccellenza per il settore della Simbiosi Industriale".

Altra iniziativa europea di rilievo a coordinamento ENEA è METROFOOD-RI, un'infrastruttura di ricerca panEuropea in un settore strategico per lo sviluppo, la sostenibilità e la salute quale è quello Agroalimentare, con importanti ricadute sia sul piano dello sviluppo economico che dell'occupazione.

Per quanto attiene invece i progetti acquisiti in risposta a bandi nazionali e comunitari (MAE, LIFE, INTERREG, HORIZON 2020, MED, ecc.) la percentuale di questi a coordinamento è tuttora analoga a quanto riscontrato negli anni precedenti la costituzione del Dipartimento; questo malgrado sia aumentato il numero e la rilevanza strategica ed economica dei progetti nei quali il Dipartimento è impegnato.

Questo quadro dimostra come le capacità manageriali e le competenze tecnico-scientifiche di un numero significativo di ricercatori del Dipartimento sono di qualità elevata e adeguata al coordinamento di progetti/commesse rilevanti.

Per contro la scarsa propensione dei ricercatori ad assumere il ruolo di coordinatori di progetti di ricerca è da ricercare nelle difficoltà derivanti da procedure amministrative e legali, sia interne alla Agenzia che derivanti da normative e regolamenti nazionali; situazione che rende talora difficoltoso soprattutto il rapporto con i partner stranieri.

Capacità di cooperazione (partecipazione a progetti scientifici con altri soggetti esterni e/o interni)

Il Dipartimento può vantare un'alta capacità di cooperazione, che si esplicita principalmente in cinque direzioni:

- all'interno del Dipartimento: la maggioranza delle attività delle Divisioni risultano trasversali rispetto alle tematiche strategiche del Dipartimento e più in generale dell'Agenzia; un esempio di cooperazione interdivisionale è rappresentato dalle citate Convenzioni stipulate con il MATTM;
- all'interno dell'Agenzia: si cita come esempio la collaborazione con il Dipartimento DTE sull'accordo di programma sulla Ricerca del Sistema Elettrico, alcune commesse da FSN su prove TEM e materiali superconduttori o su attività progettuali (TOP-IMPLART); più recentemente la collaborazione con INVITALIA per la valutazione delle proposte inviate al MiSE relative a programmi di investimenti per la tutela ambientale (Decr. ministeriale del 7 dic. 2016);
- Internazionale, attraverso la partecipazione a progetti e attività;
- in alcuni consorzi partecipati (CETMA, IMAST, CALEF) e con spin-off (ad esempio NANOFABER).

Diffusione della capacità interna di gestione contratti/commesse

Si va estendendo il numero dei colleghi coinvolti nella predisposizione delle proposte progettuali e quindi nella gestione di commesse e contratti. Conseguentemente si è anche allargata la platea dei responsabili di progetto/commissa, così come dei RUP, e si è maggiormente coinvolto il personale nella definizione dei budget in fase di presentazione delle proposte e nella gestione dei progetti.

In media circa il 30% dei colleghi del Dipartimento ha avuto nel corso del 2016 la responsabilità di contratti/progetti, con diversi livelli di responsabilità (project-, workpackage-, task-leader, supporto alla consuntivazione) avendo cura degli aspetti gestionali dei progetti presenti (per report, consuntivi, ecc.), passati (per audit) e futuri (per proposte progettuali). In questo tipo di attività rivestono ruoli di responsabilità non solo ricercatori e tecnologi, ma anche collaboratori tecnici.

La variazione del sistema di contabilità interno ad ENEA ha necessitato di un ampio sforzo di conoscenza da parte di tutti i colleghi potenzialmente interessati. Le difficoltà di funzionamento del nuovo sistema adottato da ENEA (EUSIS) sono state risolte negli ultimi mesi dell'anno.

Consumo risorse (umane, finanziarie e strumentali) rispetto ai dati di piano

Risorse umane

Obiettivo centrale del Dipartimento, sin dalla sua costituzione, è la valorizzazione delle risorse umane e la sua focalizzazione su temi strategici; questo obiettivo viene perseguito attraverso tre distinti strumenti.

- Particolare attenzione nella comunicazione, attraverso assemblee periodiche con tutto il personale del Dipartimento ed assemblee di Divisione, aumentando il grado di coinvolgimento del personale nella comprensione delle strategie di Agenzia e di Dipartimento, nelle architetture progettuali e nel rispetto delle regole di bilancio imposte dall’Agenzia. Tale processo interessa contemporaneamente sia l’accrescimento delle competenze individuali e dei gruppi di ricerca sia il rafforzamento di una “cultura condivisa” di Dipartimento caratterizzata da un approccio multidisciplinare.
- Maggior coinvolgimento dei colleghi nella predisposizione delle proposte progettuali e quindi nella gestione di commesse e contratti, come già citato al punto precedente.
- L’iniziativa denominata “Cantiere della Sostenibilità”, avviata nel settembre 2015; attraverso la costituzione di Tavoli di lavoro, che hanno visto il coinvolgimento di circa il 95% del personale del Dipartimento, sono stati definiti dei percorsi strategici selezionando alcune “Traiettorie” di ricerca, rafforzative e eventualmente aggiuntive a quelle già indicate nelle declaratorie del Dipartimento, da sviluppare nel prossimo quinquennio, che hanno come caratteristica quella di essere Temi attorno ai quali mettere a sistema le competenze presenti nelle Divisioni e che potrebbero essere rafforzati con auspicabili collaborazioni degli altri Dipartimenti dell’ENEA.

Le “Traiettorie” dovranno consentire al Dipartimento e all’ENEA di rafforzare un posizionamento di eccellenza nel panorama della ricerca nazionale ed internazionale e farne un interlocutore di riferimento per il sistema industriale e per la Pubblica Amministrazione nel campo della Sostenibilità, rispondendo alla domanda che proviene dal Sistema Paese.

Esse dovranno contribuire altresì ad incrementare:

- la capacità di auto finanziamento del Dipartimento;
- le ricadute che le attività svolte dal Dipartimento possono avere sul sistema produttivo nazionale in termini di trasferimento tecnologico, di conoscenze, di capacity building e di maggiori possibilità di collaborazione;
- il supporto agli stakeholder pubblici nella definizione di politiche e strategie integrate e di settore per una gestione sostenibile delle risorse naturali (materie prime, energetiche, ecc.), per una riduzione degli impatti delle attività antropiche sull’ambiente e per contribuire alla lotta al cambiamento climatico.

Per quanto riguarda l’impiego del personale SSPT, il quadro attuale mostra che circa il 15% del personale svolge attività a tempo pieno di supporto amministrativo, gestionale e strategico. Del restante 85%, per quota parte, circa il 40% è coinvolto a vario titolo in attività programmatiche finanziate mentre circa il 45% è impegnato nelle attività di rafforzamento delle attuali competenze, e relativo posizionamento, e nello sviluppo di nuove competenze e di nuova progettualità.

In sintesi si può affermare che sta aumentando il grado di coinvolgimento del personale nella definizione di proposte progettuali e/o nei servizi alle imprese, coerentemente con le esigenze di equilibrio di bilancio dell’Agenzia, migliorando così il consumo di risorse umane, finanziarie e strumentali.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie, provenienti da COS e da attività programmatiche, a disposizione del Dipartimento sono a copertura delle spese di personale, di funzionamento, di realizzazione delle attività finanziate e di investimenti.

Mentre le risorse provenienti da COS sono leggermente diminuite, quelle derivanti da attività programmatiche sono decisamente aumentate passando da circa 2.8 M€ del secondo semestre 2015 agli oltre 9 milioni dell’intero 2016 (ai quali, in entrambi i casi vanno aggiunti circa 2 M€/anno per commesse interne dagli altri dipartimenti). A fronte delle suddette entrate, le spese per attività programmatiche sono state inferiori ai 5 M€.

Viceversa le spese relative alle attività non programmatiche sono state circa 500 k€ di cui 270 k per la sicurezza, 40 k€ per le attività alla Protezione civile per la gestione dell’emergenza sisma (che dovrebbero essere rimborsate), 40 k€ per funzionamento laboratori (approvvigionamento gas), 15 k€ per manutenzione parco strumenti e 60 k€ per investimenti.

La spesa 2016 per nuovi investimenti è stata quindi circa l'uno per mille del bilancio annuale del Dipartimento. E' una percentuale troppo bassa, che permane da tempo, e in caso di una assenza di inversione è forte il rischio di decremento continuo delle strutture sperimentali e quindi della potenziale competitività del Dipartimento.

Risorse strumentali

Il Dipartimento ha in dotazione numerosi laboratori ed Hall tecnologiche in tutti i Centri ove è presente oltre a una ampia dotazione strumentale che presenta tuttavia, specialmente nei Centri fuori dalle regioni di convergenza, preoccupanti segnali di obsolescenza.

Al fine di migliorare e razionalizzare in generale l'uso delle infrastrutture, di ottimizzarne i costi di gestione e manutenzione, oltre che di programmarne l'aggiornamento, Il Dipartimento ha costituito nel corso del 2016, un Tavolo "Grandi Infrastrutture".

L'obiettivo del Tavolo era duplice:

- analizzare la situazione attuale delle infrastrutture, dei laboratori e della strumentazione principale, in termini di logistica, di personale che vi lavora, vetustà, costi di manutenzione ordinaria prevedibili, costi per l'eventuale riparazione o sostituzione, costi per la sicurezza;
- avanzare proposte di messa a sistema delle infrastrutture, dei laboratori e della strumentazione principale, proponendo ove opportuno anche la concentrazione fisica di alcune strumentazioni/apparecchiature, oltre che la loro messa a sistema in una ottica di infrastruttura "diffusa" tra i vari Centri, e la organizzazione di network di expertise.

Questa iniziativa ha avuto quindi come finalità quella di aumentare la capacità operativa delle infrastrutture e laboratori, di favorire l'aggregazione, l'aumento di consapevolezza e del senso di appartenenza del personale, valorizzandone le competenze e le risorse umane, in linea con gli obiettivi del "Cantiere della sostenibilità".

A tal fine sono state istituite tre Task Force dipartimentali per le "Analisi chimiche", per le "Analisi fisiche" e per le "Prove non distruttive" e una quarta per le "Analisi biologiche" sarà costituita nel 2017.

I lavori si sono focalizzati in prima istanza sul censimento della più rilevante strumentazione scientifica e delle relative infrastrutture sperimentali e competenze presenti all'interno del Dipartimento, individuando l'offerta tecnico-scientifica dei laboratori coinvolti, delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria della strumentazione e delle infrastrutture, delle risorse di personale impegnate nei diversi settori di attività e delle eventuali relative criticità. Tali informazioni stanno alimentando un apposito archivio, in avanzato stato di realizzazione su piattaforma web dipartimentale.

Coerenza dei tempi di realizzazione rispetto ai dati di piano

I tempi di realizzazione di solito coincidono con quelli previsti per i progetti con fonti di finanziamento certe e regolari, come i progetti UE e per l'erogazione dei servizi alle imprese. Al contrario, molti grandi progetti a finanziamento nazionale soffrono di grandi ritardi nell'erogazione dei fondi e nella gestione, con pesanti conseguenze sull'attuazione.

Per quanto attiene l'influenza sui tempi di realizzazione internamente ad ENEA, questi sono rallentati dal peso amministrativo delle pratiche e dalla centralizzazione delle decisioni e della definizione dei regolamenti. Per quanto riguarda le spese progettuali e programmatiche il sistema attuale pone grandi oneri di gestione amministrativi che aumentano di fatto per l'Agenzia le spese di acquisto (se per fare un ordine da 200 Euro occorre il lavoro di 10 persone per complessive 50 ore, il costo complessivo dell'acquisto per l'ente diventa di oltre 3.000 Euro ed è facile comprendere come le spese diventino assolutamente insostenibili).

Anche l'acquisizione di risorse umane, TD o assegni di ricerca, su attività progettuali risulta fortemente inficiato da procedure interne macchinose e inadeguate. Troppo spesso le procedure attuali non consentono di rispettare le esigenze progettuali.

CONSUMO DELLE RISORSE (UMANE, FINANZIARIE, STRUMENTALI)

Vedi paragrafo analogo in Punti di attenzione.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Vedi paragrafo analogo in Punti di attenzione.

ANALISI ORGANIZZATIVA

Punti di forza:

- Integrazione di competenze multidisciplinari.
- Capacità di elaborazione proposte progettuali integrate e multidisciplinari.
- Dotazione di laboratori, impianti e strumenti in alcuni casi unica nel panorama nazionale in grado di rispondere alle esigenze sia di ricerca che di servizio, anche se soggetta a rapida obsolescenza.
- Capacità di acquisizione di risorse economiche sul mercato competitivo della ricerca e da fonti di finanziamento non tradizionali.
- Vantaggio competitivo su tematiche strategiche per il sistema Paese ma ancora di frontiera (ad esempio sulla Economia circolare).
- Presenza del Dipartimento in tutti i Centri di ricerca dell'Agenzia (ad eccezione di Ispra): tale presenza territoriale facilita i rapporti con le Amministrazioni regionali e locali e con le imprese e agisce da "portale" sul territorio per il Dipartimento nella sua interezza.

Punti di debolezza:

Interni al Dipartimento

- Difficoltà di rispondere pienamente alle necessità delle Unità tecniche da parte delle Unità di direzione, relativamente a funzioni amministrative e di indirizzo nella gestione progettuale, anche in relazione alle regole e procedure emanate da ENEA. Tale difficoltà deriva, tra l'altro: i) dall'aumento del numero di proposte progettuali presentate/approvate, i cui aspetti amministrativi e gestionali sono talvolta molto complessi e diversi a seconda dei committenti; dalla scarsa dematerializzazione delle procedure; necessità di maggior controllo sulle pratiche amministrative (ciclo attivo e passivo) delle singole Divisioni: pur avendo un grande spirito di collaborazione, non si è ancora individuata una modalità informativa sistematica, e alcune pratiche inoltrate al Dipartimento risultano ancora non conformi agli obblighi procedurali.
- Carenza nella tracciabilità interna al Dipartimento del flusso delle pratiche e degli atti amministrativi.
- Difficoltà nell'organizzazione degli aspetti gestionali nei vari Centri ove è presente personale del Dipartimento, anche a causa della mancanza di figure di riferimento del Dipartimento per tali processi; i flussi amministrativi risultano sensibilmente più faticosi e lenti quando riguardano sedi periferiche del Dipartimento.
- Carenza di supporto di segreteria sia in Direzione che in alcune Divisioni.
- Difficoltà di coinvolgere pienamente alcune unità di personale in attività su commessa e/o in attività di supporto ad azioni collettive del Dipartimento.
- Propensione di alcune unità di personale ad interfacciarsi direttamente con l'esterno del Dipartimento e in alcuni casi con l'esterno dell'ENEA in maniera totalmente autonoma, non coordinata con la Struttura, e non in linea con le strategie e le priorità del Dipartimento.

- Accresciuta, ma ancora limitata sensibilità dei ricercatori e tecnici sul tema della sicurezza all'interno dei laboratori.

Esterni al Dipartimento

- Sistema di gestione delle commesse inadeguato ad un monitoraggio efficace delle entrate e delle spese. *(Con il sistema EUSIS le informazioni sulle commesse devono essere di volta in volta estratte in formato csv ed elaborate nella ricerca delle informazioni complessive (con perdita di tempo che si moltiplica per tutte le volte che occorre reperire alcune informazioni sulla contabilità delle commesse). Contando che mediamente il controllo gestionale deve essere fatto almeno una volta al mese richiedendo come minimo 8 ore di lavoro per l'elaborazione ed estrapolazione delle informazioni utili e se si moltiplica per il numero delle persone che effettuano questa operazione (supponiamo almeno Capi Laboratorio e Capi Divisione) si può immaginare un carico di lavoro complessivo di 2000 ore l'anno per il singolo Dipartimento che corrisponde ad un onere economico di oltre 100 K€/anno, senza contare il tempo del personale GTF.)*
- Il peso percentuale dei costi indiretti di funzionamento e non legati ad investimenti incide per circa il 50% sul costo orario diminuendo la nostra competitività sul mercato. Purtroppo ad un costo di funzionamento così elevato non corrispondono servizi efficaci e adeguati alle esigenze delle attività tecniche.
- I servizi tecnici forniti dai Centri non sempre adeguati alle esigenze e alle tempistiche necessarie alle attività tecnico scientifiche.

PROPOSTE MIGLIORATIVE

Interventi procedurali e/o organizzativi

Interni al Dipartimento

- Migliorare il supporto delle Unità di Direzione alle Divisioni, particolarmente per quanto riguarda la progettualità, dalle fasi preliminari di interpretazione dei bandi alla predisposizione di proposte progettuali, alla costruzione dei budget, agli aspetti amministrativi delle proposte di progetto, alle regole di rendicontazione. Obiettivo da realizzare creando un gruppo ristretto interdivisionale che formi/informi i ricercatori sugli aspetti citati e che operi, ove necessario, a supporto diretto dei ricercatori.
Questa azione riguarderà prioritariamente bandi che richiedano nuove conoscenze (ad esempio il nuovo Codice degli Appalti pubblici) e comunque le programmazioni più rilevanti e trasversali al Dipartimento intero (H2020, POR FESR, ecc.).
- Definizione di un sistema interno al fine di migliorare la tracciabilità degli atti amministrativi.
- Rafforzare il ruolo ed il numero di personale di supporto di segreteria anche attraverso nuove assunzioni; accrescerne il livello qualitativo attraverso una specifica formazione interna che metta le competenze attualmente esistenti in condizioni di condividere in maniera funzionale il rapporto tra le Divisioni e l'Amministrazione, oltre che con il Dipartimento e le Funzioni centrali.
- Ulteriore sensibilizzazione ed informazione del personale sulle procedure e gli indirizzi gestionali di Ente; particolare attenzione verso i ricercatori riguardo la selezione delle proposte progettuali più idonee al perseguimento degli obiettivi di Dipartimento e sulle modalità di relazione verso l'esterno del Dipartimento stesso.
- Realizzare un'apposita sezione FAQ all'interno della Intranet di Dipartimento per rispondere alle principali e quotidiane domande su funzionamento del Dipartimento e di ENEA e sulla progettualità..
- Migliorare il livello di sensibilità di tutti i ricercatori sui temi della sicurezza, con corsi mirati e maggiore responsabilizzazione nella predisposizione dei DVR.

Esterni al Dipartimento

- Dematerializzazione vera e concreta delle procedure amministrative ed autorizzative, da realizzarsi tramite il trasferimento di tutte le pratiche su supporto informatico e l'uso ubiquitario della firma elettronica (facilitato dalla concentrazione dei poteri autorizzativi in un numero limitato di delegati).

- Miglioramento del sistema di gestione della contabilità al fine di consentire l'acquisizione delle informazioni in maniera rapida ed efficace.
- Adeguamento degli Uffici tecnici di Centro con competenze e strumenti tali da poter supportare adeguatamente le unità tecniche.
- Supporto economico alle attività tecnico scientifiche strategiche dell'Agenzia che non trovano nel breve-medio termine finanziamenti nazionali e comunitari; questa azione potrebbe essere svolta attraverso i "Progetti Volano".
- Realizzazione di una piattaforma unica e interoperabile dei vari database gestionali (PROGECO, WPLAN, EUSIS, ecc...).
- Pervenire al più presto ad un regime di tempi certi per l'erogazione dei fondi annuali destinati alla gestione in sicurezza dei laboratori. Essendo gli stessi sempre più datati e obsoleti, aumentano le potenzialità di rischio per i lavoratori e di interruzione delle attività, che costituirebbero una dannosa perturbazione nella gestione delle attività di ricerca.
- Necessità di attivazione al più presto del sistema della carta dei servizi (portafoglio servizi trasparente, affidabile e con tempi certi).



RELAZIONE DI AUTOVERIFICA

ANNO 2016

Direzione Amministrazione Centrale (AMC)

**Relazione sulle attività svolte nel 2016
dalla Direzione Amministrazione Centrale**

L'operatività della Direzione Amministrazione Centrale è uniformata ai 6 obiettivi che seguono:

- 1) gli adempimenti amministrativo-gestionali-contabili di competenza sono soddisfatti entro i limiti temporali previsti con la dovuta accuratezza e professionalità, tali da assicurare alti livelli di qualità nei sottesi prodotti amministrativi;
- 2) gli utenti interni sono soddisfatti in ragione degli standard previsti nella carta dei servizi, da migliorare continuamente per un servizio sempre più tempestivo ed efficace;
- 3) i debitori sono "aggrediti" con crescente determinazione, attraverso l'implementazione degli strumenti di riscossione ed un monitoraggio sempre più efficace sulle cause che determinano l'insorgenza dell'insofferenza;
- 4) il pagamento ai fornitori per le transazioni commerciali è contenuto nei limiti temporali fissati dai contratti attraverso un sistematico monitoraggio degli stessi anche per le azioni amministrative di competenza di altre Direzioni;
- 5) il miglioramento dell'efficienza operativa e la qualità dei processi sono perseguiti senza il ricorso a risorse aggiuntive il cui utilizzo razionale ed ottimale è una pratica costante e severa dei Responsabili della struttura della Direzione;
- 6) la crescita delle competenze è costantemente perseguita attraverso l'integrazione delle risorse umane e la messa in comune di obiettivi tra più Servizi per un lavoro di squadra che permetta di migliorare anche la performance dei singoli.

La Direzione è articolata per Servizi aventi ognuno finalità omogenee in termini di risultati e competenze disponibili.

Due Servizi, AMC-AUDIT ed AMC-CUA, sono di nuova costituzione, essendo stati previsti con la riorganizzazione del 2015.

L'anno 2016 per questi due ultimi Servizi è stato un anno ancora di transizione per il consolidamento dell'operato.

L'organico della Direzione è stato nel 2016 di n. 67 unità.

Nel seguito si riportano le attività ed i risultati conseguiti da ciascun Servizio.

Servizio Audit e qualità dei processi amministrativo-gestionali (AMC-AUDIT)

Funzioni e compiti assegnati al servizio

AMC-AUDIT assolve alla funzione di Audit interno a supporto dell'Organo di gestione, fornendo - su richiesta del Vertice - report periodici di audit sull'andamento delle attività con riferimento alle modalità di attuazione dei programmi, all'andamento della spesa e all'attuazione delle decisioni, anche per ciò che riguarda il rispetto delle deleghe assegnate e della normativa di legge ed interna, e proponendo interventi di ottimizzazione di processi amministrativo-gestionali avvalendosi in particolare delle risultanze delle azioni di audit.

Risorse umane

Il servizio ha in organico 4 unità di personale : 1 dirigente tecnologo (responsabile del servizio); 1 primo tecnologo; 1 tecnologo; 1 collaboratore tecnico (in telelavoro da maggio 2016).

Risorse strumentali

Postazioni di lavoro standard con PC e stampante, nonché linee telefoniche e di rete:

Risorse finanziarie

Nell'anno di riferimento sono state assegnate al servizio € 5.000

Attività svolte

- Audit sugli spostamenti per esigenze di servizio dei dipendenti con riferimento ai criteri di rimborso delle relative spese.
- Audit sui contratti di manutenzione (con particolare riferimento alle manutenzioni degli impianti tecnologici della Casaccia).

Elementi utili a misurare il livello di soddisfazione e di qualità nelle attività svolte

Il primo report non ha evidenziato criticità di particolare rilievo, ma ha fornito utili indicazioni per l'ottimizzazione del processo indagato, per lo più recepite nel nuovo disciplinare delle missioni e degli spostamenti di servizio dei dipendenti dell'Agenzia.

Il secondo report non ha trovato formale chiusura nel corso del 2016 e attualmente è in atto un contraddittorio con ISER per la verifica delle risultanze sostanziali dello stesso.

Servizio Bilancio (AMC-BIL)**Funzioni e compiti assegnati:**

- a. provvede alla formulazione dei bilanci dell'Agenzia e relativi allegati;
- b. provvede alla contabilità generale ed economico patrimoniale;
- c. provvede all'analisi delle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie e al relativo stanziamento;
- d. provvede all'analisi dell'equilibrio finanziario ed economico dell'Agenzia;
- e. provvede all'analisi dei documenti autorizzativi delle entrate e all'apertura delle commesse;
- f. provvede alle operazioni contabili di accertamento e riscossione delle entrate;
- g. collabora con l'ufficio Crediti alla gestione dei residui attivi e con l'ufficio di Ragioneria Centrale alla gestione dei residui passivi nonché alle attività di perenzione.
- h. provvede alla riconciliazione delle posizioni contabili di tesoreria in collaborazione con la ragioneria Centrale;
- i. predispose le situazioni contabili richieste dai Ministeri, Istat, ecc;
- j. collabora con le altre unità della struttura organizzativa per gli aspetti economico-finanziari e contabili;
- k. assicura al sistema informatico il supporto tecnico consulenziale nelle disciplina di competenza per il sistema informativo gestionale.

Risorse Umane, strumentali e finanziari utilizzate

Organico composto da 11 unità compreso il responsabile di cui:

- N. 3 livello 3F2;
- N.6 Livello 4 G0;
- N. 1 livello 2 F3;
- N.1 livello 5 G0

Risorse finanziarie utilizzate: sono state impiegate euro 3.821,00,

Attività svolte e risultati conseguiti:

- supporto tecnico - consulenziale alla società GPI e alla divisione DTE ICT per l'implementazione e successiva evoluzione dei moduli di contabilità del nuovo sistema gestionale Eusis;
- Implementazione in ENEA del processo di armonizzazione dei sistemi contabili ai sensi del Decreto Legislativo 91/2011: predisposizione di un nuovo piano dei conti "integrato" finanziario, economico e patrimoniale; raccordo del vecchio piano dei conti (finanziario) ENEA con il nuovo piano dei conti per la migrazione e gestione dei residui nonché come strumento di riferimento per l'accertamento dell'entrata e l'impegno della spesa ;
- predisposizione dei bilanci: conto consuntivo 2015 (con allegati Relazione Siope; Indicatore dei tempestività dei pagamenti; Riclassificazione della spesa in missioni e programmi)+ conto economico e stato patrimoniale; assestamento al bilancio di previsione 2016; bilancio di previsione 2017 (con allegati

- Riclassificazione della spesa in missioni e programmi; Piano degli indicatori e dei risultati attesi)+ preventivo economico; bilancio pluriennale 2017-2019;
- attività di analisi dei residui attivi e passivi per la predisposizione del documento di perenzione (per il Consuntivo 2015) dei residui da sottoporre all'annullamento all'organo di revisione;
 - annullamento (ai fini della predisposizione del Conto Consuntivo 2015) in contabilità dei residui attivi e passivi contemplati nel documento di perenzione;
 - trasmissione al MEF, attraverso la piattaforma Web - Bilancio Enti - dei dati di bilancio del conto consuntivo 2015; assestamento I e II variazione 2015; bilancio di previsione 2016;
 - predisposizione quadro delle risorse da stanziare per l'apertura dell'esercizio finanziario 2016; raccordo delle disponibilità (avanzo) maturate a fine 2015 dalle attività tecnico scientifiche con le nuove voci contabili 2016 su cui trasferire le risorse; assegnazione (inserimento nel nuovo sistema contabile Eusis) delle risorse finanziarie definite con conseguente apertura dell'esercizio finanziario 2016, avvenuta in data 25 gennaio 2016;
 - analisi e verifica richieste di apertura commesse per l'avvio delle attività tecnico scientifiche; analisi e verifica coerenza richieste di stanziamento di risorse con i documenti autorizzativi e/o lo stato di evoluzione delle attività tecnico scientifiche, per le diverse strutture organizzative ENEA. Numero di commesse aperte su Wplan nel 2016 pari a 282. Ammontare risorse stanziare in contabilità nel 2016 euro 399.117.419;
 - apertura su richiesta e per specifiche esigenze delle strutture organizzative ENEA, dopo la verifica preliminare della coerenza dei capitoli con la documentazione a supporto, delle voci contabili di entrata o spesa;
 - predisposizione per la Direzione PER del quadro incassi 2015 per le voci contabili del f.do conto terzi;
 - predisposizione per COM – INDAS del quadro accertamenti e incassi per i diritti maturati per lo sfruttamento di brevetti e licenze ENEA nell'anno 2015 (royalties);
 - operazioni di stanziamento in entrata e assunzione dei relativi accertamenti. Numero di accertamenti assunti nel 2016 circa 850. Ammontare degli accertamenti 2016 pari a euro 257.002.035 ;
 - contabilizzazione degli incassi. Numero di reversali 2016 circa 1.800 e ammontare degli incassi 2016 pari a euro 258.911.517;
 - operazioni di storno e variazioni contabili. Numero di operazioni compiute nel 2016 circa 2.000;
 - rilevazione in contabilità finanziaria di fatture attive commerciali per un numero di 307; note debito emesse dai dipartimenti, note debito emesse dalla Direzione Servizi, note debito emesse dalla Direzione PER per un totale complessivo note debito di circa 231 documenti;
 - analisi preliminare dei documenti oggetti di firma da parte delle Direzione AMC;
 - predisposizione dei report contabili per le esigenze della Direzione AMC;
 - predisposizione delle determine per la Direzione AMC sui capitoli in delega;
 - altre attività di supporto alla Direzione AMC.

Elementi utili per misurare la soddisfazione dell'utente

Elementi utili posso essere:

- bilanci redatti e approvati dall'organo di vertice entro i termini consentiti dalle norme;
- nessun rilievo sui Bilanci dell'Agenzia da parte del Ministeri competenti;
- dati di previsione aggiornati nel corso dell'esercizio ed in linea con il concreto svolgimento delle attività tecnico scientifiche;
- adeguamento dell' ENEA al processo di armonizzazione dei sistemi contabili e conseguente funzionamento della struttura amministrativo - contabile centrale e periferica;
- adeguamento della struttura contabile ai mutamenti organizzativi dell'ENEA;
- attenta gestione degli accertamenti e stanziamenti delle risorse garantendo una equilibrata gestione finanziaria dell'Agenzia;
- consentire il regolare svolgimento delle attività tecnico scientifiche e amministrative attraverso i diversi servizi forniti: apertura capitoli, commesse, storni, stanziamenti, incassi, supporto amministrativo/contabile, ecc..

Elementi utili per misurare la qualità delle attività svolte

Elementi utili possono essere:

- apertura dell'esercizio finanziario nelle prime settimane di gennaio e una puntuale assegnazione delle risorse in fase di apertura;
- predisposizione dei bilanci entro il termine e con un grado di dettaglio sempre maggiore;
- tempestività e precisione nella soddisfare le richieste degli utenti per i vari servizi (apertura capitoli, commesse, storni, stanziamenti, incassi, supporto amministrativo/contabile, report di dati contabili, ecc.);
- nessun rilievo da parte dei ministeri competenti sui dati di bilancio;
- capacità di adottare e uniformarsi alle norme amministrativo contabili di continua emanazione;
- regolare svolgimento dell'attività amministrativo contabile centrale e periferica e delle attività tecnico scientifiche per quanto riguarda gli aspetti di competenza.

Servizio Centrale Unica Acquisti (AMC-CUA)

Funzioni e compiti assegnati al Servizio

Provvede ai procedimenti connessi all'acquisizione di beni e servizi ed all'appalto dei lavori fino alla conclusione dei contratti, di interesse generale dell'ENEA (ciclo passivo), nonché agli acquisti sui mercati esteri, sulla base di una programmazione, anche dinamica, delle esigenze delle varie Strutture ENEA (Strutture tecnico-scientifiche, Direzioni/Unità Centrali) allo scopo di ottenere significativi risultati in termini di economicità, efficienza ed efficacia nel quadro di una razionalizzazione e standardizzazione dei prodotti e di una ottimizzazione delle procedure, nel rispetto della normativa e regolamentazione vigente.

Principali compiti e funzioni

- Provvede su base annuale/pluriennale alla programmazione delle esigenze, con il contributo delle strutture interessate, per l'individuazione di lotti di beni/servizi/lavori significativi sul piano economico;
- Individua sistemi di acquisto che massimizzano economicità del prezzo e puntuale risposta alla domanda anche in ordine temporale;
- Provvede alle procedure di acquisto/appalto lavori compresa la pubblicazione dei bandi e la produzione dei contratti/ordini di acquisto;
- Provvede alle procedure negoziate per importi oltre il limite definito per le spese in economia;
- Provvede agli acquisti sul mercato estero;
- Provvede, sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ai procedimenti di acquisizione di beni e servizi di carattere generale;
- Conclude le convenzioni in ambito CONSIP.

Risorse umane, strumentali e finanziarie utilizzate nel 2016

Risorse umane: 9,5

Risorse finanziarie utilizzate: 36.000 €

Attività svolte e risultati conseguiti in termini di elenco di adempimenti eseguiti, numero di pratiche lavorate, numero di azioni poste in essere, ecc.

- Revisione delle procedure per la gestione degli ordini sul mercato estero e formalizzazione di 167 ordini con relative pratiche di liquidazione delle fatture verso i fornitori e gestione delle pratiche doganali.
- Ausilio a UTA nella gestione delle operazioni di import-export relative alla Campagna Antartica con anche il trasferimento temporaneo di personale AMC-CUA (2 unità) presso le sedi in Nuova Zelanda e in Antartide.
- Espletamento di ricognizioni per acquisti centralizzati su MEPA e formalizzazione di 5 RdO e 3 adesioni a Convenzioni Consip:
 - ✓ n 2 – RdO per materiale informatico Apple
 - ✓ n 2 – RdO per materiale informatico hardware e software
 - ✓ n 2 - adesione a Convenzioni CONSIP PC Desktop

- ✓ n 1 - adesione a Convenzione CONSIP Stampanti a colori e multifunzione
 - ✓ n 1 – RdO per materiale di cancelleria Centri ENEA: Casaccia, Sede Legale, Frascati, Portici, Santa Teresa
 - Formalizzazione di n. 11 procedure di gara per appalto servizi/lavori con:
 - riscontro della procedura di gara scelta e verifica della completezza della documentazione tecnica,
 - formulazione della documentazione amministrativa (Disposizione autorizzativa, bandi GURI e GUCE, disciplinare di gara, DGUE)
 - pubblicazione degli avvisi di bando e di aggiudicazione delle gare su sito ENEA, Gazzetta Ufficiale, sito "Servizio Contratti Pubblici" del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti,
 - partecipazione alle commissioni di gara
- Le gare avviate/concluse sono le seguenti:
- ✓ Accordo Quadro per i lavori di manutenzione delle Opere Civili del C.R. Casaccia, del C.R. Frascati e della Sede Legale dell'ENEA (in corso di aggiudicazione definitiva)
 - ✓ Fornitura del servizio di mantenimento e cura, controllo sanitario degli animali dello stabulario per i piccoli roditori del C.R. Casaccia, nonché supporto tecnico alla sperimentazione animale (contratto stipulato).
 - ✓ Affidamento dei servizi di "media audiovisivi lineari in grado di realizzare un progetto complessivo di informazione al grande pubblico sui temi del risparmio e dell'efficienza energetica attraverso l'utilizzo di trasmissioni di elevato ascolto" (contratto stipulato).
 - ✓ Servizio di postalizzazione, consegna corrispondenza urgente per la città di Roma e di recapito postale per le Sedi ENEA di Casaccia e Sede Legale, Frascati, Bologna e La Trisaia (verifica/completamento della documentazione di gara).
 - ✓ Stipula di una convenzione per il servizio di cassa dell'ENEA (verifica/completamento della documentazione di gara).
 - ✓ Servizio mensa, snack bar e distributori automatici di alimenti e bevande a ridotto impatto ambientale e rispettoso dei diritti umani fondamentali lungo l'intera catena di fornitura per centri ENEA di Bologna, Brasimone, Casaccia, Frascati, Portici, Saluggia, Santa Teresa, Sede Legale, Trisaia (contratto stipulato).
 - ✓ Fornitura di gas GPL da riscaldamento per il C.R. Brasimone (triennio 2016-2019) (contratto stipulato).
 - ✓ Appalto del servizio di vigilanza e portierato dei Centri ENEA di Sede Legale, Frascati e Santa Teresa (contratto stipulato).
 - ✓ Servizio di trasporto inizio/fine lavoro del personale per il CR ENEA Frascati – Triennio 2017-2019 (contratto stipulato).
 - ✓ Servizio di vigilanza e portierato dei centri Enea di Bologna, Brasimone e Portici (verifica/completamento della documentazione di gara).
 - ✓ Costituzione dell'albo fornitori per l'affidamento del servizio di deposito e mantenimento in vita dei brevetti dell'ENEA in Italia e all'estero (verifica/completamento della documentazione per pubblicazione avviso).
 - Partecipazione all'indagine conoscitiva volta a valutare il mercato dell'offerta assicurativa in materia di responsabilità civile per potenziali danni derivanti dall'attività nucleare ENEA.
 - Partecipazione all'elaborazione della documentazione (format) per le procedure di scelta del contraente dell'Agenzia e della documentazione di gara, in coerenza con le disposizioni del nuovo codice degli appalti.
 - Partecipazione alla revisione degli applicativi informatici, ai fini della Trasparenza, degli per la pubblicazione delle informazioni sul sito ENEA.

Elementi utili a misurare il livello di soddisfazione dell'utente e/o la puntualità negli adempimenti assolti

Come per le precedenti Campagne, è stato fondamentale in lavoro svolto per UTA nelle operazioni di import-export nel corso della Campagna in Antartide, presso le sedi lavoro ENEA, presso il porto di Ravenna e presso le sedi in Nuova Zelanda e in Antartide.

L'ampia e costruttiva partecipazione all'adeguamento, in tempi rapidi, della documentazione di gara in applicazione del nuovo codice degli appalti, ha permesso una rapida revisione delle gare di appalto già avviate o in corso di pubblicazione, senza grossi ritardi nella formulazione e pubblicazione degli avvisi, garantendo allo stesso tempo un adeguato e autorevole servizio di consulenza, per le diverse strutture ENEA, nell'applicazione della nuova normativa.

Il progressivo adeguamento, da parte delle diverse strutture ENEA, alle nuove procedure messe in atto da questo Servizio per la formulazione delle proposte relative agli acquisti sul mercato estero, ha portato ad una drastica riduzione dei tempi di formalizzazione degli ordini esteri, evitando anche il ripetersi di procedure "anomale".

Data la novità del servizio relativo agli acquisti centralizzati (in particolare hardware e software) sia come adesione a Convenzioni Consip, sia come procedure negoziate sul MePa, le risposte alle ricognizioni proposte da Servizio AMC-CUA, inizialmente poco significative, sono diventate progressivamente più numerose e consistenti, mano a mano che le strutture ed i laboratori ENEA hanno compreso l'efficacia e l'economicità del servizio stesso. Anche la tendenza ad una maggiore programmazione e standardizzazione dei prodotti è stata favorita dalla possibilità di delegare al Servizio AMC-CUA l'onere delle procedure di acquisto centralizzato sul MePA, che ha comunque garantito qualità dei prodotti, riduzione della spesa complessiva e tempi certi per la consegna.

Elementi atti a misurare il livello di qualità nelle attività svolte

Compatibilmente con la difficoltà di adeguare le procedure alla nuova normativa e di acquisire autorevolezza nei confronti degli "utenti ENEA" da parte di una nuova struttura operante solo da pochi mesi, le attività svolte da questo Servizio sono state di un livello adeguato: ne sono a testimonianza il numero, la qualità e in alcuni casi la complessità delle procedure di gara avviate e concluse nell'arco dell'anno e l'assenza di qualsivoglia riscontro negativo sull'operato svolto, relativamente al rispetto delle procedure messe in atto e previste dalla normativa vigente.

Sebbene non sia stato sempre possibile operare in modo efficiente ed efficace come era stato programmato di fare, sia per l'indeterminatezza del quadro normativo di riferimento, sia soprattutto per la resistenza incontrata al "cambiamento" nelle modalità operative da parte di alcune strutture, nel corso degli ultimi mesi si può constatare un concreto miglioramento di questi rapporti che ha prodotto una collaborazione più positiva e quindi più efficace.

Servizio Recupero Crediti (AMC-CRE)

Funzioni e compiti assegnati al Servizio

Provvede al monitoraggio ed al sollecito dei crediti dell'Agenzia ed al relativo recupero contribuendo al miglioramento della situazione dei crediti attraverso l'istruttoria inerente alle procedure a carattere ordinario ed attraverso la nuova procedura di iscrizione a Ruolo presso EQUITALIA; da impulso e provvede ad istruire la prima fase dell'istruttoria che, attraverso la competente Direzione legale, dà avvio al recupero credito avvalendosi dell'Avvocatura Generale dello Stato per il relativo contenzioso giudiziale. Fornisce attività di supporto alla Direzione per l'annullamento dei residui attivi e per gli adempimenti conseguenti a norme e leggi in materia finanziaria e contrattualistica.

In particolare:

1. Provvede alla catalogazione dei contratti attivi e relativi titoli di credito;
2. Assicura il monitoraggio periodico dei crediti e residui attivi;
3. Svolge attività istruttoria, di gestione e controllo incassi di fatture e note debito con redazione e invio di solleciti di pagamento ed avvisi di mora per i crediti pregressi;
4. Provvede all'attivazione delle azioni, anche in collaborazione con le altre Unità interessate dell'Agenzia, per i necessari adempimenti connessi alla riscossione dei crediti, compresa la riscossione forzata;
5. Svolge funzionalmente un'interazione diretta con riunioni ed incontri presso Ditte, Società, Enti e Tribunali per le problematiche connesse ai crediti;
6. Provvede alle fasi operative di recupero crediti con collazione documentale e creazione dossier con un'analisi quantitativa e qualitativa dei residui attivi;
7. Controlla il rispetto dei tempi di prescrizione e provvede all'interruzione degli stessi;
8. Collabora nella predisposizione degli atti a supporto dell'annullamento dei residui attivi nel bilancio;
9. Provvede al monitoraggio presso il Tribunale Fallimentare delle procedure concorsuali fallimentari relative alle Società debentrici avvalendosi anche dello Studio Tributario Caputo consulente ENEA;
10. Provvede all'attivazione e gestione delle procedure relative al recupero crediti ed alle eventuali iscrizioni a ruolo presso EQUITALIA.

Risorse umane, strumentali e finanziarie utilizzate nel 2016

1. n. 4 unità: dott. Gianluca LATINO, dott. Aldo GIULIANI; Sig. Marina MELIS; sig. Alessia DOMINICI;
2. n. 4 PC da tavolo;
3. n. 4 stampanti;
4. n. 3 scanner;
5. Risorse finanziarie impegnate oltre quelle previste per il personale: € 3.000,00.

Attività svolte e risultati conseguiti in termini di elenco di adempimenti eseguito, numero di pratiche lavorate, numero di azioni poste in essere

1. Attività di monitoraggio finalizzato alla verifica ed analisi della sussistenza dei crediti
 - Ricognizione ed catalogazione delle fatture commerciali e note di debito per attività istituzionale non incassate: **n. 1.960 circa pratiche.**
2. Attività di analisi finalizzata al sollecito e recupero ordinario dei crediti:
 - Esame, valutazione e diagnosi dei crediti non riscossi: **n. 760 circa di pratiche** per committente/cliente.
3. Attività di sollecito finalizzato al recupero ordinario dei crediti
 - Lettere di sollecito e notifiche per l'interruzione dei termini di prescrizione del credito (raccomandate A/R, mail via PEC);
 - Lettere di sollecito e notifiche per l'interruzione dei termini di prescrizione del credito;
 - Contatti e solleciti telefonici;
 - Contatti e solleciti via mail ordinaria;
 - n.180 pratiche circa e **n. 400 contatti e solleciti circa.**
4. Attività di gestione ex post dei contatti e solleciti effettuati
 - Risposte positive: verifica dell' avvenuto pagamento;
 - Non risposte: destinatario sconosciuto, trasferito, etc.;
 - Risposte negative in termini di contestazione del credito (a vario titolo...): avvio delle necessarie verifiche sulle attività effettivamente svolte, sulla rendicontazione e registrazioni contabili;
 - Ulteriore verifica dell'esistenza del credito a seguito del controllo ulteriore delle attività effettivamente svolte, sulla rendicontazione e registrazioni contabili: esito della conferma del credito ed avvio della procedura per il contenzioso o constatazione della reale insussistenza del credito; comunicazioni al creditore.
 - **n. 170 circa tra adempimenti e pratiche.**
5. Attività finalizzata all'incasso dei crediti incagliati e deteriorati
 - Transazioni con società e ditte individuali e redazione del piano rientro;
 - Verifica dello stato di insolvenza dei committenti ed in presenza di procedura concorsuale avvio della attività per l'insinuazione nello stato del passivo;
 - Verifica dello stato di attività dei committenti: per le società cancellate e/o estinte comunicazione ai soci per l'eventuale escussione del credito residuo.
 - **n. 75 circa tra adempimenti, comunicazioni e pratiche.**
6. Attività istruttoria finalizzata al recupero forzoso dei crediti
 - Verifiche e richieste (via mail e wide) presso le unità BIL, FISCAL, RAG, LEGALT;
 - Analisi del credito deteriorato e collazione documentale per la preparazione della pratica di avvio contenzioso: **n.21 pratiche;**
 - Iscrizioni a ruolo presso EQUITALIA: **n.16;**
 - Contenzioso presso Avvocatura Generale dello Stato: **n. 60 pratiche circa;**
7. Attività finalizzata alle proposte di disaccertamento
 - Analisi e verifica dei residui attivi per le proposte di disaccertamento: **n. 300 pratiche circa.**
8. Attività strumentali e gestione archivi
 - **WIDE:** monitoraggio giornaliero e raccolta documentazione in entrata e protocollazione quotidiana in uscita;

- **CONTO CORRENTE DI TESORERIA:** monitoraggio ordinario e controllo quotidiano degli incassi giornalieri;
- **DATE BASE:** creazione di data base in ACCESS di tutte le pratiche aperte; monitoraggio ordinario e controllo quotidiano;
- **EUSIS:** monitoraggio ordinario e controllo quotidiano;
- **WEBIL:** monitoraggio ordinario e controllo quotidiano;
- **CC.I.A.A.:** visura camerale delle società e soggetti debitori e raccolta documentale: **200 circa**;
- **ARCHIVIAZIONE:** raccolta documentale cartacea e su supporto informatico.

Elementi utili atti a misurare il livello di soddisfazione dell'utente e/o la puntualità negli adempimenti assolti

1. Tempistica
2. Precisione
3. Esattezza

Elementi atti a misurare il livello di qualità nelle attività svolte

1. Classificazione delle tipologie di credito per orientare la tipologia di pratica;
2. Congruità delle azioni svolte in merito alla tipologia di credito;
3. Capacità di condurre pratiche e crediti incagliati a transazioni con piano rateale di rientro;
4. Livello di recupero del credito di difficile esigibilità.

Servizio Gestione Fiscale (AMC-FISCAL)

In accordo ed attuazione dei dettami della circolare UCP 294/2015, i principali compiti e funzioni assegnati al servizio fiscale sono:

1. Assicura l'assolvimento degli obblighi dichiarativi e di versamento delle imposte annuali a carico dell'Agenzia, coordinando comunicazioni, variazione dati ed altri adempimenti fiscali e tributari verso l'amministrazione finanziaria.
2. Gestisce e tiene la contabilità economico-patrimoniale delle attività commerciali dell'Agenzia e provvede alla redazione del corrispondente bilancio di contabilità separata.
3. Provvede alla fatturazione attiva verso la committenza e la Pubblica Amministrazione.
4. Assicura la gestione dei terzi non dipendenti come sostituto d'imposta con riferimento ai versamenti periodici alla trasmissione dati e dichiarazione annuale, in coordinamento con la Direzione del Personale.
5. Provvede alla liquidazione periodica delle competenze/emolumenti degli Organi di Vertice dell'Agenzia.
6. Gestisce le conciliazioni bonarie e contenziosi con l'Amministrazione finanziaria e gli altri Enti impositori.

Di seguito si relaziona sulle attività svolte e sui risultati effettivamente raggiunti da AMC FISCAL nel 2016, per ciascun compito e funzione principale assegnato:

1. Presentazione Dichiarazione Annuale IVA, Dichiarazione IRES, Dichiarazione IRAP, Dichiarazione IMU-ENC, Comunicazione Black List, Richiesta autorizzazione per assolvimento bollo virtuale, Richiesta a ADE per installazione del Pacchetto Entratel per pagamenti F24EP, nuova Iscrizione all'Anagrafe Tributaria, redazione del Bilancio della Contabilità separata anno 2015;
2. Partecipazione al gruppo di lavoro per l'aggiornamento del Regolamento di Contabilità; sono state effettuate in contabilità separata circa 1700 registrazioni che hanno portato all'elaborazione di 12 liquidazioni mensili IVA, 13 pagamenti con F24 telematico, scritture di rettifica e annuali assestamento, gestione di circa 150 commesse commerciali, stampa dei registri fiscali obbligatori, e coordinamento con gli altri uffici amministrativi dell'Agenzia per adempimenti fiscali e tributarie. Elaborazione di 12 liquidazioni mensili IRAP con relativi F24 telematici di pagamento; pagamento di acconti e saldi IRES, IRAP, IMU e TASI; raccolta documentazione residui commerciali Ministero dell'Ambiente, e ulteriori 12 raccolte documentazione altri vari residui; forniti pareri, fiscali o tributari, con altrettanti oggetti di studio per attività commerciali ed istituzionali;

3. Sono state emesse 313 fatture (dal conteggio sono escluse le fatture emesse dall'AMM di Bologna), dopo controllo documentazione contrattuale ed autorizzativa per l'emissione della fattura; adeguamento del sistema software per implementazione modulo fatture PA per richiesta GSE;
4. gestiti compensi di n. 7 titolari di borse di studio per un totale di n. 33 cedolini; controllati e gestiti per il versamento delle ritenute fiscali n. 348 mandati di versamento; elaborati n.12 versamenti mensili di ritenute fiscali (IRPEF, Addizionali Regionali, Addizionali Comunali) per un totale di n. 443 modelli F24EP telematici; elaborate, predisposte ed inviate n. 131 Certificazioni Uniche 2016; invio dati Dichiarazione Certificazione Unica 2016; Dichiarazione 770/2016; controllati n. 12 mod. F24EP dei contributi mensili gestione separata INPS; elaborate ed inviate n. 12 denunce contributive UNIEMENS e 4 di variazione dati;
5. gestiti compensi di n. 5 membri degli Organi di Vertice per un totale di n. 26 pagamenti predisposti; predisposizione delle relative certificazioni Uniche;
6. 1 audizione presso Commissione Tributaria; 4 istanze di autotutela; 2 ricorsi verso atto di accertamento verso ente impositore; 1 memoria difensiva verso Commissione tributaria; applicazione strumenti deflattivi: 1 ravvedimento IVA; 1 Interpello sui contributi europei alla mobilità di ricercatori e studenti vs la Direzione Centrale Normativa dell'ADE; 1 Studio congiunto Enea e CNR verso MIUR e ADE sull'esenzione IRPEF e IRAP per borse di studio.

Grado di conseguimento degli obiettivi di piano

L'obiettivo operativo 2016 "Assicura la regolarità dei procedimenti fiscali" è stato raggiunto.

L'indicatore "percentuale dei rilievi sugli atti rispetto al totale degli atti amministrativi sottoposti" per il 2016 è "0"

Punti di attenzione

Differenziazione dei committenti: esterni Enti impositori, Clienti attività commerciale, interni all'organizzazione Enea.

Consumo risorse (umane, finanziarie, strumentali)

Nel servizio lavorano un capo servizio e 8 collaboratori.

Per la gestione della contabilità separata ci si avvale di due programmi Zucchetti.

Le risorse finanziarie stanziare euro 15.000 e impegnate in competenza nel 2016 ammontano ad circa euro 8.000.

Feedback positivi:

- esito positivo applicazione del metodo misto IRAP anno 2014/2015;
- esito controllo ADE regolare IVA anno 2014/2015;
- provvedimento di annullamento di iscrizione a ruolo Direzione provinciale di Viterbo;
- annullamento atto di accertamento comune di Saluggia IMU e Tasi;
- annullamento avvisi bonari comune di Portici anno 2014/2015 TASI.
- rilascio autorizzazione per l'assolvimento del Bollo Virtuale.

Servizio Patrimonio e assicurazioni (AMC-PATR)

Funzioni e compiti assegnati al Servizio

Il Servizio ha gestito i beni patrimoniali di proprietà dell'ENEA:

- per gli immobili provvedendo all'accatastamento e inventariazione;
- per i mobili tenendo gli inventari e provvedendo alla radiazione dei beni.

Ha provveduto alla determinazione dei valori economico-patrimoniali, al calcolo degli ammortamenti e ad ogni altro adempimento finalizzato agli aspetti fiscali e tributari del patrimonio.

Ha provveduto alla stipula dei contratti assicurativi; alla gestione delle coperture assicurative delle persone fisiche, dei beni patrimoniali e delle responsabilità obbligatorie per legge dell'ENEA, e alla stima dei danni e recupero dei rimborsi.

Risorse utilizzate nel 2016
Risorse umane

Le risorse umane in organico al Servizio AMC-PATR nel corso del 2016 non hanno subito variazioni rispetto all'anno precedente e sono state 5 così articolate:

N.ro	Livello	Qualifica	Tipologia di contratto	Costo del personale
1	I livello	Dirigente di ricerca	Tempo indeterminato	235.689
1	III livello	Tecnologo	Tempo indeterminato	
1	VI livello	Operatore amministrativo	Tempo indeterminato	
1	V livello	Operatore amministrativo	Tempo indeterminato	
1	VI livello	Collaboratore Tecnico	Tempo determinato	

Le risorse risultano adeguate agli obiettivi fissati.

Risorse strumentali e finanziarie

Nel corso del 2016 il Servizio AMC-PATR ha sostenuto un costo di 778.700,00 euro per i premi relativi alle polizze assicurative obbligatorie per l'ENEA. Tale costo non ha subito incrementi rispetto all'anno precedente.

Attività svolte e risultati conseguiti in termini di adempimenti eseguiti, numero di pratiche lavorate, numero di azioni poste in essere

Le attività svolte nel corso dell'anno sono quantificate nel modo seguente:

- Radiazioni: n.ro 43 tutte eseguite nel rispetto dei termini procedurali previsti;
- Procedure di gara: 1 procedura negoziata per il rinnovo dell'assicurazione "All risks" regolarmente conclusa;
- Gestione patrimonio immobiliare con comunicazione semestrale dei dati aggiornati al MEF;
- Inventariazione dei beni mobili e immobili;
- Gestione delle pratiche assicurative: denunce di sinistri e/o infortuni; comunicazioni sulle pratiche in corso; pagamenti annuali; rendicontazioni periodiche; emissione polizze temporanee;
- Avvio della fase di progettazione della procedura di ricognizione periodica dei beni di proprietà ENEA.

Elementi utili a misurare il livello di soddisfazione dell'utente e/o la puntualità negli adempimenti assolti

Le attività sono state svolte entro i termini previsti e non si è incorso in sanzioni, inadempienze o periodi di mancata copertura assicurativa dell'ENEA.

Elementi atti a misurare il livello di qualità nelle attività svolte

Nel Piano della Performance 2016 per il Servizio AMC-PATR era previsto un singolo obiettivo operativo denominato **AMC.01.PATR.01** il cui raggiungimento è misurato dai seguenti indicatori:

Indicatore	Descrizione Target	% del Target	Obiettivo
Costi assicurativi	Percentuale aumento costi assicurativi	0%	0%
Ricognizione dei beni	Percentuale dei beni oggetto di ricognizione	50%	*

* È stata avviata la fase di progettazione della procedura di ricognizione dei beni di proprietà ENEA. Tale fase rappresenta in termini di impegno il 50% del processo.

Servizio Ragioneria (AMC-RAG)

Compiti e funzioni

- 1) Contabilizzazione entrate e spese
- 2) Gestione liquidità dell'Agenzia
- 3) Gestione pagamenti centralizzati e coordinamento con quelli periferici
- 4) Supporto alle rendicontazioni progettuali
- 5) Supporto agli organi di revisione e certificazione progettuale
- 6) Gestione rapporto con istituto cassiere nell'ambito sistema di tesoreria unica
- 7) Supporto in tema di contenzioso con altri uffici dell'Agenzia

Risorse

- 1) Umane: 16 dipendenti (di cui 1 part-time ed 1 in telelavoro)
- 2) Strumentali : acquisti per euro 810 per sostituzione apparecchiature informatiche
- 3) Finanziarie: stanziamenti per euro 2000

Attività svolte e risultati conseguiti

- 1) N. ordinativi di pagamento emessi: **8014** (per pagamenti ordinari a terzi) **25** per pagamenti cumulativi e **11257** (per ulteriori operazioni di contabilizzazione di spesa);
- 2) N. reversali emesse: **855** (per ritenute varie su mandati) e **833** (per ulteriori operazioni di contabilizzazione di entrata);
- 3) N. reversali corrispondenti ad incassi effettivi: **1805**
- 4) Valore totale pagamenti a terzi **51,8 mln euro**
- 5) N. prot. wide in ingresso **2261** e N. prot. wide in uscita **364**. Tra le richieste, assumono particolare valenza gli interventi in materia di contenzioso da Legalt (**140**) e da altri Service (**53**) nonché quelli in materia di consuntivazioni progettuali (**161**). Per quanto riguarda il rapporto con l'istituto cassiere BNL si registrano **64** corrispondenze ufficiali;
- 6) N. **interventi mail** in tema di solleciti/evidenze di pagamento e contenzioso con fornitori: almeno **15** medi su base mese corrispondenti a **165** su base annua;
- 7) **N. interventi telefonici** : **10** medi su base mese e **110** su base annua;
- 8) N. relazioni predisposte per Organi di revisione: **1** relazione di cassa attestante, a consuntivo 2015, la consistenza di cassa generale di Agenzia;
- 9) Tempi medi di evasione liquidazioni di pagamento: l'indicatore di tempestività generale di Agenzia ha registrato un valore di **5,13gg** (inteso come scarto medio di ritardo rispetto al limite canonico dei 30gg); considerando che per norma procedurale interna AMC-RAG ha **10 gg** di tempo per processare la singola liquidazione di spesa, **il (seppur lieve) ritardo medio generale non risulta quasi mai imputabile ad AMC-RAG.**

Analisi organizzativa e procedurale

A livello sia qualitativo che quantitativo il passaggio sempre più incombente da modalità cartacee a modalità telematiche di trasmissione e veicolazione della documentazione di spesa ha consentito e consentirà sia maggiore velocità nei pagamenti al fornitore/beneficiario (l'utente finale per AMC-RAG) che "rintracciabilità"

immediata del bonifico effettuato con esibizione della certificazione di spesa in ogni momento e per ogni evenienza. La piattaforma informatica (tesoreria online) è in fase di ulteriore upgrading con gli aggiornamenti previsti entro la fine di quest'anno. La reportistica prevista (in futuro anche online) consentirà la produzione e l'utilizzo di dati contabili e statistici in modo contemporaneamente veloce e flessibile.

Proposte migliorative

Al momento attuale se da un lato (nei confronti dell'ultimo stadio di pagamento, vale a dire verso l'istituto cassiere) il processo di onlinizzazione è in fase avanzata, lo stesso non può dirsi del momento di spesa antecedente, vale a dire la liquidazione e ordinazione della stessa. Al fine di ottenere importanti risultati in termini di tempo e costi risulta FONDAMENTALE dematerializzare l'intero processo di spesa interno ad ENEA così anche da tracciare meglio e responsabilizzare gli attori che intervengono sullo stesso.

CONCLUSIONI

In riferimento ai risultati di ciascun Servizio, tenuto conto delle risorse utilizzate, la performance della Direzione AMC sul piano qualitativo, su una scala di valori tra l'insufficienza e l'eccellenza, è da valutare come ottima per le motivazioni che vengono nel seguito elencate;

- 1) ad eccezione del ricorso ad uno studio di consulenza fiscale per la trasmissione telematica delle dichiarazioni e l'assistenza tributaria nei contenziosi (€ 20.000) e ad una società per le operazioni doganali, le rimanenti attività sono state svolte all'interno e pertanto con un ricorso assai limitato al servizio di outsourcing;
- 2) il rapporto tra il valore degli adempimenti assolti ed il costo del personale utilizzato è un indicatore di una elevata produttività ed efficienza operativa (nel 2006 per la predisposizione del Bilancio di previsione 2007 l'ENEA ha pagato ad una società esterna un importo di € 88.000 + IVA);
- 3) i tempi di pagamento presentano un indicatore di tempestività, anche se pari a 5,13 gg., assolutamente basso se confrontato con altre Pubbliche amministrazioni ad evidenza che l'obiettivo di pagare tutte le transazioni commerciali entro i termini contrattuali è prossimo ad essere raggiunto;
- 4) sul lato dei crediti si sono registrati miglioramenti significativi nelle azioni di riscossione; è da osservare che i crediti sono assai vetusti con grossi problemi di riscontro della documentazione e sovente ricorre la necessità di procedere o con l'iscrizione a ruolo o con le vie giudiziarie attraverso l'Avvocatura;
- 5) per gli adempimenti fiscali, l'ENEA si è fatta promotrice insieme al CNR di un'istanza al MEF per l'esenzione dell'IMU e dell'IRAP il cui risultato positivo ha prodotto risparmi per le casse dell'ENEA per circa 3 milioni di euro. Nello stesso tempo si sta resistendo al Comune di Camugnano, l'unica realtà tra tutti i Comuni dove sono ubicati i Centri ENEA che ha ritenuto di non recedere dall'applicazione dell'IMU;
- 6) l'ENEA nel 2016 ha armonizzato la sua contabilità con quella delle altre Pubbliche amministrazioni e per lo scopo ha dovuto adottare un nuovo sistema informativo-gestionale (EUSIS) in sostituzione dello SCI. Il passaggio al nuovo sistema è avvenuto con il dispendio minimo di risorse (circa € 100.000) necessarie per gli aspetti esclusivamente informatici avendo la Direzione AMC assicurato tutta la consulenza e l'assistenza di sistema per gli aspetti contabili ed economico-patrimoniali;
- 7) per quanto concerne le procedure di acquisto sono state integrate le competenze deputate all'approvvigionamento sui mercati esteri con quelli sul mercato nazionale creando importanti sinergie di competenze ed un innalzamento della qualità generale del Servizio. Inoltre altre importanti azioni di razionalizzazione dei costi di approvvigionamento derivano dagli acquisti centralizzati del Servizio CUA per i beni di interesse comune;
- 8) per quanto riguarda le azioni prestate a favore degli utenti interni, si valuta il servizio fornito assolutamente soddisfacente per i motivi che vengono nel seguito riportati:
 - a) messa a punto di una nuova procedura per la pubblicazione sulle riviste internazionali;
 - b) introduzione delle procedure per le spese economali;
 - c) risoluzione delle problematiche di import ed export per l'attuazione delle Campagne in Antartide;
 - d) tempi di risposta alle richieste di acquisto sui mercati esteri assai contenuti;
 - e) prosecuzione delle procedure di acquisto sul mercato nazionale attraverso la programmazione della domanda che consente di disporre del prodotto al manifestarsi delle necessità;

- f) tempi rapidi di risposta per ogni esigenza connessa alla gestione delle risorse finanziarie attraverso un monitoraggio continuo e costante di ogni atto legato alla gestione delle risorse finanziarie;
- g) qualità nella comunicazione e sensibilità verso il richiedente per la soluzione di problematiche contrattuali, fiscali, normative, ecc.;
- h) per quanto riguarda le numerose azioni che vedono l'ENEA rapportarsi al sistema esterno per gli aspetti finanziari, contabili e amministrativi, gli adempimenti sono stati regolarmente assolti nei tempi previsti senza che siano pervenute ad ENEA osservazioni e/o lamentele.

La Direzione, senza ulteriori risorse, intende perseguire il livello di miglioramento della sua performance per pervenire nel medio periodo ad una autovalutazione complessiva di eccellenza.



RELAZIONE DI AUTOVERIFICA

ANNO 2016

***Direzione Applicazione di nuove tecnologie e Rapporti con le
Università (ANTRUN)***

PERVENUTO
PRES.

12 APR 2017

PRES
DICEGG
UREP-STP



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

Direzione Applicazione di Nuove Tecnologie
e Rapporti con le Università
Il Dirigente

Roma, 10/04/2017

Prot. ENEA/2017/0019406/ANTRUN

A: Prof. Federico Testa
Presidente ENEA

e p.c.:
Ing. Tullio Fanelli
Vice Direttore Generale ENEA

Oggetto: ANTRUN: Relazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti nel 2016.

Egregio Presidente,

con riferimento all'oggetto, la presente relazione, nelle more del perfezionamento delle previste azioni di consuntivazione degli obiettivi del Piano della Performance 2016-2018, riporta in modo sintetico elementi relativi alle attività svolte e ai risultati effettivamente raggiunti dalla Direzione Applicazione di Nuove Tecnologie e Rapporti con le Università (ANTRUN) nel corso del 2016.

La Direzione di primo livello ANTRUN, tra le più piccole dell'Agenzia, contando un organico di solo cinque persone, oltre il dirigente, nel corso del 2016, ha brillantemente conseguito tutti gli obiettivi che si era prefissata realizzando un numero di "prodotti" molto superiore allo standard definito.

Considerate le esigue risorse a disposizione e in relazione al suo specifico ruolo principalmente legato ai rapporti con le Università (cfr. Circolare n. 24/PER del 18/12/2015), la Direzione è riuscita a predisporre ben oltre quaranta determinazioni dirigenziali, con un incremento di circa il 300% rispetto alle precedenti gestioni dove, è bene precisarlo, lavorava il triplo delle risorse assegnate ad ANTRUN nel 2016.

Sono stati predisposti altrettanti atti convenzionali coinvolgendo, con una azione di fidelizzazione finalizzata a creare un network virtuale dei committenti, le principali Università italiane e tutte le Unità dell'Agenzia.

Dal punto di vista organizzativo, per sopperire alla conclamata carenza di organico, è stato realizzato un innovativo modo di operare che, centralizzando il potere decisionale nella figura del dirigente e distribuendo in modo ottimizzato ed equilibrato il carico di lavoro, ha consentito di migliorare ed ottimizzare la capacità interna di gestione del ciclo di vita dei contratti (convenzioni, accordi, ecc.) sottoscritti con le Università.

Dal punto di vista organizzativo il punto di forza è la *governance* attuata insieme all'innovazione procedurale avviata che ha richiesto anche l'automazione di alcuni passaggi.

Unico punto di debolezza è la critica carenza delle risorse da impegnare che limita l'ampliamento di ulteriori azioni.

Le proposte migliorative, volte ad ampliare l'area di azione della Direzione fino ad adeguare di conseguenza il relativo organico, sono state più volte espresse all'Alta Direzione senza esito positivo.

Nello svolgere il proprio ruolo, la Direzione ha puntato sulla qualità e sulla efficacia/efficienza complessiva delle azioni svolte in risposta alle esigenze espresse dall'utenza interna (ricercatori e strutture operative) e

Direzione Applicazione di Nuove
Tecnologie e Rapporti con le Università

Sede Legale

Tel. +39-06-36272802/2322
Fax +39-06-36272930
roberto.dimarco@enea.it

Sede Legale - Lungotevere Thaon di Revel, 76 - 00196 Roma - Italia - Tel. +39-06-36271

Partita IVA 00985801000 - Codice Fiscale 01320740580 - www.enea.it

dall'utenza esterna (Università, studenti, cittadini), tenuto ovviamente conto delle risorse a disposizione, con l'opportuno coinvolgimento degli *stakeholder* sia interni che esterni.

L'impegno del Dirigente e i comportamenti organizzativi posti in essere hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi relativi all'Unità organizzativa di primo livello di diretta responsabilità, assicurando il contributo alla *performance* complessiva dell'Agenzia e dimostrando la concreta capacità di perseguire gli obiettivi prefissati per raggiungere e assolvere alla propria *mission* istituzionale.

L'azione della Direzione, con la sua Unità "Servizio Gestione con le Università e Centri di Alta Formazione" diretta ad interim dal Dirigente della Direzione, è stata finalizzata alla realizzazione del mandato istituzionale e della propria *mission* fornendo prestazione di servizi avanzati alla Pubblica Amministrazione e ai cittadini nei settori di competenza.

Con riferimento alla qualità del "prodotto finale" fornito è da segnalare la soddisfazione, più volte manifestata, delle Università, degli studenti e delle Unità operative e dei ricercatori di Enea che hanno apprezzato, sia le ricadute (in termini di pubblicazioni, relazioni, ritorno di immagine, tesi, dottorati ecc.), sia la rispondenza dei risultati effettivamente conseguiti rispetto a quanto in aspettativa del committente, anche con riferimento alle metodologie e ai tempi di realizzazione del prodotto atteso.

Tra le altre attività svolte dalla Direzione ANTRUN:

- la Direzione ANTRUN ha ideato ed avviato il "Progetto Alternanza scuola lavoro", poi dato in gestione ad altra Unità.
- Nella Direzione sono stati avviati alcuni studi finalizzati ad individuare opportunità per l'Agenzia Enea nel campo della innovazione tecnologica a supporto di diversi *stakeholder* e, in particolare, del Ministero per lo Sviluppo Economico. Tra questi, meritano una citazione
 - lo studio che suggerisce per Enea, per la sua struttura di tecnologie e di competenze e per la sua presenza territoriale, il ruolo di catalizzatore e collettore delle esigenze delle varie imprese mettendo a fattore comune capacità e innovazione tecnologica e realizzando un "Osservatorio intelligente" della realtà delle imprese;
 - lo studio "Un nuovo modo di fare impresa: le Società Benefit" che, partendo dalla Legge di stabilità del 2016, (commi 376-382) dove è prevista l'istituzione nel nostro Paese delle "società benefit" di quelle società cioè che nell'esercizio della loro attività economica abbiano l'obiettivo di rispettare e migliorare l'ambiente sociale e naturale nel quale operano, suggerisce un percorso operativo per l'Agenzia Enea che si può proporre come leva al cambiamento.
- Un'altra proposta, presentata all'Alta Direzione, è stata quella della "Formazione universitaria da parte di Enea": l'Agenzia, utilizzando, sulla base dei vari Accordi Quadro sottoscritti con le Università, potrebbe rendere disponibili propri spazi (per es. a Casaccia e/o a Frascati) dove gli studenti di facoltà tecniche potrebbero perfezionare e completare i loro studi teorici lavorando presso i laboratori dell'Agenzia e utilizzando strumentazione specifica e apparecchiature di ricerca, coadiuvati ed assistiti da ricercatori Enea che potrebbero, a loro volta, anche effettuare specifiche docenze presso l'Università, creando in tal modo sinergie tra il mondo universitario e quello della ricerca sul campo.

- Inoltre, la Direzione ha promosso e creato i presupposti per una possibile collaborazione con una delle più rilevanti società italiane di servizi di proprietà del nostro Paese (Poste Italiane) posta sotto il controllo e la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico in tema di applicazione di nuove tecnologie e sviluppo ecosostenibile da attivare con la sottoscrizione di uno specifico “Protocollo d’Intesa tra ENEA e Poste Italiane”(analiticamente sviluppato), strategico per l’Agenzia ENEA anche in termini di immagine e aperto a possibili collaborazioni su diversi campi di interesse reciproco.

La sottoscrizione del Protocollo offre diverse opportunità, tra cui quella di partecipare a bandi nazionali ed europei potrebbe e quella di avviare un progetto congiunto per valorizzare gli oltre 13.000 Uffici postali dislocati su tutto il territorio nazionale trasformandoli in potenziali punti di interesse per ENEA per promuovere e diffondere la cultura scientifica, per l’applicazione di tecnologie e sistemi per il risparmio energetico, per l’implementazione di punti di monitoraggio ambientale, ecc.

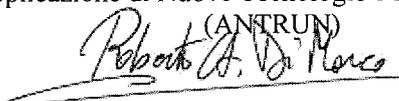
Si ricorda, infine, che il Dirigente, nel corso del 2016, è stato notevolmente impegnato nel delicato e complesso compito di gestione, della Società Partecipata “FN - Nuove Tecnologie e Servizi Avanzati come Amministratore Delegato e come Presidente del Consiglio di Amministrazione,”. In tale ruolo ha anche svolto la funzione di Consigliere di Amministrazione della società IPASS “Ingegneria per l’Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile”.

Distinti saluti

Roberto Antonio Di Marco

Direttore della

Direzione Applicazione di Nuove Tecnologie e Rapporti con le Università

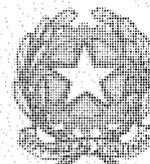
(ANTRUN)




RELAZIONE DI AUTOVERIFICA
ANNO 2016
Direzione Board dei Direttori (BOARD)



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE



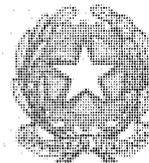
Allegato

RELAZIONE DI AUTOVERIFICA

Direttore: dott. CARMINE MARINUCCI
Unità: BOARD
GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PIANO <ul style="list-style-type: none"><i>Nell'ambito del 2016 l'Unità BOARD ha espletato le specifiche funzioni di coordinamento per quanto attiene la gestione, la pianificazione e l'organizzazione delle risorse per l'efficiente coordinamento delle attività dell'Agenzia che richiedono il coinvolgimento di più di una struttura tecnica dirigenziale. Strumento essenziale per il conseguimento di tali obiettivi di efficiente coordinamento sono state le riunioni di Board dei Direttori, alle quali hanno partecipato inizialmente i dirigenti dei Dipartimenti e Divisioni Centrali e successivamente anche i responsabili delle Unità Centrali.</i> <p><i>Nel 2016 sono state organizzate un totale di 5 riunioni di BOARD dei Direttori con la presenza complessiva di responsabili pari a 65 su 68 (partecipazione del 96% con tre assenti giustificati per impegni inderogabili). Nelle suddette riunioni del Board dei Direttori quali sono stati discussi e approvati un totale di 16 punti all'O.d.G. per i quali la struttura BOARD ha curato il coordinamento della raccolta e dell'organizzazione del materiale prodromico alla predisposizione dei relativi documenti.</i></p>
PUNTI DI ATTENZIONE <ul style="list-style-type: none"><i>L'unità BOARD ha supportato il Direttore nelle sue attività di Referente per i due Protocolli d'Intesa rispettivamente tra ENEA-MiBACT (Ministero per i Beni e le Attività Culturali) e tra ENEA- ANCIM (Associazione Nazionale Isole Minori).</i>
CONSUMO RISORSE (UMANE, FINANZIARIE, STRUMENTALI) <ul style="list-style-type: none"><i>Coerenti con le funzioni Board</i>
TEMPI DI REALIZZAZIONE <ul style="list-style-type: none"><i>Coerenti con le funzioni Board</i>
ANALISI ORGANIZZATIVA <ul style="list-style-type: none"><i>La struttura ha assicurato l'efficiente coordinamento delle attività dell'Agenzia che hanno richiesto il coinvolgimento di più di una struttura tecnica dirigenziale.</i>
PROPOSTE MIGLIORATIVE <ul style="list-style-type: none"><i>nessuna</i>



RELAZIONE DI AUTOVERIFICA
ANNO 2016
Direzione Committenza (COM)



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

RELAZIONE DI AUTOVERIFICA DIREZIONE COMMITTENZA

Responsabile: Agostino Iacobazzi
Servizio: COM-ACS
GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PIANO <p>L'obiettivo operativo ACS.01 "rafforzare la presenza ENEA in progetti Finanziati dalle Amministrazioni Centrali" previsto nel Piano della performance 2016 è stato pienamente raggiunto.</p> <p>Per quanto riguarda l'indicatore "Coordinamento partecipazione ENEA all'AdP Ricerca di Sistema elettrico", è stato preparato e finalizzato il documento "Lineamenti di Piano Triennale 2015-2017", fino alla approvazione dell'Accordo di Programma il 22 dicembre 2016. È stato preparato, in collaborazione con i Dipartimenti, il PAR2015 e sono stati effettuati tutti gli atti amministrativi necessari all'esecuzione delle attività relative. Sono stati stipulati 96 Accordi di Collaborazione con i cobeneficiari</p> <p>Per quanto riguarda l'indicatore "Supporto alla presentazione di progetti relativi a bandi delle amministrazioni centrali da parte dei Dipartimenti" è stato preparato, fino alla stipula, il Protocollo di intesa con il MIPAAF per attività comuni. È stato preparato il Protocollo di intesa per attività comuni con l'Agenzia per la Coesione Territoriale. È stato messo online il sito intranet del servizio COM-ACS aggiornato con le informazioni relative a bandi della PA</p> <p>L'indicatore "Partecipazione incontri con rappresentanti delle Amministrazioni centrali" è stato raggiunto, con l'effettuazione di diversi incontri finalizzati alla definizione dei Protocolli di cui sopra. Si è partecipato alle riunioni del Comitato di Sorveglianza PON del MIUR.</p> <p>Per quanto riguarda l'indicatore "Organizzazione eventi di comunicazione" è stato aggiornato il sito web della Ricerca di Sistema elettrico con i risultati del PAR2014 ed è stato emesso il relativo Rapporto annuale con tutti i risultati; non è stato possibile organizzare come previsto eventi relativi al PAR2015 in quanto il relativo Accordo di Programma è stato firmato solo a fine anno.</p>
PUNTI DI ATTENZIONE <ul style="list-style-type: none">• L'Accordo di Programma 2015-2017 è stato firmato in ritardo di un anno per la risoluzione di problematiche legate alle procedure di affidamento diretto all'ENEA relative al Nuovo Codice degli Appalti.• Di conseguenza, tutti i pagamenti da parte MISE relativi al PAR2015 previsti nel 2016 sono slittati al 2017.• La rimodulazione dei progetti della RdS richiesta dal MISE ha comportato l'annullamento delle attività del Par 2015 relative al Solare Termodinamico, peraltro già terminate il 30. Settembre 2016• I capitolati dei progetti approvati del Bando B della RdS presentati nel 2014 sono stati approvati solo fra fine 2016 e inizio 2017, con il relativo slittamento dell'avvio delle attività• Nel corso del 2016 sono terminati i progetti relativi ai PON 2007-2013, ma ancora non sono stati pubblicati i bandi del nuovo PON 2014-2020, creando di fatto un arresto delle attività.
CONSUMO RISORSE (UMANE, FINANZIARIE, STRUMENTALI) <ul style="list-style-type: none">• Il consumo di risorse è stato coerente con i dati di piano; nel corso dell'anno sono avvenuti due pensionamenti e tre trasferimenti verso altre Unità.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

- Per la parte di competenza COM-ACS, sono stati stipulati 96 accordi a fronte di un valore di 85 indicato.
- Gli indicatori “Presentazione proposte di progetto”, da parte dei Dipartimenti e “Numero di eventi organizzati” non sono stati rispettati per le motivazioni di cui sopra

ANALISI ORGANIZZATIVA

- *punti di forza*
 - coordinamento efficace delle attività relative alla Ricerca di Sistema elettrico
 - buona conoscenza dell’offerta di innovazione ENEA
 - tempestiva informazione interna sulle opportunità di finanziamento
 - massima disponibilità nei confronti delle esigenze dei ricercatori e delle Unità Gestionali
 - efficace interazione con i Ministeri e le Amministrazioni Centrali
- *punti di debolezza*
 - i risultati delle attività dipendono in gran parte dalle tempistiche della PA, a priori non prevedibili.

PROPOSTE MIGLIORATIVE

- *Interventi procedurali e/o organizzativi*
 - A fronte di un valore indicato nel Piano della Performance di 8 unità, ad oggi l’organico è ridotto a 3. Si necessita di risorse umane con esperienza nella gestione e consuntivazione dei progetti
 - Interventi organizzativi per un miglior flusso di informazioni dai Dipartimenti verso COM-ACS.
 - Interventi organizzativi per un miglior coordinamento delle attività dai Dipartimenti

Responsabile: Michele Cozzolino

Servizio: COM-ATS

GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PIANO

Obiettivo Strategico Piano 2016: *“Migliorare la performance nell’acquire finanziamenti per la ricerca e la capacità dei ricercatori di attrarre risorse”*

Nell’ambito dell’obiettivo strategico della Direzione COM “Migliorare la performance nell’acquire finanziamenti per la ricerca e la capacità dei ricercatori di attrarre risorse”, il servizio COM-ATS ha svolto le proprie attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi operativi approvati con il Piano della Performance 2016-2018 che rientrano nella tipologia dei “servizi di interfaccia con i Dipartimenti/Unità/Istituto” riportati nella “Carta dei servizi interni” in corso di formalizzazione. Di seguito viene riportato il dettaglio degli obiettivi e una stima qualitativa del loro grado di conseguimento.

Obiettivo operativo 1: *“Migliorare l’attività di supporto alle Unità programmatiche nelle fasi di rendicontazione, monitoraggio, audit dei progetti nazionali e internazionali attraverso l’elaborazione di norme, linee guida, procedure e circolari ufficiali per la determinazione dei costi diretti e indiretti del personale alla committenza nazionale ed internazionale”.*

L’obiettivo prevedeva quattro indicatori e target che di seguito sono riportati con una stima del loro grado di raggiungimento:

Indicatore 1: *“Emissione di procedure e circolari ufficiali sui costi orari del personale e dei costi indiretti”*

Target: *“Emissione delle circolari ufficiali e delle relative procedure entro il 30/04/2016”*

Grado di raggiungimento: Il target previsto è stato conseguito.

Indicatore 2: *“Tempo medio di risposta per l’elaborazione di documentazione specifica (tariffe ad hoc, report vari, riconciliazioni contabili, controdeduzioni, relazioni tecniche da fornire alle unità tecniche e agli auditor esterni)”*

Target: *“numero giorni di risposta uguale o minore a 9”*

Grado di raggiungimento: Il target previsto è stato raggiunto.

Indicatore 3: *“Tempo medio (giorni lavorativi) di risposta alle richieste di documentazione standard (tariffe orarie, cedolini stipendio, etc.).”*

Target: *“numero giorni di risposta uguale o minore a 5”*

Grado di raggiungimento: Il target previsto è stato raggiunto.

Indicatore 4: *“Tempo medio per la predisposizione di documentazione (dichiarazioni LEAR, dichiarazioni di rappresentante legale, delegati etc.) da fornire alle DG anche attraverso il participant portal UE”.*

Target: *“numero giorni di risposta uguale o minore a 4”*

Grado di raggiungimento: Il target previsto è stato raggiunto.

Obiettivo operativo 2: *“Sviluppo infrastruttura informatica per il raccordo dei sistemi wPlan, Time sheet, Pro.Ge.Co. per migliorare il monitoraggio dei progetti e del ciclo di gestione dei contratti attivi/commesse”.*

L’obiettivo prevedeva la realizzazione delle seguenti milestones:

- 1) Collegamento del sistema **wPlan** con il sistema contabile **Eusis**;
- 2) Integrazione del sistema **Time-sheet** con **wPlan** e **Pro.Ge.Co.**;
- 3) Realizzazione apposita sezione in wPlan della gestione personale sugli obiettivi di progetto.

Il punto 1) è stato realizzato con successo e soddisfazione degli utenti interni. Il punto 2) è stato realizzato con successo permettendo quindi con un unico strumento informatico di accedere direttamente al time-sheet. Per il punto 3) è stato realizzato un prototipo.

Obiettivo operativo 3: "Ciclo di gestione della performance dell'Agenzia".

L'obiettivo prevedeva la redazione del documento di *Piano della Performance 2016-2018* quello relativo alla *Relazione sulla performance 2015* nei tempi previsti dai rispettivi target.

PUNTI DI ATTENZIONE

Nell'anno 2016 l'implementazione del nuovo sistema contabile integrato Eusis ha comportato anche l'adeguamento del sistema informatico di gestione progetti wPlan con le nuove strutture dati per gli aspetti finanziari. Il collegamento di Eusis con wPlan è stato realizzato ed ha richiesto un impegno di personale e di tempo superiore a quello preventivato, in quanto la società GPI, proprietaria di Eusis ha fornito con ritardo le viste contabili sui dati finanziari dei contratti.

CONSUMO RISORSE (UMANE, FINANZIARIE, STRUMENTALI)

Risorse previste nel Piano

- Risorse umane previste sugli obiettivi: 10 persone/anno (non include una risorsa in comando)
- Risorse finanziarie previste: 26.000 €;

Risorse a consuntivo

- Risorse umane impegnate: 9,42 persone/anno (non include una risorsa in comando)
- Risorse finanziarie: 850 €;
- Costo del personale 609.244 €

Le spese impegnate nel 2016 sono risultate inferiori a quelle previste, in quanto le risorse assegnate includevano il contratto di consulenza con un revisore contabile esterno per la certificazione della metodologia adottata dall'ENEA per le procedure dei costi. Le nuove linee guida del Programma quadro Horizon 2020 non prevedono il rilascio di tale certificato e quindi ne è derivata un'economia di spesa.

Le risorse umane a consuntivo sono risultate inferiori, rispetto al budget, in quanto un collaboratore è andato in quiescenza nel mese di maggio 2016.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

I tempi di realizzazione sono congruenti con quelli pianificati nel Piano 2016-2018. Per l'obiettivo 1, sarà necessario posticipare di un mese la data di ultimazione delle procedure dei costi in quanto si sono aggiunti nuovi strumenti di finanziamento che richiedono ulteriori circolari ad "hoc". Pertanto nel prossimo Piano tale data fine verrà proposta al 30 maggio 2017.

ANALISI ORGANIZZATIVA

- *Punti di forza*
 - Il Servizio COM-ATS dispone di personale con ottima competenza che con il proprio impegno assolve ai compiti assegnati per il raggiungimento degli obiettivi, nonostante la carenza di organico
- *Punti di debolezza*
 - Insufficienza di risorse umane qualificate.

PROPOSTE MIGLIORATIVE

Per il triennio 2017-2019 le attività del servizio saranno concentrate a potenziare gli strumenti e le infrastrutture per migliorare i servizi alle Unità programmatiche.

Nel corso dell'anno 2017, COM-ATS si prefigge di implementare un progetto pilota per la realizzazione di un portale informatico per l'erogazione dei principali servizi alla committenza interna. Inoltre nel Portale verrà inserito un questionario di valutazione della qualità dei servizi mediante la compilazione on-line per rilevare il grado di soddisfazione degli utenti.

Responsabile: Susanna Del Bufalo
Servizio: COM-ELOC
GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PIANO L'obiettivo operativo ELOC.01 "Rafforzare la presenza ENEA in progetti a finanziamento di Regioni ed Enti Locali" previsto nel Piano della performance 2016 è stato pienamente raggiunto. Per quanto riguarda l'indicatore "Partecipazione ad incontri con interlocutori esterni", si sono organizzati numerosi incontri con funzionari ed Amministratori regionali di Lazio, Emilia-Romagna, Abruzzo, Puglia, Liguria, Lombardia, Campania, e dei Comuni di Roma, Bologna, La Spezia, Procida, Udine. A questi si aggiungono numerosi incontri con l'Agenzia per la Coesione Territoriale finalizzati ad un progetto di Sistema per "il miglioramento delle competenze tecniche delle Amministrazioni regionali e degli EE.LL." L'indicatore "Supporto alla redazione e alla sottomissione di proposte delle Divisioni dell'Agenzia" è stato raggiunto con l'affiancamento sia diretto ai ricercatori che indiretto alle Unità Gestionali, per 5 bandi emessi dalla Reg. Lazio: in totale 36 proposte a beneficiario ENEA e 19 come partecipanti al gruppo (l'azione è iniziata nel 2016 e si è conclusa nei primi mesi del 2017). L'indicatore "Predisposizione dossier tematici" è stato raggiunto con la predisposizione di 4 brochure informative sulle attività dell'ENEA nelle Regioni: Puglia, Lombardia, Abruzzo, Campania e del dossier tematico sull'aerospazio.
PUNTI DI ATTENZIONE <ul style="list-style-type: none">• Salvo eccezioni, i bandi ai quali può partecipare l'ENEA e che consentano adeguati margini finanziari, sono quasi esclusivamente emessi a valere su fondi POR FESR 2014 -2020.• Di conseguenza, l'obiettivo operativo può essere conseguito efficacemente solo nelle Regioni nelle quali è presente un Centro di Ricerca ENEA (prerequisito per presentare progetti).• I tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo dipendono dai tempi di attuazione dei POR per gli obiettivi tematici che interessano l'ENEA (Ricerca&Innovazione, Sviluppo Economico) . Molte regioni sono in grave ritardo. (v. Puglia, Sicilia, Campania, Basilicata).• L'acquisizione di finanziamenti al di fuori delle procedure competitive (bandi), è di forte interesse da parte di Regioni ed EE.LL, ma è ostacolata da interpretazioni disomogenee, da parte delle Amministrazioni, della normativa.
CONSUMO RISORSE (UMANE, FINANZIARIE, STRUMENTALI) Il consumo di risorse è stato coerente con i dati di piano
TEMPI DI REALIZZAZIONE Il Piano prevedeva per l'indicatore dell'obiettivo strategico "Supporto alla presentazione di progetti relativi a bandi delle amministrazioni centrali e Enti locali" un valore target per il 2016 di 40 proposte di progetto presentate. Per la parte di competenza COM-ELOC (Regioni e gli Enti Locali) i progetti effettivamente presentati entro il 2016 sono stati 2, in considerazione degli unici 2 bandi POR FESR ai quali l'ENEA poteva partecipare e che si sono chiusi entro l'anno.

ANALISI ORGANIZZATIVA

- *Punti di forza*
 - buona conoscenza dell'offerta di innovazione ENEA
 - tempestiva informazione interna sulle opportunità di finanziamento
 - massima disponibilità nei confronti delle esigenze dei ricercatori e delle Unità Gestionali
 - efficace interazione con alcune Regioni

- *Punti di debolezza*
 - mancanza di competenze specifiche nella gestione e consuntivazione dei progetti.
 - scarsa interazione con alcune Regioni

PROPOSTE MIGLIORATIVE

- *Interventi procedurali e/o organizzativi*
 - Acquisizione risorse umane con esperienza nella gestione e consuntivazione dei progetti
 - Interventi organizzativi per evitare sovrapposizioni nei rapporti con le Regioni.

Responsabile: Marco Casagni

Servizio: COM-INDAS

GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PIANO

Obiettivo Operativo “Gestione del portafoglio brevetti”

L'ENEA, tramite il Servizio Industria ed Associazioni imprenditoriali, protegge la conoscenza e l'innovazione prodotta nelle sue attività istituzionali mediante gli istituti tecnico-legali della Proprietà Intellettuale, quali il Brevetto, il Modello di Utilità, la Privativa di Varietà Vegetale, il Marchio, il Diritto di Autore.

Nel corso del 2016 sono stati depositati 16 nuovi titoli di proprietà industriale/intellettuale tra i quali 1 diritto d'autore (software), 2 modelli di utilità e 13 brevetti. Un brevetto è stato depositato dagli stessi inventori (come previsto dalla normativa italiana e dalla relativa disciplina ENEA); degli altri titoli, 11 sono a completa titolarità ENEA, mentre 4 sono in co-titolarità con altri soggetti (enti di ricerca e imprese private). Di questi 16 titoli, 6 provengono dal Dipartimento SSPT, 6 dal Dipartimento DTE e 4 dal Dipartimento FSN.

Inoltre si è proceduto all'estensione internazionale tramite procedura PCT di 3 brevetti e alla nazionalizzazione di un'ulteriore domanda di brevetto PCT in 8 Paesi.

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività di razionalizzazione del portafoglio brevetti dell'ENEA. In accordo con gli inventori e i relativi Dipartimenti di appartenenza sono stati dismessi (o hanno cessato il loro periodo di vigenza) 37 titoli di proprietà industriale/intellettuale. La dismissione riguarda titoli che, avendo raggiunto un certo numero di anni di vigenza e non avendo avuto uno sfruttamento di tipo industriale, non si ritiene utile mantenere impegnando risorse economiche dell'Agenzia. La razionalizzazione del portafoglio ha consentito di liberare risorse per il deposito di nuovi titoli, in particolare modo per le attività di estensione internazionale che sono particolarmente costose. Al 31 dicembre 2016, i titoli vigenti erano 212.

Per quanto riguarda i rapporti di natura contrattuale con gli Agenti Mandatari si è proceduto nel corso del 2016 all'elaborazione di una nuova procedura per il deposito e il mantenimento dei titoli dell'Agenzia. In particolare COM-INDAS ha svolto, dapprima, un'analisi di benchmark tra i principali EPR e Università italiane. Dopo la presentazione dei risultati del benchmark, è stato costituito un Gruppo di Lavoro, comprendente colleghi appartenenti a COM-INDAS, AMC, LEGALT e SSPT-GTF, con il compito di provvedere alla definizione di una proposta operativa per la revisione dell'attuale procedura per il deposito e il mantenimento dei brevetti in ENEA. Il Gruppo di Lavoro ha proposto l'istituzione, tramite un Avviso Pubblico di Interesse, di un **Albo degli Studi di Agenti Mandatari** idonei a fornire i servizi connessi alla protezione della proprietà intellettuale ENEA, in particolare i servizi di deposito e mantenimento in vita dei brevetti.

Al fianco dell'attività di tutela della Proprietà Intellettuale è stata sviluppata nel corso del 2016 tutta un'attività di supporto ai Dipartimenti in termini di consulenza per la corretta predisposizione delle clausole relative alla PI negli accordi di riservatezza, nei MoU, negli Accordi Quadro, Convenzioni e Accordi di partenariato, oltre alla predisposizione e negoziazione dei contratti di licenza/cessione dei diritti di proprietà intellettuale.

Nel corso del 2016 COM INDAS: ha verificato oltre 20 accordi di riservatezza, stipulati con soggetti europei ed extra-europei; verificato una decina di MOU con partner internazionali; supportato i Dipartimenti ENEA in più di trenta di accordi relativi a progetti europei e bandi PON; predisposto 9 Contratti di licenza di brevetto o know-how, un contratto di cessione formalizzato poi nel 2017 (ELDOR) e un contratto di cessione in corso di negoziazione (Diamante srl).

Gli indicatori relativi a questo obiettivo operativo sono stati complessivamente rispettati.

Obiettivo Operativo “Funzione di Segreteria tecnica del Comitato spin off”

Gli **Spin off** della ricerca sono imprese che nascono su proposta di uno o più ricercatori per portare sul mercato i risultati e le tecnologie sviluppate nell'ambito dell'attività di ricerca nei settori dell'alta

tecnologia. Al 31/12/2016 sono 10 gli spin off ENEA in attività. Nel corso del 2016 è giunta alla Segreteria Tecnica una sola richiesta di costituzione di spin off, per la quale, come previsto dal vigente Regolamento interno, è stato insediato il Comitato di valutazione: La domanda presentata ha avuto per oggetto la costituzione dello spin off ICAS S.r.l. come trasformazione della Società Consortile ICAS che sarà attivo, come già la società consortile, nella progettazione e produzione di cavi e magneti superconduttivi o resistivi, utilizzabili in applicazioni medicali, trasmissione di energia e in medi/grandi esperimenti di ricerca. Il Comitato ha espresso parere favorevole ma affinché lo spin off possa essere costituito sarà, però, necessario che l'ENEA definisca preventivamente le modalità e il valore della cessione delle quote di capitale sociale in suo possesso, nonché il processo di trasformazione più opportuno da seguire, in modo da rispettare quanto prescritto dalla normativa attualmente in vigore relativamente alle procedure di trasparenza.

L' indicatore relativi a questo obiettivo operativo è stato rispettato

Obiettivo Operativo “Assistenza ai processi di innovazione delle PMI attraverso la partecipazione a reti nazionali e internazionali per l'innovazione e a progetti di ricerca”

Queste attività vengono condotte principalmente attraverso la partecipazione del Servizio alla rete Enterprise Europe Network (EEN), la più importante iniziativa comunitaria a supporto dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e dell'internazionalizzazione delle PMI. COM-INDAS è partner in 3 consorzi italiani per il periodo 2015 - 2020: BridgEconomies nelle regioni del Sud, Friend Europe nelle regioni del Triveneto e Simpler che copre Lombardia e Emilia-Romagna.

Tra i risultati più rilevanti del 2016 si possono citare: l'organizzazione di 10 workshop sui temi dell'innovazione, la partecipazione alla realizzazione di 5 eventi di brokeraggio internazionali e 20 achievements (trasferimenti transnazionali di tecnologia, servizi ad alto valore aggiunto riconosciuti dalle aziende, partecipazione di aziende a progetti H2020).

Nel corso del 2016, COM-INDAS, in collaborazione con il Servizio REL-INT, ha fornito supporto per la promozione di iniziative nazionali e internazionali finalizzate favorire

l'internazionalizzazione e l'accesso a finanziamenti di aziende italiane high-tech e altamente innovative, in particolare di aziende che valorizzano il know-how ENEA. In particolare, ENEA è tra i promotori degli **Italian Innovation Days** che si sono tenuti a Singapore nel mese di novembre 2016.

Obiettivo Operativo “Rapporti con industria e associazioni imprenditoriali per la promozione di progetti di ricerca congiunti e il trasferimento tecnologico”

Per facilitare il trasferimento dei risultati della ricerca alle imprese, il Servizio Industria e Associazioni imprenditoriali ha realizzato l'**Atlante dell'innovazione tecnologica**: proseguendo il percorso intrapreso nel 2015 di presentazione dell'Atlante, COM INDAS ha organizzato, insieme a Confindustria, un ciclo di seminari su territorio nazionale. Le giornate, alle quali hanno preso parte ricercatori ENEA per presentare le proprie tecnologie, erano rivolte a imprenditori, docenti universitari, ricercatori, tecnici e consulenti interessati a sviluppare progetti su temi, attività o servizi dell'Agenzia, e offrire alle imprese la possibilità di incontri individuali fra i relatori e le aziende eventualmente interessate ad approfondire le opportunità e le offerte di collaborazione sul mercato. Nel 2016 sono stati organizzati seminari di presentazione nelle città di: Legnano, Torino, Verona, Capua, Bologna e Bari, ai quali hanno preso parte un discreto numero di imprese.

È proseguita nel 2016 l'attività di collaborazione con **Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza** avviata nel 2015. L'accordo nasce con l'obiettivo di realizzare percorsi di ricerca e sviluppo tecnologico con le imprese lombarde e individuare le piattaforme tecnologiche europee più rilevanti all'interno delle quali coinvolgere le imprese per un percorso di sviluppo europeo. In questo ambito, nel 2016 sono stati organizzati 2 workshop che prevedevano una sessione seminariale con la presentazione di tecnologie e competenze delle Unità tecniche ENEA e una sessione di incontri one-to-one per approfondimenti da parte delle aziende e l'individuazione di possibili ambiti di collaborazione. L'ENEA, tramite il Servizio Industria e Associazioni Imprenditoriali, ha aderito al Progetto **Sistema dei Laboratori in rete**, un sistema informativo web realizzato dal polo di innovazione MESAP della Regione Piemonte, che mette a disposizione infrastrutture e attrezzature di soggetti aderenti al progetto, anche al di fuori dei confini piemontesi e, attraverso un sistema di gestione delle richieste di prestazione, consente la fruizione delle prove di laboratorio e dei relativi risultati. INDAS ha coinvolto

i Dipartimenti affinché sollecitassero i propri laboratori a cogliere l'opportunità che il Progetto rappresenta sia in di visibilità che di potenziale incremento delle attività di servizio. Nel 2016 sono 3 i laboratori che hanno formalmente aderito: il Laboratorio di Diagnostiche e Metrologie (FSN), il Laboratorio Prova Batterie (DTE) e il Laboratorio PVSmart (DTE).

Infine, nel corso del 2016 è stato predisposto e siglato un accordo di collaborazione con ASSOBIOTEC (Associazione Nazionale per lo Sviluppo delle biotecnologie) finalizzato alla realizzazione di una rilevazione statistica sulle imprese nel campo delle biotecnologie in Italia e alla cooperazione per l'individuazione e lo sviluppo di occasioni di collaborazione tra l'ENEA e le imprese associate, di volta in volta coinvolte da ASSOBIOTEC, e per la realizzazione di progetti di ricerca e/o sviluppo e la valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica in tutte le aree di applicazione delle biotecnologie. In questo contesto è stato predisposto il Rapporto BioInItaly 2016 – facts and figures che aggiorna ed estende i dati sulla popolazione delle imprese operanti in Italia nel settore delle biotecnologie, riportando statistiche rilevanti sulla capacità di innovazione e sulle performance competitive delle imprese biotech anche in base ai sempre più numerosi campi di applicazione delle biotecnologie che, oltre al classico nucleo della farmaceutica, includono molti processi industriali, la bioinformatica, e le tecnologie dedicate all'ambiente e all'agricoltura.

L'indicatore relativo a questo obiettivo operativo è stato ampiamente superato considerando anche gli eventi di promozione tecnologica svolti nell'ambito delle iniziative progettuali del Servizio

PUNTI DI ATTENZIONE

Particolarmente importante, a garanzia di una corretta tutela della proprietà intellettuale dell'Agenzia, sarà l'implementazione della nuova procedura per il deposito ed il mantenimento dei brevetti ENEA, nel cui ambito occorrerà evitare l'introduzione di una discontinuità all'azione di mantenimento dei brevetti esistenti (con conseguenze non valutabili per quanto riguarda l'efficacia dell'azione medesima).

CONSUMO RISORSE (UMANE, FINANZIARIE, STRUMENTALI)

- Consumo di risorse coerente con i dati di piano

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Si conferma la coerenza dei tempi di realizzazione rispetto ai dati di piano

ANALISI ORGANIZZATIVA

- *punti di forza*
 - Riconoscimento del ruolo e delle competenze presenti nel Servizio COM-INDAS da parte delle strutture dipartimentali.
- *punti di debolezza*
 - mancanza all'interno di COM di un servizio tecnico-gestionale dedicato che rende le procedure di affidamento degli incarichi, in particolare nell'ambito della gestione brevettuale, laboriose e con tempi a volte difficilmente compatibili con la celerità e flessibilità richiesta dalla tematica brevettuale;
 - considerata la complessità e la rilevanza dei compiti assegnati al Servizio, nonché l'eterogeneità delle competenze presenti necessarie al raggiungimento dei diversi obiettivi operativi, lo stesso soffre la mancanza di una struttura organizzativa di terzo livello.

PROPOSTE MIGLIORATIVE

- *Interventi procedurali e/o organizzativi*
 - Costituzione di una struttura COM-GTF a supporto, in particolare, delle attività del Servizio

INDAS interessato anche per il ciclo attivo, gestendo diversi progetti che comportano entrate per l'Agenzia;

- Valutazione della possibilità di definire alcune posizioni di responsabilità all'interno del Servizio.

Servizio Unione Europea e Organismi Internazionali

Rapporto Annuale - 2016



ENEA

Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

Lista di distribuzione

Prof. Federico Testa
Presidente

Ing. Tullio Fanelli
Vice Direttore Generale

Ing. Giuseppe Pica
Responsabile AMC

Dott. Carmine Marinucci
Responsabili Board dei Direttori

Avv. Davide Ansanelli
Consigliere del Presidente

Dr.ssa Maria Cristina Corazza
Responsabile REL

Dr. Gaetano Borrelli
Responsabile STUDI

Ing. Gian Piero Celata
Direttore DTE

Dr. Roberto Morabito
Direttore SSPT

Ing. Aldo Pizzuto
Direttore FSN

Ing. Roberto Moneta
Responsabile UTEE

Dr.ssa Elena Fantuzzi
Responsabile IRP

Dr. Marco Casagni
Vice Responsabile COM

Dr. Michele Cozzolino
Responsabile COM-ATS

Ing. Susanna Del Bufalo
Responsabile COM-ELOC

Sommario

Introduzione

- Perché un Rapporto annuale?
- La struttura del Rapporto
- Gli estensori del Rapporto

Capitolo I - Il supporto alle proposte di finanziamento

- Dalla idea progettuale alla presentazione formale della proposta (*ex ante*)
- Dalla valutazione di merito alla chiusura del progetto (*in itinere*)
- Analisi di impatto e azioni correttive (*ex post*)

Capitolo II - Il supporto alle politiche di settore

- Verso le Amministrazioni centrali dello Stato, la Rappresentanza Permanente di Italia presso l'Unione europea e gli eletti italiani al Parlamento europeo

Capitolo III - La rappresentanza a Bruxelles

- Rapporti con delegati nazionali italiani e di altri Paesi facenti parte dei Comitati di Programma
- La partecipazione proattiva alle attività delle reti operanti su Bruxelles
- Eventi ed iniziative promozionali su tematiche di interesse dell'Agenzia e partecipazione alle giornate informative HORIZON 2020 e ad altri eventi specifici su richiesta ed in sostituzione di colleghi dell'Agenzia
- Rapporti strutturati con gli uffici di rappresentanza di imprese, soprattutto italiane, operanti sui temi dell'Agenzia

Capitolo IV - La lezione da apprendere

- Conclusioni e raccomandazioni

Allegati

- *Allegato I - Burden Sharing 2016*
- *Allegato II - La Carta dei Servizi di COM-UEIN*
- *Allegato III - Note Informative predisposte nel 2016*
- *Allegato IV - Alcuni eventi di rilievo organizzati presso gli uffici UEIN di Bruxelles nel corso del 2016*
- *Allegato V - Alcuni eventi di rilievo esterni, partecipati dal Servizio COM-UEIN nel corso del 2016*
- *Allegato VI – La partecipazione dell' ENEA al Programma Horizon 2020: elaborazione su banca dati dei contratti ENEA con la Commissione europea*
- *Allegato VII - Alcuni servizi offerti ai colleghi dei Dipartimenti e dell'Ufficio Studi*
- *Allegato VIII - La squadra*

Introduzione

Ci sono almeno due buoni motivi per redigere un Rapporto annuale: uno è quello di prendere un po' di tempo per riflettere su quanto è stato fatto, se rispondente alla missione affidata, quali risultati raggiunti, quali problemi incontrati, quelli risolti e quelli non, e perché. L'altro, è quello del rendiconto alla propria gerarchia di riferimento perché si possano valutare risultati e costi conseguiti e sostenuti rispettivamente nell'esercizio annuale.

Per il Servizio *Unione Europea e Organismi Internazionali* (UEIN), il 2016 è stato un anno di transizione, soprattutto nell'accezione di passaggio da un contesto di commissariamento dell'Agenzia, dove UEIN operava nel mare magnum delle relazioni esterne, ad un contesto di Agenzia strutturata in Dipartimenti dove UEIN ha operato quale uno dei cinque Servizi della Direzione Committenza. Quest'ultima è stata, a nostro avviso, la più rilevante novità dell'Agenzia ristrutturata, aggregando servizi di *marketing* e *fundraising* nazionali ed internazionali in una unica Direzione *trasversale* rispetto ai Dipartimenti ed all'Ufficio Studi che restano il *target* esclusivo a poter beneficiare dei citati servizi.

C'è anche da osservare che il cambio del Responsabile del Servizio e le dimissioni di un collega vincitore di concorso per la Commissione europea, hanno obbligato ad un reclutamento di personale ed ad una redistribuzione degli incarichi operativi rispetto alla situazione precedente. Questo è avvenuto in corso d'opera ed il risultato per il 2016 è riportato nella tabella *Burden Sharing* in Allegato I.

Il primo impegno di UEIN è stato la rivisitazione della Carta dei Servizi, redatta all'inizio del 2016 su richiesta della Direzione, che costituisce il documento di indirizzo per le attività di UEIN; questo primo Rapporto annuale riprende specularmente la struttura in capitoli della Carta che, per comodità del lettore, riportiamo nell'Allegato II. Il Rapporto è stato redatto con il concorso di tutti i colleghi del Servizio, ciascuno per le proprie competenze prevalenti, e sotto la mia responsabilità. Una preoccupazione maggiore è stata quella di implicare tutti i colleghi nelle attività del Servizio in modo tale che ognuno fosse al corrente dell'insieme delle attività. Questo, sia perché una visione la più completa aiuta a meglio collocare i propri sforzi sull'oggetto a competenza prevalente; sia per disporre di ognuno, alla bisogna, su oggetti diversi nei tempi necessari per un cambiamento. Infine, lo staff meeting settimanale organizzato in video conferenza con la sede dell'Agenzia, si è rivelato un utile strumento, soprattutto per creare e mantenere un ambiente di squadra tra i colleghi del Servizio, dislocati tra la sede di Roma e quella di Bruxelles.

Con l'augurio che questo esercizio possa profittarci in termini di aggiustamenti a strumenti e percorsi per gli obiettivi comuni dell'Agenzia, appuntamento al prossimo anno per una ulteriore verifica.

Bruxelles, 16 gennaio 2017

Dario Chello

Capitolo I - Il supporto alle proposte di finanziamento

1. Dalla idea progettuale alla presentazione formale della proposta (*ex ante*)

Il servizio fornito da COM-UEIN ai Dipartimenti e Divisioni nella fase di preparazione delle proposte (*ex ante*), si è articolato secondo le sei linee definite nella Carta dei Servizi, con modalità diverse in base alla tipologia dello strumento di finanziamento:

- **GRANTS** per attività di ricerca, sviluppo e innovazione, anche nell'ambito di programmi di cooperazione territoriale/regionale. L'attività di COM-UEIN riguarda:
 - l'analisi del Programma/strumento di finanziamento, dei meccanismi di partecipazione, delle condizioni di ammissibilità ed eleggibilità;
 - il reperimento di informazioni di dettaglio utili all'inquadramento della *Call* rispetto ai risultati attesi;
 - la ricerca partner, con l'attivazione delle reti, dei *network* e delle piattaforme presenti a Bruxelles;
 - il contributo alla stesura della proposta (se richiesto) per gli aspetti non tecnici, quali comunicazione e disseminazione, *data management*, *project management*;
 - la revisione del testo;
 - l'interlocuzione con gli uffici della Commissione europea (CE) e sue Agenzie Esecutive
- **TENDER** per attività di assistenza tecnica nel quadro dell'azione esterna della UE o *procurement* di servizi di analisi/studio da parte degli Uffici della Commissione Europea o altre istituzioni europee. L'attività di COM-UEIN si esplica nella prima fase del processo, cosiddetta di Manifestazione di interesse, a valle della quale vengono invitati a partecipare soltanto un numero ristretto di Consorzi. Generalmente l'input è di origine esterna, da parte di *consultant* che operano nel settore di riferimento e coinvolgono ENEA come partner tecnico. In particolare COM-UEIN cura le seguenti attività:
 - Analisi del *tender* e individuazione Dipartimento/i potenzialmente interessato/i
 - Selezione delle referenze qualificanti
 - Predisposizione della documentazione di gara

1.1 Monitoraggio opportunità, diffusione informazioni, gestione sito informativo (punti 'a-d' della Carta dei Servizi)

Nell'ambito delle attività a supporto *ex ante*, l'informazione sulle opportunità di finanziamento, l'identificazione del bando e del *topic* d'interesse è stata assicurata in maniera continuativa ed anche su richiesta dei ricercatori interessati, fornendo indicazioni su regole di partecipazione, schemi di finanziamento e modalità di accesso alle informazioni pubblicate in rete.

Nel corso del 2016, il monitoraggio e la diffusione delle informazioni sulle opportunità di finanziamento sono stati assicurati tramite diversi canali, quali:

- la '*Rete dei Referenti*' (nominati dai Dipartimenti) per le informazioni sensibili (*work programme*, documenti confidenziali o iniziative strategiche della Commissione);

- la mailing list 'GASTONE' per le informazioni di pubblico dominio;
- la predisposizione di Note Informative per il *top management* e i Capi Dipartimento (Annex III);
- e-mail mirate a gruppi di ricerca o di interesse ENEA ed a singoli colleghi su iniziative specifiche di settore;
- *help desk* quotidiano a richieste dirette dei colleghi, via mail o telefono;
- creazione di un sito informativo mirato sui bandi di finanziamento internazionali aperti e di prossima pubblicazione. Il sito è stato completato ma non è ancora accessibile in quanto REL-EVENTI sta aggiornando il sito della nuova Intranet ENEA.

Vale la pena evidenziare che le informazioni ai colleghi della *Rete dei Referenti* concernono maggiormente questioni tecniche legate a bandi di gara, interpretazioni autentiche di *terms of reference*, eventi a supporto delle *calls* e spesso una informativa ancor più di dettaglio è inviata ad un gruppo ristretto di colleghi selezionati per competenza. Le *Note Informativa* riguardano invece maggiormente questioni generali relative a nuovi strumenti finanziari resi disponibili e potenzialmente utili alle attività dell'Agenzia, nonché questioni di politica di settore; il target, in questo caso, è differente.

Nel corso dell'anno, il Servizio COM-UEIN ha collaborato con i Servizi REL-PROM e REL-EVENTI per la creazione del **sito web della Direzione Committenza**, predisponendo la sezione relativa alle attività UEIN, sia su web sia su Intraenea. Sono state inoltre aggiornate, in collaborazione con il Servizio REL-EVENTI, le informazioni nelle pagine '**Unione Europea**' della sezione '**Attività Internazionali**' del sito ENEA (<http://www.enea.it/it/internazionali/relazioni-unione-europea>) nelle quali vengono indicate tutte le principali iniziative comunitarie relative alla ricerca ed innovazione, con particolare riferimento a quelle in cui ENEA è coinvolta attivamente.

Nel quadro delle attività a supporto *ex ante*, il Servizio ha garantito, oltre alla revisione formale della proposta, il supporto a numerosi colleghi sia per la individuazione del bando / topic), che per questioni procedurali, che per la formazione del consorzio o la stesura di capitoli standard.

Nel corso del 2016, sono stati esplorati nuovi canali di **collaborazione per la progettazione** con vari *stakeholders* internazionali tra cui Revolve (Belgio), Universitat Rocira i Virgili della Catalunya (Spagna), Korea Research & Innovation Centre, NCE Smart Energy Markets (Norvegia), Paragon (Malta), ECOREC (Olanda), CREM (Svizzera) ed altri. Per quanto riguarda i rapporti interni, il Servizio ha garantito su richiesta del **Comitato Unico di Garanzia (CUG)** dell'ENEA, la partecipazione al Gruppo di Lavoro 'Fonti di finanziamento per progetti inerenti le attività del CUG', con l'obiettivo di proporre all'ENEA la partecipazione a progetti su materie di specifico interesse CUG. Allo stesso modo, nell'ambito della **Convenzione dell'ENEA con l'Università La Sapienza di Roma**, il Servizio ha assicurato la presenza di un relatore alla giornata di studio 'Fondi europei: esperienze nazionali ed europee a confronto' organizzata nell'ambito del Master in Europrogettazione.

Con la nuova struttura organizzativa, si è reso necessario un raccordo tra i compiti e le funzioni del Servizio e quelli dei Dipartimenti. A tale scopo, nel mese di marzo e aprile 2016, si sono tenuti gli incontri dei Servizi della Committenza (COM) con i Dipartimenti ENEA con gli obiettivi di:

- intensificare la collaborazione fra i servizi che costituiscono COM, anche per rafforzare le azioni sia nei confronti degli attori esterni all'ENEA sia nei confronti dei Dipartimenti;

- approfondire la conoscenza dei Dipartimenti in particolare per quanto riguarda le attività in corso e le necessità di accesso a finanziamenti esterni (locali, nazionali, internazionali);
- individuare il tipo di supporto che i Dipartimenti ritengono necessario da parte di COM.

E' opportuno ripetere gli incontri con i Dipartimenti con cadenza periodica per scambio di informazioni e adeguamento del servizio alle loro eventuali esigenze, così come sono auspicabili maggiori sinergie con gli altri Servizi della Committenza.

1.2 Rapporti con APRE (punto 'e' della Carta dei Servizi)

La collaborazione con APRE, di cui ENEA è socio fondatore, è proseguita nel 2016 attraverso la partecipazione a seminari, riunioni e gruppi di lavoro.

In particolare, il Servizio COM-UEIN ha organizzato con APRE presso la Sede Legale ENEA i seguenti eventi:

- la giornata informativa nazionale di lancio dei bandi 2016-2017 del programma Euratom (in collaborazione con MIUR e CE);
- il corso 'Come massimizzare l'impatto in Horizon 2020 - Comunicazione e Disseminazione' relatore Dott. Matteo Di Rosa, nel quadro dell'attività previste da APRE a favore dei Soci .

E' stato inoltre garantito dal punto di contatto ENEA per APRE:

- il collegamento tra i *National Contact Point Horizon 2020* (tutti funzionari APRE) e i ricercatori o personale amministrativo dell'ENEA per questioni legate ai temi di ricerca ma anche a problematiche di tipo finanziario e legale;
- la partecipazione alle riunioni del Tavolo Regionale dei Soci Lazio di APRE che ha, tra l'altro, l'obiettivo di creare sinergie tra i partecipanti al fine di migliorare la partecipazione ai progetti europei.

Tale attività di collaborazione con APRE in Italia è consolidata da analoga attività con la Sede APRE di Bruxelles (cfr. Cap. III)

1.3 Revisione formale proposte, supporto su aspetti specifici (punto 'f' della Carta dei Servizi)

Nell'ambito delle azioni di supporto alla progettualità, il Servizio COM-UEIN ha contribuito alla redazione/revisione delle proposte progettuali di seguito indicate, sia a valere su strumenti europei di finanziamento delle attività di ricerca e innovazione, sia in relazione a *call for tender*, prevalentemente nell'ambito degli strumenti di cooperazione allo sviluppo dell'UE. La revisione comporta la lettura critica del testo e relativo contributo alla stesura della proposta per gli aspetti non tecnici.

Nel corso del 2016 il Servizio ha curato il processo di *application* e revisione formale per 19 proposte progettuali nei programmi H2020, COST, INTERREG ed EMPIR, di cui:

- n. 4 ammesse al finanziamento
- n. 5 in fase di preparazione
- n. 3 in fase di valutazione
- n. 2 non presentate

- n. 5 non finanziate

Rispetto alle *Call for Tender*, il Servizio ha curato 7 *application*, di cui 4 selezionate nella *short list*. Di queste quattro, 2 non sono state finanziate, 1 è stata ritirata dal coordinatore ed 1 è in fase di preparazione dell'offerta. Rispetto alla partecipazione ai *Tender*, si segnala quale principale criticità, la difficoltà a presentare referenze qualificanti, a fronte di requisiti di capacità tecnico-professionale richiesti (numero di contratti e soglia dimensionale dei servizi prestati) sfavorevoli rispetto alle peculiarità di un Ente di ricerca, il cui *share* nei progetti – tipicamente i progetti H2020 – è in genere inferiore a € 500.000,00.

2. Dalla valutazione di merito alla chiusura del progetto (*in itinere*)

Per quanto riguarda la procedura di '*redress*' e la *negoziazione*, il Servizio ha supportato attivamente 3 proposte: una (*redress*) per il programma INTERREG e due (*negoziazione*) per il programma H2020 ed Eurostars. Il *redress*, procedura che ha un tasso di successo estremamente basso ($\approx 0.005\%$ in FP7), non ha portato ad alcun risultato positivo.

La *negoziazione* fatta dal Servizio COM UEIN sia per il progetto H2020 che per quello Eurostars è andata invece a buon fine ed ha portato, nel primo caso, alla accettazione delle argomentazioni e della proposta (poi finanziata) e, nel secondo caso, al riconoscimento *ex-post* di una proroga del progetto e ad un contributo di 100.000 € per il partner industriale coinvolto ('attività verso terzi').

3. Analisi di impatto e azioni correttive (*ex post*)

3.1 Analisi dei risultati di partecipazione dell'ENEA ai programmi UE (punto 'a' della Carta dei Servizi)

E' proseguita l'attività di monitoraggio della partecipazione dell'ENEA ai programmi europei per verificare i risultati della partecipazione e confrontarli con i risultati italiani ed europei. Per quanto riguarda H2020, l'accesso ai dati e la relativa analisi sono stati garantiti dalla presenza nel Servizio COM UEIN dell'*account administrator* del *Participant Portal EC*, designato da ENEA.

Nel corso dell'anno sono state redatte due relazioni di sintesi (maggio e novembre) che presentano i dati più significativi relativi al tasso di successo ENEA (complessivo e per programmi/temi), tasso di coordinamento, contributo acquisito.

L'ENEA ha presentato dal 2014 ad oggi¹ 354 progetti in risposta a bandi del programma H2020 e *Competitiveness of Small and Medium Enterprises* (COSME), di cui il 20% a coordinamento; sono disponibili attualmente le valutazioni di 292 progetti e ne risultano finanziati 67 (di cui 9 coordinati da ENEA) per un finanziamento complessivo a ENEA pari a circa 16,1 milioni di euro. Sono stati classificati in *reserve list* ulteriori 17 progetti, di cui 2 a coordinamento.

¹ European Commission Participant Portal', novembre 2016

Il tasso di successo medio ENEA (coordinamento e partecipazione) è pari al 23% circa (H2020 + COSME). Considerando soltanto H2020 il tasso di successo è pari al 20% circa, comunque superiore a quello italiano (11,6%)² e a quello UE (11,8%)³.

L'ENEA coordina otto dei cinquantasei progetti finora finanziati in H2020 (14,5%), in linea con la percentuale di coordinamento nel Settimo Programma Quadro.

3.2 Analisi delle schede di valutazione dei progetti (ESR) (punto 'a' della Carta dei Servizi)

Con l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità delle proposte progettuali presentate dall'ENEA in risposta ai bandi H2020, è stata avviata un'analisi degli *Evaluation Summary Report* (ESR) dei progetti ENEA per evidenziare punti di forza e criticità delle proposte. Lo studio degli ESR è stato effettuato sulle schede ricevute, richieste anche con una lettera ai Responsabili dei Dipartimenti.

Sono state analizzate 76 ESR (di cui 29 relative a progetti a coordinamento e 46 a progetti a partecipazione), pari a circa il 26% dei 292 progetti valutati fino a novembre 2016.

Sono stati poi analizzati i commenti dei valutatori e inseriti in una griglia in modo da avere una visione d'insieme dei principali punti di forza e di debolezza dei progetti presentati dall'ENEA, differenziando in questa fase i progetti a coordinamento da quelli a partecipazione (Allegato VI punto 2).

3.3 Gestione Banca Dati Progetti UE (punto 'b' della Carta dei Servizi)

Nel corso dell'anno è stata costantemente monitorata la stipula di nuovi contratti con la CE e aggiornato con cadenza almeno trimestrale il sito web (progettiue.enea.it). Sul sito sono disponibili numerosi report secondo livelli di accesso differenziati che consentono l'accesso alle informazioni con chiavi di ricerca predefinite.

Nel corso del 2016 sono state quindi acquisite e verificate le informazioni che si riferiscono ai nuovi contratti stipulati nel 2016, integrando, se necessario, quelle relative ai progetti avviati negli anni precedenti. Attualmente la banca dati contiene informazioni relative a 813 progetti a partecipazione ENEA, cofinanziati da programmi dell'Unione Europea, relativi ad altrettanti contratti stipulati dall'anno 2000 in poi.

E' stata inoltre effettuata una verifica delle informazioni presenti nelle schede progettuali, completandole con i dati non disponibili in precedenza (siti web, *abstract* dei progetti e delle attività ENEA). E' in corso il completamento della raccolta del logo dei singoli progetti, come suggerito dalla Commissione Europea; ciò ha richiesto anche una modifica della struttura del *database* per l'inserimento del logo nelle schede progettuali.

Il Rapporto annuale sulla partecipazione ENEA ai programmi della Unione Europea, elaborato e pubblicato dal 1991 dall'Unità Relazioni Internazionali, da quest'anno viene

² European Commission, Country Profile Italy, settembre 2016

³ European Commission, H2020 Monitoring Report, 2016

realizzato dal Servizio Unione Europea e Organismi Internazionali della Direzione Committenza (COM-UEIN). Si tratta di un cambiamento non soltanto formale, ma soprattutto sostanziale, nel quadro della nuova collocazione del Servizio entro la Direzione Committenza. Il Rapporto è elaborato dal personale con Sede a Roma ed è, tra l'altro, strumento di aiuto alla "revisione formale delle proposte progettuali" attivata a partire dall'anno in corso a supporto dei Dipartimenti e delle Unità ENEA.

Il Rapporto contiene dati di sintesi e informazioni di dettaglio sui singoli contratti, entrati in vigore nell'anno di riferimento e su quelli stipulati in precedenza ma ancora in corso; da quest'anno include, inoltre, dati e informazioni dettagliate su alcuni aspetti specifici (coordinamento, partenariato e aree tematiche di reciproco interesse) che sono di supporto nella fase di preparazione di nuove proposte ed in quella di revisione formale delle stesse, sulla base delle esigenze rappresentate.

E' stata prodotta un'analisi del partenariato nazionale ed internazionale dell'ENEA per tipologia, per area geografica e per progetto. Il quadro per Paese è utilizzato in occasione di incontri bilaterali e visite di delegazioni come base per la verifica dei temi di comune interesse e le possibilità di futuri sviluppi. Le pubblicazioni più recenti sono disponibili su WEB (Attività Internazionali - Progetti finanziati da programmi UE). Vedasi a riguardo, l'Allegato VI.

Nel corso dell'anno, su richieste di Unità e/o ricercatori dell'Agenzia (Allegato VII) sono stati inoltre prodotte elaborazioni specifiche dalla banca dati progetti, relativi alla partecipazione dell'ENEA ai programmi europei (con particolare riferimento a H2020).

Capitolo II - Il supporto alle politiche di settore

Il supporto alle politiche fornito da COM-UEIN, in stretta collaborazione con la Direzione Committenza, ha come destinatari le amministrazioni centrali dello Stato operanti in seno alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea (RPUE) sulle politiche di settore di interesse dell'Agenzia, le amministrazioni locali presenti su Bruxelles per le iniziative di finanziamento regionale e gli euro-parlamentari italiani. Tali attività devono tener conto anche degli interessi industriali rappresentati dalle diverse associazioni di categoria operanti su Bruxelles ed organizzate in network partecipati dal Servizio.

Il supporto tecnico-scientifico consiste in particolare: nell'analisi critica di testi preparatori, direttive e regolamenti sulle materie di interesse comune; nella preparazione di *position paper*, *roadmap* laddove richiesti nella fase ascendente dell'attività legislativa di settore; nella partecipazione a gruppi di lavoro tecnico-scientifici della Commissione su tematiche di interesse ENEA, tramite azioni mirate che facilitino l'inserimento di esperti ENEA in tali gruppi.

Queste attività sono svolte su esplicita richiesta del personale operante presso la Rappresentanza Permanente c/o l'UE, dei Membri italiani del Parlamento europeo con il coinvolgimento di tutte le competenze dell'ENEA necessarie allo svolgimento dei compiti richiesti.

Lo strumento più efficace per implementare il supporto alle politiche di settore è quello di poter comandare presso la RPUE colleghi ENEA in qualità di addetti scientifici di settore. In questo modo riusciamo ad ottemperare agli obblighi di ente strumentale alla Pubblica Amministrazione per le nostre materie di competenza (MAECI, MISE, MIUR e MATTM in prevalenza) ed al contempo a partecipare la fase legislativa ascendente di settore potendo veicolare anche le nostre esperienze per un risultato che integri bene i legittimi interessi degli attori nazionali nei mercati di riferimento.

Il 2 maggio 2012 la dott.ssa Vanessa Polillo, del Servizio UEIN, ha assunto le funzioni di Esperto alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea ai sensi dell'art. 168 del DPR 5 gennaio 1978, n. 18, per i settori Normativa tecnica e Aiuti di Stato. In data 8.04.2014 il Consiglio di Amministrazione del Ministero degli Affari Esteri ha conferito alla dott.ssa Vanessa Polillo un secondo incarico per il biennio dal 2.05.2014 all'1.05.2016.

Con Disposizione Commissariale 33/2016/COMM la dr.ssa Polillo ha ottenuto una estensione del suo comando presso RPUE, nella medesima posizione, per ulteriori due anni (02 maggio 2016 – 01 maggio 2018). Nell'esercizio dell'attività di Esperto di cui sopra, la dott.ssa Polillo ha preso parte, organizzato e Presieduto i Gruppi di Lavoro Armonizzazione Tecnica in Consiglio in rappresentanza dell'Italia. Da parte di UEIN le è stato raccomandato una particolare attenzione alle normative tecniche per componenti e sistemi per l'efficienza energetica, indicando l'Agenzia Nazionale EE dell'Ing. Roberto Moneta quale interlocutore privilegiato per il raccordo cogli attori italiani.

Il 1° febbraio 2016 l'addetto scientifico in materia di Ricerca alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea di Bruxelles, dott. Luca Moretti del CNR, ha lasciato l'incarico. La procedura per il reperimento del nuovo addetto scientifico è stata, quanto meno, confusa e poco trasparente. In ogni caso, e per i motivi sopra esposti, si è proceduto ad una selezione interna alla nostra Agenzia per la presentazione di una

candidatura ENEA per la posizione citata. Il candidato prescelto, pur disponendo di un CV commensurabile a quelli degli candidati, non è stato neanche convocato per un colloquio. Infine la procedura si è conclusa lo scorso mese di dicembre (dieci mesi dopo la scadenza del precedente addetto scientifico) con la designazione di uno dei due candidati del CNR.

Ora, c'è da osservare, che l'alternanza degli Ambasciatori alla RPUE in rapida successione nell'arco di tre mesi, ha complicato la nostra azione di promozione del nostro candidato; ma resta evidente una totale disattenzione del MIUR rispetto ai nostri desiderata, anche in considerazione del fatto che, per una regola non scritta, un'alternanza tra ENEA e CNR per il posto di addetto scientifico ad RPUE era una prassi consolidata, interrotta quest'anno dalla scelta citata.

Sul tema "Energia" il rapporto è andato consolidandosi nel corso dell'anno ed oggi trasmettiamo regolarmente in nostri testi commentati su proposte legislative/regolamentari (*Winter Package*) ricevendone in cambio informazioni sullo stato di avanzamento dei negoziati.

Analogamente, coi membri italiani eletti al Parlamento europeo, una serie di contatti personali sono ben stati stabiliti ed una collaborazione del tipo supporto tecnico scientifico alle proposte in discussione, è stata ben avviata; quest'ultima, rafforzata da una partecipazione proattiva agli eventi di settore organizzati al Parlamento dai nostri connazionali.

Capitolo III - La rappresentanza a Bruxelles

COM-UEIN svolge il ruolo di ufficio di Rappresentanza dell'Agenzia ENEA a Bruxelles e in tale veste assicura la partecipazione attiva dell'ENEA nelle differenti reti associative, italiane nonché internazionali, presenti a Bruxelles sui temi di precipuo interesse. COM-UEIN assicura la gestione diretta dei rapporti con i membri dei Comitati di programma dei differenti strumenti di finanziamento europeo su materia d'interesse preminente. Cura, inoltre, i rapporti con gli uffici di rappresentanza italiani, europei e di paesi terzi, similari, in modo tale da assicurare un ruolo di influenza dell'Agenzia nei vari processi decisionali. Tale attività prevede anche il supporto all'organizzazione di seminari ed eventi su tematiche d'interesse, la gestione di incontri periodici di aggiornamento e approfondimento con una prospettiva squisitamente europea, nonché il monitoraggio e supporto costante per la promozione di candidature ENEA a posizioni per esperti nazionali distaccati presso le Istituzioni europee.

3.1 Rapporti con delegati nazionali italiani e di altri Paesi facenti parte dei Comitati di Programma (punto 'a' della Carta dei Servizi)

COM-UEIN ha partecipato a riunioni periodiche svoltesi a Bruxelles con alcuni dei Rappresentanti nazionali dei Comitati di programma su tematiche riguardanti i Programmi di lavoro di *'Secure, Clean and Efficient Energy'*, *'Nanotechnologies, Advanced materials, Biotechnology, Advanced manufacturing and processing'*, *'SMEs and Access to Risk Finance'* e *'Inclusive, Innovative and Reflective Societies'*.

Inoltre, il Servizio ha supportato il Rappresentante nazionale del programma Energia di H2020 nella redazione del Questionario di ricognizione preparato dal MIUR finalizzato ad evidenziare l'interesse alla partecipazione a specifici bandi *Eranet Cofund* per l'anno 2017. In quest'ambito si inquadra anche l'attività di collaborazione con il collega distaccato presso il MIUR per il tempestivo scambio di informazioni sui bandi ERANET, JPI, Art. 185, Art. 187.

3.2 Partecipazione proattiva alle attività delle reti operanti su Bruxelles (punto 'b' della Carta dei Servizi)

Molte entità europee e italiane presenti a Bruxelles sono dotate di uffici di rappresentanza con compiti simili a quelli dell'ufficio di Rappresentanza dell'Agenzia ENEA, con cui vengono stabiliti rapporti di collaborazione al fine di rafforzare l'influenza sui processi decisionali riguardanti le politiche di settore, configurare strategie e, ove possibile, alleanze progettuali.

Nel 2016 COM-UEIN ha dato continuità ai rapporti strutturati con gli **uffici di rappresentanza e con i network** d'interesse operanti su Bruxelles, tra cui:

IGLO (*Informal Group of Liaison Offices*)

IGLO rappresenta uno dei gruppi più conosciuti sul territorio di Bruxelles e costituisce una delle principali fonti di informazioni privilegiate, regolarmente veicolate ai colleghi ENEA. Riunisce gli uffici di rappresentanza di 25 paesi europei ed associati e comprende attività che vanno dallo scambio di informazioni confidenziali al supporto per il reperimento di partner di

ricerca ed innovazione (R&I) di buon livello, all'organizzazione di gruppi di lavoro tematici in cui avere scambi di informazioni sui programmi e politiche europee d'interesse. Nel 2016, l'ufficio di Bruxelles è stato membro del Segretariato di Gestione sino a metà 2016 e membro di sette Gruppi di lavoro quali 'Implementazione del Programma Quadro', 'Innovazione', 'ERC', MSCA', 'Cooperazione internazionale', 'Politiche Regionali' e 'Sicurezza'. Le principali attività svolte nel corso del 2016 sono state le seguenti:

- Analisi comparativa dei differenti uffici di rappresentanza operanti su Bruxelles;
- Attività di sensibilizzazione e *lobbying* sulla partecipazione di paesi terzi ad H2020 con particolare riferimento alla partecipazione di paesi industrializzati o emergenti, quali Stati Uniti, Canada, Corea del Sud e Messico;
- Riunioni con le presidenze di turno e a venire del Consiglio dell'UE (Olanda, Slovacchia, Malta) su temi riguardanti ricerca ed innovazione;
- Corso di formazione sulle istituzioni europee e su H2020 per i nuovi tirocinanti di tutti gli uffici IGLO;
- Organizzazione dell'evento annuale IGLO presso il *Palais des Académies* con la partecipazione del Direttore Generale della DG Ricerca, Robert-Jan Smits, sul tema '*Can Europe deliver on innovation? Practitioner and policy perspectives*';
- Predisposizione di contributi al dibattito su EIC (*European Innovation Council*), SAM (*Scientific Advice Mechanism*), revisione intermedia H2020, prossima programmazione FP9;
- Organizzazione del workshop *ERA-in-Action* su '*H2020 interim evaluation*';
- Rafforzamento *partnership* con altri *network* paneuropei operanti su Bruxelles: EARTO, ERRIN, LERU, Science Europe;
- Organizzazione di incontri con funzionari della Commissione e del Parlamento, tra cui Teresa Riera (PE), Johannes Klumpers (DG R&I), Theodoros Karapiperis (STOA, PE), Marco Carulli (AAL), Martin Bohle (DG R&I), Muriel Attané (EARTO), Liviu Stirbat (DG R&I), Martin Blom (DG GROW), Joerg Niehoff (DG R&I) per approfondire temi di interesse comune

GIURI (*Gruppo Informale Uffici di Rappresentanza Italiani per la Ricerca e Innovazione*)

Con attività simili a quelle di IGLO, raccoglie tutti gli uffici Italiani interessati ai temi R&I (63 membri tra enti di ricerca, PA e Regioni, organizzazioni di rappresentanza di imprese, intermediari finanziari) per confronti e collaborazioni in un'ottica di proporsi come interfaccia informale tra il sistema italiano della R&I e le istituzioni europee. Nel 2016, l'ufficio di Bruxelles è stato membro del Segretariato di Gestione e membro di due Gruppi di lavoro quali 'Strumenti finanziari' e 'Valutazione progetti'. Le riunioni con cadenza bimestrale, hanno visto l'intervento di funzionari della Commissione e membri del Parlamento su argomenti relativi alla ricerca ed innovazione. Le principali attività svolte nel corso del 2016 ed indirizzate alle istituzioni europee sono state le seguenti:

- Predisposizione di un contributo al dibattito sulla semplificazione di H2020;
- Predisposizione di un contributo alla consultazione sull'*European Innovation Council* (EIC);

- Avvio di un dialogo strutturato con il Parlamento europeo (Onn. Patrizia Toia e David Borrelli del Comitato ITRE) su temi inerenti H2020;
- Predisposizione di un contributo sullo Strumento PMI all' On. Borrelli in vista di una riunione del WG H2020 della commissione ITRE;
- Organizzazione del GIURI *annual event* presso il Parlamento europeo con la partecipazione degli Onorevoli Toia e Borrelli e del funzionario della DG R&I della Commissione, Matthew King sul tema '*European Innovation Council: an opportunity for Europe to rethink its innovation approach*';
- Organizzazione di incontri con funzionari della Commissione, tra cui Peter Hartwich (DG R&I), Vanessa Ricci (EASME), Reka Rozsavolgy (DG R&I), Vincenzo Gente (DG R&I) e Angelo Salsi (EASME), per approfondire temi di interesse comune;
- Creazione di un nuovo gruppo di lavoro sulle 'sinergie' tra H2020 ed altri strumenti di finanziamento.

GII (Gruppo di Iniziativa Italiana)

Il Gruppo riunisce le principali entità istituzionali italiane presenti a Bruxelles. Coordinato dall'Ambasciata Italiana, rappresenta un punto di raccordo tra l'ENEA e i principali soggetti italiani industriali (Fiat, Ferrovie dello Stato, Unioncamere ecc.) presenti in loco.

Nel corso del 2016 COM-UEIN ha assicurato la partecipazione proattiva dell'ENEA in diversi **network internazionali** come qui, di seguito, illustrato:

ASPEN Institute

Il Servizio COM-UEIN ha partecipato ad eventi organizzati dall'*Aspen Institute*, in particolare, sempre in coerenza con le priorità programmatiche assunte, sul tema "Il fronte Mediterraneo: la sfida dell'energia". Lo scenario energetico mondiale, e in particolare quello dell'area Mediterranea, sta infatti mutando notevolmente a seguito dell'abbassamento del prezzo del petrolio, della forte crescita degli investimenti nelle rinnovabili, dell'accordo di Parigi sul clima e della riduzione significativa delle emissioni.

Commissione Europea: ENEA-JRC Memorandum of Understanding

Nell'agosto 2016, ENEA e il JRC (Joint Research Centre) hanno sottoscritto un nuovo *Memorandum of Understanding (MoU)*, elaborato da un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti delle due istituzioni, e deliberato dal Consiglio di Amministrazione ENEA nella riunione del 30 giugno dello stesso anno. Per ENEA, il gruppo di lavoro che gestirà anche la realizzazione degli specifici accordi su tematiche di interesse è composto dai referenti dei tre Dipartimenti, dell'Unità Tecnica Efficienza Energetica, dell'Istituto di Radioprotezione e del servizio Unione Europea ed Organismi Internazionali della Direzione Committenza, che, avendo sede anche a Bruxelles, gestisce i rapporti con gli uffici centrali del JRC.

L'avvio della collaborazione tra ENEA e JRC, formalizzata da accordi, risale al 2008, quando fu siglato il primo MoU tra le due parti nel settore dell'efficienza energetica, del fotovoltaico, dei biocarburanti, della dimostrazione di tecnologie per la coproduzione di energia elettrica ed idrogeno.

Nel 2010 fu firmato il primo MoU che ha allargato la collaborazione alle questioni ambientali, di sicurezza, anche nell'uso dell'energia nucleare, ed alle infrastrutture di calcolo distribuito ad alte prestazioni (*HPC and Grid computing*). Questo MoU, di durata quinquennale, ha rappresentato un'importante base di accordo per sviluppare attività specifiche di *R&D* per lo sviluppo sostenibile. Il MoU identificava un'esemplificativa lista di aree di comune interesse, con possibilità di modifiche ed aggiornamenti, ed in particolare, le seguenti: energia, ambiente, sicurezza, *High Performance Scientific Computing* (HPC) e nucleare. Nel corso del 2015 il MoU è terminato ed il JRC ha richiesto ad ENEA di avviare il rinnovo dello stesso, in considerazione del successo della collaborazione, così come sopra esposto.

Il nuovo MoU descrive soggetto, scopo e modalità della collaborazione tra ENEA e JRC, riportando le seguenti macro aree di interesse comune, con la lista degli specifici topics per ciascuna area:

- energia nucleare e radioprotezione;
- tecnologie energetiche;
- sviluppo sostenibile (ambiente, materiali innovativi);
- efficienza energetica.

ECFR (*European Council on Foreign Relations*)

Il Servizio COM-UEIN ha partecipato ad eventi organizzati dai gruppi di lavoro geografici e tematici dell'ECFR, di interesse dell'Agenzia. EFCR è il primo *think-tank* pan-Europeo, dotato di un Consiglio di oltre 280 membri (politici, decisori, ecc.) provenienti da Stati membri dell'UE e da paesi candidati, ed ha come obiettivo primario una ricerca d'avanguardia, la costruzione di coalizioni per il cambiamento e la promozione di un dibattito informato sullo sviluppo della politica estera europea coerente ed efficace. Il Servizio ha partecipato ad incontri prevalentemente focalizzati sull'area geografica del Mediterraneo.

ECRA (*European Climate Research Alliance*)

ECRA, alleanza di cui ENEA è socio fondatore e membro del comitato esecutivo dalla fine 2011, riunisce attualmente 22 centri di ricerca ed istituti europei che svolgono attività di ricerca e sviluppo sul clima, con l'obiettivo di rafforzare, mettere a fattor comune e ottimizzare le capacità di ricerca europea in tale settore attraverso la condivisione delle conoscenze e delle infrastrutture di ricerca nazionali di eccellenza e la realizzazione di programmi di collaborazione e di infrastrutture pan-europee.

Nel corso del 2016, il Servizio COM-UEIN ha continuato a svolgere le funzioni degli anni precedenti, quali:

- coadiuvare il Segretariato ECRA con sede a Bruxelles;
- assicurare la partecipazione dell'ENEA alle riunioni del Comitato Esecutivo di ECRA svoltesi in loco, a supporto del Dr. Gianmaria Sannino (SSPT-MET-CLIM);
- partecipare alle riunioni della Joint Programming Initiative (JPI) CLIMATE, con cui ECRA collabora in qualità di *'Observer'*;
- fornire supporto alla organizzazione dell'annuale Assemblea Generale di ECRA, svoltesi a Bruxelles;

- coadiuvare il Dr. Sannino nell'assicurare l'adeguata rappresentanza degli interessi ENEA nell'Alleanza e nei processi di consultazione con la Commissione europea sul *Societal Challenge 'Climate Action, Resource Efficiency and Raw Materials'* di H2020

EERA (*European Energy Research Alliance*)

Nel corso del 2016 il Servizio COM-UEIN ha curato l'ufficio del Segretariato, con il ruolo di coordinatore, attività svolta parzialmente come contributo *in-kind* e in parte supportata dalla Commissione con apposito grant: EERASE2, progetto a coordinamento ENEA concluso il 31/01/2016, a cui ha fatto seguito il progetto EERASE3, a valere sul programma Horizon 2020 (H2020), che assicura la copertura dei costi sostenuti da COM-UEIN per lo svolgimento delle attività di Segretariato per il biennio 01/09/2016 – 31/08/2018, e conferma la centralità dell'ENEA nella *governance* dell'Alleanza.

In questo ambito, il Servizio COM-UEIN ha:

- assicurato la costante partecipazione dell'ENEA nelle riunioni dell'*Executive Board*, in rappresentanza o a supporto dell'Ing. Celata che siede nel *Board*;
- assicurato il raccordo informativo dalla EERA verso l'ENEA e l'adeguata rappresentanza degli interessi dell'Agenzia in seno all'Associazione;
- supportato la partecipazione dei colleghi ricercatori nei Joint Programmes (JP) di interesse, monitorando e/o facilitando il coinvolgimento dell'ENEA nella costituzione di consorzi di progetto per la partecipazione a call H2020 o altre opportunità di finanziamento, rispetto alle quali EERA rappresenta una piattaforma di coordinamento e selezione.

Nel quadro delle attività di Segretariato, rilevano in particolare le seguenti responsabilità:

- gestione dell'Associazione: bilancio e tesoreria, amministrazione, affari legali, gestione risorse umane;
- coordinamento del Segretariato, supervisione, supporto alla Presidenza;
- raccordo EERA/SET-Plan e relazioni con la DG RTD e con i principali *stakeholders*;
- implementazione del Piano Strategico 2015-2020 con azioni mirate;
- finalizzazione della proposta EERASE3, in cui ENEA partecipa (con il Servizio COM-UEIN) in qualità di *Linked Third Party* ed ha in carico il coordinamento di progetto;
- supporto specifico ai seguenti JP: JP FCH (a coordinamento ENEA); JP CSP; JP Smart Grids. In questo ambito di rilievo l'azione a supporto della leadership ENEA alla guida del JP FCH.

Nel corso del 2016, dalla partecipazione in EERA sono derivate le seguenti opportunità in ambito H2020:

- BALANCE (Grant n. 731224) (partecipazione dei seguenti servizi ENEA: DTE-PCU-SPCT)

- INSHIP (Grant n. 731287) (partecipazione DTE-STT)
- AMBITION (Grant n. 731263) (partecipazione DTE-BBC)
- GEMex (Grant n. 727550) (partecipazione SSPT-PROTER)
- INTENSYS4EU (Grant n. 731220) (partecipazione ENEA come Linked Third Party to EERA Aisbl)
- EERASE3 (Grant n. 739664) (partecipazione ENEA/COM-UEIN come Linked Third Party to EERA Aisbl)

EERA è l'associazione di riferimento per la ricerca energetica in Europa ed uno dei capisaldi del Piano strategico per le tecnologie energetiche dell'UE (SET-Plan). Attiva dal 2008, riunisce oggi 180 organizzazioni pubbliche, tra centri di ricerca e università, di 24 paesi dell'Unione Europea più Norvegia, Svizzera e Turchia, con l'obiettivo di coordinare la ricerca sulle nuove tecnologie per l'energia. In EERA sono operativi 17 Programmi di ricerca congiunti (JP) che mettono a fattore comune le iniziative, i programmi e le competenze esistenti a livello nazionale, sulla base delle priorità condivise nel quadro del SET-Plan, in modo da accelerare lo sviluppo delle tecnologie energetiche chiave nella costruzione della *low carbon economy*. I JP contribuiscono all'avanzamento della ricerca nei seguenti settori: rinnovabili (concentrazione solare, fotovoltaico, bioenergy, eolico, geotermico, energia dal mare), materiali per l'energia e per il nucleare, *Carbon Capture and Storage*, celle a combustibile e idrogeno, efficienza energetica nei processi industriali, *shale gas*, *smart grids*, *smart cities*, aspetti di integrazione di sistema, valutazione di impatto economico-sociale delle diverse opzioni tecnologiche e scenari energetici.

L'ENEA è socio fondatore e membro del comitato esecutivo dell'Alleanza di ricerca, oggi costituita nella forma di Associazione internazionale senza scopo di lucro, di cui coordina il Segretariato attraverso il proprio Ufficio di Bruxelles (COM-UEIN). L'Agenzia è presente in 16 dei 17 JP, contribuendo con le proprie competenze alla definizione di agende comuni di ricerca.

EERA rappresenta un investimento strategico per l'Agenzia, per il ritorno che l'affiliazione assicura, sia in termini di posizionamento e visibilità dell'ENEA nel panorama europeo, sia per le opportunità di partecipazione alle call per il finanziamento della ricerca (H2020 in particolare), nell'ambito di consorzi qualificati e quindi con maggiori chance di successo.

A queste si aggiunge la possibilità di cooperare con i principali centri di ricerca europei, sulla base di una conoscenza reciproca e quindi sulla effettiva complementarità di competenze. Tuttavia, a fronte del supporto che COM-UEIN può offrire alla partecipazione dell'ENEA in seno agli organi di *governance*, una più attiva ed assidua partecipazione dei ricercatori nei JP, con ruoli di responsabilità nei rispettivi *management board*, è auspicata per trarre i maggiori vantaggi dall'essere parte di un *network* di ricerca che riunisce le più importanti organizzazioni di ricerca a livello europeo ed è ormai riconosciuto quale interlocutore di riferimento in ambito SET-Plan.

EⁿR (*European Energy Network*)

A partire dal novembre 2016, COM-UEIN assicura la partecipazione di ENEA all'EⁿR, rete fondata nel 1992, senza fini di lucro. Attualmente partecipano, rappresentati dalle Agenzie energetiche, 24 Paesi tra Stati membri dell'Unione europea e Stati terzi, ossia Federazione

Russa, Turchia, Moldavia e Svizzera. Il *core business* di EⁿR è la costruzione di un consenso maggioritario sulla produzione legislativa europea di settore. Questo implica l'opportunità di poter influenzare il legislatore europeo con apporto di studi, analisi di settore e *position paper* su temi innovativi prevalentemente concernenti le fonti energetiche rinnovabili, l'efficienza energetica, così come l'azione climatica nella sua accezione più ampia.

L'ENEA, tra i soci fondatori di EⁿR, ha tradizionalmente assicurato una partecipazione proattiva ai lavori della rete. Negli ultimi anni ENEA, al contrario, ha seguito in misura minore i lavori dell'EⁿR e proprio per tale ragione COM-UEIN intende rilanciare la presenza e partecipazione dell'ENEA. Il ruolo di COM-UEIN è essenziale considerando il carattere associativo favorevole anche alla costruzione di partenariati temporanei per rispondere a *tenders* e *calls* di ogni provenienza. Si consideri, altresì, che gran parte delle riunioni di rete avvengono a Bruxelles, dove per altro molti degli associati dispongono di un ufficio di collegamento, e che gran parte dell'attività di rete è ascrivibile ad attività di *marketing*, *think tank* e influenza. Di tutta evidenza, e come per altre realtà associative partecipate da COM-UEIN, i Dipartimenti e i Servizi dell'ENEA competenti per materia, saranno coinvolti nelle attività dei gruppi di lavoro tematici ogni qualvolta necessario.

MEDENER (*Mediterranean Association of the National Agencies for Energy Conservation*)

Durante l'Assemblea del 14 novembre 2016, i soci MEDENER hanno nominato l'ing. Dario Chello, responsabile del Servizio COM-UEIN, Presidente dell'Associazione per il biennio 2017-2018. Infatti, come da prassi consolidata, la Presidenza dell'Associazione ruota, ogni biennio, tra le due sponde del Mediterraneo. Al termine del biennio di Presidenza tunisina, nel 2016, gran parte degli Associati a MEDENER ha invitato l'ENEA ad assumere la Presidenza per il biennio 2017-2018 - turno di Presidenza di un Paese della "sponda Nord" del Mediterraneo - riconoscendo implicitamente il lavoro e l'impegno che è stato profuso in questi anni per meglio strutturare e far conoscere le attività dell'Associazione presso le istanze internazionali, con particolare riguardo alla Commissione Europea. Il Consiglio di amministrazione ENEA, nella seduta del 13 Ottobre 2016, aveva designato l'ing. Dario Chello quale candidato, per la Presidenza MEDENER, in rappresentanza di ENEA.

ENEA è tra i soci fondatori di MEDENER, associazione internazionale non-profit e di diritto spagnolo, fondata nel 1997, che riunisce le principali dodici Agenzie Nazionali per le Fonti Rinnovabili e l'Efficienza Energetica dei Paesi della regione euro-mediterranea. L'obiettivo principale di questa Associazione è quello di assicurare la transizione energetica dei Paesi della regione, promuovendo e sostenendo lo sviluppo delle Fonti rinnovabili e le migliori pratiche di efficienza energetica, anche lato offerta. Scopo precipuo dell'Associazione è quello di contribuire allo sviluppo e alla crescita delle fonti di energia rinnovabile e dell'efficienza energetica nei Paesi della regione Mediterranea.

La nomina a Presidente dell'Ing. Chello consente di orientare le attività di messa in opera del Piano di Azione, previsto in ambito Piattaforma Euro-Mediterranea per le Fonti Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, più marcatamente verso le attività di preminente interesse dell'ENEA. Inoltre, nel periodo di negoziazione dei Fondi per la cooperazione mediterranea in campo energetico, l'ENEA diventa l'interlocutore ufficiale per le istituzioni finanziatrici, in particolare europee, e ciò potrà garantire un notevole ritorno in termini di visibilità

dell'Agencia nella regione mediterranea ed europea. La presidenza esercitata da ENEA ha già fissato i principali obiettivi strategici da conseguire:

- ampliamento del numero di Paesi del Mediterraneo associati a MEDENER;
- finanziamento delle azioni programmatiche di MEDENER, quale principale attore della Piattaforma Euro-Mediterranea per le Fonti Rinnovabili e l'Efficienza Energetica;
- armonizzazione e coordinamento delle attività delle tre Piattaforme Euro-Mediterranee;
- nuova organizzazione per il funzionamento di MEDENER.

Il Presidente si avvarrà di un Ufficio di Presidenza, basato a Bruxelles presso COM-UEIN, costituito da due rappresentanti per il *Maghreb*, due per il *Mashreq* e due per l'Europa.

RES4MED (*Renewable Energy Solutions for the Mediterranean*)

Nel corso del 2016 ENEA ha aderito, in qualità di Socio onorario, all'associazione RES4MED alle cui attività il Servizio COM-UEIN fornisce il proprio contributo.

Il Servizio COM-UEIN ha contribuito alla elaborazione di una "Nota di cooperazione" fra ENEA e RES4MED in cui vengono individuate competenze e potenziali aree di cooperazione attraverso azioni congiunte su tematiche di comune interesse. La Nota ha tra gli obiettivi: il potenziamento dello scambio di informazioni nei settori dell'energia rinnovabile e l'efficienza energetica riguardo agli avanzamenti tecnologici, ed agli aspetti di *business*; allo scambio di competenze scientifiche e tecniche; allo sviluppo della formazione e *capacity building*, all'avvio di programmi di formazione su produzione, installazione, gestione e manutenzione di impianti; alla partecipazione di eventi; alla presentazione di proposte progettuali congiunte.

Nata nel 2012, RES4MED rappresenta un punto di incontro tra *utilities*, aziende, istituzioni, enti di ricerca e università per la promozione dell'energia rinnovabile e l'efficienza energetica nella regione mediterranea con la missione di supportare la diffusione delle energie rinnovabili sia di larga scala sia di generazione distribuita, di favorire soluzioni di efficienza energetica e di supportare l'integrazione di dette soluzioni nei mercati regionali al fine di soddisfare i bisogni energetici locali. RES4MED rappresenta, quindi, una piattaforma di riferimento, complementare ed addizionale, per gli *stakeholders* dell'area Mediterranea, per la diffusione delle competenze necessarie all'integrazione efficiente delle rinnovabili nel mercato elettrico e allo sviluppo di soluzioni per l'efficienza energetica nella regione.

Di recente l'Associazione ha deciso di ampliare l'ambito geografico verso l'Africa subsahariana alla luce delle enormi potenzialità e opportunità di crescita per il settore delle energie rinnovabili, mettendo in piedi il progetto strategico RES4Africa, *Renewable Energy Solutions for Africa*, *spin-off* di RES4MED. RES4Africa ha come missione il supporto allo sviluppo delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica ed alla integrazione delle rinnovabili nei mercati locali e regionali, utilizzando un approccio "*bottom up*" in grado di proporre soluzioni adattate ai contesti locali. Focus principale di RES4AFRICA è la costituzione di partenariati per stimolare opportunità di investimento lungo l'intera catena di fornitura, attraverso attività di *networking* tra gli operatori di mercato, associazioni di

categoria e le altre parti interessate. Tale attività aiuterà a creare un ambiente “*business-friendly*”, pre-requisito essenziale per lo sviluppo delle energie rinnovabili e l’efficienza energetica con importanti ricadute socio-economiche ed occupazionali. Il Servizio COM-UEIN supporterà ENEA, grazie anche all’associazione MEDENER, nel mettere in relazione RES4MED con i settori legati all’efficienza energetica del bacino del Mediterraneo.

TAFTIE (*The European Network of Innovation Agencies*)

Nel 2016 è stata lanciata una *Task Force*, all’interno della rete, la “*TAFTIE High Potential Community*” che ha come obiettivo quello di riunire le migliori PMI ad alto potenziale di innovazione in Europa. Undici membri di TAFTIE, tra i quali ENEA, sono i fondatori della Community. La finalità è quella di offrire alle PMI una maggiore visibilità internazionale e un migliore accesso alle opportunità di *business* e di finanziamenti in ambito europeo. Il ruolo di ENEA sarà quello di promuovere le migliori PMI italiane aventi potenzialità di innovazione e di crescita di mercato in ambito europeo.

TAFTIE è l’Associazione Europea delle principali agenzie per l’innovazione di 27 paesi, fondata nel 1992, i cui membri forniscono un contributo al rafforzamento della prestazione economica europea, supportando l’innovazione di prodotti, processi e servizi attraverso l’implementazione di programmi di ricerca, sviluppo e innovazione nazionali ed internazionali, mirati soprattutto alle PMI.

ENEA è tra i soci fondatori di TAFTIE, i cui membri si scambiano conoscenze, esperienze e “*best practices*” in maniera continuativa, concentrandosi su temi di interesse comune. La partecipazione di ENEA è assicurata dal servizio COM-INDAS e dal servizio COM-UEIN, che rappresentano ENEA, rispettivamente, nel “*Board of Directors*” e nell’ “*Executive Working Group*” della rete.

3.3 Eventi ed iniziative promozionali su tematiche di interesse dell’Agenzia (punto ‘c’ della Carta dei Servizi)

Il servizio ha fornito supporto all’organizzazione - nella propria sede di Bruxelles o in altre sedi - di eventi, *workshop* ed iniziative promozionali su tematiche di interesse dell’Agenzia (Allegato IV), tra cui:

- Evento di chiusura del progetto FP7 ‘AMIGA’ (*Assessing and Monitoring the Impacts of Genetically modified plants on Agro-ecosystems*) coordinato dalla Divisione DTE-BBC;
- giornata informativa ENEA sulla ricerca nucleare (fissione) con la partecipazione di funzionari esperti della Commissione (DG Ricerca, DG Energia e JRC);
- Assemblea generale di PRIMA (*Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area*) a seguito di contatti con il MIUR che, rifacendosi anche al protocollo di intesa tra il Ministero ed ENEA, ha chiesto ospitalità per la riunione con Ministeri ed Agenzie membri dell’iniziativa coordinata dal Rettore dell’Università di Siena, Prof Riccaboni;
- ‘*Techitaly 2016*’ sulla economia circolare organizzato dall’Ambasciata italiana in Belgio e dall’ICE in cooperazione con la Rappresentanza Permanente italiana presso l’UE, ENEA (COM-UEIN), CNR e Confindustria.

Di fatto, anche gli eventi tematici organizzati presso la nostra sede di Bruxelles rivestono un carattere di azione di *marketing* dell'offerta, mentre allo stesso tempo, ma non tutti, ottemperano ad obblighi contrattuali di progetti in corso d'opera rappresentando un costo evitato per l'Agenzia.

COM-UEIN ha partecipato attivamente a vari incontri di aggiornamento e approfondimento di tematiche rilevanti quali politiche comunitarie, strumenti di finanziamento, giornate informative su programmi comunitari ed altro (Allegato V). COM-UEIN provvede ad inviare mensilmente ai colleghi ENEA interessati una lista di tutti gli eventi di una certa rilevanza che sono programmati a Bruxelles (*'Upcoming events in Bruxelles'*). La partecipazione ad alcuni eventi e iniziative è stata richiesta da colleghi dell'Agenzia impossibilitati a parteciparvi.

Tra questi, vanno ricordati:

- alcune riunioni esplorative per la costituzione di un network europeo della ricerca sull'economia circolare (ENERO) tra una decina di centri di ricerca europei interessati e la Commissione, su richiesta della Divisione SSPT-USER,
- Investor Days 2016 su richiesta della Divisione UTEE-MOSPEE;
- EU Green week - Best Life Nature project. Premiazione Prog. 'PODEBA' (*Use of poultry defection for the bating phase in the tanning cycle*) coordinato da ENEA, su richiesta del Laboratorio SSPT-PROMAS – TEMA F
- ENERO (European Network of Environmental Research Organisation) General Assembly, su richiesta della Divisione SSPT-MET
- Belmont Forum, composto da 26 delle principali agenzie di finanziamento della ricerca in campo ambientale, su richiesta del Laboratorio SSPT-USER-R4R
- Aarhus Convention and Nuclear Roundtable: "Emergency Preparedness and Response to nuclear accidental and post-accidental situations (EP&R), su richiesta di FSN-SICNUC-PSSN.

La partecipazione ad alcuni *Info Day* o seminari è stata talvolta assicurata dai quattro tirocinanti che sono stati ospitati dall'Ufficio di Bruxelles nel corso del 2016. Gli *stage* formativi, a titolo non oneroso per l'Agenzia da oramai 8 anni, hanno consentito di ottimizzare la produttività dell'ufficio vista la capacità degli stagisti di gestire compiti più o meno complessi loro affidati.

COM-UEIN ha anche procurato o veicolato la richiesta da parte di *stakeholder* stranieri di colleghi ENEA disponibili ad intervenire in eventi organizzati in altri paesi quali ad esempio la *'Korea-EU Joint Conference'* in Seoul sul tema delle *Smart cities*.

L'ufficio ENEA di Bruxelles è iscritto al registro per la trasparenza della Commissione e, in seguito alla adesione nel 2011 da parte dell'europarlamento, anche del Parlamento e pertanto risulta accreditato per le attività di lobbying presso le istituzioni comunitarie. ENEA rientra quindi tra le quasi 10.000 strutture accreditate che includono ONG o lobbisti interni ad aziende e associazioni di categoria.

3.4 Rapporti con uffici di rappresentanza di imprese, soprattutto italiane, operanti sui temi dell'Agenzia

In questo nuovo anno, del nuovo corso UEIN, rapporti strutturati e continuativi sono stati intrattenuti prioritariamente con l'Ufficio ENI ed ENEL presenti qui a Bruxelles. E diretti, rispettivamente, dall'Ing. Fabio Marchetti e dal Dott. Simone Mori.

In particolare le due imprese organizzano due eventi periodici molto seguiti da lobbyisti ed attori del mercato dell'energia, qui a Bruxelles. Il primo, chiamato *ENI After 6*, consiste in una discussione su temi di attualità della politica energetica, animata da una giornalista professionista, e partecipata ad un livello adeguato, per esempio amministratore delegato ENI ed vice presidente di Commissione, con delega al coordinamento energia.

Questo tipo di evento vede la partecipazione di un centinaio di persone per riunione. Il Servizio UEIN partecipa attivamente ai lavori e alla discussione.

Più ristretti e focalizzati sono gli eventi organizzati dall'ENEL, anch'essi sviluppati con la formula *Chatam House*, che consiste in una franca discussione su temi di attualità che travalica le posizioni ufficiali degli *invited speakers* e che riveste un carattere di confidenzialità.

Le risultanze più rilevanti di questi eventi sono state oggetto di note informative.

Capitolo IV- La lezione da apprendere

La quantificazione dei risultati intermedi e finali, conseguenti alle azioni intraprese nell'esercizio annuale, è una questione cruciale per la valutazione complessiva dell'efficacia e l'efficienza del Servizio.

Appare evidente che gli indicatori di performance non sono tutti suscettibili di essere riportati in termini di cassa, per usare il linguaggio dell'Amministrazione centrale. Laddove la somma dei finanziamenti ottenuti, e conseguenti a contratti firmati nell'anno di esercizio con la Commissione europea, è un dato apparentemente semplice da considerare, più difficile è valutare le conseguenze, in termini di cassa, della azioni di *marketing*, di rappresentanza degli interessi, di informazione e formazione intraprese nell'anno. Quanto inciderà il *workshop* di presentazione, ai funzionari della Commissione, delle attività *R&D&I* per la fissione nucleare rispetto alle proposte progettuali che verranno presentate sul tema il prossimo anno? E quanto la partecipazione proattiva dell'Agenzia all'evento *TECHITALY 2016* sulle attività della "Economia Circolare"? Analoghe domande è legittimo porsi riguardo la partecipazione dell'Agenzia, assicurata dal Servizio UEIN, alle reti settoriali per la ricerca, la cooperazione euro-mediterranea, la sostenibilità, ed anche riguardo le azioni di supporto tecnico alle politiche di settore di interesse dell'Agenzia ed all'informazione e formazione verso i colleghi ricercatori e tecnologi. Quest'anno abbiamo avviato una riflessione interna sulle questioni di metrica delle attività, soprattutto coi colleghi di Roma, responsabili del monitoraggio e della Banca Dati dei Contratti con la Commissione europea, di cui abbiamo ampiamente dato conto nelle pagine precedenti.

A essere corretti, l'impiego del termine *marketing* è alquanto abusato nel contesto in cui operiamo. In un ambiente concorrenziale, l'essenza stessa del *marketing* è la conoscenza approfondita del mercato di riferimento per il tramite di strumenti adeguati e con l'obiettivo di soddisfare i bisogni naturali, ovvero indotti della domanda nelle migliori condizioni di soddisfazione per il cliente e finanziarie per l'impresa. Le tecniche e gli strumenti sono gli studi di mercato, di motivazione, la ricerca pubblicitaria, gli incentivi promozionali, la scelta opportuna dei nomi, dei marchi, degli imballaggi etc., ben preoccupati di saper vendere che cosa e a chi, dove, quando e come. Ma qual è il mercato di riferimento per i nostri prodotti? O se si vuole, quali sono i nostri prodotti? Bene, se il nostro mercato di riferimento è quello più vasto della Ricerca, *tous azimouts*, e quello dei servizi scientifici e tecnologici, allora siamo di fronte ad uno pseudo mercato, nella misura in cui la domanda è mediata da una tecnocrazia *super partes* che, in maniera più o meno coinvolgente, decide priorità e prodotti da finanziare lungo tutta la filiera *R&D&D*. Meglio, possiamo affermare che il nostro mercato di riferimento è quello dei **finanziamenti concorrenziali** per le attività di *R&D&D* e per i servizi a supporto delle politiche di settore. In questa ipotesi, più che un **marketing della domanda** (analisi della domanda + definizione dell'offerta-prodotto + determinazione di un mix di azioni di *marketing* adeguate) dovremmo esser capaci di esercitare un **marketing dell'offerta** (sviluppo di un'offerta senza riferimento specifico ad un bisogno manifestato + ricerca di un mercato potenziale + determinazione di un mix di azioni di *marketing* adeguate alla creazione del mercato). Infine, dovremmo tener conto del mercato nazionale dei finanziamenti concorrenziali sinergico a quello europeo di riferimento e delle strategie dell'Agenzia che, di tutta evidenza, è obbligata a concentrare le proprie risorse umane e strumentali su temi prioritari in termini di comprovate e solide competenze interne. E questo almeno sul breve-medio termine.

Tutto questo ci porta ad una migliore definizione delle nostre (UEIN) azioni di *marketing* dell'offerta, in una accezione comunque ristretta al supporto delle attività di *R&D&D* dell'Agenzia per il maggior profitto delle opportunità finanziarie disponibili dai diversi istituti. In questo ambito, ben si collocano azioni di cui sopra, quali quelle sul nucleare da fissione ovvero per l'economia circolare, ed anche azioni di supporto alle politiche di settore che abbiano anche l'ambizione di orientarle verso i nostri desiderata, in termini di strategie dell'Agenzia, gli esercizi periodici degli strumenti finanziari disponibili. Occorrerà condividere e discutere in seno alla Direzione della Committenza queste nostre considerazioni finali, che ci portano anche a riflettere sull'opportunità che la Direzione Committenza almeno, se non il Servizio UEIN, debbano partecipare attivamente ai lavori del Board dei Direttori, e cioè laddove le strategie dell'Agenzia vengono pensate e discusse. Per questo primo Rapporto annuale, ci siamo limitati ad una semplice conta delle azioni di *marketing* più rilevanti, di cui agli Allegati III, IV e V, ben consci della limitatezza di questo dato che, in se, potrebbe condurre ad aspettative sovrastimate e comunque difficili a quantificarsi. Probabilmente una valutazione quantitativa dell'impatto del *marketing* dell'offerta e degli strumenti informativi e formativi potrà farsi a valle di un periodo di esercizio di tre anni, che dovrebbe essere sufficiente ad una osservazioni degli effetti sull'Agenzia, in termini di accresciuta partecipazione e uso delle disponibilità finanziaria nel mercato nazionale ed internazionale dei finanziamenti concorrenziali per la *R&D&D*.

Allegato I - Burden Sharing 2016

TASKS: B (BaseLoad) - P (Peaking) - I (Informed)	ABBADESSA	BONIOTTI	CHELLO	FRANZA	NOCERA	PIBIRI	POLEGGI	POLILLO	POLITO	SALVADEGO
MANAGEMENT	P	I	B	I	I	I	I	I	I	I
FUND RAISING:										
-Calls	B	B	P	P	B	P	I	I	P	P
-Tenders	P	B	I	P	B	P	I	I	B	P
EUROPEAN PARLIAMENT	P	I	B	P	I	I	I	I	I	I
PERMANENT REPRESENTATION OF ITALY TO EU	P	P	B	P	I	I	I	B	I	I
BRUSSELS NETWORKS	B	P	P	P	P	I	I	I	I	I
THINK TANKS (based in Brussels and in Rome)	B	B	B	P	I	I	I	B	I	I
EUROPEAN PRESS SERVICES	?	?	P	?	?	?	?	?	?	?
ADMINISTRATION & ACCOUNTING	I	I	P	I	I	I	B	I	I	I
LOBBING VS. EUROPEAN COMMISSION	P	P	P	P	P	I	I	P	I	I
EURO-MEDITERRANEAN COOPERATION (MEDENER)	I	B	P	I	I	I	I	I	P	I
EERA	P	I	P	I	B	I	I	I	I	I
ECRA	B	I	I	I	I	I	I	I	I	I
TAFTIE (European Network of Innovation Agencies)	P	B	I	I	I	I	I	I	I	I
DATA COLLECTING & STUDY	P	I	P	P	I	B	I	I	I	B
NETWORKING IN ROME	I	I	P	I	I	P	I	I	B	P
INFORMATION & MONITORING	B	P	P	I	P	B	P	I	P	P
MEETINGS WITH DEPARTMENTS	I	I	P	I	I	B	I	I	P	I
SUPPORT FOR SPECIAL EVENTS AND MEETINGS	P	I	I	I	I	P	B	I	P	I
SUPPORT FOR STAFF MEETINGS & REPORTING	I	P	I	I	I	I	B	I	P	I

* as from 1st October 2016

** as from 1st March 2016

Allegato II - Carta dei servizi di COM-UEIN

aggiornata al dicembre 2016

1 Riferimenti

- Disposizione n. 304/2015/COMM - Indirizzi per il modello di gestione dell’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) nell’ottica dell’efficientamento organizzativo.
- Disposizione n. 318/2015/COMM – efficientamento organizzativo per la funzionalità dell’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) nell’ambito dell’Unità di committenza (COM)
- Circolare UCP n. 294/2015 – Efficientamento organizzativo per la funzionalità dell’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA)
- Circolare n. 14/PER (29 ottobre 2015) – Modifiche Organizzative

2 Servizio Unione Europea e Organismi Internazionali

Il ‘Servizio Unione Europea e Organismi Internazionali’ (COM-UEIN) è un unità operativa della Direzione Committenza di ENEA, con personale operante presso la Sede di Roma e l’Ufficio di Rappresentanza di Bruxelles.

Le attività del personale COM-UEIN sono state programmate in modo di garantire l’efficacia e la complementarità nel promuovere la partecipazione dell’ENEA alle iniziative europee ed internazionali.

Le principali attività del Servizio riguardano:

- Il supporto alle proposte di finanziamento (financing)
- Il supporto alle politiche di settore (policy)
- La Rappresentanza a Bruxelles

3 Interlocutori

Gli interlocutori del Servizio Unione Europea e Organismi Internazionali sono:

- La Commissione Europea sia a livello dei Gabinetti dei Commissari che del personale di competenza che opera nelle sue Direzioni Generali e/o Agenzie.
- Gli Europarlamentari con particolare riferimento ai rappresentanti del nostro Paese.
- Gli uffici di rappresentanza Italiani e non delle altre organizzazioni di ricerca, delle regioni, delle associazioni industriali ed enti economici presenti e operanti a Bruxelles.
- Il MAECI per gli aspetti legati agli Esperti Nazionali Distaccati.
- Gli attuatori delle attività di ricerca interni all’Agenzia: i Dipartimenti, l’Unità Radioprotezione, l’Unità Studi.
- Gli altri Servizi della Direzione Committenza (COM) e dell’Amministrazione Centrale dell’Agenzia (AMC)

A. Il supporto alle proposte di finanziamento (*financing*)

Il supporto alle proposte di finanziamento è fornito da COM-UEIN ai Dipartimenti ed alle Unità nei settori di interesse dell'ENEA. In particolare:

- **Supporto ex-ante (dalla idea progettuale alla presentazione formale della proposta):**
 - a) monitoraggio delle opportunità di finanziamento, diffusione delle informazioni relative ai bandi europei ed internazionali; gestione del sito informativo su bandi di finanziamento. Questa attività è svolta prevalentemente dal personale della Sede di Roma;
 - b) gestione della mailing list 'GASTONE', sistema informativo mirato relativo alle opportunità internazionali su finanziamenti, vacancies, informazioni e documenti strategici della Commissione e Parlamento europei. Questa attività è svolta prevalentemente dal personale dell'Uff. di Bruxelles;
 - c) identificazione dei bandi tematici più adatti all'idee progettuali; analisi meccanismi e procedure di accesso al bando. Questa attività è svolta prevalentemente dal personale della Sede di Roma;
 - d) facilitazione nella costruzione del partenariato per proposte progettuali. Questa attività è svolta equamente dal personale della Sede di Roma e Bruxelles;
 - e) rapporti diretti con APRE per scambio informazioni, organizzazione eventi mirati e giornate informative di interesse ENEA. Questa attività è svolta prevalentemente dal personale della Sede di Roma;
 - f) servizio di revisione formale delle proposte progettuali e supporto su specifici aspetti (es. impatto, management) sulla base delle migliori pratiche ENEA. Questa attività è svolta equamente dal personale della Sede di Roma e Bruxelles. Per usufruire di questo servizio occorre farne richiesta scaricando il relativo Modulo disponibile nella Sezione 'Servizi erogati su richiesta'.
- **Supporto in itinere (dalla valutazione di merito alla chiusura del progetto):**
 - a) supporto alla fase di 'hearing' ed alla negoziazione del contratto laddove richiesto per i progetti selezionati ('short list') o finanziati. Questa attività è svolta prevalentemente dal personale dell'Uff. di Bruxelles;
 - b) follow-up e assistenza nei rapporti con la Commissione Europea ed altre organizzazioni finanziarie internazionali. Questa attività è svolta prevalentemente dal personale dell'Uff. di Bruxelles.
- **Supporto ex-post (analisi di impatto e azioni correttive):**
 - a) analisi dei risultati di partecipazione dell'ENEA ai programmi UE e delle schede di valutazione (ESR) dei progetti, identificazione punti di forza e criticità ed elaborazione indicatori di performance. Questa attività è svolta prevalentemente dal personale della Sede di Roma;
 - b) gestione banca dati progetti ENEA-UE; aggiornamento periodico, analisi e elaborazione di dati di sintesi e supporto agli utenti nella estrapolazione di dati utili alla preparazione di proposte progettuali. Questa attività è svolta prevalentemente dal personale della Sede di Roma.

B. Il supporto alle politiche di settore (*policy*)

Il supporto alle politiche fornito da COM-UEIN in stretta collaborazione con la Direzione Committenza nei settori di interesse dell'ENEA, ha come destinatari le amministrazioni centrali dello Stato operanti in seno alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea sulle politiche di settore; le amministrazioni locali presenti su Bruxelles per le iniziative di finanziamento regionale. Tali attività devono tener conto anche degli interessi industriali rappresentati dalle diverse associazioni di categoria operanti su Bruxelles ed organizzate in network partecipati dal Servizio.

Tale supporto tecnico-scientifico consiste in particolare: nell'analisi critica di testi preparatori, direttive e regolamenti sulle materie di interesse comune; nella preparazione di position paper, roadmap laddove richiesti nella fase ascendente dell'attività legislativa di settore; nella partecipazione a gruppi di lavoro tecnico-scientifici della Commissione su tematiche di interesse ENEA tramite azioni mirate che facilitino l'inserimento di esperti ENEA in tali gruppi.

Queste attività sono svolte su esplicita richiesta del personale operante presso la Rappresentanza Permanente c/o l'UE, dei Membri italiani del Parlamento europeo con il coinvolgimento di tutte le competenze dell'ENEA necessarie allo svolgimento dei compiti richiesti.

C. La Rappresentanza a Bruxelles

COM-UEIN opera l'ufficio di Rappresentanza dell'Agenzia ENEA a Bruxelles assicurando la partecipazione proattiva dell'Agenzia nei differenti tavoli associativi italiani e internazionali sui temi di proprio interesse.

Le principali attività in tal senso sono:

- a) rapporti diretti con i delegati nazionali italiani e degli altri Paesi Membri e Associati, che partecipano ai Comitati di Programma (Programme Committee) dei differenti strumenti di finanziamento sulle materie di interesse dell'ENEA;
- b) rapporti strutturati con gli uffici di rappresentanza a Bruxelles europei ed extra-europei, delle Agenzie per l'energia, l'ambiente e l'innovazione tecnologica, al fine di rafforzare l'influenza sui processi decisionali riguardanti le politiche di settore ed i relativi strumenti di finanziamento;
- c) supporto alla organizzazione di seminari, workshop, eventi ed iniziative promozionali a Bruxelles su tematiche specifiche di interesse ENEA. Gestione mailing list stakeholder (rete contatti) di Bruxelles;
- d) Incontri periodici di aggiornamento e approfondimento di tematiche UE (policy, strumenti di finanziamento, opportunità di posizionamento);
- e) monitoraggio, diffusione informazioni e supporto alla promozione di candidature ENEA per posizioni END presso le istituzioni europee.

Tra le attività di rappresentanza a Bruxelles, COM-UEIN assicura la partecipazione proattiva dell'ENEA nei seguenti network internazionali:

- **ECRA** (European Climate Research Alliance) che riunisce centri di ricerca europei che svolgono attività di ricerca e sviluppo sul clima, con l'obiettivo di rafforzare, mettere a fattor comune e ottimizzare le capacità di ricerca europea in tale settore attraverso la condivisione delle conoscenze e delle infrastrutture di ricerca nazionali di eccellenza e la realizzazione di programmi di collaborazione e di infrastrutture pan-europee. La sede di Bruxelles di COM-UEIN ha un ruolo nel Segretariato.

- **EERA** (European Energy Research Alliance), uno dei pilastri del SET Plan, che riunisce centri di ricerca europei che svolgono attività di ricerca e sviluppo sulle tecnologie energetiche a basso impatto di carbonio, con l'obiettivo di rafforzare, mettere a fattor comune e ottimizzare le capacità di ricerca dell'UE in tale settore. La sede di Bruxelles di COM-UEIN coordina il Segretariato e rappresenta ENEA nella governance della Alleanza.

- **IGLO** (Informal Group of RTD Liaison Offices) che riunisce gli uffici di rappresentanza di tutti i paesi europei con attività che vanno dalla ricerca di partner, alla collaborazione con i rispettivi sistemi nazionali di ricerca, all'organizzazione di gruppi di lavoro in cui avere scambi di informazioni sulle maggiori tematiche di ricerca legate al Programma Quadro di ricerca dell'Unione europea e non solo.

- **GII** (Gruppo di Iniziativa Italiana) che riunisce le principali entità istituzionali italiane presenti a Bruxelles in campo imprenditoriale, d'innovazione, ricerca e servizi. Coordinato dall'Ambasciata Italiana, l'associazione è impegnata a valorizzare l'immagine dell'Italia a Bruxelles attraverso il proprio network di relazioni con le istituzioni belghe ed europee, e rappresenta un ottimo punto di raccordo tra l'ENEA e i principali soggetti italiani industriali (Fiat, Ferrovie dello Stato, Unioncamere ecc.) presenti nella capitale.

- **GIURI** (Gruppo Informale Uffici di Rappresentanza Italiani Ricerca e Innovazione) che riunisce gli uffici italiani operanti su Bruxelles (centri di ricerca, pubbliche amministrazioni centrali e regionali, associazioni di categoria, intermediari finanziari, istituti bancari...) attivi nelle questioni di ricerca e innovazione (R&I), con l'obiettivo di facilitare e migliorare le sinergie, lo scambio di informazioni e la cooperazione tra i propri membri nel campo della R&I con particolare attenzione al Programma Quadro di ricerca della UE e altre iniziative politiche in materia.

- **MEDENER** (Mediterranean Association of the National Agencies for Energy Conservation) che riunisce le principali Agenzie Nazionali per le Fonti Rinnovabili e l'Efficienza Energetica dei Paesi della regione euro-mediterranea. L'obiettivo principale di questa Associazione è quello di assicurare la transizione energetica dei Paesi della regione, promuovendo e sostenendo lo sviluppo delle Fonti rinnovabili e le migliori pratiche di efficienza energetica, anche lato offerta.

- **TAFTIE** (The European Network of Innovation Agencies) che riunisce le agenzie nazionali per l'innovazione di 27 paesi, i cui membri forniscono un contributo al rafforzamento della performance economica europea supportando l'innovazione di prodotti, processi e servizi attraverso l'implementazione di programmi di ricerca, sviluppo e innovazione nazionali ed internazionali mirati soprattutto alle PMI.

Servizi logistici

Presso l'Ufficio di Bruxelles sono a disposizione, in particolare per i colleghi dell'ENEA e dei loro partner di progetto e/o di reti, tre sale riunioni prenotabili tramite il modulo scaricabile dal sito ENEA:

- Sala ovale
- Sala *workshop*
- Saletta

E' inoltre possibile, su richiesta, prenotare servizi catering per offrire coffee-break e colazioni di lavoro durante le riunioni. Di seguito, le principali caratteristiche delle sale menzionate:

Sala ovale

Capacità: max. 20 persone.

Attrezzature disponibili: Proiettore, schermo, lavagna, lavagna a fogli mobili. Collegamento wireless.

Sala workshop

Capacità: max. 64 persone.

Attrezzature disponibili: Proiettore, schermo, lavagna a fogli mobili. Collegamento wireless.

Saletta

Capacità: max. 10 persone

Attrezzature disponibili: PC collegato a schermo led 50". Collegamento via cavo e wireless.

Organizzazione eventi a Bruxelles

E' possibile organizzare eventi per presentare le attività dell'ENEA ad una platea internazionale. Per le richieste è sufficiente inviare una e-mail a: dario.chello@enea.it ed in copia a sandra.poleggi@enea.it

Risorse Umane (coordinate)
COM-UEIN – Ufficio Bruxelles
ENEA
Rue de Namur 72 – 74
1000 – Bruxelles

Dario Chello
dario.chello@enea.it

Valerio Abbadessa
valerio.abbadessa@enea.it

Roberta Boniotti
roberta.boniotti@enea.it

Marco Franza
marco.franza@enea.it

Rachele Nocera
rachele.nocera@enea.it

Sandra Poleggi
sandra.poleggi@enea.it

Tel. 0032-2-5120448

Fax 0032-2-5122468

COM-UEIN – Sede Roma
ENEA – Sede Legale
Lungotevere Thaon di Revel, 76
00196 – Roma

Anna Pibiri
Tel. +39 06 36272439
anna.pibiri@enea.it

Paola Polito
Tel. +39 06 36272745
paola.polito@enea.it

Caterina Salvadego
Tel. +39 06 36272239
caterina.salvadego@enea.it

Allegato III - Note informative predisposte dal Servizio COM-UEIN nel corso del 2016

Oggetto	Destinatari	Estensore	Data
1. Incontri Servizi della Direzione Committenza con i Dipartimenti ENEA DTE – FSN-SSPT – UTEE.	Dario Chello COM-UEIN	Anna Pibiri	19/04/2016
2. Evento di lancio della European Energy Efficiency Platform (E3P).	Ing. R. Moneta UTEE	Valerio Abbadessa	12/04/2016
3. Elettrificazione zone rurali in Africa.	D.ssa C. Corazza - REL	Rachele Nocera	21/04/2016
4. Tender "Technical Assistance to the Renewable Energy and Energy Efficiency Programme in Jordan REEE II" (Amman-Jordan)	Ing. Roberto Moneta	Rachele Nocera	02/05/2016
5. Terza Assemblea Generale della EERA European Energy Research Alliance 03/05/2016	Ing. G. Celata - DTE	Rachele Nocera	05/05/2016
6. Partecipazione ENEA al Kick Off Meeting del Joint Programme Energy System Integration (JP ESI) - EERA	Dott. G. Borrelli - STUDI Ing. G.P. Celata - DTE	Rachele Nocera	17/05/2016
7. Doc. CA ENEA "Memorandum of Understanding tra ENEA e Joint Research Centre (JRC)	Consiglio di Amministrazione ENEA	Roberta Boniotti	30/06/2016
8. Call ERA-NET COFUND in materia di rinnovabili e smart urban networks (LCE 35 – LCE 37 2017)	Ing. V. Porpiglia Ing. T. Fanelli VICEDG	Valerio Abbadessa	20/07/2016
9. Valutazione intermedia di Horizon 2020	Prof. F. Testa COM a.i. Ing. T. Fanelli VICEDG	Valerio Abbadessa	20/09/2016
10. Doc. CA ENEA "Designazione del Presidente dell'Associazione MEDENER"	Consiglio di Amministrazione ENEA	Roberta Boniotti	13/10/2016
11. Bando comunitario per esperti che contribuiscano a progettare il Consiglio Europeo dell'Innovazione	Prof. F. Testa COM a.i. Ing. T. Fanelli VICEDG	Valerio Abbadessa	26/10/2016
12. Private Finance for Energy Efficiency – PF4EE	Ing. R. Moneta UTEE	Roberta Boniotti	21/06/2016
13. DIGI-LABEL – European Stakeholders Workshop 11/10/2016	Ing. R. Moneta UTEE	Marco Franza	12/11/2016
14. Incontro sul tema "Il futuro del Fondo europeo per gli investimenti strategici" 16/11/2016	Prof. F. Testa COM a.i. Ing. T. Fanelli VICEDG	Marco Franza	17/11/2016
15. Nuova Direttiva Efficienza Energetica	Ing. T. Fanelli VICEDG Ing. R. Moneta UTEE	Marco Franza	18/11/2016
16. Workshop on "ENEAs Nuclear Fission R&D Positioning"	Ing. A. Pizzuto FSN	Marco Franza	28/11/2016

17.	MEDENER at the UfM Ministerial meeting on Energy in Rome	Ing. T. Fanelli VICEDG Prof. F. Testa PRES Ing. T. Fanelli VICEDG	Paola Polito	01/12/2016
18.	Aarhus Convention and Nuclear Roundtable: "Emergency Preparedness and Response to nuclear accidental and post-accidental situations" 29/30 novembre 2016	Ing. A. Pizzuto FSN P. Meloni FSN-SICNUC F. Padoani FSN-SICNUC-PSSN	Marco Franza	02/12/2016
19.	EERA European Energy Research Alliance Annual Conference	Ing. G. Celata DTE	Rachele Nocera	12/12/2016
20.	"Winter Package" ovvero "Clean Energy for All Europeans"	Prof. F. Testa PRES Ing. T. Fanelli VICEDG	Valerio Abbadessa Roberrta Boniotti Dario Chello Marco Franza Rachele Nocera	14/12/2016
21.	"Energy Efficiency in action – EnR Energy Dialogue with geaa – parameters and requirements for realising the Energy Union " 8 novembre 2016 + Partecipazione ENEA alla rete EnR	Ing. R. Moneta UTEE	Dario Chello	15/12/2016
22.	PRIMA – Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area	Prof. F. Testa COM a.i. R. Morabito SSPT	Valerio Abbadessa	16/12/2016
23.	ENERO – General Assembly Meeting – 17/18 novembre 2016 Bruxelles	Prof. F. Testa COM a.i. R. Morabito SSPT	Valerio Abbadessa	19/12/2016

Allegato IV - Alcuni eventi di rilievo organizzati presso gli uffici UEIN di Bruxelles nel corso del 2016

Data	Sala	Evento/Riunione	Organizzato da	Protocollo
------	------	-----------------	----------------	------------

GENNAIO

28	Workshop	Meeting Gruppo IMGS-TA6 Security	Antonio Palucci	FSN-TECFIS 3162
----	----------	----------------------------------	-----------------	-----------------

FEBBRAIO

9-10	Ovale	Assemblea Generale MEDENER	Dario Chello	COM-UEIN 5856
22	Workshop	JP EERA Energy Storage	Mario Conte	DTE-USTS 4895
23	Ovale	Meeting Progetto ELETTRA	Viviana Cigolotti	DTE-FSN 3577

MARZO

1	Workshop	IGLO Core & Open	Valerio Abbadessa	COM-UEIN 3105
8	Saletta	Update proposte H2020	Francesco Zimbardi	DTE-USTS 10275
8-9	Workshop	Open Day Progetto GRAIL	Paola Polito	COM-UEIN 5855

APRILE

19	Saletta	EERA SEC meeting	S. Amico-Roxas	COM-UEIN 20069
19	Ovale	Meeting Progetto AMIGA	Salvatore Arpaia	DTE-BBC 4993

MAGGIO

2	Saletta	EERA SECRETARIAT meeting	Rachele Nocera	COM-UEIN 21040
17	Ovale	Organizzazione Progetto DROMOS	Vittorio Rosato	DTE-SEN-APIC 18173
19-20	Workshop	Meeting per preparazione progetto	Roberto Chirico	FSN-TECFIS 15881

GIUGNO

6-10	Workshop	Formazione Avocats sans Frontières	Francesca Boniotti	Richiesta verbale
7	Saletta	Meeting ECERA	Claudia Brunori	SSPT-USER 26141
14-15	Ovale	Meeting progetto CERTUS	Stella Fanou	UTEE 28277

LUGLIO

6	Ovale	Meeting Gruppo IMGS-TA6 Security	Antonio Palucci	FSN-TECFIS 32436
---	-------	----------------------------------	-----------------	------------------

SETTEMBRE

6-7	Ovale	Selezione EERA SECRETARY GENERAL	EERA	COM-UEIN 41146
13	Workshop	Workshop ALGAE JP BIOENERGY	EERA	COM-UEIN 41946
14	Ovale	EERA JP FCH2 Steering Committee	EERA	COM-UEIN 41952
15	Workshop	Meeting Progetto ADNATUR	Roberto Farina	DTE-BBC-BBE 24456

OTTOBRE

4	Ovale	IGLO Core	ROST	COM-UEIN 46254
4	Workshop	IGLO Open Staid AID & RDI	ROST	COM-UEIN 46254
20	Ovale	Meeting progetto MARS-EV	G. Appetecchi	SSPT PRO-MAS 46801

NOVEMBRE

8	Ovale	Predisposizione progetto su security	Antonio Palucci	FSN-TECFIS 48341
9	Ovale	IGLO Core	CNR Bruxelles	COM-UEIN 53897
9	Workshop	IGLO Open FP9	CNR Bruxelles	COM-UEIN 53897
23	Workshop	General Assembly PRIMA	MIUR, UNI SIENA	COM-UEIN 55249
24	Workshop	ENEA's Nuclear Fission R&D	Marco Franza	COM-UEIN 53923

		Positioning		
29	Ovale	KICK OFF Meeting Progetto EERASE3	Rachele Nocera	COM-UEIN 58242

DICEMBRE

1°	Workshop	Incontro GIURI con la Prof. D. Medaglini, Rappr.te Nazionale - Nanotechnologies, Advanced materials, Biotechnology, Advanced manufacturing	CNR	COM-UEIN 58240
13	Workshop	Scenarios for smart grids: vision and framework conditions	ISINNOVA Roma	COM-UEIN 53959

Allegato V - Alcuni eventi di rilievo esterni partecipati dal Servizio COM-UEIN nel corso del 2016

DATA	EVENTO	LUOGO
14/01	Impact of Research & Innovation Investments: results of EARTO Economic Footprint Study	Bruxelles
14-15/01	Annual Joint Programming Conference 2015	Bruxelles
23/01	EU-India cooperation on sustainable Urban & Regional development" - WORLD Cities Programme Closing Event	Mumbai
25/01	Launch JRC Report 'Marine sustainability in an age of changing oceans and seas'	Bruxelles
26/01	Urban Innovative Actions, InfoDay DG Regio	Roma
27-28/01	Designing the Path: a strategic approach to EU Agricultural research and innovation	Bruxelles
28/01	Liguria zero Emission dopo la Conferenza di Parigi i primi passi verso un modello di sviluppo regionale eco-sostenibile	Roma
02/02	How JRC provides science-based policy advice to EC	Bruxelles
02/02	INFO DAY EU Commission - Spreading excellence and Widening participation	Bruxelles
03/02	Meeting on ecosystem services	Geel
16/02	17th COSCO Meeting of the Coal and Steel Committee	Bruxelles
17/02	Coordination meeting of the UfM Energy Platforms	Bruxelles
18/02	InfoDay EIT's 2016 Call for KIC's proposals	Bruxelles
18/02	Giornata nazionale di lancio dei bandi Euratom 2016-2017	Roma
22-23/02	Investor Days 2016	Bruxelles
02/03	IGLO Working Group European Research Council (ERC)	Bruxelles
01/03	Visegrad 4 Academies of Sciences event	Bruxelles
04/03	Bio-based industries Match Making event	Bruxelles
04/03	Meeting MEDENER – DG NEAR	Bruxelles
07/03	Meetings UfM Regional Electricity Market (REM) and UfM Gas Platforms	Barcelona
08/03	Meeting UfM and European Commission for the launch of UfM REEE Platform	Barcelona
09/03	11° ECRA ExCom meeting	Bruxelles
09/03	TAFTIE EWG - Expert Session "Innovation in all its forms"	Toulouse
10/03	TAFTIE EWG & General Meeting	Toulouse
10/03	Si può uscire dall'emergenza smog? Il contributo della ricerca e dell'innovazione tecnologica.	Roma
10/03	Launch ESFRI Roadmap 2016	Bruxelles
15/03	IGLO Working Group Riset - Research & Innovation on SEcurity related Topics	Bruxelles
15/03	Journée thématique L'expertise scientifique au service de l'élaboration des politiques	Bruxelles
15/03	SET PLAN Steering Group meeting with stakeholders	Bruxelles
17/03	Aspen Institute Talk-debate The Mediterranean front: the energy challenge	Roma
22/03	Forum for the Future of Agriculture 2016	Bruxelles
30/03	METROFOOD-RI: Una nuova infrastruttura europea per lo sviluppo del sistema agroalimentare e la tutela dei consumatori	Roma
04/04	EERA Annual Reception - Representation of North Rein-Westphalia	Bruxelles

05/04	JRC-European Energy Efficiency Platform launch	Bruxelles
07/04	Research&Innovation Alliance for Circular Economy	Bruxelles
08/04	INFO DAY EU Commission - Spreading excellence and Widening participation	Bruxelles
11/04	Sostenibilità ambientale, Innovazione e regolamentazione	Roma
12/04	Workshop Industrial Technologies for Regional Growth	Bruxelles
19/04	Symbola, ENEL Study presentation	Bruxelles
20/04	Presentazione della nuova rivista ENEA Energia Ambiente e Innovazione: nel primo numero Focus su "Dopo la COP21 Nuove proposte sul clima"	Roma
21/04	Riunione GIURI SOTTOGRUPPO SINERGIE	Bruxelles
21/04	Seminar HRS4R Logo	Bruxelles
24/04	Med Conference & Technical Workshop	Roma
26/04	Towards the Energy Union: The Role of Distribution of Electricity on Energy Transition	Bruxelles
27/04	La svolta dopo l'accordo di Parigi	Roma
28/04	European Networks and Agencies for Internationalization	Roma
03/05	IGLO Open: Better regulation	Bruxelles
04/05	Energy transition: a multifaceted challenge for Europe – Boosting European innovation after COP21: a prerequisite for a low-carbon future	Bruxelles
05/05	L'Italia verso l'economia circolare: gli strumenti operativi per una gestione efficiente delle risorse	Roma
09/05	PCM – Riunione di coordinamento Piattaforma euro mediterranea per l'Efficienza Energetica e le Fonti Rinnovabili di Energia	Roma
10-11/05	Final event AMIGA project	Bruxelles
11/05	Inquinamento di suoli ed altre matrici ambientali in ambito urbano: problemi prospettive e mitigazione.	Roma
18/05	IGLO Working Group Regional Policy (RP)	Bruxelles
19/05	Annual Conference RES4MED: Enhancing investments for clean tech solutions beyond Mena towards Africa: challenges and opportunities	Roma
22/05	Writers Workshop per proponenti Life	Roma
24/05	Evento lancio pubblicazione APRE "PMI e Ingegneria Finanziaria in H2020"	Bruxelles
24/05	Algeria-EU Energy business forum	Algeri
25/05	4th MEDENER International Conference: Accelerating the Energy Transition in the Mediterranean region: towards a new sustainable energy mix.	Algeri
25/05	Workshop Soci APRE 'Il valore aggiunto delle sinergie'	Roma
26/05	GreenEcoNet Final Conference - "Moving towards a circular economy: Challenges and opportunities for SMEs"	Bruxelles
26/05	Seminar 'Towards a resource efficient and low-carbon circular economy - regions showing innovative solutions'	Bruxelles
31/05	EU Green week - Best Life Nature project. Premiazione Prog. ENEA	Bruxelles
01/06	IGLO Spring Reception with the EC	Bruxelles
01/06	IGLO Working Group European Research Council (ERC)	Bruxelles
08/06	ECERA (EU Alliance on Circular Economy) meeting	Bruxelles
09/06	High level round table on low carbon innovation	Bruxelles
13/06	Riunione GIURI SOTTOGRUPPO SINERGIE	Bruxelles
13/06	The Young Researchers Conference	Bruxelles
14/06	V4 for researchers' mobility: supporting young researchers on the way to excellence	Bruxelles

14/06	IGLO Working Group Regional Policy (RP)	Bruxelles
14/06	Incontro con il Delegato Nazionale H2020 Configurazione ENERGIA	Bruxelles
14/06	Efficienza energetica per la competitività delle imprese agricole, agroalimentari e forestali	Roma
14/06	Evento di lancio 'Piattaforma delle conoscenze' Ministero dell'Ambiente	Roma
15/06	Workshop STOA 'Circular economy'	Bruxelles
15/06	EUSEW – Eu Sustainable Energy Week	Bruxelles
15/06	Presentazione del Quinto Rapporto Annuale sull'Efficienza Energetica	Roma
16/06	Impatto in Horizon 2020 – comunicazione e diffusione	Roma
21/06	Journée thématique: Quelle stratégie pour maximiser l'impact d'un projet européen ?	Bruxelles
21/06	Meeting Borrego – Granara "The state of play of the Mediterranean cooperation on Energy"	Roma
23/06	Presentazione Rapporto RAEE	Roma
24/06	Conference on Food Authenticity and Integrity	Bruxelles
24/06	Meeting PARAGON MALTA	Bruxelles
27/06	Circular economy for a new agriculture	Bruxelles
28/06	Info Day Societal Challenge 2	Bruxelles
28/06	Giuri Annual event	Bruxelles
28/06	EERA Summer Strategy Meeting	Trondheim
30/06	Steering Committee meeting of: UfM Gas Platform UfM Regional Electricity Market Platform UfM Renewable Energy and Energy Efficiency Platform	Bruxelles
06/07	Riunione semestrale END	Roma
13-14/07	Conferenze Dipartimento SSPT "Cantiere delle sostenibilità"	Roma
14/07	IGLO WG Innovation: "European Innovation Council"	Bruxelles
20/07	IGLO Working Group Riset - Research & Innovation on Security related Topics	Bruxelles
06/09	H2020 interim evaluation	Bruxelles
08/09	MAGHRENOV @European Parliament	Bruxelles
12/09	International Conference on Nuclear Data for Science and Technology (ND2016)	Bruges
13/09	ESFRI and national research infrastructures conference - Current challenges from perspective of V4 countries	Bruxelles
19/09	H2020 Energy Efficiency Info Day 2016	Bruxelles
22/09	TAFTIE EWG Expert Session "Enhancing operational cooperation with EIB/EIF and the EC: RDI risk sharing schemes and EU instruments"	Strasbourg
23/09	TAFTIE EWG & General Meeting	Strasbourg
23/09	InfoDay Smart Cities - EC H2020	Bruxelles
23/09	Coordinators Day	Bruxelles
26/09	EURICS High Level Stakeholder Conference	Bruxelles
27-28/09	Meetings UfM Gas Platform, UfM Regional Electricity Market Platform, UfM Renewable Energy and Energy Efficiency Platform	Barcellona
28/09	Revitalising the SET-Plan	Bruxelles
03/10	InfoDay Smart Grids	Bruxelles
03/10	NTNU and UiB Network Conference: "Strengthening Cooperation between Business and Academia in Europe"	Bruxelles

03/10	Energy and Politics in the Eastern Mediterranean: The Outlook for Europe and the Region	Bruxelles
04/10	Workshop Horizon 2020 Energy	Roma
04/10	IGLO Working Group MSCA	Bruxelles
05/10	Workshop - Researcher's Careers: Postdoctoral Schemes and Intersectoral Mobility Schemes	Bruxelles
11/10	Workshop 'Synergies between ESI Funds and H2020'	Bruxelles
11/10	The Digi-Label European Stakeholders Workshop	<u>Bruxelles</u>
11/10	2nd Symposium "How can the EU tap into the building sector's potential for energy efficiency?"	Bruxelles
11/10	JRC ANNUAL CONFERENCE Human Capital for territorial growth	Bruxelles
12/10	EARTO Policy Event e EARTO Innovation Awards Ceremony	Bruxelles
13/10	The Circular Economy	<u>Bruxelles</u>
13/10	EERA JP CSP STAGE-STE WP5 workshop "Relationship with Industry & Transfer of Knowledge Activities"- Side event SolarPaces 2016	Abu Dhabi
13/10	Workshop 'Responsible Research Innovation (RRI) in Horizon 2020	Milano
14/10	Info Day on the Public-Private Partnerships	Bruxelles
14/10	Financing energy efficiency in private housing	Bruxelles
17/10	IGLO Open special "Taking stock of International Cooperation in Horizon 2020"	Bruxelles
17/10	IGLO Working Group RISE - Research & Innovation on SEcurity related Topics	Bruxelles
18/10	Adattarsi ai cambiamenti: strategie di sostenibilità in agricoltura	Roma
19/10	EERA Expert Workshop: 'Opportunities and challenges of batteries for energy storage in the EU'	Bruxelles
19/10	Workshop OME/ADEME-MEDENER "NDCS et Scenario de transition energetique"	Paris
20/10	STOA Workshop: 'Food-related Health Risks and Technologies'	Bruxelles
20/10	Energy Renovation. A long-term viable investment for the EU	Bruxelles
20/10	Europe's Climate and Energy Outlook: Now that the ink on COP21 is dry	<u>Bruxelles</u>
21/10	Consultation workshop on the next 'Innovation in SMEs' WP – DG Growth	Bruxelles
21/10	LERU's Interim evaluation of H2020	Bruxelles
21/10	Master Europrogettazione Univ. La Sapienza – presentazione dell'ENEA	Roma
26/10	Turchia: Conversazione con Bonino, Maggioni, Amendola	Roma
27/10	Eurogas Annual Conference	Bruxelles
03/11	IGLO working Group Innovation	Bruxelles
08/11	NTNU University: "Towards post 2020 in the Raw Material Sector: challenges and priorities"	<u>Bruxelles</u>
08/11	Energy Efficiency in Action – EnR Energy Dialogue with geea	Bruxelles
09/11	Europe, China, Africa: new thinking for a secure century	Bruxelles
10/11	Oil and Gas in the Eastern Mediterranean – Chances & Challenges for Regional Cooperation	Bruxelles
14/11	High-level event to launch the UFM RENEWABLE ENERGY AND ENERGY EFFICIENCY PLATFORM – COP22, EU Pavilion	Marrakech
14/11	Side Event to the COP 22 of the UNFCCC on Energy transition for low carbon development, Tunisia's Pavilion (blue area of the COP 22 in Marrakech)	Marrakech
14/11	MEDENER General Assembly and CEREMONY OF MEDENER PRESIDENCY AWARDING FROM ANME (TUNISIA) TO ENEA (ITALY)	Marrakech

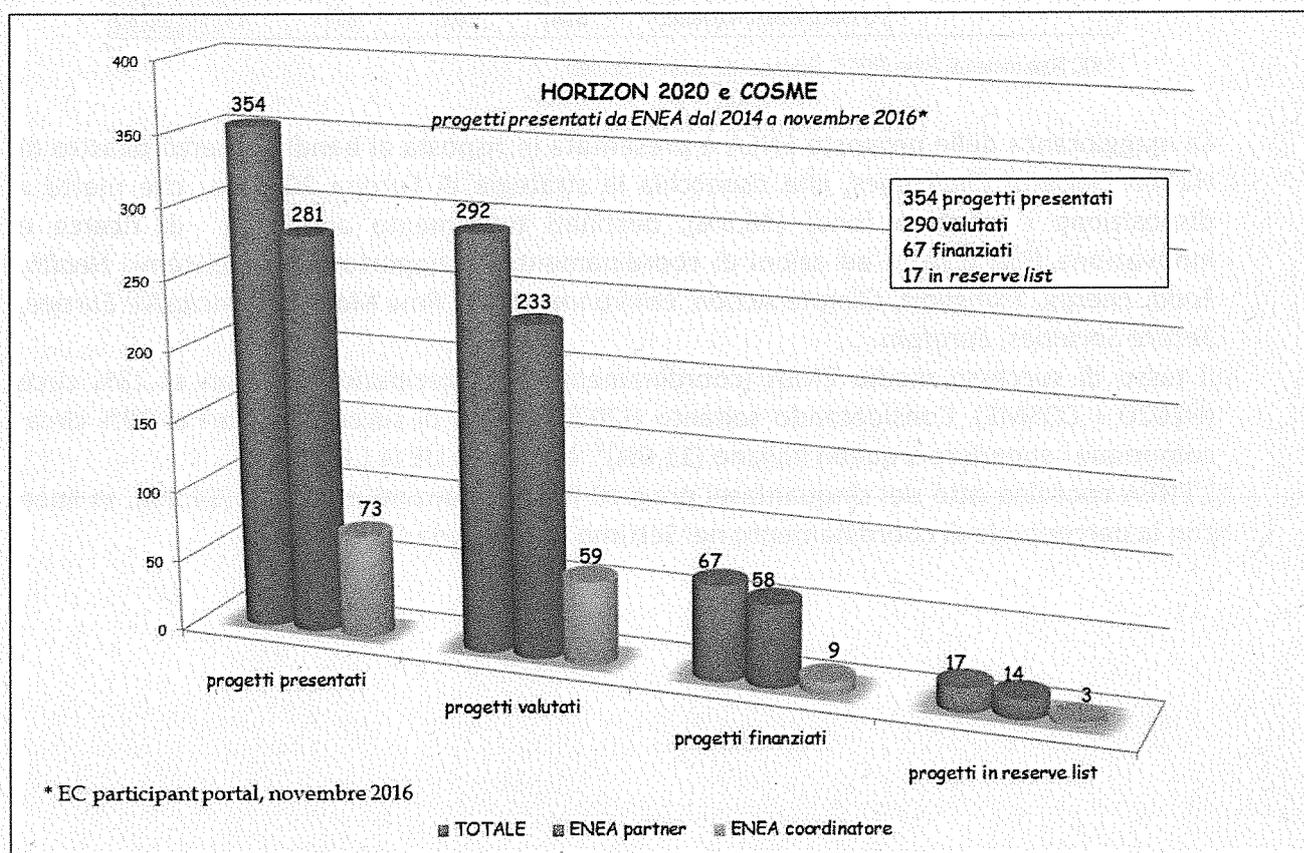
15/11	L'Italia e la Libia dopo le elezioni americane	Roma
15/11	Incontro Delegato Prof. Riccardo Basosi - Rappresentante Secure, Clean and Efficient Energy	Bruxelles
16/11	"Il Futuro del FEIS – le ricadute sull'Europa e sull'Italia"	<u>Bruxelles</u>
17/11	European research on breakthrough technologies (ATTRACT)	Bruxelles
18/11	ENERO General Assembly	Bruxelles
21/11	World Energy Outlook – Energy-mix for the Post-COP21 World	Bruxelles
22/11	ERA-Learn annual meeting	<u>Bruxelles</u>
22/11	IGLO Working Group Riset - Research & Innovation on SEcurity related Topics	Bruxelles
23/11	Riunione Progetto RES4AFRICA	Roma
23/11	Annual Joint Programming Conference: Workshop on Practical Implementation of Alignment	Bruxelles
24/11	EERA Annual Conference - University of Birmingham	Birmingham
24/11	TAFTIE Policy Forum	Bruxelles
25/11	TAFTIE Board meeting followed by the General meeting	Bruxelles
25/11	Workshop Long term sustainability of Research Infrastructures – Exploring RI's full potential	Bruxelles
28/11	Workshop: Education and training in the SET-Plan - DG RTD	Bruxelles
29-30/11	TECHITALY 2016 – Circular Economy	Bruxelles
30/11	IGLO WG Regional Policy: Spreading Excellence and Widening Participation	Bruxelles
30/11	FRANCO-GERMAN HIGH-LEVEL CONFERENCE #FRDE4EE "Energy Efficiency and Energy Performance of Buildings Directives Reviews: Which strategic priorities for Europe?"	Parigi
30/11	Deep Maghreb: (in)security and stability	Roma
30/11	Belmont Forum	Bruxelles
1-2/12	Aarhus Convention and Nuclear Roundtable: "Emergency Preparedness and Response to nuclear accidental and post-accidental situations (EP&R)"	Lussemburgo
1-2/12	SETPLAN Conference	Bratislava
01/12	GIURI - Incontro con il Delegato Nazionale H2020 NMBP	Bruxelles
01/12	UfM – Ministerial Meeting on Energy	Roma
05/12	Incontri PARAGON EUROPE (Malta) – ENEA e Consorzio CETMA	Roma
06/12	Incontri PARAGON EUROPE (Malta) – ENEA	Roma
06/12	European Institute of Innovation and Technology and its future role	Bruxelles
07/12	PRIMA	Bruxelles
12/12	World Energy Outlook 2016	Roma
13/12	Workshop: Scenarios for smart grids: vision and framework conditions	Bruxelles
13/12	Riunione Soci APRE Lazio	Roma
13/12	Assemblea dei Soci RES4MED	Roma

ALLEGATO VI - LA PARTECIPAZIONE DELL'ENEA AL PROGRAMMA HORIZON 2020

Elaborazione sulla base della 'European Commission Participant Portal', novembre 2016

1. DATI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE

L'ENEA ha presentato dal 2014 ad oggi⁴ 354 progetti in risposta a bandi del programma H2020 e Competitiveness of Small and Medium Enterprises (COSME), di cui il 20% a coordinamento; sono disponibili attualmente le valutazioni di 292 progetti e ne risultano finanziati 67 (di cui 9 coordinati da ENEA) per un finanziamento complessivo a ENEA pari a circa 16,1 milioni di euro. Sono stati classificati in *reserve list* ulteriori 17 progetti, di cui 2 a coordinamento.



⁴'European Commission Participant Portal', novembre 2016

Partecipazione dell'ENEA a HORIZON 2020 e COSME
aggiornamento novembre 2016

PROGRAMMI	presentati	valutati	progetti finanziati	reserve list	% successo
	numero progetti				
Excellent Science	52	51	9	2	17,65
Industrial Leadership	55	44	10		22,73
Societal Challenges	181	154	27	10	17,53
Spreading excellence and widening participation	12	12	3		25,00
EURATOM Fission	36	17	6	5	35,29
Altri*	4	3	1		33,33
TOTALE H2020	340	281	56	17	19,93
COSME	14	11	11		100,00
TOTALE H2020+COSME	354	292	67	17	22,95

* KIC Raw material, Prize, RFCS, Science with and For Society

La maggioranza delle proposte ENEA è presentata in risposta ai bandi del terzo pilastro di H2020, *Societal Challenges*, che rispecchia le strategie di Europa 2020⁵ e che mette a disposizione i maggiori fondi (38,5%), destinati tipicamente ad azioni di ricerca e innovazione (RIA e IA) e ad azioni di coordinamento e supporto (CSA) nei temi: *Health, Food, Energy, Transport, Climate Action, Environment and Raw Materials, Inclusive Europe, Secure Societies, Euratom*.

Il tasso di successo medio ENEA (coordinamento e partecipazione) è pari al 23% circa (H2020 + COSME). Considerando soltanto H2020 il tasso di successo è pari al 20% circa, comunque superiore a quello italiano (11,6%)⁶ e a quello UE (11,8%)⁷.

L'ENEA coordina otto dei cinquantasei progetti finora finanziati in H2020 (14,5%), in linea con la percentuale di coordinamento nel Settimo Programma Quadro.

⁵ European Commission, COM(2010) 2020 final, marzo 2010

⁶ European Commission, Country Profile Italy, September 2016

⁷ European Commission, H2020 Monitoring Report, 2016

Responsabile Scientifico ENEA		Unità	Acronimo del progetto	Titolo	Programma	Grant a ENEA (euro)
Giovanna	ZAPPA	SSPT-BIOAG	PRO-METROFOOD	Progressing towards the construction of METROFOOD-RI	INFRASTRUCTURES	323.777
Antonio	RINALDI	SSPT-PROMAS MATPRO	NEXTOWER	Advanced materials solutions for next generation high efficiency concentrated solar	Nanotechnologies, Advanced Materials,	732.250
Tiziana	DI LUCCIO	SSPT-PROMAS NANO	Bi-Stretch-4-Biomed	Blaxial STRETCHing of PLLA-WS2 nanocomposites FOR thinner and stronger	MSCA - STAFF EXCHANGE	139.500
Giovanni	Giuliano	SSPT-ST5	G2P-SOL	Linking genetic resources, genomes and phenotypes of Solanaceous crops	Food Security/Sustainable	851.375
Walter	Gaggioli	DTE-STT-ITES	ORC-PLUS	Organic Rankine Cycle - Prototype Link to Unit Storage	ENERGY	1.258.125
Ivan	Di Piazza	FSN-ING-TESP	SESAME	thermal hydraulics Simulations and Experiments for the Safety Assessment of METal cooled	Fission	795.500
Massimo	Busuoli	COM-UEIN	SET IT	Organization and Delivery of the Italian Presidency Conference on the European	ENERGY	262.500
Filippo	Ammirati	COM-INDAS	INCAME	INnovation CAPacities of Mediterranean Enterprises	Innovation in SMEs	105.500

I progetti che hanno concluso l'iter di approvazione e il cui contratto è stato già firmato sono al momento 48 (38 HORIZON 2020, 6 Euratom Fissione, 4 COSME) per un finanziamento acquisito finora pari 13,2 milioni di euro (di cui circa 3,7 milioni di euro derivano da sette progetti a coordinamento).

2. ANALISI EVALUATION SUMMARY REPORT (ESR) HORIZON 2020 (H2020) 2016

Introduzione

Nell'ambito delle attività di supporto ex post alla progettualità del servizio COM UEIN, con l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità delle proposte progettuali presentate dall'ENEA in risposta ai bandi H2020, è stata avviata un'analisi degli Evaluation Summary Report (ESR) per evidenziare punti di forza e criticità delle proposte ENEA. L'ESR è il documento inviato al coordinatore con cui i valutatori esprimono il proprio giudizio sul progetto rispetto a tre criteri: Eccellenza Scientifica, Impatto e Qualità della gestione e dell'implementazione.

Come è noto, la valutazione in H2020 è svolta da tre esperti indipendenti che devono dichiarare la non conflittualità di interessi e che valutano il progetto tipicamente in modalità 'remota'. Un successivo panel di valutazione arriva alla definizione del 'Consensus Report' che si concretizza nell'ESR e nella successiva elaborazione della lista dei progetti finanziati; nella lista di riserva confluiscono invece i progetti con un buon punteggio che, per scarsità di fondi, non arrivano al finanziamento se non in caso di residui di bilancio.

La Commissione Europea ha pubblicato un documento⁸ che riporta sinteticamente gli aspetti da considerare nella valutazione e che ha subito, nel secondo biennio di bandi, un'evoluzione che ha posto l'accento sul miglioramento dell'impatto e sull'interdisciplinarietà dei partner e il coinvolgimento degli stakeholder nel criterio 'Eccellenza Scientifica' (all.1).

I punteggi assegnati vanno da zero (completo fallimento) a cinque (qualità eccellente) per ciascuno dei tre criteri; in alcuni programmi/topic possono essere previste soglie e/o pesi ponderati per ciascuno dei criteri. Da ciò consegue che il massimo punteggio attribuibile è 15; considerata l'alta competitività per essere finanziati è necessario avvicinarsi il più possibile a questo punteggio.

⁸ H2020 2016-2017 Self evaluation form (RIA, IA) 2.0, October 2015

Per ciascuno dei tre criteri il documento elenca, in linea generale, gli aspetti che i valutatori devono prendere in considerazione per arrivare ad assegnare il punteggio al criterio. Gli aspetti, come risulta dall'analisi effettuata, non hanno un punteggio definito per cui la valutazione finale non è la somma dei punteggi dei singoli aspetti.

La metodologia

Lo studio sugli *Evaluation Summary Report* (ESR) è iniziato con la prima fase di raccolta dei progetti H2020 presentati da ENEA nel biennio 2015-2016; nella seconda fase è stata rinnovata, con una lettera ai Responsabili di Dipartimento, la richiesta di invio degli ESR al nostro Servizio. Nonostante i solleciti, abbiamo ricevuto soltanto 76 ESR (29 di progetti a coordinamento e 46 di progetti a partecipazione), pari a circa il 26% dei 292 progetti valutati fino a novembre 2016. Sono stati poi analizzati i commenti dei valutatori e inseriti in una griglia in modo da avere una visione d'insieme dei principali punti di forza e di debolezza dei progetti presentati dall'ENEA. Le informazioni presenti nella griglia ripercorrono a grandi linee l'ordine riportato nel *self-evaluation form* del 2016-2017. Dall'analisi dei documenti ESR si è rilevato che la terminologia e la sequenza dei commenti dei valutatori non sempre seguono in maniera precisa l'ordine riportato dal form; in questo caso i commenti sono stati conteggiati sotto il criterio appropriato.

Inoltre i commenti negli ESR sono molto diversificati o non omogenei: ciò deriva anche dalla tipologia di azione (RIA, IA, CSA) e dalle richieste del *topic* specifico a cui deve rispondere il progetto; in alcuni casi, però, i rilievi dei valutatori sono addirittura discordanti oppure il punteggio assegnato non corrisponde al giudizio espresso.

La sintesi è stata elaborata in forma anonima, senza alcun riferimento al singolo progetto.

Dei 76 progetti analizzati i più numerosi sono i RIA (43), seguiti da IA (9) e CSA (8). Nella griglia sono stati considerati solamente i commenti esternati dai valutatori; per i progetti che hanno raggiunto la votazione massima (5) è esplicito che la proposta è eccellente e non ha rilievi negativi.

Analisi dei punti di forza di debolezza delle proposte ENEA

L'analisi ha consentito di individuare i progetti che hanno ricevuto i migliori punteggi:

- nel criterio eccellenza otto progetti hanno avuto 5 e sei progetti 4.5;
- nel criterio impatto sei progetti hanno avuto 5 e sei progetti 4.5;
- nel criterio implementazione otto progetti hanno avuto 5 e cinque progetti 4.5.

Le tabelle 1-2-3 allegate riassumono i risultati dell'analisi dei punti forza e di debolezza riguardo: il criterio eccellenza (tab.1), impatto (tab.2) e implementazione (tab.3)

Sono stati evidenziati i seguenti punti di forza e di debolezza che sono elencati seguendo l'ordine riportato nella griglia:

Eccellenza:

- punti di forza: obiettivi chiari e rilevanti, progetto solido, approccio credibile, idea progettuale oltre lo stato dell'arte.
- criticità: obiettivi o risultati non ben descritti o non chiari, incompleta descrizione dello stato dell'arte, innovazione e valore aggiunto non chiaro, workplan con dettagli e informazioni insufficienti.

Impatto:

- punti di forza: impatto rilevante, risultati trasferibili e commerciabili, piano di disseminazione buono, alta capacità di innovazione, piano di comunicazione innovativo.
- criticità: impatto non ben descritto o misurato; valorizzazione dei risultati non adeguato o descritto, TRL non definito o giustificato.

Qualità della gestione e dell'implementazione:

- punti di forza: workplan coerente e ben descritto; allocazione delle risorse appropriata; struttura di gestione adeguata; buone le competenze del consorzio.
- criticità: descrizione delle task e dei workpackage non adeguata, distribuzione delle risorse non bilanciata, analisi dei rischi non esaustiva; complementarietà dei partecipanti non adeguata.

Per poter utilmente proseguire nel monitoraggio delle valutazioni, è necessario acquisire il maggior numero possibile di ESR per rendere più significativa l'indagine e mettere a disposizione dei Dipartimenti informazioni utili a migliorare la qualità dei progetti anche per ripresentarli eventualmente in *call* future.

ECCELLENZA									
	aspetti								
numero di progetti	Objective clear and relevant	Proposal or concept sound	Approach good/credible	Beyond state of the art	Innovation potential HIGH	Clear potential application	Consortium well composed, transnational and multidisciplinary	the project is ambitious	Good scientific and technological aspects
partecipati da ENEA 47	37	39	22	27	18	13	17	20	22
coordinati da ENEA 29	24	14	13	13	4	0	5	5	0
totale	61	53	35	40	22	13	22	25	22

	aspetti						
numero di progetti	Objectives or outcomes not well described or not clear	Approach not credible	Incomplete description of state of the art	Innovation and added value not clear/convincing	Consortium not adequate	project too large and ambitious	work plan with insufficient details and information
partecipati da ENEA 47	7	12	10	17	3	2	35
coordinati da ENEA 29	8	3	15	7	0	0	19
totale	15	15	25	25	3	2	54

IMPATTO								
aspetti								
num ero di pro getti	impac t well adres sed/h igh	high inno vati on cap acit y	create knowledge/ employ ment	results transferab le/market able	plan for expl oitati on ok	IPR cle ar	dissemina tion plan ok	comm unicat ion plan innov ative
part ecip ati da EN EA 47	27	17	17	26	16	7	30	16
coor dina ti da EN EA 29	13	6	0	1	6	9	11	7
tota le	40	23	17	27	22	16	41	23

aspetti												
num ero di pro getti	Impac t not well descri bed or meas ured	inno vati on lack S of deta ils	not clear impact/mar ket/employ ment strategy	Exploitati on not well addres sed or described	IPR not well addres sed or descri bed	Bus ine ss pla n mis sed	knowledg e/employ ment not adequate	disse minati on plan not adequ ate	comm unicat ion plan non adequ ate	citize n awar anes s and parti cipat ion not enan che	policy imple menta tion lack of details	TLR not define d/justif ied
part ecip ati da EN EA 47	19	7	10	18	12	6	17	7	3	5	6	8
coor dina ti da EN EA 29	14	2	4	8	4	3	0	7		1	2	11
tota le	33	9	14	26	16	9	17	14	3	6	8	19

IMPLEMENTAZIONE								
	aspetti							
numero di progetti	work plan well described and coherent	appropriate allocation of resources	management structure adequate	risk assessment and mitigation well addressed	consortium competence ok	methodology and activities procedures ok	presence of both scientific and stakeholder board	SME S involved
partecipati da ENEA 47	31	19	20	14	29	17	9	3
coordinati da ENEA 29	17	8	14	10	16	0	1	0
totale	48	27	34	24	45	17	10	3

	aspetti										
numero di progetti	work plan not clear	Task and workpackage description not adequate	scheduling of activities not adequate	deliverables not considered	distribution of resources not balanced	Management structure not good/CLEAR	Risk analysis not good/exhaustive	mitigation measures	innovation management plan not adequate	Completeness of the participants not adequate	International dimension not satisfied
partecipati da ENEA 47	15	15	4	8	14	5	13	10	2	14	3
coordinati da ENEA 29	2	15	0	3	5	5	9	0	2	5	0
totale	17	30	4	11	19	10	22	10	4	19	3

Allegato VII - ELABORAZIONI DAL DATABASE PROGETTI UE.ENEAL.IT SU RICHIESTA DEI COLLEGHI DEI DIPARTIMENTI- Anno 2016

Data	Richiedente	Oggetto
11-gen-16	SSPT - B. Di Giovanni	Progettualità UE + LEAR
25-gen-16	RELINT - M.Leonardi	progetti Bioeconomy da dbase
01-feb-16	FSN - S. Palucci	Attività ENEA finanziate da H2020 'Security
07-feb-16	DTE - A. Moreno	Progetti ENEA JTI Hydrogen
10-mar-16	RES-Relint M.Leonardi	Progetti ENEA in Energy H2020
18-mar-16	DTE - R. Roberto	Progetti ENEA per proposta Alpine Space
31-mar-16	SSPT - R.Balducci	Progetti ENEA in Bioeconomy
02-apr-16	RES-Relint M.V. Peri	Progetti ENEA per Accordo di Programma MATTM
01-apr-16	SSPT - M. Alvisi	Progetti ENEA per bando FOF-SPIRE (Manufacturing)
01-giu-16	DTE - A.De Lillo	Progetti ENEA Africa subsahariana
04-ago-16	UVER - T.Telesca	Elenco Associazioni con cui ENEA collabora in progetti UE
08-set-16	SSPT- L.Pietrelli	Progetti ENEA in LIFE
settembre	DTE - G.Guidi	Proposte DTE dal Participant Portal
18-nov-16	SSPT - Bartoccini	Progetti ENEA per proposta network centri di formazione sulle materie prime
nov-16	COM-INDAS P.Leonelli	Progetti ENEA finanziati in H2020 per SEDI ENEA
07-dic-16	COM-ENLOC	Questionario Regione Lombardia - dati generali sulla partecipazione anno 2015

Allegato VIII - La squadra





RELAZIONE DI AUTOVERIFICA
ANNO 2016
Direzione Infrastrutture e Servizi (ISER)



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE



Allegato

RELAZIONE DI AUTOVERIFICA

Direttore: Marco Citterio

Unità: ISER – Direzione Infrastrutture e Servizi

GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PIANO

Gli obiettivi strategici del piano delle Performances 2016 – 2018 della Direzione ISER sono "Noi vogliamo migliorare la sicurezza e salute nell'ambiente di lavoro" e "Ottimizziamo l'utilizzo delle nostre risorse strumentali". Il primo obiettivo, composto di tre obiettivi operativi, è stato completamente raggiunto nei primi due (Elaborazione di un protocollo unico di Sorveglianza Sanitaria a cura del Coordinatore dei Medici del Lavoro ENEA, di concerto con tutti i MC ENEA e Elaborazione di un programma di promozione della salute per i Dipendenti dei centri Laziali). Entrambi gli obiettivi sono stati infatti raggiunti: i protocolli sanitari unificati sono oggi uniformemente applicati in tutti i centri ENEA, allo stesso livello, mentre il programma di promozione della salute è operativo nei centri Laziali, seppure con livelli diversi di adesione da centro a centro, anche per le difficoltà di esecuzione delle analisi cliniche che si sono riscontrate nel 2016 nel centro di Frascati, per le difficoltà incontrate nella sottoscrizione di una convenzione con la locale ASL.

Il terzo obiettivo operativo "Bonifica di pavimentazioni in vinilamianto del CR Casaccia" non è invece stato raggiunto per la quota 2016, in quanto sono intervenute analisi più approfondite sulla reale situazione di molte pavimentazioni interessate. È infatti emerso che in molti casi la presenza di amianto non si riscontra nella pavimentazione, ma nella colla sottostante. In queste condizioni, anche a seguito di una interlocuzione con la ASL di riferimento, è preferibile non intervenire se non in occasione di retrofit complessivo dell'edificio, trattandosi di amianto friabile e quindi richiedente accorgimenti particolari per la sua rimozione.

Si è quindi preferito intervenire nel confinamento delle parti ammalorate o distaccate, mediante interposizione di opportune resine. L'intervento si è reso necessario anche in conseguenza di una prescrizione ASL che ha di fatto indirizzato gli interventi verso la soluzione descritta. Gli interventi attuati hanno comunque consentito di mettere in sicurezza la pavimentazione di 8 edifici per oltre 500 punti di intervento.

Per quanto riguarda il secondo obiettivo strategico "Ottimizziamo l'utilizzo delle nostre risorse strumentali", si sono ottenuti risultati significativi solo in Casaccia, laddove si è disposta la chiusura di due edifici (F11 e C34) e la cessione in locazione a Nucleco dell'edificio C49.

Negli altri centri interessati, gli obiettivi non sono stati raggiunti anche perché la costante diminuzione del personale dipendente per effetto del mancato turn over ha influito significativamente sul denominatore del rapporto mq/addetto. Inoltre il raggiungimento dell'obiettivo in alcuni casi (Santa Teresa, Saluggia) era subordinata alla cessione di spazi (a CNR, SOGIN) che non si è verificata nel 2016.

Nei centri di Brasimone e Trisaia non sono ostate attuate azioni di razionalizzazione significative.

CONSUMO RISORSE (UMANE, FINANZIARIE, STRUMENTALI)

Per quanto riguarda il consumo di risorse, si segnala che la Direzione ISER ha impiegato il personale previsto, mentre non ha impiegato tutte le risorse di budget disponibili, a seguito di oggettive difficoltà inerenti la entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, che ha di fatto bloccato l'esecuzione di gare per circa 5 mesi nel corso del 2016. Va segnalato peraltro che gli obiettivi di piano non richiedono un particolare impiego di risorse finanziarie. Non era previsto l'impiego di particolari risorse strumentali.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

- I tempi di realizzazione del piano ISER sono sostanzialmente rispettati, al netto delle osservazioni su riportate, che suggeriscono una sostanziale modifica di alcuni obiettivi del piano stesso e che fanno ipotizzare la necessità di introduzione di nuovi obiettivi più*

ambiziosi e in grado di incidere sulla sicurezza degli ambienti di lavoro, come per esempio il rifacimento di interi impianti di climatizzazione degli edifici.

ANALISI ORGANIZZATIVA

- *Il primo anno di funzionamento della Direzione ISER ha mostrato alcune criticità organizzative, in rapporto in alcuni casi alla insufficienza di competenze tecniche adeguate alla esecuzione delle attività richieste (mancanza di progettisti in particolari impiantistici, insufficienti competenze interne in materia di gare e appalti) ma anche in relazione alla struttura stessa, articolata su un solo livello organizzativo, che in ambito locale ha talvolta costituito un problema per il coordinamento delle attività di diversi servizi, riportando sistematicamente alla Direzione l'incombenza di dirimere questioni che andrebbero risolte a livello locale. È anche emersa una insufficiente azione di controllo dell'andamento della spesa dei singoli Centri, in particolare per quanto riguarda il controllo del mancato impiego delle risorse assegnate e la loro necessaria redistribuzione verso Centri con esigenze superiori all'assegnato e contestuale capacità di spesa adeguata.*
- *Una attenzione particolare va posta al processo di approvazione delle proposte di procedure di gara per importi sopra soglia o per procedure per contratti pluriennali che prevedano il passaggio alla approvazione del Responsabile generale della gestione. In questi casi non è stato infrequente osservare tempi di approvazione particolarmente lunghi e con frequenti azioni ricorsive tra le varie Direzioni coinvolte.*

PROPOSTE MIGLIORATIVE

- *Integrare le competenze tecniche e amministrative in relazione alle effettive esigenze della Direzione ISER, in particolare per gli Uffici tecnici e la Unità di Supporto Gestione Amministrativa (ISER SGA)*
- *Istituire un sistema di controllo della spesa dei centri e rendere possibile la compensazione tra i bilanci dei Centri al fine di riallocare tempestivamente le risorse eventualmente disponibili verso i Centri in grado di poterle utilizzare nei tempi corretti.*
- *Migliorare la collaborazione tra le Direzioni ISER e AMC istituendo procedure di coordinamento che consentano di facilitare la predisposizione dei documenti di gara e rendere certi i tempi di approvazione della documentazione per quanto di competenza del Responsabile generale della gestione.*



RELAZIONE DI AUTOVERIFICA

ANNO 2016

***Direzione Affari Legali, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
(LEGALT)***

RELAZIONE DI AUTOVERIFICA

Direttore: Avv. Francesco Saverio De Maria

Unità: LEGALT

GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PIANO:

Obiettivo strategico: Assicurare l'applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza e di legalità dell'azione amministrativa.

Obiettivi operativi:

- Assicurare la consulenza legale ai Vertici dell'Agenzia e su richiesta alla struttura organizzativa, curando altresì il contenzioso legale, stragiudiziale e giudiziale.

LEGALT ha curato il contenzioso civile, amministrativo, del lavoro, giudiziale e stragiudiziale, fornendo altresì supporto agli Organismi incaricati della difesa in giudizio dell'Agenzia ed ha assicurato la consulenza legale agli Organi di Vertice e alle U.O. di Macrostruttura dell'Agenzia nelle materie di competenza provvedendo alla verifica ed alla evasione di tutte le pratiche pervenute nei tempi previsti dalla Carta dei Servizi interna anche qualora l'evasione della pratica fosse richiesta in via d'urgenza.

Nello specifico sono stati svolti i seguenti servizi:

- Redazione pareri e consulenze, scritti e orali.
- Redazione di atti giudiziari e difensivi nell'interesse dell'ENEA.
- Redazione di comparse e memorie difensive.
- Redazione di atti di conciliazione e transazioni.
- Aggiornamento normativa (testi e circolari, evoluzione della specifica legislazione) nelle materie di competenza.
- Verifica di legittimità dei procedimenti e dei provvedimenti amministrativi (libri firma e atti).
- Emissione di atti di ingiunzione del legale rappresentante per il recupero dei crediti.
- Supporto giuridico al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
- Formazione e aggiornamento professionale nelle materie di competenza.

Nell'ambito del contenzioso LEGALT ha assicurato l'esito favorevole di n. 33 giudizi su n. 36. Ha altresì assicurato il recupero della somma complessiva pari a € 376.369,06 per incassi derivanti da ingiunzioni, transazioni, recupero crediti e sentenze.

- **Miglioramento dell'integrità e prevenzione dei fenomeni corruttivi .**

In tema di Prevenzione della corruzione e trasparenza il Direttore LEGALT, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza:

1. Ha proposto all'Organo di Vertice, per la relativa approvazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione PTPC ENEA 2017-2019 approvato con Delibera n. 2/2017/CA del 25 gennaio 2017;
2. Ha svolto n. 5 seminari formativi (di cui uno replicato presso tutti i C.R. ENEA) di seguito elencati e complessivamente in numero largamente superiore a quanto preventivato:
 - Seminario formativo su "Il ruolo e i compiti del Responsabile Unico del Procedimento nel nuovo Codice dei contratti (decreto legislativo n. 50/2016)" - 16 dicembre 2016.
 - Seminario formativo su "Le modifiche all'applicativo "Gare d'appalto e avvisi di interesse" a seguito delle novità normative di cui al nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50/2016) e indicazioni ANAC" - 14 ottobre 2016.
 - Seminario formativo su "I delitti contro la Pubblica Amministrazione e disciplina relativa alla prevenzione della corruzione, anche alla luce delle ultime modifiche alla legge n. 190 del 6 novembre 2012 - Riedizione" 5 ottobre 2016.
 - Seminario formativo su "Illustrazione al personale del Nuovo Codice dei contratti (D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 - G. U. 19 aprile 2016, n. 91, S.O." - 19 luglio 2016.
 - Seminario formativo su "Illustrazione al personale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (2016-2018)" tenutosi presso tutti i C.R. ENEA.
3. Ha adottato nei tempi previsti tutti gli atti di diretta approvazione del Direttore LEGALT in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed in particolare:
 - La Relazione Annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'ENEA - anno 2015.
 - La Relazione redatta ai sensi dell'art. 15 DPR 62/2013 e della delibera CIVIT n. 75/2013 sui risultati dell'attività di monitoraggio al 31/12/2015 sullo stato di attuazione del Codice di

Comportamento dei dipendenti pubblici e del Codice di Comportamento dei dipendenti ENEA, approvata con Determinazione 3/2016/LEGALT del 30 marzo 2016.

4. Ha pubblicato nei termini tutti i dati trasmessi dalle U.O. di Macrostruttura tenute all'adempimento.
5. Ha tenuto costantemente aggiornata la sezione del sito ENEA Amministrazione Trasparente al fine di garantire l'applicazione delle norme in materia di trasparenza dell'attività amministrativa.

PUNTI DI ATTENZIONE

Come da ruoli e compiti della Direzione i committenti sono interni, quali Organi di Vertice e U.O. di Macrostruttura che svolgono attività eterogenee con riflesso sui servizi richiesti come sopra indicati.

I servizi richiesti dai committenti sono sempre stati svolti tramite un'attività istruttoria e una verifica puntuale con interlocuzioni con i diretti interessati, al fine di migliorare il grado di fidelizzazione della committenza interna.

L'internazionalizzazione delle attività svolte dalle Unità Tecniche dell'ENEA comporta anche la necessità dello svolgimento di servizi attinenti ad ambiti internazionali, comunitari e multidisciplinari; tali ambiti portano a gestire anche contratti di consulenza con soggetti terzi per la tutela di interessi dell'ENEA in sede comunitaria, derivanti dal carattere internazionale di alcune attività.

Rispetto ai dati di piano si evidenziano disallineamenti in termini risorse umane nel settore del contenzioso (vedi "Proposte migliorative") mentre non si evidenziano disallineamenti in termini di risorse finanziarie e/o strumentali.

CONSUMO RISORSE (UMANE, FINANZIARIE, STRUMENTALI)

Rispetto ai dati di piano si evidenziano disallineamenti in termini risorse umane nel settore del contenzioso (vedi "Proposte migliorative") mentre non si evidenziano disallineamenti in termini di risorse finanziarie e/o strumentali.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Coerenti con quanto indicato nel Piano delle Performance e nella Carta dei Servizi interna, nonostante la tempistica del servizio richiesto sia stata attivata spesso in via d'urgenza.

ANALISI ORGANIZZATIVA

Punti di forza:

1. Personale altamente qualificato e specializzato in grado di evadere tutte le richieste inerenti la consulenza legale, di curare il contenzioso legale, stragiudiziale e giudiziale, e di assicurare la applicazione della normativa sull'anticorruzione e sulla trasparenza.
2. Capacità di aggiornamento tempestivo della normativa interna nelle materie di competenza della direzione LEGALT.
3. Svolgimento di formazione in house da parte di personale della Direzione, senza costo per l'Agenzia, nelle materie obbligatorie della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché ulteriore formazione nelle altre materie di competenza della Direzione.
4. Capacità di assicurare il recupero delle somme dovute all'ENEA in forza delle prestazioni rese e fatturate per contratti stipulati, e non corrisposte dai debitori.

Punti di debolezza:

1. Carezza di personale in organico, considerata la mole di lavoro gravante su LEGALT, in particolare nel settore del contenzioso.

PROPOSTE MIGLIORATIVE

1. Sono state richieste nel 2017, tramite avviso di reperimento interno per mobilità orizzontale, n. 2 unità di personale, laureato in giurisprudenza, da destinare rispettivamente al "Servizio contenzioso del lavoro" e al "Servizio della contrattualistica e del contenzioso civile e amministrativo".
2. Maggiore attenzione alla informatizzazione dei processi, in adempimento alla normativa vigente.


Direzione Affari Legali, Prevenzione
della Corruzione e Trasparenza
Il Direttore
Avv. Francesco Saverio De Maria



RELAZIONE DI AUTOVERIFICA
ANNO 2016
Direzione Personale (PER)



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

Allegato

RELAZIONE DI AUTOVERIFICA

Direttore: Avv. Fabio VECCHI
Unità: DIREZIONE PERSONALE
GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PIANO Con riferimento all'anno 2016 sono state poste in essere dalla Direzione PER tutte le attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo strategico del Piano Performance 2016-2018 "Sviluppo e gestione del patrimonio umano"
PUNTI DI ATTENZIONE Il raggiungimento del suddetto obiettivo strategico consegue alla completa realizzazione dei collegati obiettivi operativi assegnati ai singoli Servizi PDN, ROS, ROG, INQ e REP
CONSUMO RISORSE (UMANE, FINANZIARIE, STRUMENTALI) Gli obiettivi sono stati perseguiti con l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione della Direzione, senza la necessità di ricorso a ulteriori assegnazioni
TEMPI DI REALIZZAZIONE Le attività sono state realizzate secondo la tempistica indicata dalle leggi e dal vigente Regolamento ENEA sui procedimenti amministrativi
ANALISI ORGANIZZATIVA <ul style="list-style-type: none">• La tipologia delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo strategico richiede un costante adeguamento alle innovazioni della normativa• La diminuzione di risorse umane verificatasi per le recenti cessazioni non è stata colmata da nuove assunzioni
PROPOSTE MIGLIORATIVE L'incremento delle attività della Direzione per l'attuazione del piano dei fabbisogni 2017-2019 richiederà nuove assegnazioni di personale



RELAZIONE DI AUTOVERIFICA
ANNO 2016
Istituto di Radioprotezione (IRP)



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE



Allegato

RELAZIONE DI AUTOVERIFICA

Direttore: Elena Fantuzzi

Unità: Istituto di Radioprotezione - IRP

GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PIANO

Le attività di radioprotezione, raccolte nell'Istituto di Radioprotezione, dell'Agenzia hanno il triplice obiettivo di *assicurare la sorveglianza fisica di radioprotezione ex lege*, al fine dell'esercizio di tutte le attività con rischi da radiazioni ionizzanti svolte dall'Agenzia (prevalentemente rivolte alle attività di Fusione e Fissione Nucleare, inclusi gli impianti nucleari di ricerca in esercizio o in corso di smantellamento), *fornire servizi tecnici avanzati* all'interno ed all'esterno dell'Agenzia (e.g. servizi di dosimetria, monitoraggio individuale ed ambientale anche per radionuclidi naturali, misure di radioattività, taratura strumentazione, etc.) nonché *svolgere attività di ricerca e qualificazione* al fine di mantenere la qualità della radioprotezione in ENEA adeguato allo stato dell'arte internazionale nonché di sviluppare metodi, tecniche e valutazioni di radioprotezione ottimizzati ed innovativi.

L'obiettivo strategico assegnato all'Istituto di Radioprotezione nel Piano della Performance 2016-2018 contribuisce ad entrambe le *'funzioni obiettivo'* (FO) istituzionali dell'Agenzia. Infatti, attraverso l'armonizzazione della sorveglianza di radioprotezione per tutti laboratori e siti dei Centri ENEA ed i servizi all'interno dell'Agenzia, oltre che attraverso le proprie attività di ricerca e studio e qualificazione, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di ricerca ed innovazione tecnologica dei Dipartimenti ed Unità dell'Agenzia (FO1 – Ricerca e INnovazione) e attraverso la fornitura di servizi di radioprotezione sulla base di attività commerciali, perseguendone un potenziamento in termini qualitativi di tipologia di misure e quantitative, contribuisce, in modo significativo, alla funzione obiettivo FO2 – Prestazione di Servizi Avanzati.

- *resoconto sintetico e note a commento*

L'obiettivo strategico è stato perseguito raggiungendo i valori attesi dei target degli indicatori relativi alle pubblicazioni scientifiche con impact factor a livello internazionale (10 valore realizzato > 8 valore target) ed i rapporti fra le entrate dei servizi rispetto al totale del personale diretto direttamente impiegati negli stessi.

Tuttavia ancora il target di almeno 20 contratti con importi superiori a 10.000 euro non è ancora giunto 20. Tale target risulta di difficile raggiungimento essendo le forniture in parte basate su tariffe unitarie anche molto basse (e.g. ordine di grandezza tariffe servizi di dosimetria esterni è pari a una decina di euro per prestazione).

Tutti gli obiettivi operativi per l'anno 2016, di seguito elencati per memoria, sono stati portati a termine rispettando la pianificazione di impiego di risorse umane, raggiungendo i valori attesi di accertamenti previsti, superando in un caso anche i valori attesi di entrate:

IRP.01.IRP.01.02 - . Fornitura servizi tecnici avanzati di radioprotezione su base tariffata (attività commerciale)

IRP.01.IRP.01.01 – termine partecipazione Service Contract TECHREC finanziato dalla Commissione Europea "Establishment of Technical recommendations for monitoring individuals for occupational intakes of radionuclides"

IRP.01.IRP.01.02 – Contratto fornitura di misure di radioattività in campioni di varia natura da espletarsi nel triennio 2015-2017

IRP.01.IRP.01.02 – Sorveglianza fisica di radioprotezione in tutti i Centri ENEA e fornitura dei servizi di dosimetria e misure radiometriche all'interno dell'Agenzia

IRP.01.IRP.01.02 – Monitoraggio ambientale della radioattività per il sito Casaccia

Infatti, è stata assicurata la sorveglianza fisica di radioprotezione per le oltre 60 pratiche con radiazioni ionizzanti in 11 Centri/Sedi ENEA nonché il monitoraggio dosimetrico individuale per oltre 300 lavoratori esposti alle radiazioni ionizzanti dell'ENEA, per i quali è stata anche

fornita la formazione specifica ex lege in tutti i Centri ENEA. Inoltre è stata fornita la consulenza tecnica per i piani di emergenza e di intervento per il sito Casaccia, lo smantellamento dell'impianto RB3 e le facility sperimentali per la fusione.

La sorveglianza e la consulenza di radioprotezione per l'Agenzia è stata fornita senza entrate per l'Istituto da commesse interne, a differenza di quanto prefigurato nel piano.

Attraverso il progetto europeo TECHREC si è contribuito alla redazione delle Raccomandazioni Europee, approvate dal Gruppo di esperti ex art.31 del trattato EURATOM, pertanto di elevata valenza tecnico-scientifica a livello internazionale.

La fornitura dei servizi tecnici avanzati è stata fornita agli oltre 200 utenti per dosimetria esterna e monitoraggio radon, ed ai circa 10 Utenti esterni per i servizi di monitoraggio di contaminazione interna e per misure radiometriche in campioni di varia natura.

PUNTI DI ATTENZIONE

- differenziazione dei committenti:
- fidelizzazione dei committenti:

La differenziazione dei committenti è già insita nella diversa e varietà degli impieghi delle radiazioni ionizzanti (ricerca, sanità, industria, etc...). La fidelizzazione del committente è garantita, nel campo delle misure radiometriche, di dosimetria interna e per la dosimetria per neutroni, dalla natura praticamente esclusiva a livello nazionale dei servizi forniti dall'ENEA, mentre nel campo della dosimetria esterna e del monitoraggio del radon, la fidelizzazione è più difficile da mantenere per la competizione di soggetti, prevalentemente privati, nell'accesso alle gare di appalto per la fornitura dei servizi. Tuttavia la elevata competenza e la lunga tradizione dell'ENEA nei servizi di radioprotezione, , garantisce una fidelizzazione dei principali enti di Ricerca nazionali (e.g. INFN, CNR, I.S.P.R.A.) e delle principali Società nel campo delle attività nucleari e con radiazioni (e.g. Nucleco, Sogin, ENI) come committenti dell'ENEA.

- internazionalizzazione delle attività
- capacità di acquisire il coordinamento di progetti scientifici
- capacità di cooperazione (partecipazione a progetti scientifici con altri soggetti esterni e/o interni)

L'internazionalizzazione delle attività e la capacità di acquisire il coordinamento di progetti scientifici, e la capacità di cooperazione in progetti scientifici è estremamente limitata a causa della limitata disponibilità di tecnologi e ricercatori, non già impiegati in attività di servizi, e dalla contemporanea necessità di porre in priorità le esigenze di servizi interni all'Agenzia dettati da richieste di legge e le attività di servizi avanzati di radioprotezione per l'esterno, attraverso cui si fa fronte ai costi per le esigenze interne all'Agenzia

- diffusione della capacità interna di gestione contratti/commesse

La capacità interna di gestione contratti/commissa è limitata quasi esclusivamente ai responsabili di Laboratorio ed alcuni ricercatori in staff alla Direzione.

- consumo risorse (umane, finanziarie e strumentali) rispetto ai dati di piano
- coerenza dei tempi di realizzazione rispetto ai dati di piano

vedi sezioni successive

CONSUMO RISORSE (UMANE, FINANZIARIE, STRUMENTALI)

- Gli obiettivi operativi del piano si sono svolti in coerenza rispetto ai dati del piano relativi all'impiego delle risorse umane e strumentali. Vi sono stati alcuni scostamenti rispetto ai dati finanziari del piano per 3 obiettivi operativi:

IRP.01.IRP.01.02 - . Fornitura servizi tecnici avanzati di radioprotezione su base tariffata (attività commerciale)

Le entrate da servizi tecnici avanzati accertate nel 2016 pari a 1.500 keuro (Iva esclusa) sono state superiori al 1.000 keuro (iva esclusa) preventivato. Ciò è dovuto a: a) all'accertamento nel 2016 di un servizio fornito negli anni precedenti corrispondente a 300 keuro che per un disguido amministrativo fatturato solo nel 2016; b) potenziamento delle forniture, prevalentemente per misure di dosimetria interna e misure radiometriche per un importo corrispondente a oltre 100 keuro; Gli stanziamenti pari al 40% delle fatture emesse hanno garantito la copertura dei costi per le risorse strumentali, nonché per il personale a tempo determinato. Gli impegni complessivi sono stati pari a 420 keuro nel 2016, oltre ad un avanzo vincolato pari a 192 keuro, impegnato nei primi mesi del 2017.

IRP.01.IRP.01.02 – Contratto fornitura di misure di radioattività in campioni di varia natura da espletarsi nel triennio 2015-2017

Le entrate accertate nell'ambito del suddetto obiettivo operativo sono state pari a 448 keuro (iva inclusa) sono corrispondenti ai 370 keuro (iva esclusa) preventivato nel piano per il 2016. L'esecuzione delle misure è stata in quantitativi leggermente superiori (568 misure rispetto a quelle preventivate di 500 misure). I fondi impegnati per i costi del 2016 sono stati pari a 105 keuro, con un avanzo di stanziamento vincolato pari a 60keuro, impegnato nei primi mesi del 2017.

IRP.01.IRP.01.02 – Sorveglianza fisica di radioprotezione in tutti i Centri ENEA e fornitura dei servizi di dosimetria e misure radiometriche all'interno dell'Agenzia

Non sono state corrisposte entrate da commesse interne per i servizi interni all'Agenzia (ipotizzate nel piano pari a 422 keuro) poiché non sono stati stipulati e condivisi gli strumenti amministrativi con i Dipartimenti e le Unità, ad eccezione di un limitato trasferimento di fondi da parte del Dipartimento FSN (15 keuro) per l'acquisto urgente di strumentazione dedicata alle attività di radioprotezione nel CR Frascati. I costi per le missioni e risorse strumentali, nel 2016 pari a circa 150 keuro, sono stati garantiti dalle entrate delle attività commerciali dell'Istituto.

IRP.01.IRP.01.02 – Monitoraggio ambientale della radioattività per il sito Casaccia

Le entrate previste per l'obiettivo operativo di monitoraggio ambientale della radioattività per il sito Casaccia non sono state accertate dall'Istituto di Radioprotezione e pertanto non sono pertanto incluse nel Bilancio di IRP. Esse sono invece incluse negli accertamenti della Amministrazione Centrale, AMC, nell'ambito dei contributi alle spese dell'Agenzia da parte delle Società Sogin e Nucleco.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Tutti gli obiettivi operativi del piano sono stati realizzati con totale coerenza rispetto agli obiettivi fissati.

Sono state, infatti, realizzate tutte le misure commissionate dai committenti esterni nell'ambito della fornitura di servizi tecnici avanzati di radioprotezione su base tariffata, senza alcun

disservizio in tempi e modi. E' stata garantita la sorveglianza di radioprotezione per l'Agenzia in tutti i Centri e il monitoraggio della radioattività del sito Casaccia. Si è concluso, come atteso nel 2016, il service contract EU TECHREC con il contributo previsto da parte di IRP.

ANALISI ORGANIZZATIVA

- *punti di forza/debolezza*

I punti di forza dell'Istituto si possono identificare in

- **competenze specialistiche avanzate:** patrimonio di ricercatori e tecnologi con qualificazioni e competenze riconosciute a livello di eccellenza in ambito nazionale ed internazionale nell'ambito della radioprotezione e della dosimetria delle radiazioni ionizzanti
- **risorse strumentali specializzate all'avanguardia in grado di soddisfare le diverse esigenze connesse alla misura della radioattività, della dosimetria e taratura strumentazione dell'Agenzia e del Paese:** capacità di gestire Laboratori scientifici e strumentazione di elevata qualità/complessità

I punti di debolezza si possono identificare in:

- **organico sottocritico e dedicato prioritariamente, come necessario, alle esigenze di legge dell'Agenzia,** con opportunità estremamente limitate di contributo in progetti di ricerca e collaborazioni nazionali ed internazionali. Il personale IRP è impegnato per oltre il 60% per esigenze interne all'Agenzia, e oltre il 30% per commesse/contratti esterni per attività commerciali. L'organico dell'Istituto è esclusivamente tecnico con una prevalenza di personale diplomato (38 unità) rispetto al personale laureato (23 unità).
- **supporto tecnico-gestionale esterno all'Istituto che svolge una funzione essenzialmente di "sportello" amministrativo con assenza di un supporto strategico e di pianificazione gestionale per il Responsabile dell'Istituto.** Ciò limita significativamente le capacità di pianificazione amministrativo-gestionali e di elaborazione di nuovi ed opportuni strumenti amministrativi per la gestione delle attività dell'Istituto. In particolare ciò è necessario per l'attivazione di commesse interne con i Dipartimenti e le Unità che rendano opportuna e congrua evidenza economico-finanziaria, tracciabile, delle attività svolte per l'Agenzia.
- **Riduzione nel 2016 di strumenti contrattuali volti alla valorizzazione ed incentivazione del personale.** Nel 2016 l'azzeramento dell'indennità attribuita agli Esperti Qualificati dell'ENEA, il cui contributo in termini di professionalità e responsabilità era invece riconosciuta sin dal 2004 come atto della Direzione Generale, ha eliminato uno strumento contrattuale di valorizzazione ed incentivazione a una decina di ricercatori dell'ENEA che svolgono una attività professionale non prevista nelle mansioni del profilo di ricercatori e nei bandi originali di assunzione.

Opportunità:

- **consolidate relazioni in ambito internazionale attraverso la partecipazione in modo attivo (Council e Working Group) al European RADIATION DOSimetry group:** il numero limitato di ricercatori, tra l'altro prevalentemente impiegato per le esigenze interne all'Agenzia, non permettono una azione progettuale di attivazione di progetti di ricerca e rapporti con attività di ricerca ed industriali. Tuttavia, soprattutto

attraverso EURADOS che raccoglie oltre 60 Istituto di Ricerca Europei nel campo della dosimetria delle radiazioni ionizzanti, e la partecipazione a Gruppi di Lavoro (ISO) e Commissioni internazionali (ICRU) si persegue e si mantengono il livello e le competenze ENEA nel campo della radioprotezione adeguate allo stato dell'arte internazionale.

PROPOSTE MIGLIORATIVE

- *Interventi procedurali e/o organizzativi*
- Istituzione di commesse interne con i Dipartimenti e le Unità delle Agenzia che esprimano in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie lo svolgimento delle attività di radioprotezione per le esigenze interne dell'Agenzia.
- Analisi e discussione dell'attuale modello organizzativo-gestionale dell'Agenzia, emesso nel 2015, affinché il supporto tecnico-gestionale per l'Istituto possa maggiormente supportarne le attività e la funzionalità complessiva dell'Istituto con maggiore efficacia, in particolare per gli aspetti di pianificazione e di strategia legali ed amministrativi; si ritiene siano necessarie risorse dedicate al STG all'interno dell'organico dell'Istituto stesso.
- E' doverosa una riflessione per l'analisi della prestazione dell'Istituto di Radioprotezione che tenga conto della natura "ibrida" delle attività svolte, non solo rivolte alla Missione di Ricerca e Innovazione (come i Dipartimenti) ma anche a "servizi Istituzionali" per l'Agenzia. In altre parole, le attività dell'Istituto di Radioprotezione si configurano come contributo in parte alla Missione di "Ricerca e innovazione" che, ai fini di prestazione finanziaria include anche la fornitura di *servizi tecnici avanzati* per terzi, ed in parte alla Missione di "Servizi istituzionali e general" per l'Agenzia. Ciò non è rispecchiato a livello finanziario e di bilancio, in cui l'Istituto è equiparato alle Unità tecniche/Dipartimenti senza alcun finanziamento dal Contributo Ordinario dello stato. Ciò rende sempre più necessario l'istituzione di strumenti di gestione come le commesse interne che permettano di quantificare, ed anche rendicontare all'esterno, attraverso i Dipartimenti e le Unità che usufruiscano dei servizi di IRP, i costi in termini di risorse umane e strumentali impegnate dall'Agenzia.
Inoltre, nel caso del Piano degli indicatori dell'Agenzia, è evidente che attribuire i costi del personale e strumentali per l'esecuzione dei servizi "istituzionali interni" all'Agenzia alle attività di *Ricerca e Innovazione* dell'Istituto, "sfalsa" gli indicatori di prestazione finanziaria di quest'ultima attività. Il fatto che parte degli stanziamenti per le entrate accertate per le attività di Ricerca e Innovazione costituisce il principale finanziamento dell'attività "istituzionale" non dovrebbe essere motivo di considerare insieme le attività per la valutazione degli indicatori finanziari.
Infine, e non ultimo, nell'elaborare i dati di misura degli obiettivi del programma tecnico scientifico si dovrebbe tenere conto delle entrate accertate dall'Agenzia, nell'ambito di Accordi Quadro e Convenzioni stipulati dall'OdV con SOGIN e Nucleco, per attività svolte dall'Istituto di Radioprotezione ma non incluse nel Bilancio di Previsione di IRP.

Bologna, 14 aprile 2017

Elena Fantuzzi





RELAZIONE DI AUTOVERIFICA

ANNO 2016

Unità Relazioni e Comunicazione (REL)



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

Allegato a Prot. ENEA/2017/19405/REL

RELAZIONE DI AUTOVERIFICA

Responsabile: Maria Cristina Corazza

Unità: Relazioni e Comunicazione (REL)

GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PIANO

Secondo il Piano, REL deve **proporre, sviluppare, gestire e rendere disponibili attività di comunicazione, informazione e di relazioni esterne e istituzionali nazionali/internazionali (...)** e realizzare progetti e servizi per promuovere e valorizzare l'immagine dell'Agenzia, rafforzandone il posizionamento e la conoscenza. Il grado di conseguimento di questi obiettivi è positivo e particolarmente soddisfacente nei settori di seguito descritti.

Sul fronte delle attività comunicazione/stampa, le presenze ENEA su Radio e TV sono cresciute da 153 a 239 (+56% al netto della Convenzione RAI per il Piano efficienza energetica) e da 6100 a 8400 presenze web (+37%); fra gli incrementi più significativi le presenze in RAI (+185%), su Sky (+140%), Repubblica.it (+71%) e Corriere (+23%). Su Facebook i follower sono cresciuti del 15% e oggi sono quasi tre volte quelli del CNR, Youtube registra + 10% con quasi 500mila visualizzazioni del nuovo ENEA Channel.

L'organizzazione per la prima volta da parte di ENEA di corsi di formazione per giornalisti in collaborazione con l'Ordine Nazionale e Regionale ha dato risultati molto positivi così come, sul fronte di REL-EVENTI, il ciclo di conferenze dedicate alla salute e le attività per le scuole.

Nell'anno di riferimento REL-PROM ha intensificato l'impegno per la produzione di brochures, materiali, pubblicazioni e ampliato la partecipazione a fiere e manifestazioni.

Sul fronte delle Relazioni Internazionali sono state rafforzate le attività di cooperazione allo sviluppo con la creazione di una specifica task force, l'avvio dell'Atlante della Cooperazione con le tecnologie, i servizi, i progetti ENEA in questo settore, la firma di accordi di collaborazione con la DGCS, AICS e con diverse ONG e associazioni (p.es RES4Med) e l'acquisizione di progetti per un totale di circa 300mila euro. Sono anche state avviate nuove iniziative per la mobilità dei ricercatori attraverso accordi con ICGB e TWAS, istituzioni scientifiche di alto livello che fanno capo alle Nazioni Unite.

PUNTI DI ATTENZIONE

- E' cresciuto il numero dei giornalisti e dei media 'fidelizzati'
- E' cresciuta l'attività di networking per l'internazionalizzazione delle attività
- Sono stati per la prima volta acquisiti progetti (REL INT) da sviluppare in collaborazione con altri soggetti esterni e/o interni

- E' stato ottimizzato il consumo risorse (umane, finanziarie e strumentali) rispetto ai dati di piano
- Le scadenze previste sono state rispettate

CONSUMO RISORSE (UMANE, FINANZIARIE, STRUMENTALI)

E' stato rafforzato lo sforzo interno per l'impegno ottimale delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili ma restano rilevanti deficit soprattutto a livello di ufficio stampa.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Buona coerenza rispetto ai dati di piano

ANALISI ORGANIZZATIVA

- Sarebbe molto positivo un rafforzamento dell'Ufficio stampa e delle relazioni istituzionali.

PROPOSTE MIGLIORATIVE

- Sarebbe utile anche un rafforzato raccordo di collaborazione con la comunicazione sull'efficienza energetica (UTE) anche attraverso una pianificazione strategica delle attività previste e la stesura insieme del Piano Nazionale di Comunicazione, in modo da impostare in modo preventivo le attività necessarie e ottimizzare l'efficacia di azione.





RELAZIONE DI AUTOVERIFICA
ANNO 2016
Unità Studi e Strategie (STUDI)



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE



Allegato

RELAZIONE DI AUTOVERIFICA

Direttore: Gaetano Borrelli

Unità: Studi e Strategie

GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PIANO

Obiettivo strategico STUDI.01: *elaborazione di studi e analisi su temi riguardanti l'energia, l'ambiente e lo sviluppo economico sostenibile in ambito nazionale e internazionale, fornendo agli Organi di Vertice il necessario supporto tecnico-scientifico, anche al fine della definizione delle strategie dell'Agenzia:*

Nel corso dell'anno 2016, attraverso l'utilizzo degli indicatori previsti sono stati rispettati i target di 20 incontri complessivi con gli Organi di Vertice e le Direzioni dei Dipartimenti per supporto ai fini dell'elaborazione delle strategie dell'Agenzia e di 20 incontri complessivi con interlocutori Istituzionali esterni per il supporto alle politiche energetiche nazionali.

Per l'obiettivo operativo di supporto alle decisioni di policy tramite studi e analisi, sviluppo di scenari di medio-lungo periodo del sistema energetico nazionale e loro impatti economici o ambientali, monitoraggio dello stato e prospettive del sistema energetico e lo sviluppo di strumenti modellistici e metodologie di analisi sono stati rispettati (e superati) i target di 20 incontri tecnici con committenti pubblici e privati; la produzione di rapporti, articoli scientifici, bollettini periodici, presentazioni nel valore complessivo di 12 per il 2016 e la partecipazione complessiva a 6 seminari internazionali - network.

Per l'obiettivo operativo legato alla diffusione dell'informazione nei campi di proprio interesse attraverso l'analisi e il reperimento, in particolare sul web, di notizie, eventi e pubblicazioni nazionali e internazionali relativi ad analisi, valutazioni, piani, misure di intervento, normativa e statistiche nei settori di interesse dell'Unità, sono stati rispettati i target di 70 file contenenti selezioni ragionate di pubblicazioni e convegni/eventi predisposti per le Newsletter dell'ENEA ENEAinformazioni ed ENEAinform@; 12 studi e dossier tematici nei settori di interesse e 35 articoli per i quali garantire il supporto redazionale alle attività della Rivista ENEA.

In virtù di quanto sopra descritto il grado di conseguimento degli obiettivi di piano si ritiene adeguato.

PUNTI DI ATTENZIONE

- *I committenti restano differenziati tra pubblica amministrazione centrale e locale, e le aziende e le associazioni del settore energetico;*
- *Internazionalizzazione dell'attività: partecipazione a tavoli coordinati da organismi internazionali; in collaborazione con IDDRI stesura di un rapporto per l'Italia pubblicato sul sito del DDPP*
- *capacità di cooperazione: partecipazione al Progetto europeo Request2Action in collaborazione con il DUEE; al Progetto RES H/C SPREAD attraverso le attività previste dalla Convenzione tra ARPA Emilia-Romagna ed ENEA; al Progetto Socio-Economic Studies del programma Eurofusion, al Progetto COBRA coordinato dalla Divisione FSN-TECFIS; Progetto RoMA - Resilience enhancement of a metropolitan area - Parco di Veio, coordinato dal Dipartimento DTE*
- *L'Unità non gestisce direttamente contratti/commesse*
- *I dati di consumo delle risorse umane, strumentali e finanziarie dichiarati nel piano sono stati rispettati*
- *I tempi di realizzazione sono stati coerenti rispetto ai dati di piano*

CONSUMO RISORSE (UMANE, FINANZIARIE, STRUMENTALI)

- *Il numero delle risorse umane previste per il raggiungimento degli obiettivi è stato coerente con quanto previsto dal piano*

<ul style="list-style-type: none"><i>I dati delle risorse strumentali e finanziarie dichiarati nel piano sono stati rispettati</i>
TEMPI DI REALIZZAZIONE <ul style="list-style-type: none"><i>I tempi di realizzazione sono stati coerenti rispetto ai dati di piano</i>
ANALISI ORGANIZZATIVA <ul style="list-style-type: none"><i>Dimissioni di un Laureato in Ingegneria impegnato in più di un'attività strutturale dell'Unità</i>
PROPOSTE MIGLIORATIVE



RELAZIONE DI AUTOVERIFICA
ANNO 2016
Unità Certificati Bianchi (UCB)

Responsabile: Ing. Diana Savelli

Unità: UNITÀ CERTIFICATI BIANCHI (UCB)

ATTIVITÀ SVOLTE E RISULTATI CONSEGUITI NEL 2016

Il meccanismo dei Certificati Bianchi

L'Unità Certificati Bianchi svolge un ruolo di supporto tecnico scientifico al Ministero dello Sviluppo Economico e al GSE (Gestore dei Servizi Energetici) nell'ambito del meccanismo dei Certificati Bianchi.

Tale meccanismo è uno degli strumenti più importanti di cui si è dotato il Paese per raggiungere gli obiettivi di efficienza energetica; nella Strategia Energetica Nazionale (SEN) - adottata nel marzo 2013 dal Governo italiano - si prevede che esso contribuisca alla riduzione dei consumi di energia finale al 2020 per almeno il 60%.

Il meccanismo impone ai grandi distributori di energia elettrica e di gas di effettuare interventi di efficientamento energetico negli usi finali di energia secondo obiettivi quantitativi determinati con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente. Gli interventi devono essere realizzati presso gli utenti finali e possono essere effettuati direttamente dai soggetti obbligati o da altri soggetti (ESCO, distributori non obbligati, Energy Manager ecc.) che, una volta ottenuti i Certificati Bianchi, possono "venderli" ai soggetti obbligati.

Per essere incentivati, gli interventi, oltre ad essere tecnicamente corretti, devono anche soddisfare una serie di requisiti. In particolare, essi devono consentire un effettivo risparmio energetico conseguito con azioni di efficienza energetica "addizionali", cioè non conseguenti ad un adeguamento tecnologico, normativo o di mercato.

Il ruolo svolto dall'Unità

Le proposte di intervento di efficientamento vengono presentate al Gestore dei Servizi Energetici (GSE), che gestisce il meccanismo dei Certificati Bianchi dal 3 febbraio 2013, e sono sottoposte ad un'istruttoria tecnico-amministrativa condotta da ENEA, RSE e GSE.

L'Unità Certificati Bianchi si occupa, all'interno dell'ENEA, di svolgere queste istruttorie.

Nello specifico, il ruolo e i compiti attuali dell'ENEA sono stati stabiliti nel Decreto interministeriale del 28 dicembre 2012 e nella Convenzione stipulata in data 20/12/2013 da GSE ed ENEA, con la quale sono stati regolati i rapporti e le obbligazioni delle Parti, in esecuzione del suddetto Decreto.

Risultati conseguiti nel 2016

Nell'anno 2016 l'Unità Certificati Bianchi (con il supporto dell'Unità Tecnica Efficienza Energetica) ha effettuato la valutazione di 3865 istanze, per un importo complessivo – calcolato in base alle tariffe stabilite dalla Convenzione GSE-ENEA – di circa 1.600.000,00 € (IVA esclusa).

Oltre alle attività di valutazione, nel 2016 l'Unità ha contribuito, in collaborazione con il GSE, alla messa a punto di strumenti e metodologie di valutazione più efficienti ed efficaci.

PUNTI DI ATTENZIONE

Per la specificità delle attività svolte, l'Unità Certificati Bianchi – istituita il 1 luglio 2015 – ha incontrato molte difficoltà nel definire, in occasione della stesura del Piano della Performance 2016-2018, gli obiettivi 2016. La difficoltà maggiore ha riguardato l'identificazione delle Risorse finanziarie del progetto in termini di Entrate previste, in quanto l'entità delle attività

svolte e dei corrispettivi percepiti non è calcolabile a priori, dipendendo strettamente dall'andamento del numero di richieste di Certificati Bianchi che vengono inviate dagli operatori e del numero di richieste che vengono assegnate all'ENEA per la valutazione. Inoltre, l'importo che viene riconosciuto all'ENEA per le attività di valutazione viene calcolato sulla base del volume e della tipologia delle attività svolte (numero e tipologie di progetti valutati), del tempo impiegato, dall'iter di valutazione (che può prevedere più fasi, ciascuna con una tariffa diversa) di ogni singola istanza, nonché della correttezza o meno della valutazione. Risulta evidente che l'"efficacia" dell'azione ENEA (che incide sull'importo "guadagnato") è strettamente correlata al numero e all'esperienza delle risorse umane disponibili, un altro elemento che – al momento della stesura del Piano della performance 2016-2018 – non era quantizzabile.

Di fatto, l'obiettivo che l'Unità Certificati Bianchi si è posta (e ha conseguito) nel 2016 è stato quello di far fronte alle valutazioni che gli sono state affidate massimizzando il valore dei compensi percepiti, perfezionando le metodologie di valutazione e ottimizzando la gestione delle attività.

ANALISI ORGANIZZATIVA

Nel corso del 2016, anche a causa della diminuzione progressiva dell'apporto fornito da UTEE (che ha svolto fino al 30 giugno 2015 il ruolo poi attribuito a UCB), si è resa evidente la necessità di rafforzare l'Unità con l'inserimento di nuove risorse umane. Nella seconda metà dell'anno, su iniziativa del Vertice ENEA, sono stati formati e inseriti nelle attività alcuni collaboratori in organico presso altre Unità (Dipartimenti SSPT e DTE) e disponibili a tempo parziale, ma tale soluzione non è risultata soddisfacente.

PROSPETTIVE

Le attività svolte nell'ambito del meccanismo dei Certificati Bianchi sono importanti, non solo perché contribuiscono all'equilibrio del bilancio dell'Agenzia, ma anche per le conseguenze sul ruolo e sull'immagine dell'ENEA, data la rilevanza del meccanismo per l'incremento dell'efficienza e il perseguimento di risparmi energetici, ma anche – più in generale - per le ricadute in termini di innovazione e di crescita della competitività delle imprese e di tutto il Paese. Con l'obiettivo di consolidare e rafforzare il ruolo dell'ENEA, nonché la qualità dei risultati e la quantità dei progetti valutati e dei corrispettivi percepiti, il Vertice ENEA ha disposto l'attribuzione all'Unità – da gennaio 2017 - di 16 nuove risorse di personale, che vanno ad affiancarsi alle 9 precedenti. Nel corso del 2017 esse saranno sottoposte ad una intensa attività formativa prima dell'inserimento nella catena produttiva dell'Unità; sarà inoltre introdotto un nuovo strumento per la gestione interna delle attività - a supporto del Responsabile e della Segreteria Tecnica - che terrà conto di tutti i cambiamenti avvenuti negli ultimi tempi, tra cui i nuovi strumenti e le nuove regole e metodologie di valutazione messi a punto dal GSE con l'obiettivo di condividere metodologie e principi di valutazione tra tutti gli attori coinvolti (GSE, ENEA, RSE) e di rendere coerenti ed omogenee le valutazioni. Con le nuove risorse disponibili si affronteranno i cambiamenti introdotti dal Decreto interministeriale, entrato in vigore il 4 aprile 2017, che ha definito nuove regole nell'applicazione del meccanismo dei Certificati Bianchi (tipologie di Progetto, requisiti da rispettare, meccanismo di erogazione dei CB ecc.), nonché il perdurare dei due "meccanismi" che coesisteranno per un lungo periodo, fino a che tutti i progetti relativi al meccanismo precedente non saranno giunti alla fine della vita utile.



RELAZIONE DI AUTOVERIFICA
ANNO 2016
Unità Tecnica Antartide (UTA)



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

RELAZIONE DI AUTOVERIFICA

Direttore: Vincenzo Cincotti

Unità: UTA

GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PIANO

Nei primi mesi del 2016 è stata completata la 31ma Spedizione del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA). In particolare:

- il 14 febbraio 2016 è stata conclusa la Campagna estiva a MZS, nel corso della quale è stato fornito il necessario supporto operativo a diciotto progetti di ricerca;
- l'8 febbraio 2016 è stata completata la Campagna estiva a Concordia, con il supporto operativo a dodici progetti italiani ed altrettanti francesi.
- dal 1 al 5 gennaio 2016, è stata condotta una Campagna idrografica nel Mare di Ross a bordo della nave Italica, che ha poi svolto, oltre al previsto servizio logistico, una Campagna di ricerca oceanografica nel Mare di Ross, tra il 16 gennaio e il 22 febbraio 2016, per il supporto operativo a sei progetti di ricerca.

A partire dal 9 febbraio, e fino all'8 novembre 2016, è stata sarà eseguita la 12ma Campagna invernale di ricerca presso la Stazione Concordia, con la permanenza in isolamento di cinque italiani, sei francesi di IPEV e di un medico incaricato dall'ESA.

A partire dagli inizi di marzo 2016, sono state condotte le attività di preparazione in Italia della 32ma Spedizione antartica, attraverso una complessa sequenza di azioni coordinate che partono dalle esigenze di carattere operativo dei progetti scientifici da svolgere nel corso della Campagna, per organizzare quanto necessario alla loro attuazione in campo. Le azioni attuative si possono schematizzare nelle seguenti macroaree:

- è stato selezionato il personale di Spedizione, costituito dall'insieme dei partecipanti con compiti operativi, sia scientifici che tecnico-logistici, a sud del 60° parallelo; sono state compiute tutte le operazioni di gestione del personale di Spedizione: verifica dell'idoneità medica, organizzazione di corsi di addestramento, gestione della biglietteria aerea verso le "porte antartiche" nell'emisfero australe, copertura assicurativa, trattamento di missione (diaria e indennità antartica);
- sono state pianificate e gestite le operazioni di trasporto del personale e materiali da e per l'Antartide, prevalentemente attraverso la città di Christchurch in Nuova Zelanda, dove UTA ha esercito un proprio ufficio tra il 15 ottobre e il 4 dicembre 2016, ma anche attraverso il porto di Hobart in Tasmania (Australia). In particolare, sono stati effettuati attraverso vettori commerciali i trasporti di personale e materiali dall'Italia all'emisfero australe, mentre è stato direttamente gestito il nolo di appositi vettori aerei per i trasporti in Antartide (un aereo Hercules L-100/30 per i collegamenti intercontinentali, due velivoli, un Basler BT-67 e un Twin Otter DHC-6/300, per i collegamenti tra le Stazioni antartiche, due elicotteri Ecureuil AS-350/B2 per le attività a corta-media distanza da MZS);
- è stata effettuata la progettazione e l'approvvigionamento per l'intera gamma dei servizi tecnici necessari al funzionamento delle Stazioni "Mario Zucchelli" e "Concordia", che spaziano dalle esigenze primarie (mensa, alloggio, riscaldamento, sanità) a quelle tecniche sia di base che di supporto alla ricerca (telecomunicazioni, informatica, impiantistica, laboratori, mezzi di trasporto terrestri e marini).

Nel corso dell'estate, sono stati definiti gli accordi con i Programmi antartici statunitense, neozelandese, sudcoreano, spagnolo, tedesco e francese per il reciproco supporto logistico nelle operazioni di trasporto aereo di personale e materiali.

Negli ultimi mesi del 2016 è stata quindi avviata la 32ma Spedizione antartica del PNRA:

- il 21 ottobre 2016 è stata riaperta MZS, dando avvio alla Campagna estiva;
- l'8 novembre 2016 è stata completata Campagna invernale a Concordia, con la contestuale riapertura della Campagna estiva;
- il 5 dicembre 2016 è salpata da Crotona la nave OGS Explora diretta nel Mare di Ross per la Campagna di ricerca geologico-geofisica;
- il 30 dicembre 2016 è partita dal porto di Lyttelton in Nuova Zelanda la nave Italica diretta a MZS per le operazioni logistiche e per la successiva Campagna di ricerca oceanografica.

Il 1 ottobre 2016 è stato avviato il progetto comunitario "Beyond EPICA: Oldest Ice", volto ad individuare il sito antartico adeguato per una perforazione profonda che consenta la ricostruzione del clima sulla Terra fino ad un milione e mezzo di anni fa.

Complessivamente, pur dovendo superare parecchie difficoltà operative incontrate lungo il percorso prefissato, gli obiettivi posti ad ENEA dalla governance del PNRA sono stati raggiunti.

PUNTI DI ATTENZIONE

- *differenziazione dei committenti*

Il Programma Nazionale di Ricerca in Antartide ha, per i suoi compiti istituzionali, un committente preferenziale nel MIUR che, attraverso il CNR, anno per anno finanzia il programma a valere sul FoE.

Nell'ultimo triennio, è stata avviata una sempre più spinta azione per mettere a disposizione degli altri Programmi antartici internazionali le risorse operative del PNRA (aerei e navi) in modo da integrare il FoE con ulteriori risorse finanziarie, a beneficio delle esigenze di rinnovamento delle strutture delle Stazioni antartiche. Questa tendenza è stata confermata nel 2016.

Inoltre, dopo diversi anni che ciò non accadeva in ambito ricerca antartica, ENEA ha ottenuto nel 2016 un finanziamento comunitario per il citato progetto "Beyond EPICA: Oldest Ice".

- *fidelizzazione dei committenti*

Per le ragioni di cui al punto precedente, la fidelizzazione è un elemento intrinseco del PNRA.

- *internazionalizzazione delle attività*

Il contesto operativo del PNRA, e l'accordo italo-francese per la gestione congiunta della Stazione Concordia, rendono indispensabile la cooperazione con i Programmi antartici internazionali. Si è già detto che la tendenza in questo campo è verso una sempre maggiore condivisione delle risorse e dei programmi con altri Paesi operanti nell'area del mare di Ross.

- *capacità di acquisire il coordinamento di progetti scientifici*

Elemento non applicabile alle caratteristiche dell'Unità Tecnica Antartide.

- *capacità di cooperazione (partecipazione a progetti scientifici con altri soggetti esterni e/o interni)*

Elemento non applicabile alle caratteristiche dell'Unità Tecnica Antartide.

- *diffusione della capacità interna di gestione contratti/commesse*

In occasione delle Spedizioni, l'Unità Tecnica Antartide si avvale di molte risorse umane messe a disposizione dalle altre Unità ENEA. Quanto alle attività svolte in Italia, sarà utile aumentare e rendere maggiormente strutturate le collaborazioni interne.



CONSUMO RISORSE (UMANE, FINANZIARIE, STRUMENTALI)

Nel 2016 risultano accertati 17,77 M€ ed impegnati 20,33 M€ per le spese di progetto. Il motivo di tale incongruenza, solo apparente, risiede nel fatto che per l'Unità Tecnica Antartide l'anno solare comprende sempre la fine di una Spedizione e l'inizio della successiva, entrambe con il relativo corredo finanziario. Ciò rende a volte incoerente riferire i bilanci all'anno solare stesso, in quanto piccoli slittamenti temporali nelle operazioni di contabilità amplificano la variabilità tra un esercizio finanziario e l'altro.

Quanto alle risorse umane, l'impegno medio nel 2016 è stato di 40 persone, corrispondenti ad un ulteriore importo di circa 2,4 M€ in termini di impegno finanziario.

Le risorse strumentali a disposizione del PNRA sono costituite dalle infrastrutture e dalle strumentazioni in Antartide. Il valore patrimoniale relativo, rimasto pressoché costante nel 2016, è di circa 24 M€.

- *coerenza rispetto ai dati di piano*

I valori suddetti sono in linea con quelli stimati nel piano triennale delle performance, soprattutto per quanto riguarda il personale e le risorse strumentali.

Le risorse finanziarie, per i motivi sopra esposti, risultano inferiori del 15% per quanto concerne gli accertamenti e del 5% per le spese progettuali. Si segnalano peraltro difficoltà nella puntuale erogazione dei finanziamenti da parte del CNR, che finiscono per accentuare la variabilità tra esercizi finanziari.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

- *coerenza rispetto ai dati di piano*

Il piano operativo del PNRA è stato condotto nel pieno rispetto dei tempi programmati.

ANALISI ORGANIZZATIVA

- *punti di forza/debolezza*

L'ENEA ha svolto il ruolo di principale attore italiano in Antartide sin dall'avvio del PNRA nel 1985 e, pur con diverse sfumature e attribuzioni, mantiene il compito di attore anche dopo l'ultima modifica legislativa della governance del Programma.

L'incomparabile esperienza accumulata negli anni rappresenta il principale punto di forza di ENEA, e di UTA in particolare. Un secondo importante punto di forza consiste nella ottima rete di relazioni internazionali che il PNRA ha costruito negli anni, accreditando una immagine di efficacia delle attività italiane in Antartide e guadagnando la stima degli altri Programmi. Il risultato è un efficiente sistema di rapporti di reciproco scambio logistico.

Per contro, la complessità dell'attuale governance genera spesso criticità nella pianificazione delle Spedizioni. Infatti, non potendo prescindere dal considerare che il beneficiario, sia diretto che delle ricadute dell'impegno dell'Unità tecnica Antartide, è il sistema della ricerca nazionale in area polare, l'intera organizzazione delle Campagne è subordinata al seguente processo: le scelte delle strategie di ricerca da parte della CSNA (Commissione Scientifica Nazionale per l'Antartide), che propone al MIUR una programmazione strategica triennale, aggiornabile annualmente, si traducono in bandi pubblici per progetti di ricerca/tecnologia, valutati nel merito scientifico da referee internazionali; preso atto dei progetti approvati, il CNR predispose il Piano Esecutivo Annuale (PEA), sentito l'ENEA specie ai fini delle compatibilità operative e ambientali; quindi, le modalità operative di attuazione dei PEA sono definite dall'ENEA sentito il CNR; infine, il PEA viene sottoposto al MIUR per l'approvazione definitiva che, rientrando finanziariamente nel FoE ricerca, richiede il parere preventivo delle Commissioni parlamentari.

Lo schema sopra descritto presenta, in concreto, una sequenza di adempimenti propedeutici l'uno all'altro i cui (inevitabili) ritardi si sommano, motivando l'affermazione iniziale che l'attuale governance rappresenta spesso un punto di debolezza del sistema.

Un secondo punto di debolezza del sistema antartico risiede nella mancanza di una normativa specifica che, derogando alla legislazione nazionale quando ciò si renda indispensabile, consenta di superare alcuni paradossi (specialmente in tema di sicurezza sul lavoro, ma non solo) che si determinano nell'applicare le norme nazionali alle peculiari circostanze ambientali.

Un terzo punto di criticità, questa volta interno, è rappresentato dalla età media, molto elevata, del gruppo dei tecnologi e dei tecnici di UTA, che determina l'assoluta esigenza di predisporre un opportuno turnover di personale giovane che si sovrapponga a quello che in pochi anni lascerà l'ENEA per raggiunti limiti di età o di anzianità di servizio.

PROPOSTE MIGLIORATIVE

- *Interventi procedurali e/o organizzativi*

La criticità determinata dalla complessità della governance, che in ultima analisi rallenta il processo di erogazione dei finanziamenti (che però non viene mai sostanzialmente messo in dubbio) potrebbe essere strutturalmente superata anche soltanto anticipando di un interno anno tutto l'iter procedurale (cioè, nell'anno n si dovrebbe autorizzare e finanziare non la Spedizione n-esima, ma quella successiva). Una seconda soluzione, interna agli Enti, sarebbe quella che ENEA e CNR convengano, a beneficio del Programma, una diverse e più flessibile modalità di gestione dei finanziamenti.

Quanto alle difficoltà che emergono quando il contesto antartico impedisce il rispetto alla lettera di una norma nazionale, una soluzione ideale ma naturalmente molto complessa da raggiungere sarebbe favorire norme speciali per le attività in territorio antartico, come accadde nel 1985 per i regolamenti del personale in missione.



RELAZIONE DI AUTOVERIFICA
ANNO 2016
Organo Centrale di Sicurezza (OCS)



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

RELAZIONE DI AUTOVERIFICA

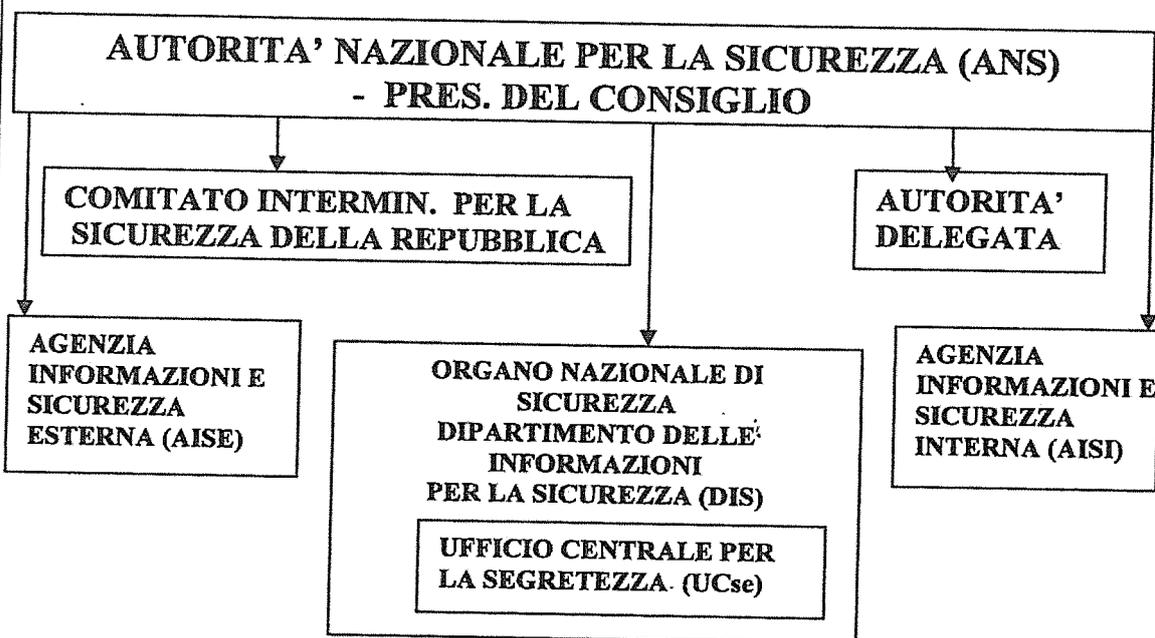
Direttore: Ing. Tullio Fanelli

Unità: OCS

GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PIANO

L'OCS è l'unità dell'ENEA preposta alla tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate, secondo quanto disposto dalla legge 3 agosto 2007, n. 124, «Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto», come modificata ed integrata dalla Legge 7 agosto 2012, n. 133, e dal DPCM 22 luglio 2011, "Disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate".

Il sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica fa capo alla Presidenza del Consiglio e si articola come illustrato nel seguente schema.



In particolare il DPCM dispone che presso i Ministeri, le strutture governative (Stato Maggiore della Difesa, le Forze armate, etc.) o gli altri enti che, per ragioni istituzionali, hanno la necessità di trattare informazioni classificate, o coperte da segreto di Stato, la responsabilità relativa alla protezione e alla tutela delle medesime, fa capo rispettivamente al Ministro o all'organo di vertice dell'ente, che possono delegare l'esercizio dei compiti e delle funzioni in materia ad un funzionario o ufficiale, di elevato livello gerarchico, munito di adeguata abilitazione di sicurezza, che assume la denominazione di "Funzionario alla sicurezza" o "Ufficiale alla sicurezza".

Il "Funzionario alla sicurezza" svolge compiti di direzione, coordinamento,

controllo, nonché attività ispettiva e di inchiesta in materia di protezione e tutela delle informazioni classificate, o coperte da segreto di Stato, nell'ambito dell'ente di appartenenza.

Per l'esercizio delle funzioni, il "Funzionario alla sicurezza" si avvale del Capo della Segreteria principale di sicurezza, denominato "Funzionario di controllo", coadiuvato da personale esperto nella trattazione e gestione dei documenti classificati; di un "Funzionario alla sicurezza EAD" (in quanto la trattazione delle informazioni classificate comporta anche l'utilizzo di sistemi di Elaborazione Automatica dei Dati) e di un "Funzionario alla sicurezza fisica", responsabile della sicurezza dei locali in cui viene mantenuta la documentazione classificata.

Il complesso rappresentato dal "Funzionario alla sicurezza", dal "Capo della Segreteria principale di sicurezza", dal "Funzionario alla sicurezza EAD", dal "Funzionario alla sicurezza fisica", dai relativi sostituti e dalla stessa Segreteria principale di sicurezza, costituisce l'Organo centrale di sicurezza.

Presso le articolazioni territoriali dei Ministeri e degli enti possono essere inoltre istituiti, su autorizzazione dell'Organo nazionale di sicurezza, Organi periferici di sicurezza, cui è preposto un "Funzionario alla sicurezza designato" nominato dal "Funzionario alla sicurezza".

L'ENEA ha istituito una "Segreteria periferica di sicurezza" situata nel Centro Casaccia, che dipende dalla Segreteria Principale, con una struttura parallela alla Segreteria Principale stessa.

E' attualmente in fase di studio l'istituzione di un'altra "Segreteria periferica di sicurezza" presso il Centro di Portici, per attività progettuali classificate di collaborazione dell'ENEA con il DIS (Dipartimento Informazioni per la Sicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri) presso il centro citato.

La segreteria principale di sicurezza ENEA, situata nella Sede Legale, in base alle specifiche attribuzioni di classifica, è denominata "Segreteria principale di sicurezza NATO-UE/S". Essa è legittimata a trattare e gestire documenti dell'UE e documenti originati nell'ambito di altre organizzazioni internazionali di cui l'Italia è parte o relativi alla partecipazione dell'Italia in attività internazionali di cooperazione militare, fino al livello di SEGRETO, nonché documenti nazionali fino al livello di classifica SEGRETISSIMO.

La segreteria principale di sicurezza, tra le varie attività di competenza previste dalla legge:

- a) promuove, nell'ambito dell'Agenzia, la conoscenza delle norme legislative e delle disposizioni amministrative concernenti la tutela delle informazioni classificate o coperte da segreto di Stato;
- b) istruisce, con periodicità semestrale, il personale abilitato in ordine alle responsabilità connesse alla conoscenza e trattazione delle informazioni classificate o coperte da segreto di Stato;
- c) tiene aggiornato l'inventario dei documenti coperti da segreto di Stato in

- carico alle altre strutture di sicurezza dipendenti;
- d) tiene aggiornati i registri di contabilizzazione dei documenti classificati;
 - e) trasmette ai competenti organi del DIS, le richieste di NOS con relativa documentazione;
 - f) tiene aggiornato l'elenco dei NOS (Nulla Osta di Sicurezza) con il relativo scadenziario e restituisce all'UCSe (Ufficio Centrale per la Segretezza presso P.C.M.) i NOS del personale che non ha più necessità di accedere alle informazioni classificate;
 - g) riceve, registra, custodisce e, ove previsto, inoltra alle Segreterie di sicurezza funzionalmente dipendenti, i documenti classificati pervenuti per la relativa trattazione;
 - h) segnala all'UCSe o all'Organo centrale di sicurezza interessato o all'organismo internazionale o comunitario competente, il livello del NOS del personale dell'agenzia designato a partecipare a conferenze o riunioni classificate in Italia o all'estero;
 - i) trasmette, periodicamente, a tutte le segreterie di sicurezza, in Italia e all'estero, il quadro sinottico con l'indicazione della struttura aggiornata della Segreteria Principale stessa.

Nel 2016, nonostante sia stato effettuato l'avvicendamento del Capo della Segreteria principale di sicurezza, dovuto alla quiescenza del precedente responsabile, tali attività sono state effettuate con adeguata efficacia e puntualità.

PUNTI DI ATTENZIONE

- *differenziazione dei committenti*.....**N.A.**
- *fidelizzazione dei committenti*.....**N.A.**
- *internazionalizzazione delle attività*.....**N.A.**
- *capacità di acquisire il coordinamento di progetti scientifici*.....**N.A.**
- *capacità di cooperazione (partecipazione a progetti scientifici con altri soggetti esterni e/o interni)***N.A.**
- *diffusione della capacità interna di gestione contratti/commesse*.....**N.A.**

CONSUMO RISORSE (UMANE, FINANZIARIE, STRUMENTALI)

- *coerenza rispetto ai dati di piano*
Il consumo di risorse umane, finanziarie e strumentali nel 2016 è risultato coerente con quanto programmato

TEMPI DI REALIZZAZIONE

- *coerenza rispetto ai dati di piano*
I tempi di realizzazione delle attività nel 2016 sono risultate coerenti con quanto programmato

ANALISI ORGANIZZATIVA

- *punti di forza/debolezza*

L'organizzazione di OCS, che si basa sia su personale direttamente dipendente dall'Unità sia su incarichi affidati a personale inquadrato in altre Unità organizzative, necessita per sua natura di collaboratori dotati non solo di specifiche competenze amministrative ma anche di particolari requisiti di affidabilità e riservatezza. Tali competenze e requisiti sono stati assicurati nel 2016 dall'organizzazione in essere ed al riguardo non si ravvisano elementi di criticità.

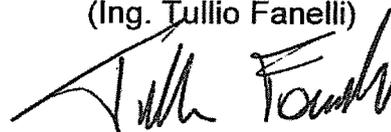
PROPOSTE MIGLIORATIVE

- *Interventi procedurali e/o organizzativi*

Non si ritengono necessari interventi di carattere procedurale o organizzativo.

IL FUNZIONARIO ALLA SICUREZZA

(Ing. Tullio Fanelli)





RELAZIONE DI AUTOVERIFICA
ANNO 2016
Uffici Organi di Vertice (UVER)



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE



Allegato

RELAZIONE DI AUTOVERIFICA

Direttore: Prof. Federico Testa p.t.
Unità: Ufficio degli Organi di Vertice (UVER)
GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PIANO <ul style="list-style-type: none">• <i>resoconto sintetico e note a commento</i> <p><i>La qualità degli atti e delle azioni realizzate a supporto dell'Organo di Vertice e di Controllo dell'Amministrazione è risultata adeguata ai compiti assegnati e agli obiettivi prefissati anche in termini temporali.</i></p> <p><i>Inoltre, si è registrato un incremento degli atti prodotti e delle relative istruttorie per l'Organo di Controllo, peraltro senza aggravio di spesa, anche a seguito della fine del periodo di commissariamento dell'Agenzia che ha comportato l'elaborazione di atti straordinari che sono stati approvati dall'Organo di Vertice in attuazione della disciplina di riordino dell'Agenzia introdotta con l'art. 37 della legge 99/2009 come modificato dall'art. 4 della legge 221/2015 nonché con il Decreto legislativo 218/2016.</i></p> <p><i>Sono stati altresì realizzati i previsti controlli sui dati utilizzati per la predisposizione dei documenti di competenza dell'OIV con particolare riferimento al miglioramento della qualità del supporto metodologico fornito all'OIV.</i></p> <p><i>Quanto alla gestione delle società partecipate si evidenzia la partecipazione a tutte le convocazioni di assemblea di società o associazioni strategiche, la partecipazione a tutte le associazioni di ente o di laboratorio deliberate dal Presidente, presentazione di nuove iniziative ed atti straordinari al CdA (Liquidazioni, rinnovi cariche, modifiche statuto e Piano Straordinario revisione partecipate ex D.Lgs. 175/2016).</i></p> <p><i>In materia di anticorruzione e trasparenza le azioni di competenza UVER sono state adeguate nel rispetto della normativa vigente confermato dall'assenza di segnalazioni da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e dell'ANAC.</i></p>
PUNTI DI ATTENZIONE <ul style="list-style-type: none">• <i>differenziazione dei committenti N.A. (non applicabile)</i>• <i>fidelizzazione dei committenti N.A.</i>• <i>internazionalizzazione delle attività N.A.</i>• <i>capacità di acquisire il coordinamento di progetti scientifici N.A.</i>• <i>capacità di cooperazione (partecipazione a progetti scientifici con altri soggetti esterni e/o interni) N.A.</i>• <i>diffusione della capacità interna di gestione contratti/commesse N.A.</i>• <i>consumo risorse (umane, finanziarie e strumentali) rispetto ai dati di piano pur avendo prodotto un numero di atti e istruttorie straordinari oltre quelli pianificati non sono state utilizzate risorse finanziarie aggiuntive</i>• <i>coerenza dei tempi di realizzazione rispetto ai dati di piano sono state realizzate nei tempi previsti le attività pianificate nonché quelle rese necessarie da intervenute disposizioni legislative</i>
TEMPI DI REALIZZAZIONE <ul style="list-style-type: none">• <i>coerenza rispetto ai dati di piano</i> Sono stati rispettati tutti i tempi previsti per la predisposizione degli atti istruttori nonostante l'incremento delle attività richieste in corso d'opera.
ANALISI ORGANIZZATIVA <ul style="list-style-type: none">• <i>punti di forza/debolezza</i> La professionalità del personale dell'Unità e la capacità collaborativa e relazionale con le Unità interne e con gli organismi esterni ha consentito di svolgere in piena autonomia e



Pag. n. 2

risolvere tempestivamente le problematiche anche non previste. Un aspetto da migliorare è quello dei sistemi di supporto informatico.

PROPOSTE MIGLIORATIVE

- *Interventi procedurali e/o organizzativi*
Miglioramento/aggiornamento dei sistemi di supporto informatici.
Mantenimento delle competenze professionali, mediante opportuni interventi formativi, in relazione alla continua evoluzione della normativa di riferimento.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

ANNO 2016

**Delibera CiVIT 5/2012 in attuazione
dell'art. 10, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 150/2009**



ALLEGATO B

Comitato Unico di Garanzia (CUG)

1. IL CUG

Il tema delle pari opportunità ha costituito anche per il 2016 un elemento importante per lo sviluppo delle risorse umane e per il miglioramento della performance, e come tale è stato inserito tra gli obiettivi strategici ed operativi del Piano della Performance dell'Agenzia.

Il **Comitato Unico di Garanzia**, istituito con circolare commissariale n. 58/COMM/2011 in linea col D.lgs. 150/09 e con l'art.21 della L.183/10, ha contribuito ad:

- eliminare le disparità di fatto nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità, vigilando sull'attuazione della Carta europea e del codice di condotta dei ricercatori adottata in Italia il 13 Dicembre 2005.
- favorire la diversificazione delle scelte professionali.
- superare condizioni organizzative e distributive del lavoro.
- ottimizzare i tempi delle attività lavorative per consentire a tutto il personale di conciliare al meglio le responsabilità professionali con quelle familiari.
- Implementare le iniziative per il miglioramento delle condizioni di benessere lavorativo nell'Agenzia

Per il raggiungimento di tali finalità il CUG ha operato la propria funzione presso la sede legale dell'ENEA in costante collegamento, tramite videoconferenza, con i membri delle sedi periferiche, attuando le attività previste nel "Piano della Performance 2016/2018" coerentemente con le linee guida A.N.AC. (ex CiVIT).

Tali obiettivi hanno consentito di:

- Organizzazione seminari e convegni
- Organizzazione corsi e-learning
- valorizzare le competenze all'interno dell'organizzazione;
- promuovere l'inserimento equilibrato dei generi nelle attività, nei settori professionali in particolare nell'assegnazione degli incarichi di responsabilità di strutture organizzative di I e II livello.